

# Radiocorriere



**Mariolina Cannuli**  
clown di  
"Circostudio" in TV

# RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 41 - dal 10 al 16 ottobre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

## Servizi

Io dico che anche la rabbia è un dovere di Giuseppe Sibilla	22-24
I nostri figli riscoprono la coppia. Chissà se è vero di Giuseppe Bocconetti	26-31
Mettiamo l'arbitro di «Ring» sulla poltrona girevole di Antonio Lubrano	32-36
Solo i vecchi organari non lo sanno di Luigi Fait	38-43
Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade di Stefano Grandi	45-48
Ottima l'intenzione, grande il successo, però... di Bruno Mantura	50-54
Atenei con ampia facoltà di prova di Vittorio De Luca	116-119
Un teatro stabile italiano a Parigi: e perché no? di Pablo Volta	120-122
Tra «I Beati Paoli» spunta D'Artagnan di Italo Moscati	124-126
L'uomo che si decide a combattere le scimmie di Renée Reggiani	129-131
Leggete qui e voltate pagina di Ernesto Baldo	133-134

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



## In copertina

Si chiama Amaranta questo buffo pagliaccio dietro cui si nasconde Mariolina Cannuli, già simpatica e popolare signorina Buonasera. Ora, insieme con il mimo danzatore giapponese Hal Yamanouchi, Mariolina è la conduttrice di un programma, Circo-studio, dedicato al mondo del circo. Ecco il perché del suo travestimento. (Foto Roma's Press Photo)

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	138
5 minuti insieme	6	Cucina	140
Dalla parte dei piccoli	11	Le nostre pratiche	143-144
Dischi classici	12	Qui il tecnico	146-148
Ottava nota	14	Moda	150-152
Come e perché	14	Mondonotizie	155
Il medico	15	Piante e fiori	155
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	156
Linea diretta	21	Dimmi come scrivi	158
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	160
C'è disco e disco	136-137	In poltrona	163

## Lettere al direttore

### Parliamoci chiaro

«Gentile direttore, ma che brava la RAI che, appena arriva luglio, sospende subito le trasmissioni pomeridiane (anche quelle della domenica)». Per la RAI la gente che resta in città non esiste, vero?

L'unica «novità» di quest'anno è il mantenimento del TG delle 13,30, ma questo lo dobbiamo al fatto che i giornalisti (e i politici che stanno loro dietro), entusiasti dal nuovo «balocco» (il TG «riformato»), vogliono, bontà loro, far partecipi del loro entusiasmo anche i telespettatori. Davvero, se si potessero tutte le cure che vengono riservate ai vari telegiornali anche agli altri spettacoli, le cose filerebbero alla perfezione. Invece, ci si riempie la bocca con la «riforma», eppoi le cose continuano col solito andazzo.

Signori miei, parliamoci chiaro: o la RAI si decide una buona volta a rispettare anche i diritti della «minoranza», così come fa con quelli della stragrande maggioranza (vedi i ti-

fosi, sempre e comunque accontentati), altrimenti temo che la tanto decantata «riforma» non sarà nient'altro che la solita pagliacciata all'italiana» (Roberto Cesaretti - La Spezia).

Pubblico la sua lettera come esemplare di un certo modo «facile» di affrontare questioni complesse. La sospensione estiva è necessaria per consentire le ferie al personale (dagli ideatori ai tecnici), per contenere le spese che sono purtroppo crescenti (l'inflazione, la svalutazione pesano anche sulla RAI), per la revisione straordinaria degli impianti e così via. Il giudizio sui giornalisti e politici è poi decisamente qualunque e soprattutto in contraddizione con la successiva affermazione che se tutto il resto venisse curato come i telegiornali «le cose filerebbero alla perfezione». Quanto alla riforma essa è in corso ma siccome non si fa con un colpo di bacchetta magica occorre un po' di tem-

po per avere un'adeguata visione d'insieme. Novità apprezzabili se ne sono già viste, altre seguiranno. Basta avere un po' di pazienza e comprensione.

Circa la «solita pagliacciata all'italiana» voglio solo dire che è comodo dividere il nostro Paese in due: chi giudica e si considera immune da ogni responsabilità e chi è giudicato sotto il peso di tutte le colpe. Sarebbe bene che cominciassimo tutti, ognuno per la propria parte piccola o grande, a sentirsi corresponsabili cominciando ad approfondire i problemi prima di trinciare sbrigativi giudizi i quali fanno parte (eccome!) dell'asserita «solita pagliacciata all'italiana».

### Puglia e non Puglia

«Signor direttore, sul n. 30 del Radiocorriere TV a pag. 18 è scritto «Puglie: Bari» in un incorincio.

Ebbene le Puglie non esisto-

no, ma la Puglia. E' come voler scrivere le Lombardia, i Piemonti. Ossequi» (Alfredo Giovine - Bari).

### L'insuperato Bastianini

«Egredo direttore, vorrei parlare del grande Ettore Bastianini, di cui fui un vero amico. Pochi sanno che debuttò come baritono a Fucecchio, nella mia cittadina, nel giugno 1952 in Rigoletto. Doveva cantare Tagliabue, ma poiché Tagliabue, impegnato in Inghilterra, tardava ad arrivare, l'imprezario mi presentò questo debuttante che si rivelò un grande successo. Da lì la nostra amicizia durò fino alla sua morte. Dopo 15 giorni circa sentii dire che aveva fatto Traviata alla Scala. Al suo fianco per il debutto erano il tenore Taverari, anch'egli scomparso, la Nara, Demarista, Bacci e Ivo Mannocchi. Di Bastianini alete un bel Trovatore in TV con la Gencer e Corelli.

segue a pag. 4

# DON BAIRO

l'uvamaro



**regala**  
cristalli  
alle erbe  
di montagna

i cristalli  
Don Bairo sono  
ottenuti con una

sapiente miscela di estratti di  
rare erbe montane i cui segreti  
il medico erborista Pietro Bairo  
(1468-1558) apprese nei conventi  
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di  
queste essenze entrano in-  
fatti nella composizione

del famoso  
amaro Don Bairo come la Genziana,  
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.  
Altre essenze come la Menta e la China Mon-  
tana, donano a questi cristalli un potere rinfre-  
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.

# Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non si incrosta: scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentola a pressione Aeternum: da 6, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio  
antisporco  
anche qui.  
Qui dentro.

pentola a pressione inox 18/10

# AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX/C

## lettere al direttore

segue da pag. 2

non si è più visto. Perché non lo tirate fuori e ricordiamo questo bravissimo cantante che anche Mario Del Monaco definì il più grande baritono di questo ventennio? Mi vorrei soffermare un attimo su ciò che dice Lorenzo Tozzi nel Radiocorriere TV in merito al fatto che Rossini è dimenticato. Caro Tozzi, tante opere e spartiti lo sono! Bisognerà scordarsene; non ci sono più i cantanti che le cantano. Così succede per Mascagni. Chi fa più Isabeau, chi fa più Parisina ecc.? Otello chi lo fa più? E' certo che tutto si fa ma come? E' meglio talvolta non fare niente. Di solito si sentono solo un buon coro e una buona orchestra» (Ornato Brucci - Fucecchio, Firenze).

### Risponde Lorenzo Tozzi:

Siamo grati che abbia reso noto un particolare biografico pressoché sconosciuto del grande Bastianini, un baritono di cui si sente spesso parlare come di un modello insuperabile ed insuperato. Facciamo nostra la richiesta di una ripresa televisiva del *Trovatore* nell'interpretazione di Bastianini, Gencer e Corelli.

Quanto alla seconda parte della sua lettera dirò che pur credendo in una crisi qualitativa e anche quantitativa del canto lirico non condivido il suo atteggiamento che può essere persino deleterio nell'attuale situazione musicale. Le voci non ci sono più? Non mi pare. Grandi cantanti, anche se pochi, ne abbiamo anche oggi. Dobbiamo accontentarci di ascoltare vecchie incisioni discografiche o di sentire solo i cori e le orchestre? Beh! Ritengo sterile lodare «gli antichi» in contrasto con «i moderni». Ogni epoca, si sa, ha le sue caratteristiche. L'importante è che certe tradizioni si perpetuino. Non facciamo di ogni erba un fascio, incoraggiamo i giovani di talento (e ce ne sono ancora!) a non «bruciare» le tappe ma a dedicarsi ad uno studio severo e proficuo; incoraggiarli verso un repertorio sempre più vasto. Le voci insomma esistono, basta avere la volontà di cercarle anche se sarà necessario «cercarle col lanternino»!

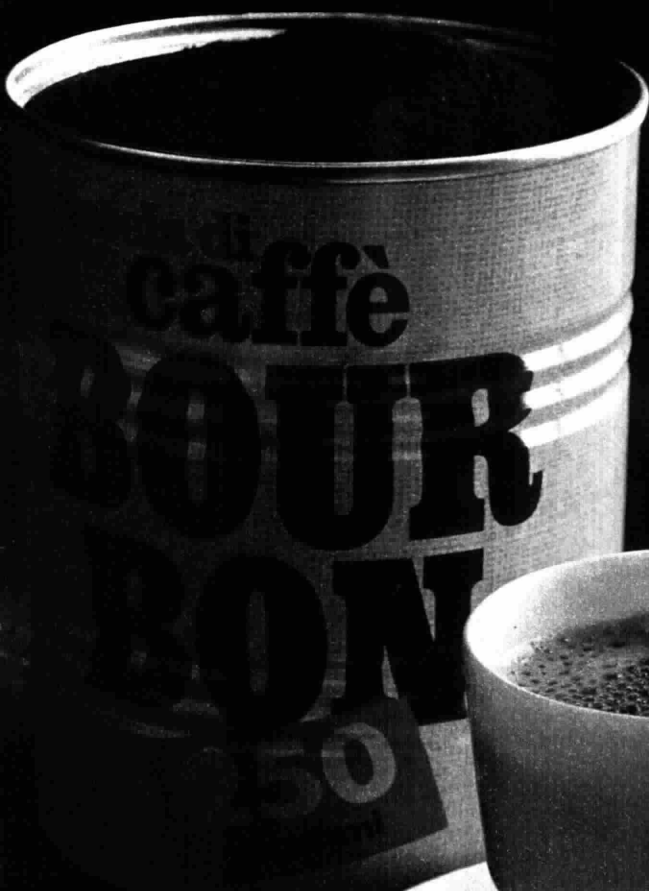
### I nostalgici

«Sia maledetto chi ha soppresso *Il gambero*», impreca Giulio Fattori (con altri); gradirei informazioni sulla trasmissione radiofonica *Dalla vostra parte*, scrive Maria Albertini. Tra questi due modi di protestare per la scomparsa di alcune trasmissioni ve ne sono tanti altri, più o meno garbati, più o meno incalzanti, più o meno allarmati. Così, ad esempio, Teresa Gloria Negro reclama la ripresa di *Chiamate Roma 3131* assieme a Giancarlo Francese da Palestrina, mentre Gualtiero Sucich vorrebbe un nuovo ciclo di *Interviste impossibili*. Vi sono, poi, il professor Gallo e il dottor Rinaldi a ricordare *Piccolo pianeta* (con altri programmi culturali) e sono due, infine, le lettere che il lettore Pietro Lauro ci manda da Palermo per lagnarsi del cattivo trattamento riservato al programma *Avanguardia*.

A tutti questi lettori e a quanti ci hanno fatto pervenire proteste più o meno analoghe in relazione alla soppressione di programmi che hanno goduto del favore del pubblico dobbiamo ricordare che, con la riforma in atto della RAI, dal prossimo autunno saranno ben poche le trasmissioni identiche a quelle precedentemente trasmesse e questo perché è in corso un graduale ma generale rinnovamento dello schema dei programmi radiofonici.

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è pubblicata alla pagina 138

**Bourbon.**  
**Cosí buono che ti lascia in bocca**  
**un meraviglioso gusto di caffè.**



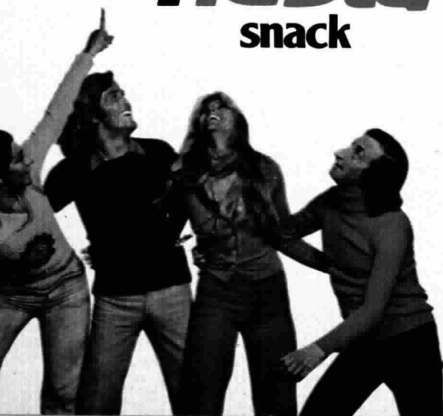
**Bourbon.**  
**Ora anche solubile**  
**liofilizzato.**





per i momenti  
snack

snacciamoci  
**fiesta**  
snack



FERRERO

## 5 minuti insieme

### Le UTR



ABA CERCATO

Più volte mi sono occupata su queste righe degli handicappati, del loro inserimento nel mondo del lavoro e nella società. Fin dallo scorso anno era stata approvata una legge regionale (la 62) che intendeva risolvere questo grave problema, ma finora non era stata mai applicata. Questa legge affronta e prevede molte cose, compreso il reinserimento nel mondo del lavoro degli adulti, ma non può essere sufficiente per la soluzione di un problema di così vaste proporzioni, soprattutto quando i fondi a disposizione non sono sufficienti.

Oggi, di fronte alla necessità di conciliare la volontà di risolvere la questione con le scarse disponibilità finanziarie, un tentativo di soluzione viene fatto a Roma. L'Assessorato alla Igiene e alla Sanità del Comune ha operato infatti una scelta di precedenza, se così si può dire, stabilendo che i primi ad essere integrati saranno i bambini. Essi verranno inseriti nelle scuole materne ed elementari e, dopo il normale orario scolastico, svolgeranno tutte quelle attività necessarie per il loro recupero definitivo. A questo scopo dal 1° ottobre entreranno in funzione le UTR, cioè le Unità Territoriali di Riabilitazione, dove i ragazzi troveranno tutto l'aiuto di cui necessitano.

Un anno fa, parlando del problema degli handicappati, l'allora sottosegretario alla Sanità Franco Foschi, durante un'intervista, mi aveva fatto presente che non bisogna sottovalutare, oltre tutto, la carenza di personale specializzato, assolutamente necessario per garantire il pieno funzionamento delle strutture «e che siamo spesso costretti a fare arrivare dall'estero». Personale specializzato e non, però, manca sempre, nonostante siano stati assorbiti dalle UTR i lavoratori dei vecchi enti. Allo scopo di integrare le unità mancanti tra pochi giorni verrà pubblicato un bando di concorso per 500 nuovi posti di lavoro.

### Come si dice

«Nel corso della rubrica radiofonica La bottega del disco abbiamo sentito il nome di Antonin Dvorak trasformato in Antonin Dvorak. Non è la prima volta che succede, perciò mi chiedo quando ci si deciderà a consultare un'enciclopedia che nella biblioteca della RAI non dovrebbe mancare. Scopriranno, quel giorno felice, che la pronuncia corretta è Dvoraak» (Enzo B. - Varese).

Più che un'enciclopedia occorre un particolare dizionario. Infatti è in dotazione per gli annunciatori radiotelevisivi il DOP (Dizionario d'ortografia e di pronunzia), edito dalla ERI - Edizioni RAI e redatto da Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli. La RAI e la ERI si sono valse, per la grafia

e la pronuncia di nomi propri appartenenti a disparate lingue, della collaborazione di numerosi professori stranieri che sono anche citati nella prefazione del volume. E veniamo a Dvoraak.

A pag. 397 del DOP è scritta l'esatta pronuncia: Dvōraak. Nell'opuscolo dell'alfabeto fonetico che completa, assieme ad un disco integrativo, la pubblicazione, la lettera «š» corrisponde alla «j» francese ed è riportata, come esempio di lettura, la parola «joli», scritta «šoli». Quindi Dvōřák non si dice affatto come lei afferma, ma come ha invece giustamente detto il collega della radio, intendendo la «g» — che lei ha messo a metà del cognome per farmi capire dove sarebbe stato l'errore — come una «j» francese.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



*Con la Renault 4 si può fare quasi tutto: anche continuare dove le strade finiscono.*

## Tutto quello che si può fare quando si ha la fortuna di avere una Renault 4

**L**A RENAULT 4 è una 850 con tutte le qualità di una vera automobile. Il suo grande pregio, infatti, è quello di aver introdotto e proposto in modo diverso, originale e decisamente più positivo il concetto di "piccola cilindrata". La Renault 4 è sicura, confortevole e spaziosa come poche altre vetture della stessa categoria. Ed è un'automobile senza problemi.

### Dappertutto, senza problemi e con poca benzina

Basta vedere quello che sa fare. Ad esempio, sgusciare agilmente nel traffico cittadino, viaggiare ore e ore in autostrada a 120 Km/h con il motore sempre "fresco", continuare anche dove le strade finiscono, cavarsela senza guai su mulattiere e fermarsi solo quando e dove vuole

il guidatore. Tutto questo a pieno carico e senza rinunciare al confort, alla sicurezza, allo spazio e alla silenziosità di marcia. E con un consumo sempre limitato (6 litri per 100 Km).

Il motore della Renault 4 è un vero motore: un 4 cilindri di 850 cc con doti di elasticità e resistenza difficilmente eguagliabili e raffreddato con speciale liquido "ognitempo".

Quasi leggendaria la robustezza della carrozzeria e degli organi meccanici: scocca interamente in acciaio, sospensioni a grande escursione, freni potenti e sicuri, sterzo a cremagliera. Il confort, la sicurezza e la tenuta di strada sono garantiti dalla trazione anteriore.

Infine, spazio a volontà: 4 porte più grande portello posteriore, bagagliaio di eccezionale capacità (fino a oltre 1 metro

cubo). Ecco perché si può considerare una fortuna l'aver scelto un'automobile come la Renault 4.

### Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva

Provate la Renault 4 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della Renault 4 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 4.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

RD 4

*Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf***



**(Durban's bianco alla menta pura naturale)**

**Chiedo a Durban's  
di fare il dentifricio  
e di farlo bene**



**...e rido quando mi pare**

# Integrali Black & Decker gli utensili specializzati a prezzi eccezionali.



**novità**  
**seghetto alternativo**  
mod. 5530 (38mm.)



**novità**  
**levigatrice orbitale**  
mod. 5550 (185x93mm.)

**L.25.000 anziché L.30.000.**

Leggeri, maneggevoli, compatti, i nuovi utensili integrali Black & Decker sono l'ideale per chi esegue spesso lavorazioni diverse e ha bisogno di utensili specializzati sempre pronti per l'uso.

Gli integrali Black & Decker uniscono un alto livello qualitativo a un prezzo veramente accessibile, sono molto pratici e facili da usare. Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



**DN 110 Pistola a spruzzo**  
L. 39.000



**DN 55 Sega circolare**  
L. 43.000



**DN 10 Smerigliatrice-levigatrice** L. 49.000



**novità**  
**DN 75 Pialletto** L. 65.000  
anziché L. 75.000

prezzi iva esclusa

# **Black & Decker**®

## dalla parte dei piccoli

Prima rassegna del film per ragazzi lo scorso settembre a Siracusa. Organizzata dal Teatro di Sicilia, dall'Associazione Azione e Cultura di Roma, dall'ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche) la rassegna prevedeva premi da assegnare ai film in cartellone venticinque tra lungometraggi e cortometraggi e un concorso (premio 1 milione di lire) per il miglior soggetto cinematografico destinato ai giovani. Le opere in programma sono state selezionate dai ragazzi e solo in un secondo tempo sono passate alla giuria degli adulti, composta da scrittori, musicisti, rappresentanti della scuola, dei genitori, della TV, della produzione, del noleggio, ecc.



### Cinema e ragazzi

Si riapre così il discorso sul film per ragazzi, quelli compresi tra i 10 e i 15 anni (scuola media inferiore, biennio). La rassegna è partita dalla convinzione che essi abbiano bisogno di una produzione appositamente studiata per loro, diversa da quella per bambini (alla Disney) e da quella per adulti. Di fatto oggi i ragazzi scelgono i loro film tra quelli in programmazione nelle sale cinematografiche per un pubblico indifferenziato, eccezione fatta per i film vietati ai minori dalla censura. C'è chi ritiene che in questo modo essi siano eccessivamente sottoposti ad un bombardamento consumistico-commerciale e alla sovrabbondanza di violenza e di sesso. Ma c'è anche chi fa rimarcare come un ragazzo, sortito dalle elementari, sia oramai talmente coinvolto con il mondo degli adulti da far

risultare anacronistico il relegarlo in un limbo fatto su misura per lui.

### L'esperienza degli editori

Le opere cinematografiche specificamente destinate ai ragazzi oggi del resto non abbondano. Se guardiamo all'editoria, molto più ricca di esempi, vediamo come in essa convivano collane per ragazzi costituite da opere nate per adulti («I pomeriggi» della Ginzburg presso le Emme-Edizioni, la «Biblioteca giovani» di Einaudi, la «Collana aperta» di Mondadori) e collane che incoraggiano la produzione specifica per ragazzi (anche presso Mondadori ed Einaudi, ma soprattutto con Mursia, la AMZ, Le Monnier), anche ispirata ad avvenimenti contemporanei o a recuperare della storia. La stessa «letteratura per la gioventù», rim-

pinata di opere nate per i grandi ed adottate concordemente dai piccoli (come il «Tom Sawyer» di Mark Twain), è ricca anche di esempi di narrativa specificamente creata per i ragazzi e appassionatamente amata dagli adulti (come i «Viaggi straordinari» di Verne, costruiti per l'enciclopedia per ragazzi di Hertzel). Anche i giornalini, oramai differenziati per bambini e ragazzi, trovano sempre fortuna nell'età di mezzo. Un'età che, per quanto coinvolta con la vita di grandi, impegnata in sortite nella produzione destinata agli adulti, sembra gradire in conclusione un discorso su misura. Questo chech- ne dicano quegli animatori di biblioteca che negli ultimi anni hanno patrocinato l'abolizione del cineclub per ragazzi, convogliando i giovanissimi in quelli destinati ai loro genitori.

### E la musica?

Settembre ha visto anche fiorire iniziative rivolte all'educazione musicale. A Milano la Biblioteca Germanica, in collaborazione con la SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale) e il GIS (Gruppo Internazionale Solisti), ha invitato cento insegnanti di scuola elementare e materna ad un seminario di pedagogia musicale. Un seminario per animatori musicali è stato invece promosso dalla Gioventù Musicale d'Italia con il sostegno del Ministero Turismo e Spettacolo, la collaborazione del comune di S. Margherita Ligure e la locale Società dei Concerti. In programma comunicazioni relative ad esperienze di animazione musicale, relazioni e manifestazioni musicali pubbliche.

Teresa Buongiorno



## COMUNICATO

PER CHI  
AMA RISPARMIARE  
E FARE DA SÈ.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



Gli **ESTRATTI BERTOLINI** sono in vendita in 88 gusti elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino).

Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



*Bertolini*

ALTRE NOVITA' « FONIT-CETRA »

Altre importanti emissioni discografiche nella serie « Archivio Italiano » curata da Franco Soprano. Fra le opere complete è in programma una *Forza del destino*, che ha fatto storia, con Gino Marinuzzi sul podio, il soprano Maria Caniglia nella parte della travagliata Leonora e Galliano Masini in quella di Alvaro. C'è poi una *Gioconda* diretta da Antonino Votto e interpretata nelle parti di canto da artisti insigni: Maria Callas, il baritono Paolo Silveri, il tenore Gianni Poggi. Terza opera *L'amico Fritz* con la straordinaria coppia artistica Tassinari-Tagliavini. Sul podio lo stesso autore, Pietro Mascagni. Infine, in omaggio a Vittorio Gui, un'*Aida* con la Mancini, Filipposchi, la Simonato, Rolando Panerai, Giulio Neri: un « cast » eccezionale che ci riporta ai cosiddetti « tempi d'oro » della lirica. Nella collana dei « Recital » usciranno dischi della Callas, della Simonato, di Giacomo Lauri-Volpi, di Carlo Tagliabue, di Tancredi Pasero e un doppio album di Franco Corelli. Nella serie « Opera 76 » uscirà l'atteso microscollo diarie rossiniane interpretate da Lucia Valentini.

PREMI A MONTREUX

Dicevo ai lettori, l'anno scorso di questi tempi, che fra i motivi del mio interesse per il *Grand Prix Mondial* di Disque di Montreux vi è anzitutto la serietà della competizione. Di tale serietà sono stata diretta del premio nel corso di due edizioni del Premio svizzero e perciò non parlo per « sentito dire ». Un lungo lavoro di preselezione, poi l'incontro di reputati critici musicali di parecchie nazioni e le acce discussioni mediante cui si giunge all'assegnazione degli allori, sono le garanzie di una manifestazione che peraltro si lega al nome di un'illustre giornalista ed esperta musicale, Nicole Hirsch-Klopfenstein, fondatrice del Grand Prix e « directrice adjointe » del Festival di Musica di Montreux-Vevy.

La nona edizione si è conclusa, l'8 settembre scorso, con la vittoria di tre importanti pubblicazioni: le *Sonate e Partite* di Johann Sebastian Bach nell'esecuzione del violinista Nathan Milstein, *Les chansons d'amour courtis* interpretate dall'Early Consort diretto da David Munrow, il poema sinfonico *Don Quixote* di Richard Strauss eseguito dalla Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan con la partecipazione di Mstislav Rostropovich. La giuria era presieduta da Edith Walter (Francia), direttrice di due importantissime riviste musicali, *Harmonie* e *Lyrica*. Oltre a questo premio altri riconoscimenti sono stati assegnati dai membri della commissione di Montreux. Tra questi vanno menzionati tre diplomi d'onore per « i servizi resi all'arte del disco ». Uno è andato a Goddard Lieberman, presidente della « maggior compagnia americana e responsabile di migliaia di registrazioni,

tra cui quelle di Bernstein, Isaac Stern, Pablo Casals, Bruno Walter eccetera ». A New York è stato conferito il diploma d'onore di Montreux anche a Leonard Bernstein mentre, nel corso di una speciale cerimonia, il celebre pianista Vladimir Horowitz riceverà il medesimo riconoscimento negli Stati Uniti.

La giuria del Prix Mondial du Disque ha poi assegnato il Premio discografico Koussevitzky, del valore di 1000 dollari e destinato a riconoscere i meriti di un compositore vivente, al francese Henri Dutilleul per la sua opera *Tout un monde lointain* (si tratta di un concerto per violoncello eseguito dall'Orchestra di Parigi sotto la direzione di Serge Baudo, con il solista Rostropovich). Numerose personalità, afferma il comunicato rilasciato dai responsabili dell'interessante manifestazione, « hanno assistito alla cerimonia che si è svolta nel castello di Châtelard. Fra queste, i direttori delle case inglesi e tedesche, Bishop e Allward, appositamente convenuti a Montreux per ricevere i premi. Herbert von Karajan ha fatto sapere che questo Premio è ai suoi occhi più importante di tutti gli altri assegnatigli ».

Le Case editrici delle opere bache interpretate da Milstein, delle *Chansons* eseguite dall'Early Consort e del poema straussiano diretto da Karajan sono: « Deutsche Grammophon », « Decca » e « EMI ».

INTEGRALE HAEDELIANA

Tra i dischi che la « Philips » pubblica quest'anno e offre ai discofili in « sottoscrizione », ossia a prezzo incoraggiante, vi è un « box » di cinque microscollo con i sedici *Concerti per organo e orchestra* di Haendel. Il solista è Daniel Chorzempa, il direttore che guida il Concerto di Amsterdam è Jaap Schröder. La pubblicazione è numerata 6709 009.

Si tratta, come dicevo, di un'integrale. Ma a questo proposito occorre chiarire ciò che opportunamente ci ricorda, in una sua recensione su una rivista specializzata francese, il critico Marcel Marnat: ossia che il « corpus » dei concerti organistici haendeliani non nacque tanto dalla volontà cosciente del compositore quanto dal suo camaleontismo e dall'ostinazione degli editori dell'epoca. Non accomuniamo, perciò, queste opere, prosegue il Marnat, « con altre che si oppongono le une alle altre equilibrandosi però reciprocamente, com'è il caso dei *Brandeburghesi* di Bach, dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Mozart e delle *Londinesi* di Haydn ». Eppure, nonostante si tratti di fogli sparsi, circola in queste partiture il medesimo grande soffio dell'ispirazione e della sapienza del fertile musicista di Halle. Il Chorzempa siede all'organo con autorevolezza e lo Schröder (un direttore, confesso, che ascolto per la prima volta) cammina nello stesso solco interpretativo del solista in una fusione ammirevole d'intenzioni esecutive. I microscollo sono tecnicamente abbastanza validi.

Laura Padellaro

LUCIANO CHAILLY (nella foto) è l'autore di una *Canтата* scritta per il 750° anniversario della morte di San Francesco. Sarà eseguita il 30 maggio 1977 in prima mondiale all'Angelicum di Milano sotto la direzione di Giulio Bertola, che avrà in programma anche il *Requiem* di Mozart. Non si tratta dell'unico omaggio dell'Angelicum al « Poverello » d'Assisi. Infatti il concerto d'inaugurazione, il 4 ottobre scorso, è stato dedicato al famoso santo italiano, con l'ese-



cuzione in prima italiana della *Messe des morts* di Campra. Sul podio Gianfranco Rivoli. Il cartellone dell'Angelicum comprende interessanti opere contemporanee, come gli *Studi per orchestra* di Vavolo, il *Concerto per contrabbasso e orchestra* di Negri, *Grover n. 1* di Adriano Guarneri, la *Canzanta per baritono e orchestra* di Riccardo Malipiero, *España en el corazón* di Nono e pagine a firma di Bortolotti, di Renosto, di Revueitas, di Nielsen, di Barber, eccetera. E' infine importante sottolineare che durante la stagione 1976-77 l'Orchestra dell'Angelicum e i suoi solisti offriranno ben trenta concerti alle scuole di Milano e della provincia e altri venticinque alle scuole della regione.

UN SEMINARIO DI DIDATTICA MUSICALE DI BASE

Si è svolto dal 22 al 29 settembre presso il Teatro Comunale di Carpi promosso dall'Assessorato ai Servizi Culturali del Comune, in collaborazione con l'Istituto « A. Tonelli ». Scopo dell'iniziativa è stato quello di costituire un momento di aggiornamento e di confronto per quanti già operano in campo musicale nell'ambito della scuola dell'obbligo, ma soprattutto di delineare la ripresa di un intervento generalizzato (già intrapreso in passato dalla città di Carpi) non più attraverso il costoso e discontinuo impiego di specialisti, ma tramite gli stessi insegnanti delle scuole elementari e materne. Le lezioni sono state affidate a Carla Dassati, a Cesare Galli, a Giuseppe Gandolfi e a Gherardo Ghirardini.

IL 4° OTTOBRE ORGANISTICO FRANCESCO

(dal 1° al 29 di questo mese) offre a Roma l'« opera omnia » per organo di Franck. In chiese francescane (SS. Apostoli, SS. Cosma e Damiano, Ara Coeli) e con interpreti francescani (i padri Sante Zaccaria, Alberto Cerroni, Ermanno Vandelli e Bonifacio Manduchi, oltre al maestro Sergio De Pieri) la manifestazione comprende anche l'esecuzione di altre importanti pagine, nonché due prime assolute a firma di Virgilio Mortari (*Paesaggi padani*) e di Alberico Vitalini (*Estemporanea*).

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CELLESE (Celle Ligure)

ha organizzato con successo un ciclo di concerti, tra agosto e settembre, presso l'Oratorio di San Michele Arcangelo. Dopo i recital di pianoforte con Cristina Rinaldo Mordegli, Bice Costa e Massimo Paderni si sono avuti quelli con la clavicembalista Elisa Soldatini e con l'organista Giorgio Questa.

LOTTE LEHMANN, soprano tedesco naturalizzato

americano, è morta il 26 agosto scorso nella sua casa di Santa Barbara in California. Era nata il 27 febbraio 1888 a Perlberg (Brandeburgo). Interprete wagneriana eccezionale, la Lehmann aveva esordito nel 1909 ad Amburgo nel *Flauto magico*. Spiccavano nel suo repertorio Richard Strauss e Giacomo Puccini.

Luigi Falt



calore di un momento...  
calore del tuo brandy

# STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto delle uve di pregio. L'antica tradizione è rimasta immutata: ancora adesso solo il tempo, le botti di rovere e l'insostituibile esperienza Stock danno al brandy l'inconfondibile aroma puro e genuino.  
Stock 84: secco e deciso.  
Royalstock: morbido e intenso.



Stock caldo e ricco di natura



**Brut**  
**for men.**

profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

## come e perché

« COME E PERCHÉ » - va in onda tutti i giorni  
alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

### LA GRACULA RELIGIOSA

La signora Fumagalli di Novara ci chiede informazioni sul Mainate o Gracula religiosa.

La Gracula religiosa o Mainate è un bell'uccello dal piumaggio nero lucente come seta e dalla sagoma robusta originaria dell'India e della Thailandia. Appartiene alla famiglia degli Sturnidi che conta numerosi rappresentanti nelle zone calde del Vecchio Mondo e solo qualcuna in Italia.

Le specie di Gracula che vengono maggiormente importate nel nostro Paese sono Gracula religiosa, Eulabes intermedia e Eulabes javana. Nel loro Paese d'origine questi uccelli vivono nei boschi e conducono vita arboricola. Di indole gregaria, come tutti gli storni alla cui famiglia appartengono, vivono in gruppi di una decina d'individui, facendo intendere alti i loro schiamazzi e la loro voce. Dotate di notevole capacità imitativa, le Gracule imparano facilmente a imitare suoni di ogni genere e persino a ripetere le parole.

E' antica usanza dei Paesi d'Oriente tenere in casa un Mainate ed addomesticarlo. L'uccello impara con grande facilità quanto gli viene insegnato e diventa un parlatore forse anche superiore ai papagalli parlanti, come il Papagallo d'Amazzonia o quello cenerino. In breve tempo diviene talmente domestico che non occorre nemmeno tenerlo in gabbia. Le Gracule sono assai ghiotte di frutta. In natura compiono spesso irruzioni in massa nei frutteti, facendo scorpacciate di ogni tipo di frutta. Dovrebbero attirarsi le ire degli agricoltori, ma tanto è il rispetto che si nutre per la loro stupefacente capacità di imitare il linguaggio umano che si perdono loro anche queste malefatte.

### EINSTEIN E I BUCHI NERI

I buchi neri sono oggi al centro dell'attenzione degli studiosi. Carlo Raggi di Sarzana ci chiede se Albert Einstein prevede l'esistenza dei buchi neri.

Tutti sappiamo che un oggetto cade in terra per effetto della gravitazione terrestre, e ugualmente sappiamo che la Terra gira intorno al Sole, e non può perdersi nello spazio infinito, per effetto della forza di gravitazione tra Terra e Sole. In altre parole, noi sappiamo bene che tra due masse si esercita sempre una certa forza, relativamente debole, che è appunto dovuta alla gravitazione. La teoria generale della relatività elaborata da Einstein prevede che la forza di gravitazione si eserciti anche sui raggi di luce. Basandosi sulla teoria generale della relatività Oppenheimer e Snyder, prevedono parecchi anni fa l'esistenza dei « buchi neri ».

Tutte le notti le stelle emettono una grande quantità di energia della quale la luce è solo una piccola parte.

Le stelle con il passare di miliardi di anni sono sottoposte a varie fasi, di espansione e di contrazione, proprio perché per produrre energia consumano una parte della loro massa. Un possibile stadio finale di una stella avente circa la massa del Sole è quello di ri-

dursi ad una palla di materia enormemente condensata e del diametro di soli pochi chilometri. In queste condizioni di densità impensabili alla nostra scala, le forze di gravitazione prevalgono su tutto: esse impediscono che la luce o qualsiasi altra forma di energia esca al di fuori: è per questo che si parla di « buchi neri », proprio perché tutto accade — secondo la teoria — come se la stessa fosse caduta entro un buco dal quale nessun segnale può uscire. Ma esistono poi veramente « buchi neri » o sono solo una speculazione teorica? Alcune recenti osservazioni fanno pensare che la teoria non ha sbagliato e che una volta di più l'immaginazione scientifica ha percorso l'osservazione.

### IL MONTE TESTACCIO A ROMA

« Ho da molto tempo una curiosità che riguarda il monte Testaccio. Perché si chiama così? » (Remo Cavalletti - Roma).

Il Testaccio, in latino « Mons Testaceus », è detto così in diretta relazione con la sua origine. E' infatti una collina artificiale, formata nei secoli con lo scarico delle anfore rotte ormai inservibili, con i cocci insomma, e infatti « testa » in latino vuol dire anche « cocchio » da cui « Mons Testaceus » è uguale a « Monte dei cocci ». E' un colle di forma pressappoco triangolare, alto circa 30 metri sulla zona circostante, situato all'estremo sud della città, presso l'antico « emporium », il porto fluviale.

L'« emporium » fu costruito tra il 193 e il 174 a. C., le anfore del Testaccio sono datate fra il 140 a. C. e la metà del terzo secolo dopo: come si può vedere, l'abitudine di scaricare i cocci va fatta risalire a poco dopo la costruzione del porto e probabilmente è in relazione al completamento della « Porticus Aemilia », il grande magazzino, e degli altri « Herrea » là presso, i magazzini adibiti alla conservazione del grano.

L'anfora fu nel mondo antico il più importante contenitore di mercanzia: le anfore erano « oleariae », e contenevano il ricco olio alimentare di Spagna; « vinariae », colme di vini dei più vari Paesi; « escariae », con generi alimentari vari; « salsamentariae », recanti pesce in salamoia. Lo strato più superficiale dei frammenti del Testaccio consta di resti di anfore provenienti dalla Spagna, sferiche, recanti il nome dell'esportatore. Proprio sulla base di questi frammenti d'anfora il più grande studioso di storia economica dell'antichità, Michele Rostovzev, ricostruisce l'esistenza di una categoria speciale di importatori, una figura a metà fra il libero imprenditore e l'agente di Stato.

Su alcuni di questi frammenti ricorre infatti la qualifica di « navicularius », che sarebbe l'organizzatore dei traffici marittimi mediante i quali l'olio, il grano, il vino venivano a Roma, a titolo di pagamento dell'affitto dovuto all'imperatore da parte di provinciali possessori di tenute su terre di proprietà imperiale. Come si può vedere anche solo da quest'esempio il Testaccio racchiude in sé le tracce della storia economica della Roma tardo repubblicana e imperiale.

## il medico

## SINDROME PREMESTRUALE

**L**a Sindrome premestruale è relativamente frequente. Per la molteplicità dei suoi aspetti e l'ignoranza del meccanismo che la scatena, risulta tuttora oscura la definizione dei suoi limiti e della sua frequenza.

Si tratta di una sindrome funzionale in cui apparentemente fattori neuropsichici ed endocrini hanno gran parte. Non vi è, in genere, alcuna probabilità di scoprire una lesione organica del sistema nervoso. Altre sofferenze organiche sono, invece, comuni. Esse hanno importanza soltanto secondaria, ovvero localizzatrice della sindrome. Il caso del fegato, ad esempio, è particolare. Il fegato è la sede principale del ricambio degli ormoni steroidi e quindi anche degli estrogeni, gli ormoni femminili in eccesso responsabili della sindrome premestruale. La compromissione di una o più funzioni del fegato aggraverebbe il disordine endocrino che eventualmente stesse alla base della malattia.

Molti ammettono che un eccesso di secrezione follicolinica o, comunque, lo squilibrio della secrezione degli ormoni ovarici con prevalenza estrogena, possa spiegare l'insorgere della sindrome (ricordiamo che l'ovaio secerne ormoni di tipo estrogenico e di tipo progesteronico). La teoria della sindrome premestruale come sindrome da eccesso di follicolina (il più importante degli ormoni estrogeni) risulta basata sui risultati delle valutazioni del livello di ormoni estrogeni nell'urina e sul fatto che, a prescindere da una condizione di iperestrinismo assoluto, spesso in questi casi i reperti dello striscio vaginale, della biopsia endometriale e numerosi criteri clinici indiretti suggeriscono una condizione di dominanza estrogena.

La sindrome premestruale include una quantità di disturbi isolati o associati in un quadro polimorfo che, pure, presenta una certa coerenza. Ciò che accomuna i vari sintomi è che questi si presentano sempre con le stesse caratteristiche, periodicamente nella fase che precede il flusso mestruale, donde il nome.

I disturbi premestruali, di più frequente osservazione, sono: senso di tensione generale, specie ai seni e all'addome; aumento di peso per ritenzione d'acqua; fenomeni di congestione delle prime vie respiratorie; aumento dei movimenti (ipercinesia) di certi muscoli dei visceri, fenomeni di tipo allergico, cutaneo e mucoso, cefalea, emicrania. Questi disturbi ed altri si presentano ciclicamente, in coincidenza con la situazione ormonale del premenstruo, spesso sulla base di una malattia di un organo o apparato, a sé stante e preesistente alla sindrome stessa. Questi disturbi, di per sé affatto specifici, sono molto spesso associati, in modo più o meno evidente, con la compromissione di funzioni nervose, concernenti il tono emotivo, affettivo, morale.

La fase premestruale costituisce, già in condizioni normali, un momento particolarmente critico. In molte donne sane al premenstruo si accompagna abbassamento della soglia di reattività degli stimoli e squilibri neurovegetativi, il che smaschera difetti anche lievi e solo potenziali di questo o quel sistema. A maggior ragione sofferenze organiche attuali possono diventare la sede di disturbi che facilmente assumono il ritmo premestruale del ciclo.

La possibilità e la facilità di assumere il ritmo premestruale potrebbero venire offerte a questi disturbi dall'alterazione funzionale dei centri diencefalici che, in coincidenza con la situazione ormonale del premenstruo, non riescono a ristabilire l'equilibrio neuropsichico turbato da stimoli psichici ed ambientali.

La cura della sindrome premestruale si basa sull'uso degli estrogeni per via orale e per via parenterale (intra-muscolare).

Mario Giacomazzo



**Brut 33 di Fabergé.**  
**Una linea completa di prodotti da toilette.**  
**Tutti con il profumo famoso nel mondo.**

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma Brut 33, Deodorante e antitraspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



Pino Mensi: «I valori della vita»

## LA DOMANDA DI SEMPRE

**I**l significato che dobbiamo dare all'esistenza racchiude una domanda che ha tormentato le menti di ogni uomo, in tutti i tempi. Ma questa domanda è inseparabile dall'altra, che consiste nello stabilire i valori veri della vita. Non v'è arzigogolo che tenga; nessuno può restare indifferente di fronte alla coscienza morale, che è poi la voce della verità, parlante al fondo di ciascuno di noi con accento inconfondibile. I tentativi di soffocarla o deformarla non riescono mai perché la coscienza morale non è un dato acquisito, e quindi modificabile, è originario, fa tutt'uno con l'essenza dell'umanità. Abbiamo altra volta citato l'opinione di uno dei più noti scienziati dell'epoca nostra, insignito di Premio Nobel per i suoi studi sulla genetica, Konrad Lorenz, il quale ha affermato che nessun essere umano potrebbe restare indifferente di fronte ad un bambino che piange, ricorrendo da questa e da molte altre osservazioni la conseguenza che il sentimento di pietà nasce con la cellula dell'uomo, e iscritto nel suo «genio». Lo scienziato, in questo caso, non faceva che confermare una verità cui la filosofia era giunta da tempo.

Ci è piaciuto quindi leggere il libro di Pino Mensi *I valori della vita* (Pan editrice, Milano, pagg. 355, lire 4000), in cui tale concetto è esposto ed illustrato con abbondanza di argomenti e citazioni; queste ultime, anzi, sono una bella raccolta, un vero tesoretto, del pensiero dei migliori scrittori, critici e saggi moderni. Apprezzabile soprattutto ci è parsa la polemica di Mensi contro un certo tipo di pseudocultura che ignora i principi fondamentali del ragionamento e si abbandona a giudizi estemporanei e senza costrutto, scambiando la propria ignoranza per informazione aggiornata. In altri tempi i ragazzi venivano abituati al gusto con la lettura dei buoni testi e introdotti alla logica con lo studio preliminare della grammatica, la cui bellezza, appunto, l'analisi logica. Oggi a tutto ciò si è vo-

luto sostituire una pedagogia sociologica, i cui frutti sono visibili nella diminuzione di umanità e nello scadimento di quei valori societari che pur si volevano affermare.

Pino Mensi fa constatare, con esempi appropriati di scrittori moderni, a che punto di confusione mentale si sia giunti, pur da persone non sprovviste di doti artistiche. La difesa accorata della scuola umanistica (la cui importan-

za formativa è stata sempre riconosciuta dai grandi di spirito di ogni tempo) e del retaggio classico non può non trovare consenzienti quanti conoscono il valore sociale e morale della cultura intesa come «scienza humanitas». Senza la tradizione legata da Atene e da Roma non sapremmo trovare un punto comune di riferimento civile; non per nulla, come nota giustamente Mensi, la misura della civiltà, di ogni possibile civiltà, è sempre l'Europa.

La disamina dell'autore spazia in ogni campo, trovando nel tutto la conferma del particolare. Ci piace, ad esempio, riportare un pensiero di Pantilo Gentile circa l'incompatibilità fra lo studio umanistico e i regimi totalitari: «Le tirannidi non hanno mai temu-

to le scienze della natura, né i progressi scientifici, né gli scienziati. Hanno sempre temuto quelle conoscenze che, in maniera diretta o indiretta, attribuiscono all'uomo la voglia e la capacità d'intervenire con una voce propria nelle cose dello Stato... Un'equazione, una formula chimica non sono opinioni. Ma un libro che, comunque, parli delle vicende umane contiene sempre un'opinione, e un'opinione armata, perché nessuna opinione è mai inerte. Le scienze sono moralmente neutrali, sono indifferenti al bene e al male, al giusto e all'ingiusto. La storia, la filosofia, le lettere inducono invece a riflettere sulla vita dell'uomo, sui suoi destini, sui suoi doveri nella esistenza personale, e in quella

associata, sollecitano ed educano il giudizio critico, portano a confrontare il libero convincimento personale all'autorità del dato positivo, del dettato vigente. La cultura classica, umanistica, rappresenta la culla di tutto ciò... Le tante persecuzioni di scrittori in ogni tempo e luogo, in tutte le tirannidi, non fanno che confermare questa verità. Lo diceva con accenti insuperabili Tacito, parlando dei libri fatti accatastare e bruciare da Nerone: «...quasi volesse soffocare in quel fumo la coscienza del genere umano». Altre osservazioni intelligenti di Mensi sono relative allo scrivere bene come caratterizzante dell'arte vera e al concetto di storia e di tradizione.

Italo De Feo

## in vetrina

### A che serve la critica cinematografica?

Uno dei primi motivi di riflessione che sono suggeriti, oggi, da *Gli anni Settanta in cento film di Giovanni Grazzini*, pubblicato da Laterza, riguarda l'esito del suo rapporto col pubblico. Tre edizioni in pochi mesi: è un risultato sorprendente per un libro che parla di cinema in termini tutt'altro che evasivi, un risultato inimmaginabile fino a qualche tempo fa e da considerare comunque eccezionale, mentre muoiono o sopravvivono a stento riviste e pubblicazioni specializzate, e i volumi di studio, che pure compaiono in libreria, continuano a smuovere i consueti, circoscritti interessi. Riferiscono i libri che a comprare il volume di Giovanni Grazzini sono soprattutto lettori giovani, e questo è comprensibile oltre che consolante.

Giovani o meno, ad ogni modo, è evidente che si tratta di lettori per i quali il «fatto» cinematografico, il film, ha cessato di essere merce da consumare nell'arco della sua durata spettacolare e da conservare poi, al massimo, nel ricordo, ed è diventato qualcosa su cui val la pena di tornare e riflettere, un elemento di conoscenza dei tempi che l'hanno prodotto da aggungere, su piano di parità, ad altri elementi che a consuetudine considerano ben diversamente significativi. Gli anni Settanta in cento film è un florilegio, condotto con criteri ovviamente personali, delle molte recensioni pubblicate sul quotidiano per il quale l'autore lavora da critico cinematografico. Dunque si può intanto dir questo: se quelle recensioni c'è chi va a cercarle a distanza di anni, e con l'intenzione di tenersele in biblioteca, vuol dire che la critica cinematografica

esercitata secondo dignità e cultura non è l'obbligatoria e passeggera affare che, da sempre, è stata considerata.

In questo senso i fatti stanno dando torto alle stesse, pessimistiche considerazioni che Grazzini ha premesso alla raccolta in un'introduzione che ha per la verità i caratteri del saggio, stringato ma esauriente. Grazzini elenca le ragioni che rendono «inutile» un ufficio come il suo distinguendolo da quello che con maggior calma e ponderazione può esser svolto dalle riviste e dagli storici).

Non sono davvero ragioni scarse, né di poco conto. Il critico del quotidiano è un curioso personaggio cui è fatto obbligo di riferire su tutto ciò che appare per la prima volta in una sala di proiezione, senza diritto ad esercitare scelte preventive; viene sovente avviato al proprio ruolo secondo regole di priorità redazionale, casuali, che privilegiano facilità di scrittura e possesso di generici requisiti di «gusto» rispetto a qualità di sufficiente e specifica cultura; deve fare i conti con l'abitudine a cedere alla acquisita, nel lettore, l'equazione fra cinema e divertimento, fra cinema e divismo, fra cinema e curiosità, nonché con i mille più o meno palesi raccordi che legano la vita d'un qualsiasi giornale ai suoi introiti pubblicitari, ai quali la distribuzione dei film porta un rilevante quanto opprimente contributo.

Nei fatti, insomma, la critica, «anziché agire da bussola e da filtro, e aiutare i suoi utenti a elaborare la nuova gerarchia di valori prodotta dal rimescolamento delle carte sociali e del costume, fa da cassa di risonanza di operazioni commerciali che mascherano la paura delle bonifiche dietro il rispetto ecologico di un ordine artistico, e nascondono nella condizione dei ruoli un remoto gioco delle parti» (parole di Grazzini contenute nell'introduzione di cui dicevamo, le quali, ancorché riferite alla «grande stampa» in ge-

nerale, aderiscono a pennello a questa sua specifica funzione).

L'elenco dei problemi, difficoltà, limitazioni che l'autore stende prima di aprire la vera e propria raccolta di recensioni è lungo e articolato ben al di là di questi pochi esempi. Invasa, pensata da quell'enorme e inespugnabile arsenale che è costituito dai film cui è negato il visto d'ingresso in Italia per le più varie ragioni, e principalmente perché i distributori si ritengono in diritto di emarginarli in quanto non suscettibili di rendere, se possibile moltiplicato, il denaro necessario a reperirli e a immetterli sul mercato). In una simile situazione, il lavoro del critico cinematografico non dovrà considerarsi inutile del tutto, e senza virgolette? Grazzini giudica che una via d'uscita possa trovarsi nell'uso impressionistico, di gusto e di cultura non specialistica, delle facoltà di giudizio, pur rendendosi conto che una tale scelta è fatta per sporcere a ideologi e catechisti. In realtà la scelta è mediocre in se stessa, capace di procurare guasti davvero troppo gravi.

E lo dimostra il fatto che proprio Grazzini, mentre ne sostiene con umiltà l'efficacia, si guarda poi bene dal condividerla nella pratica. Se le sue cento recensioni, o capitoli, conservano la loro lucida validità, possono davvero restare i soccorsi significativi alla comprensione degli anni che stiamo vivendo, è precisamente perché si fondano su altro dall'impressionismo e dal «gusto», per quanto esercitato: e cioè sul robusto cemento dell'ideologia e della storia, mancando il quale non potrebbe darsi in alcun modo cultura viva. Valgono perché non ne è mai assente (citiamo ancora l'autore) «il senso del rapporto ormai stabilito fra il cinema e il tempo, fra il gioco dello spettacolo e la mutazione antropologica, fra l'ambiguità delle nuove muse e la difficoltà di vivere: reso dalle controversie degli anni Settanta più acuto e più teso».

Giuseppe Sibilla

# “davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

ODG

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.

La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.

Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana:

e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.

Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



**Le nuove dimensioni del vivere insieme.**





# Nuova più confortevole, In versione

## Versione unificata

La nuova 128 è prodotta in un'unica versione che abolisce la distinzione tra "normale" e "Special".

Migliorata all'esterno (nuovi i paraurti, la calandra, i fari, i gruppi ottici posteriori).

Migliorata all'interno: oltre al nuovo volante e alla nuova plancia portastrumenti ci sono altre novità a libera scelta per assecondare i gusti di arredo e le diverse esigenze d'impiego. La nuova 128 unificata è infatti personalizzabile con numerose combinazioni di optional che riguardano i rivestimenti, i sedili, gli accessori, ecc.

## Più confortevole

La silenziosità di marcia è aumentata perché è stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media del motore.

La guida è ancora più piacevole perché il

## Più conveniente

La nuova 128 consuma di meno: oggi può fare 15 km con un litro, viaggiando a 100 km/h. Essendo stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media, il motore oltre a consumare di meno dura ancora di più.

Alla maggior durata complessiva della vettura contribuiscono anche i perfezionati trattamenti anticorrosivi e la fascia protettiva in PVC che corre sotto le portiere e sotto i paraurti.



# 128

## più conveniente. unificata.

### Scheda tecnica

Trazione anteriore. Sospensioni indipendenti. Freni anteriori a disco. Servofreno e correttore di frenata. Pneumatici radiali.

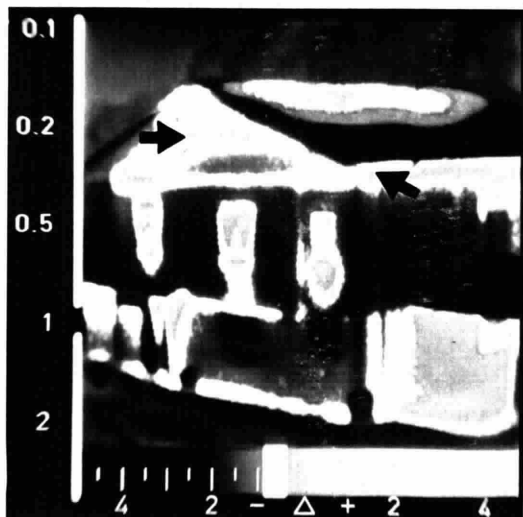
Velocità: ~140 km/h con il motore "1100" e ~145 con il motore "1300".

Presso Filiali,  
Succursali e Concessionarie Fiat  
Anche con rateazioni SAVA

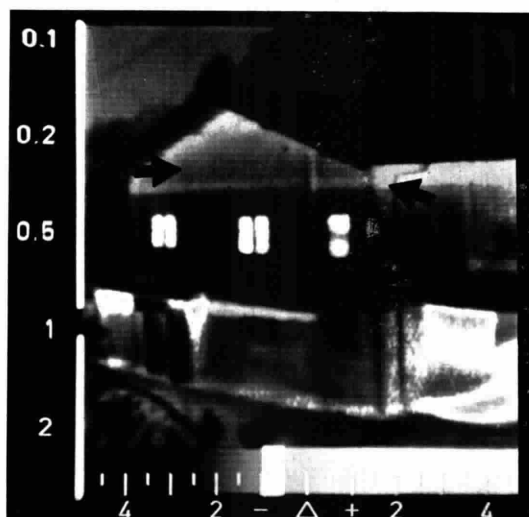
**FIAT**



**OLIO FIAT** l'olio automobilistico



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga all'esterno.



La stessa casa isolata. Come questa, tutte le case dovranno rispondere a precise norme di isolamento per il risparmio di combustibile.

# **Ecco cosa oggi prevede la legge per le case di nuova costruzione.**

## **Anche tu con Isover puoi isolare la tua casa e risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento.**

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema più efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare

il combustibile nel prossimo inverno.

**Cos'è Isover.** Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininfiammabile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che

tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

**Dove trovare Isover.** Sulle pagine gialle alla voce "Isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover più vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

**Gratis.** Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.

**ISOVER®**

SAINT-GOBAIN

**Risparmia calore, risparmi i tuoi soldi.**

## Nuovi autori cercasi per «La rivista rivis(i)tata»

Con l'intento di scoprire nuovi autori di rivista la RAI ha indetto un concorso, abbinato alla trasmissione «La rivista rivis(i)tata» che, a partire dal 7 ottobre va in onda ogni sabato alle 12,10 su Radiouno. Dalla prima trasmissione gli ascoltatori verranno invitati ad inviare propri testi di rivista (ovvero scenette, parodie, monologhi, poesie ed altri lavori simili, sempre in chiave brillante ed umoristica) della durata massima di 10 minuti. Per le trasmissioni comprese dal 16 ottobre al 20 novembre gli ascoltatori dovranno inviare testi che avranno settimanalmente per oggetto, nell'ordine, la scuola (16 ottobre), la famiglia (23 ottobre), lo sport (30 ottobre), il traffico (6 novembre), il giallo (13 novembre) e radio-televisione-cinema (20 novembre). Per le successive trasmissioni gli argomenti degli elaborati saranno liberi; i testi, che dovranno pervenire alla RAI Radiouno, «La rivista rivis(i)tata», viale Mazzini 14, Roma, saranno esaminati da una commissione che attribuirà a ciascun autore un voto che servirà per la scelta dei lavori da utilizzare nelle puntate a cui si riferiscono gli argomenti e per la classifica finale. Al termine del ciclo, che durerà 13 settimane, al concorrente primo classificato in assoluto verranno commissionati, alle condizioni usualmente praticate dalla RAI per gli autori, tre programmi della durata di mezz'ora; al secondo classificato due programmi e al terzo uno, sempre di trenta minuti. Sono naturalmente esclusi dal concorso gli autori che abitualmente e professionalmente collaborano già con la RAI e i dipendenti dell'ente stesso e delle consociate. Il bando ufficiale del concorso si può richiedere alla RAI-marketing, viale Mazzini 14, Roma. La trasmissione «La rivista rivis(i)tata» è firmata da Paolini e Silvestri, condotta da Silvio Gigli e si avvale della partecipazione di Antonella Steni, Paola Quattrini, Elio Pandolfi e Raf Luca.

## Un «recital» insolito

Drupi ha aperto domenica 3 ottobre la serie degli ospiti della nuova trasmissione «Recital» in onda dalle 12,35 alle 13,30 su Radiodue, nello spazio prima occupato dal «Gambero». Lo spettacolo, trasmesso dall'Auditorium A di Torino, ha per protagonista un cantante di musica leggera (dopo Drupi, Gianni Morandi, Mia Martini, Peppino Di Capri, Marcella e Peppino Gagliardi) che ripropone al pubblico in sala e agli ascoltatori i suoi successi. La particolarità della trasmissione è che il «recital» si trasforma, in un secondo tempo, in un vero e proprio incontro-dialogo con il pubblico al di fuori degli schemi tradizionali. Gli spettatori sono invitati a interrogare l'ospite non tanto sulle vicende della sua vita privata quanto sui suoi gusti, le sue idee, sulle motivazioni delle sue scelte così da fare un ritratto complessivo della

## L'allegro «albergo» di Feydeau



Franco Parenti e Scilla Gabel nella commedia «L'albergo del libero scambio» diretta da Flaminio Bollini

Il regista Flaminio Bollini sta ultimando nello Studio 3 della sede di Milano le riprese televisive di «L'albergo del libero scambio», una delle più famose — se non la più famosa — fra le commedie di Georges Feydeau, maestro del teatro leggero francese durante la Belle Époque. Un meccanismo perfetto di trovate, sorprese, equivoci madornali rende il teatro di Fey-

deau d'una comicità irresistibile, mentre dietro la risata si avverte una lucida analisi — spesso tagliente — della società del tempo: Marcel Achard non ha esitato a paragonare Feydeau a Molière.

Bollini si vale di un cast agguerrito che ha i suoi pilastri in Franco Parenti, Scilla Gabel, Ferruccio De Ceresa e Lucio Lauro.

sua personalità. Lo spettacolo si svolge dunque a metà tra il palco e la platea: c'è da un lato il «recital» tradizionale (sul tipo di quelli che si tengono alla Bussola o in altri locali alla moda), ma alla fine dell'esibizione (che è dal vivo, cioè senza «play back») il cantante non scompare dietro le quinte e non cala il sipario e inizia l'incontro-dialogo. La trasmissione è condotta da Claudio Lippi (proveniente anche lui dalla musica leggera), che dopo le fortunate apparizioni alla TV si ripropone come presentatore radiofonico.

## «Tom Jones» alla radio

Si sta registrando negli studi del Centro di produzione di Torino, con la regia di Vittorio Melloni, uno sceneggiato radiofonico tratto dal celebre romanzo «Tom Jones» dello scrittore inglese Henry Fielding. Il lavoro (che ha lo stesso titolo del libro), tradotto e adattato per la radio in 18 puntate da Luciano Codignola per Radiodue, ha per protagonista Bruno Zanin (che impersonò Fellini giovane in «Amarcord») nei panni di Tom Jones e Michela Martini in quelli di Sophia. I due giovani attori sono

già comparsi sui teleschermi. Erano infatti fra gli interpreti principali della trasmissione TV di Luca Ronconi «La Bettina», dedicata a Goldoni, nella quale andarono in onda due commedie dello scrittore veneziano: «La buona moglie» e «La putta onorata».

La vicenda del romanzo, un classico della letteratura settecentesca inglese, è assai nota. Tom Jones, figlio adottivo del ricco filantropo Mr. Allworthy, è l'eroe positivo, generoso e altruista, contrapposto a Bliffl (nipote di Allworthy), furfante, egoista e ipocrita. Tom conquista il cuore di Sophia, la figlia di Western, un irascibile gran cacciatore. Ma la zia di quest'ultima cerca in ogni modo di impedire la relazione accelerando i preparativi del matrimonio tra Sophia e Bliffl. Dopo mille peripezie e colpi di scena (Tom finisce anche in prigione, mentre Sophia scappa di casa) si scopre che il trovatello è figlio della sorella di Allworthy. Egli diventa così l'erede riconosciuto dello zio e Western acconsente a che sposi la figlia. Altri interpreti dello sceneggiato, in onda in data da stabilire, sono Cesare Gelli (Western), Anna Menichetti (Miss Western), Lucio Rama (Mr. Allworthy), Marzio Margi- (Bliffl).

**Joseph Losey è venuto in Italia a presentare il suo ultimo film, «Mr. Klein» con Alain Delon, mentre la TV sta per dedicargli un ciclo**



13407 15

# Io dico che anche la

**Molta gente, secondo Losey, è prigioniera a vita nella gabbia della propria società: il problema del singolo è quello delle idee imposte e della sua incapacità di rifiutarle. Cinema difficile?**

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

**J**oseph Walton Losey, americano, sta avviandosi felicemente ai settant'anni (è nato a La Crosse, Wisconsin, il 14 gennaio del 1909) e da circa quarantacinque lavora per il teatro e il cinema del suo e di altri Paesi. In Italia sono poco più di dieci anni che lo si classifica regista di talento fuori discussione, ma c'è ancora chi lo tiene soprattutto per sopraffino illustratore, uomo di gran cultura e gusto per la messa in scena, però al fondo un po' esteticizzante e freddino, malato di formalismi in eccesso. Quante sono le censure che si esercitano da noi? A quella burocratica si aggiunge l'altra, egualmente ottusa, del mercato; e ancora quella della critica, che per pigrizia e mancanza d'informazione incorre a volte in sviste madornali. Prima che esplodesse *Bella di giorno*, ad esempio, Buñuel veniva abitualmente liquidato quale capriccioso seguace di mode surrealiste, presto decaduto a confezionatore di insopportabili melodrammi sudamericani. Tra burocrati, mercanti e pigri informatori, non ci si può meravigliare se il pubblico si interessa poco o nulla a certi autori, correnti o specifiche cinematografiche. Se il nome di Losey non gli dice un gran che, se i suoi film sono passati senza lasciare tracce particolari e non hanno esercitato sugli spettatori un richiamo pari al loro valore.

In questi giorni è entrato in programmazione l'ultimo, *Mr. Klein*, e le notizie che arrivano dai botteghini sembrano confortanti. Forse è perché a interpretare il ruolo del protagonista c'è una star del calibro di Alain Delon. Resta il fatto che, Delon o no, *Mr. Klein* è un film serio e «difficile» come tutti quelli che il regista ha diretto fino a questo punto. Losey non fa concessioni a nessuno: il tema che affronta è duro, il dramma di un ebreo nella Parigi occupata dai nazisti, la sua volontà di sopravvivere ma, alla fine, la coscienza di non avere il diritto di pretendere a costo della vita altrui. Losey è venuto a Roma per presentare *Mr. Klein* alla stampa ed è stato piacevolmente sorpreso dalla notizia che anche la TV, nelle prossime settimane, ha deciso di occuparsi di lui mettendo in programma un ampio ciclo di film che portano la sua firma.

## « Un'ottima scelta »

« Se è vero che il mio cinema, in Italia, è considerato difficile », ci ha detto, « chissà che questa non sia l'occasione per verificare che le difficoltà sono più apparenti che reali e che basta un po' di buona volontà per superarle ». Scorrendo il cartellone dei titoli di cui è prevista la messa in onda la sua soddisfazione è ancora aumentata. Salvo difficoltà dell'ultimo momento nella ricerca dei film, l'elenco spazia infatti dal primo lungometraggio da lui diretto,



Joseph Losey sul set di « Mr. Klein »: il film viene presentato in Italia iniziò come giornalista e critico per dedicarsi poi, dal 1932, al teatro, primo film a soggetto è « Il ragazzo dai capelli verdi » (1948), che



Due scene di « Mr. Klein », il più recente film di Joseph Losey: qui accanto Jeanne Moreau, nell'altra foto a sinistra il protagonista Alain Delon. « Mr. Klein » racconta il dramma di un ebreo braccato a Parigi dai nazisti

II

# rabbia è un dovere

II/13407/3



In queste settimane. Nato a La Crosse nel Wisconsin il 1909, Losey Al cinema s'avvicinò nel 1938, con alcune produzioni educative. Il suo apparirà nell'ampia serie televisiva dedicata al regista americano

Il ragazzo dai capelli verdi, all'abbastanza recente *Messaggero d'amore*, ossia dal '48 al '71; tra i due estremi dovrebbero inserirsi *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, *Giungla di cemento*, *Hallucination*, *Il servo*, *Per il re e per la patria* e *L'incidente*. « È un'ottima scelta », dice ancora Losey, « dalla quale manca, se mi è consentita l'osservazione, uno solo dei film ai quali tengo di più: *Linciaggio*, che girai a Hollywood nel '49, poco prima che il senatore MacCarthy e la sua commissione mi mettersero a terra costringendomi a lasciare gli Stati Uniti e a restare più o meno disoccupato per una decina d'anni. Si vede che non è stato possibile rintracciarlo. D'altra parte sono sinceramente meravigliato del fatto che i vostri ricercatori siano riusciti a trovare film come *Morgan* e *Giungla di cemento*, che credevo non fossero mai arrivati nel vostro Paese. Penso che, da questa serie, chi lo vorrà potrà trarre un quadro compiuto della mia attività e degli interessi culturali e umani che mi hanno sempre guidato. E sono convinto che tutti questi film, anche i più vecchi, stanno ancora perfettamente in piedi. Sì, sono stati delle buone cose. Non ne rinnego nessuno ».

Losey, lo si avverte subito quando parla, ha l'orgoglio del proprio lavoro e soprattutto delle idee che ci ha messo dentro. Non si considera affatto un illustratore, per quanto raffinato. Ha ragione lui? Hanno ragione coloro che continuano a giudicarlo soltanto un maestro della messa in scena? Vediamo. Losey nasce da austera famiglia borghese e ne riceve ottima educazione. Compie studi regolari e si appassiona alla letteratura e al teatro. Comincia da giornalista e da critico. Arriva alla pratica teatrale nel '32, connettendosi subito come uomo di colta avanguardia.

Il 4 marzo del '33 è il giorno dell'insediamento di Franklin Delano Roosevelt alla presiden-

za degli Stati Uniti e la data d'inizio di un eccezionale esperimento politico, il New Deal. La grande crisi non accenna a regredire, i disoccupati si contano fra i 12 e i 15 milioni, chi ha un lavoro, operai o contadini, non ce la fa più a vivere.

## In prima linea

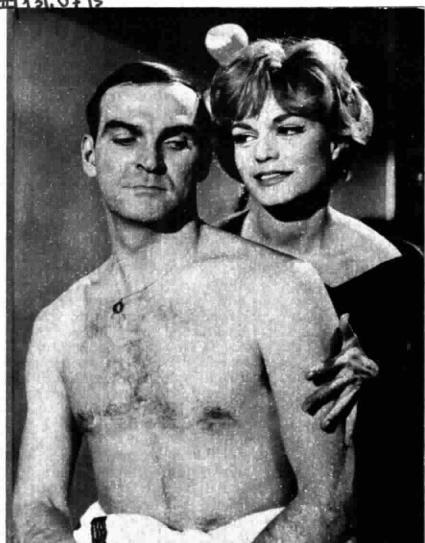
Roosevelt chiede ai suoi concittadini uno sforzo poderoso per uscire dal tunnel. A tutti: non solo politici ed economisti, anche letterati, teatranti, cineasti e poeti. Oggi è stato chiarito il senso autentico di quel progetto e sono state spiegate le conseguenze della sua riuscita. Il New Deal non mirava a trasformare le istituzioni tradizionali ma a confermare la loro capacità di tenuta, il suo scopo era quello di salvare il « sistema » americano contro i pericoli rivoluzionari serpeggianti nel Paese. Su questa linea il governo non ebbe tentennamenti: tra il '34 e il '36 i poliziotti uccisero 88 lavoratori colpevoli unicamente del delitto di sciopero.

Questa è la verità della storia, ma allora, mentre scorreva la cronaca, non ci fu tempo per afferrarla né per tirarsi indietro, nemmeno per quella grossa pattuglia di uomini di cultura che pure aveva individuato nella crisi il momento del possibile trapasso verso una società diversa. Costoro si lanciarono con entusiasmo sulle tracce « sociali » del New Deal, vi credettero ciecamente e collaborarono con i suoi promotori. Dove stava il giovane Losey in quel periodo? Era in prima linea nella battaglia per un teatro « nuovo », metteva in scena gli autori più impegnati, lavorava al cabaret politico e a una stimolante proposta teatrale, i *Living Newspapers* o « giornali viventi », che servivano a por-





« Il servo », che vedremo in TV, è tra i film più importanti e di maggior successo nella carriera di Losey. Qui sopra uno degli interpreti, James Fox, e, nella foto a destra, il protagonista Dirk Bogarde



Inquadature da altri film previsti nella serie televisiva: Stanley Baker e Margit Saad in « Giungla di cemento » (a sinistra) e Hardy Kruger con Micheline Presle in « L'inchiesta dell'ispettore Morgan »

←  
tare tra il pubblico popolare i grandi temi dell'attualità: gli scandali industriali, la speculazione edilizia, l'aggressione italiana all'Etiopia.

Il primo contatto di Losey col cinema è del '38 e lo induce a interessarsi di produzioni educative. Va in guerra e realizza documentari per l'esercito, torna a casa e dirige il *Galileo* di Brecht discutendolo a fondo con l'autore. Nel '48 gli offrono la prima regia d'un film a soggetto. Il *ragazzo dai capelli verdi* ha le apparenze d'una favola, ma nella sostanza è una dichiarazione di pacifismo e di amo-

re per i « diversi » emarginati. Il senso del film successivo traspare fin dal titolo, *Linciaggio*: un altro ragazzo, senza capelli verdi ma con la pelle scura, sta per essere massacrato da una comunità provinciale travolta da un furibondo intrico di violenza e ipocrisia, di odio, ottusità e indifferenza.

Insomma Losey ha scelto subito, con chiarezza e certo non da illustratore. Qualcuno gli ha già messo gli occhi addosso e si prepara a processarlo quale temibile sovversivo. Chiamato a rispondere davanti alla commissione per le attività anti-americane, non si presenta e viene messo al bando. Se ne va

in Europa; ma anche qui per molti anni resta senza lavoro o deve acconciarsi a lavorare servendosi di prestanome. Soltanto dal '59 può ricominciare a dirigere film « suoi »: *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, *Giungla di cemento*, *Hallucination*. Senza batter ciglio riprende il discorso laddove l'aveva interrotto, con approfondimenti e variazioni che non ne mutano il senso fondamentale. Da un film all'altro affina, scarnisce e depura i propri temi e il proprio stile. Gli argomenti attengono, all'inizio, al dominio della violenza e dell'inchiesta, ma l'attenzione di Losey non è appuntata sui meccanismi del bri-

vido ma sull'analisi dei personaggi, degli uomini e dei contesti nei quali essi vivono ed agiscono; negli uni e negli altri egli incomincia a scoprire quei germi di corruzione e di ambiguità che valgono a spiegare i meccanismi sul piano individuale e sociale: debolezza, indifferenza, ipocrisia, abdicazione di fronte alle arroganze del potere.

Le ipotesi narrative mutano, la sostanza resta: *Il servo*, la degradazione accettata per incapacità di reagire; *Per il re e per la patria*, la capitolazione di fronte al sistema e alle sue macchine di guerra; *L'incidente*, il guasto che si annida dietro le aristocratiche strutture dell'università; *Caccia sadica*, la violenza delle istituzioni; *Messaggero d'amore*, la corruzione serpeggiante oltre la facciata della rispettabilità vittoriana. Mutano anche le epoche, dal contemporaneo al passato prossimo e remoto. Come dire: la questione non ci riguarda in quanto uomini d'oggi, ma in quanto uomini è basta.

## La violenza peggiore

C'è un « male » dentro di noi, questo è certo. Riguarda l'individuo « naturale » o ha spiegazioni d'altro genere? « Molta gente è prigioniera a vita nella gabbia della propria società », risponde Losey a questa domanda, « il suo problema è quello delle idee imposte e della sua incapacità di rifiutarle ». Dunque ci sono per lui una colpevolezza, una corruzione del singolo, che si identificano soprattutto con l'indifferenza e la rassegnazione; ma la violenza peggiore viene di fuori, dalla ferrea imposizione dei principi d'autorità e d'ordine e dai sottili, torbidi adescamenti dell'ipocrisia. Stretto da simili catene e tuttavia tenuto a vivere, non è affatto incomprensibile che l'uomo si lasci travolgere e schiacciare. E' comprensibile ma non si può accettare. Losey dice che resistere è un dovere; che la reazione, la rabbia, il rifiuto, anche questi sono doveri da assolvere per il rispetto che l'individuo deve a se stesso. « La cosa che mi spaventa di più è vedere come gli uomini si distruggono fra di loro con l'ipocrisia », dice ancora, « e come questo avvenga soprattutto nella classe borghese, la classe detentrica del potere nei Paesi nei quali viviamo ».

Per questo Losey espone, nei suoi film, gli scheletri borghesi che gli armadi del rispetto umano non riescono più a contenere. Li mostra ad esempio, a motivo e incitamento alla ribellione. E li illustra assai bene, certo, quegli scheletri, perché il suo è un lavoro di ricerca anche narrativa e formale che non si accontenta delle convenzioni romanzesche care al cinema di consumo. Di « illustratori » come lui ce ne vorrebbero molti.

Giuseppe Sibilla

nessuno lo sceglie a caso

# Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI



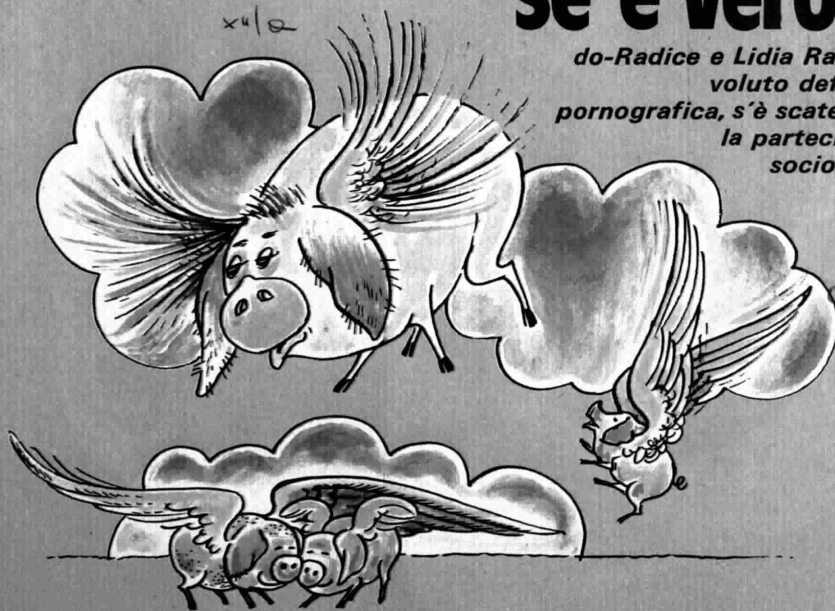
«Porci con le ali», il libro sulla «educazione sentimentale» dei giovani di cui tutti



Disegni di Eligio Brandolini

# I nostri figli riscoprono la coppia. Chissà se è vero

*Sul romanzo di Giaime Pintor, Annalisa Usai, Marco Lombardo-Radice e Lidia Ravera, che qualcuno ha voluto definire una «love story» pornografica, s'è scatenata quest'estate con la partecipazione di sessuologi, sociologi, critici una vivace polemica che dura tuttora. Perché? Vediamolo*



di  
Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

I giovani e l'amore. Il dibattito, avviato quest'estate, dura tuttora ed è scivolato ormai sul piano inclinato della polemica. Spesso dura e tagliente. Di che si tratta? Durante la «rivoluzione studentesca», tra il '68 e il '72, i giovani che oggi hanno dai venti ai venticinque anni avevano fatto propria la bandiera della

letteratura italiana

«la letteratura italiana»



«la letteratura italiana»

«la letteratura italiana»



Glaime Pintor, Annalisa Usai e (foto in alto) Lidia Ravera e Marco Lombardo-Radice. Lidia e Marco sono gli autori del romanzo, inizialmente pubblicato anonimo. Marco è figlio del matematico Lucio Lombardo-Radice, membro del Comitato Centrale del PCI. Glaime e Annalisa sono gli autori del «dialogo a posteriori» sul libro. Glaime è figlio di Luigi Pintor, leader del PDUP e già direttore del «manifesto». «Porci con le ali» ha già superato le 50 mila copie di vendita

totale libertà sessuale. Sulle proposte politiche che portavano avanti, per quanto dirompenti, un qualche interlocutore lo hanno poi trovato. Sul terreno dei problemi sessuali, invece, si sono subito scontrati con il muro di ciò che essi definivano vecchi pregiudizi borghesi, tanto sorpassati quanto repressivi. E' un fatto, tuttavia, che questa libertà i giovani se la sono conquistata, lasciandola poi in eredità ai fratelli minori. Ma gli uni e gli altri che uso hanno saputo farne?

Ai primi di agosto, preceduto da un ben orchestrato «battage» pubblicitario, compare nelle librerie un «romanzo libello» sulla sessualità e l'amore tra i giovani e gli adolescenti, oggi. Titolo scaltro e accattivante per i gusti correnti: «Porci con le ali». Quanto dire: sporcaccioni sì, ma in modo angelico, innocente. Il libro è dichiaratamente indirizzato ai sedicenni e ai diciottenni degli «anni vivi e contraddittori, delle piazze e delle scuole», con la loro voglia di capire. Ce n'era più di quanto fosse necessario per solleticare la curiosità «anche» de-

# Cracker Doriano

...in tavola, tutti i giorni

DORIANO è il puro cracker DORIA, prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali. DORIANO è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA. Ecco perché DORIANO è così fragrante e così altamente digeribile.



gli adulti, di noi genitori insomma, che dei figli vorremmo sapere tutto. Questo «diario sessuopolitico di due adolescenti» (Antonia e Rocco), entrambi «reduci» dalle battaglie sessantottesche, è stato variamente giudicato. Ora bene, ora male, ora malissimo, ora come una «sfacciata operazione dell'industria culturale di consumo».

«Porno? Sì, ma piuttosto bello», lo giudica Giuliano Zincone sul *Corriere della Sera*, «un romanzo d'amore, dolce, duro e fragile come un torrione». Subito dopo il critico letterario Paolo Milano definisce *Porci con le ali*, sull'*Espresso*, una «love story» della sinistra studentesca. Ma proprio a sinistra «l'avvenimento culturale» è stato accolto con molte cautele e molti distinguo. Il settimanale dei giovani comunisti romani parla di «uso ed abuso di luoghi comuni generazionali». Walter Veltroni, segretario della FGCI, sullo stesso giornale, esprime il serio dubbio che i sedici-diciottenni di cui parla il libro siano quelli «vivi e contraddittori delle piazze e delle scuole». In poche settimane, comunque, *Porci con le ali* è diventato un best-seller. Era stato buon profeta Giuliano Zincone scrivendo che a questo «colloquio, esperienza» sarebbero state dedicate tavole rotonde a non finire, dotte discussioni e forse anche un film.

Ma qual è il punto? Sembra che i fratelli minori dei protagonisti del '68 abbiano riscoperto la coppia fissa. «E' il trionfo della monogamia, tanto più spietata perché precoce»: la sortita di fine agosto è dello scrittore Guido Ceronetti su *La Stampa* di Torino.

E, più che sorpreso della «scoperta», si mostra preoccupato: «In questo modo l'immaginazione non avrà mai il potere». Questo ritorno al passato remoto, con l'aiuto di Marx, Lenin e Gramsci, «è visto molto bene, con senso di riposo, da padri e madri». Un tradimento, insomma, un patrimonio ideologico e di costume dilapidato e il contrario esatto di ciò che testimonia *Porci con le ali*.

E' un bene? E' un male? Quando Marcuse, il profeta della generazione sessantottesca, veniva predicando la sessualità polimorfa come gesto di rivolta, di liberazione (non

soltanto dei giovani), sapeva benissimo che le classi borghesi e «stabilizzate» la esercitavano già, da sempre. La novità consisteva nel fatto che da «privato», nascosto, l'amore si faceva pubblico per i giovani, cioè politico. Ma tanti si sono incamminati per questa strada sino al momento in cui hanno scoperto che sì, va bene, ma la propria ragazza è meglio non dividerla con nessuno. Dunque i fratelli minori non avrebbero riscoperto la coppia: ce l'avevano dentro. Oppure hanno capito che, almeno nei rapporti sessuali, in due si sta meglio.

Va detto che sul principio gli autori di *Porci con le ali* si erano nascosti dietro l'anonimato. E' un trucco che ha funzionato molto bene negli ultimi tempi. Per essi garantivano Gaime Pintor, figlio del leader del PDUP e già direttore di *il manifesto* Luigi Pintor, e Annalisa Usai, autori di un «dialogo a posteriori» che conclude il libro. Poi «Antonia» e «Rocco» non hanno saputo resistere alla tentazione di condividere il successo (50 mila copie in tre settimane) e si sono rivelati. Sono **Mario Lombardo Radice**, figlio del notissimo matematico e membro del Comitato Centrale del PCI, e **Lucio Lombardo-Radice**, e **Lidia Ravera**, Gaime Pintor, uno dei due «dialoganti», dice dunque che il '68 è stato un gigantesco *Kamasutra*. Se dice questo — gli hanno replicato altri giovani «reduci» dal '68 — vuol dire che non ha capito nulla, oppure non ha saputo vedere più in là del suo naso.

Ma Lidia Ravera nega che gli adolescenti di oggi abbiano riscoperto la coppia fissa: «Diciamo che gli adolescenti cercano, magari confusamente, un insieme di rapporti che siano pieni d'amore, e quindi anche sessuali. Ma gli unici modelli che hanno davanti sono quelli del rapporto a due». «C'era sessualità infelice e miseria personale nel '68», chiarisce meglio Lombardo-Radice: «Infelicità e miseria personale c'è oggi, forse anche di più». Avere, come dire, «riunificato» i due concetti è un'operazione tutt'altro che romantica come sono portati a giudicare (o a sperare?) quelli di noi che girano sulla cinquantina. Insomma saremmo invidiosi perché i nostri figli fanno

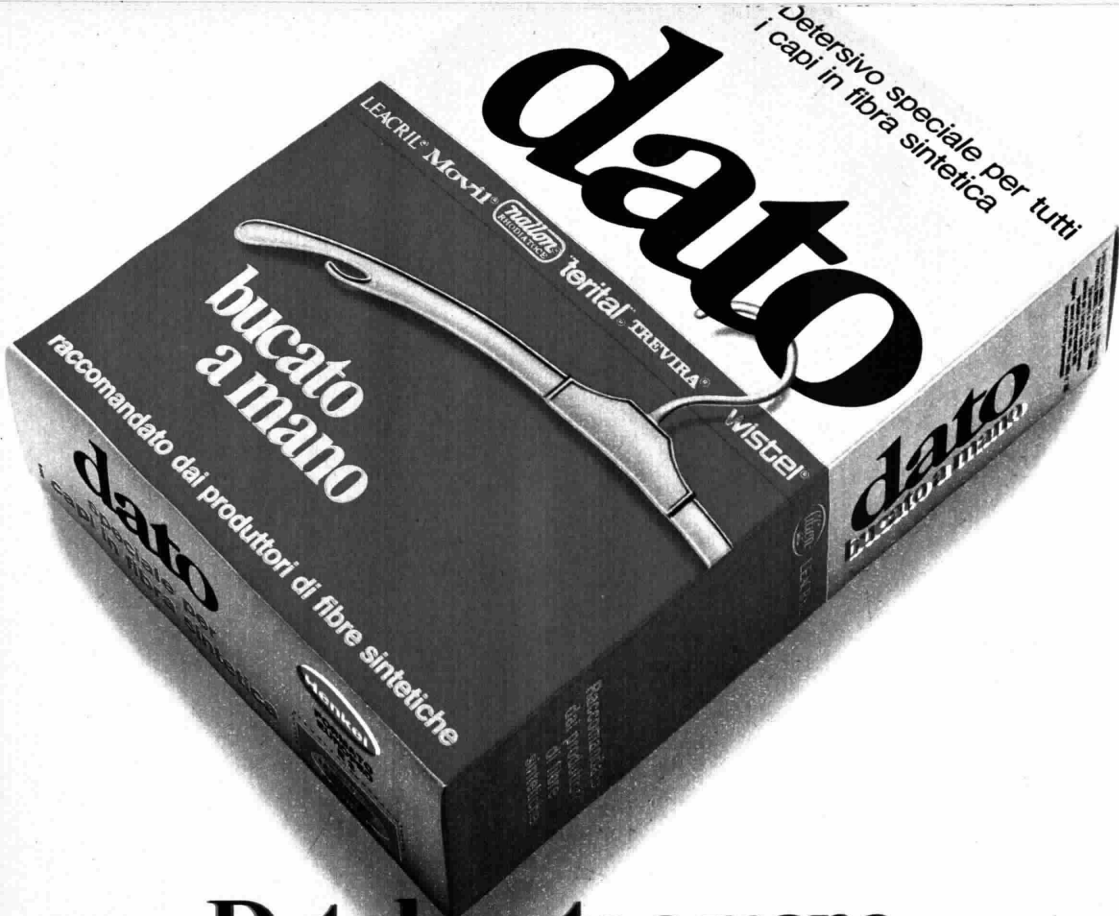


**"Bevo  
Jägermeister  
perchè quando  
Piero mi ha  
portata alla  
festa privata  
ho trovato mio  
marito con  
un'altra."**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

**Karl Schmid  
merano**



## Dato bucato a mano.

**Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.**



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

**Dato è un prodotto** 



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

**dato  
lavatrice**



ciò che noi, alla loro età, o non abbiamo potuto fare « obiettivamente », o ci hanno impedito di fare. Può darsi. A noi padri la guerra e la lotta di liberazione hanno tolto gli anni che vanno dai sedici ai ventuno, i più importanti da questo lato. Ci mancano davvero.

Dice Annalisa Usai: « E' la solitudine a suggerire la coppia. Nella solitudine c'è il tentativo di ricomporre il discorso affettivo con la sessualità, con il politico ». Loro, quelli del '68, si sono accorti « poi » che, sì, potevano avere anche cento rapporti, « ma un rapporto privilegiato esiste sempre ». A questo punto interviene il giornalista Giorgio Bocca dalle colonne di *la Repubblica*. « Forse la ricostituzione della coppia è il risultato della noia, forse della stanchezza, dei pasticci sessuali, ideologici e politici » di chiunque « si senta frustrato e diverso. Insomma di noi genitori e dei nostri figli maggiori che hanno contagiato i quindicenni. Ma del suo stupore si stupisce il critico Cesare Cases che giudica i suoi discorsi « inconcludenti », tipici della borghesia di sinistra. E se per Cases Guido Ceronetti « vive di violenza » per dare anima ai suoi scritti, Bocca « vive della contestazione chiacchierona dei giovani dei salotti borghesi ». Bocca aveva lamentato che con la coppia si corre il rischio di ritrovarsi tutti « zitti e buoni in qualche nuovo ordine ». E meno male, dice Cases: « Tacerè è già una resistenza all'inflazione della parola ». Se i giovani scelgono la monogamia è perché garantisce un massimo di purezza. La preoccupazione di Cases è semmai che i giovani dei quali si discute non sono che una minoranza rispetto alla grande massa che degrada, di ceto in ceto, sino agli emarginati, agli adolescenti sempre meno ricchi, sempre meno protetti dalla famiglia, sempre meno miti, più sgraziati, più inclini alla violenza, alla disperazione. Questi ultimi non fanno coppia fissa, ma ciò che capita. E ancora Bocca: « Ma dov'è, dove la vedono questa Italia perennemente in catene? ». Ci sono i poveri, è vero, ma ci sono anche milioni e milioni di borghesi con i loro quindicenni « accoppiati ».

Ma è poi vero che il '68 propiziasse solo l'avvento libero ed anarchico?

si chiede il sociologo Filippo Barbano su *La Stampa*. Gli adolescenti, oggi, diventano « giovani » prima, i giovani diventano « adulti » prima, a causa delle esperienze, delle condizioni proprie e del modo di vita industriale. « Riscoprire la coppia non è necessariamente moralistico, ma è certamente morale ». Avere negato nel '68 la coppia in assoluto è stata una ingenuità sociologica. Dalla sua parte si è schierata Eveline Sullerot: « La coppia che si sceglie da sé è la grande scoperta del nostro secolo ». Sull'argomento abbiamo chiesto l'opinione di padre Bernard Ering, teologo e moralista cattolico. « Sono d'accordo », dice, « la coppia è una conquista dei giovani. L'amore è un valore perenne, una legge scritta divinamente. Non è un caso che in tutte le culture sviluppate ed evolute si approdi inevitabilmente alla coppia, alla monogamia. I giovani hanno capito che il sesso non può essere oggetto di consumo, sia esso omosessuale che eterosessuale. Hanno fatto distinzione tra consumo ed espressione sessuale. Il consumo che si è fatto nel '68 è stato distruttivo. L'opzione dei giovani post '68 è una manifestazione di serietà e di consapevolezza ».

Chi scrive può testimoniare in prima persona l'esperienza degli adolescenti durante e dopo il '68. A quell'epoca il maggiore dei suoi figli aveva giusto sedici anni. E' stato uno dei protagonisti di quel tempo. Non posso dire se facesse l'amore in modo « nuovo » o « tradizionale ». Certo è che s'è incontrato con « la » ragazza e sono ancora lì, come sposati, peggio che se fossero sposati. L'altro figlio, più giovane di due anni, il '68 lo ha visto sotto di riflesso. Ma è bene « accoppiato » anche lui, « fisso », non meno fedele e monogamo dell'altro. La figlia ha diciotto anni oggi. Non fa « coppia fissa », ma elastica, nel senso che la scompone e la ricompone continuamente, sempre... con lo stesso ragazzo. Se sia questo il modo giusto o no di intendere l'amore è un problema che nessuno dei tre si pone. « E' più vostro che nostro », dicono, « ed è anche una vostra mania, un chiodo fisso ».

Si possono trarre conclusioni da tutto questo discorso? Sì: diamo pure un paio d'ali ai porci. Vediamo se poi voleranno.

Giuseppe Bocconetti

# ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET**

**SOMMARIO DEL N. 4**

**SISTEMA DI TRASMISSIONE NUMERICA  
A 140 MB/S DI TIPO IBRIDO SU CAVO  
COASSIALE**

Sistemi di cui nel titolo, aventi lo stesso passo di ripetizione dei già esistenti sistemi FDM a 12 MHz, saranno presto introdotti in Italia. La tecnica ibrida in cui numerosi ripetitori analogici sono inseriti tra due ripetitori numerici (regeneratori), sviluppata dallo CSELT, è in corso di sperimentazione in campo.

**DISTORSIONI DEI SEGNALE ITS DOVUTE  
ALLA PROPAGAZIONE**

Sono calcolate le distorsioni della barra, del 2T e del 20T dovute ad una singola riflessione nell'ipotesi che il ritardo ad essa dovuto sia piccolo e che il coefficiente di riflessione sia indipendente dalla frequenza.

**SELETTORI DI CANALI TV A SINTESI DI  
FREQUENZA**

La sintonia nei nuovi televisori tende ad essere completamente elettronica. Viene qui descritto un sintonizzatore sperimentale a sintesi di frequenza di elevata precisione, stabilità e facilità di sintonia.

**DEFLESSIONE DI RICCA PER TELEVISORI  
CON UN SOLO TIRISTORE**

Circuito di deflessione orizzontale e di sorgente per l'alta tensione che fa uso di un solo tiristore. Esso può funzionare con diverse tensioni di alimentazione ed alimentare, a sua volta, circuiti ausiliari a tensione diversa da quella di alimentazione.

**NOTIZIARIO**

**LIBRI E PUBBLICAZIONI**

Leggendo **ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800  
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

***Alla vigilia  
del «video nero» è partito  
un nuovo programma  
giornalistico del «TG 2» in diretta,  
condotto da Aldo Falivena***

II | 13 04 2



# Mettiamo di "Ring poltrona

***Quale spazio  
ha in televisione la verità  
secondo l'ex realizzatore di  
«Faccia a faccia». E lui,  
personalmente,  
è sicuro di essere imparziale?***

Aldo Falivena, che cura «TG2 - Ring», la nuova trasmissione in onda il mercoledì sera. Nato a Salerno, ha 47 anni. Tra i suoi hobbies quello del ping-pong: è un giocatore assai abile



# l'arbitro "sulla girevole

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

**I**l primo numero è andato in onda mercoledì 29 settembre, proprio alla vigilia del « video nero ». Poche ore dopo, dalla mezzanotte, i giornalisti e gli altri dipendenti della Rai sarebbero entrati in sciopero (un'intera giornata) per protestare contro i ritardi nell'attuazione della riforma.

**TG2-Ring**, un nuovo programma giornalistico, nato anch'esso nello spirito della riforma avviata con i TG autonomi il 15 marzo scorso. Quarantacinque minuti, in diretta,

ossia lo strumento televisivo usato nel modo più proprio. L'imprevedibile come spettacolo. Una poltrona bianca girevole al centro di una pedana quadrata (a simboleggiare quella dei pugili) e il personaggio di turno « dominato » dai giornalisti, sistemati su alti scranni che fanno cerchio nello studio, una morsa che si stringe. E lui, Aldo Falivena, in piedi, che fa da arbitro.

Domande-domande: cioè niente premesse lunghe e compiaciute ma semplici e secchi interrogativi. E risposte-risposte: cioè niente discorsi fumosi ma parole chiare.



Bruno Storti, che dopo vent'anni sta per lasciare il sindacalismo, è stato il primo « imputato », la sera del 29 settembre, di « TG2 - Ring ». Intorno a lui i giornalisti del « TG2 ». « Più si andrà avanti », dice Franco Morabito, regista della trasmissione, « più sarà difficile trovare personaggi disposti a sedersi sulla poltrona girevole ». Qui accanto Aldo Falivena con la moglie Rosa ed i figli Camillo, Luca ed Ella

# Elle® 'cerafacile'

**i dà al giusto prezzo tutti i vantaggi  
della migliore cera per pavimenti**



**Elle  
500**  
LIRE AL KG

**meno di così  
rinunci  
alla cera**

**prodotti-casa  
Serani**

**TOGO** · lavapiatti  
**LUSSO** · lavapavimenti  
**NOGERM** · disinfettante detergente  
**NUOVA** · candeglia che lava e profuma  
**LUSSO VETRI** · spruzzapulito  
**LUSSO** · ceramica

Il SERANI-v.le Cascine-Pisa



«L'idea», dice Falivena, «è quella di togliere il protagonista dalla sua tradizione di tranquillità e di spostare anche il piano di chi lo interroga. Di solito, intervistatore e intervistato in TV siedono accanto, allo stesso livello. Per una volta, invece, l'opinione pubblica sta al di sopra, incombe sul personaggio noto, sia esso il rappresentante di un potere o di uno scandalo, di un problema o di una provocazione. Il tentativo è di ribaltare ogni mercoledì la situazione: il giudice diventa imputato, per 45 minuti. Uno shock psicologico, e a superarlo sono anche i giornalisti che si trasformano in giudici».

Già, perché seduti in cima alla «morsa» hanno la sensazione di avere più potere.

Su questo ring si è riservato il ruolo del garante: interventi brevi, quando proprio è necessario per evitare eventuali colpi bassi o manovre ostruzionistiche. Appunto, l'arbitro. «Io credo», spiega Falivena, «che sia l'ora di accentuare il lavoro di squadra per il giornalismo televisivo. Questa professione non si salva più da sola. A scuola la nuova pedagogia propugna i gruppi di ricerca e se è vero che l'obiettivo specifico del giornalista è quello di cercare la verità, è più logico che si formino dei gruppi di ricerca della verità. Naturalmente non ho la pretesa di scoprire adesso l'équipe, dico solo che Ring vuol farsi riconoscere dai telespettatori come un lavoro di squadra».

## Tono ironico

Gli dico che anche noi, al Radiocorriere TV, da tempo cerchiamo di attuare il lavoro di squadra, e l'idea, semplicissima, che ci è venuta è di far sedere lui, l'arbitro o «il contestatore di Stato» — come lo definì una volta un critico televisivo —, sulla poltrona girevole di Ring.

D'accordo. Aldo Falivena, dunque, 47 anni, sarnitano, arrivato in TV dal mondo della carta stampata, ai tempi in cui Enzo Biagi era direttore del *Telegiornale* (1962); e da allora ad oggi autore di una serie di trasmissioni che hanno suscitato clamore. Due anni di conduzione, come redattore capo, di TV7;

poi Faccia a faccia, che gli procurò un indice di gradimento personale pari a 84; quindi *Pro o contro Padri e figli*, *Gente nel Sud*, *La battaglia di Monte Lungo*. Qualcuno parla di «formula Falivena», se pensa al tono ironico di questo giornalista televisivo e allo scopo scopertamente provocatorio di ogni suo programma.

## Un assurdo

**Prima domanda: ritieni di essere un imparziale?**

— Assolutamente no. Non credo all'imparzialità o alla obiettività del giornalista. E' un assurdo. Intanto l'obiettività non esiste. E vorrei essere l'ultima persona a ripeterlo. Perché l'imparzialità ti impedisce di vedere nei fatti che accadono certi aspetti che solo la parzialità ti permette di vedere. L'uomo A spara all'uomo B. Questa è la notizia. Ma devi completarla dicendo perché è successo. L'uomo B da anni perseguitava l'uomo A. E se racconti la causa della persecuzione, dopo aver raccolto tutti gli elementi possibili, la tua obiettività finisce. Perché nel momento in cui fornisci una interpretazione dell'episodio di cronaca a chi ti legge o a chi ti ascolta, tu giornalista operi una scelta. Ed è una scelta dettata dalla tua formazione culturale e politica.

— E la cosiddetta «professionalità» allora? Con la riforma dei servizi giornalistici televisivi non si è fatto altro che parlare di riscoperta della professionalità.

— Certo, ma professionalità intesa come libertà del giornalista di cercare di aprire quanti più varchi è possibile alla verità, fuori da ogni condizionamento e con il coraggio di dire sempre quello che pensa.

— Quale spazio ha, secondo te, la verità in televisione?

— Se lo spazio televisivo è lottizzato ha una libertà lottizzata. Il sistema è democratico solo in apparenza. E in questo senso si è molto raffinato; perciò l'informazione è diventata più difficile, la ricerca della verità più ardua. La televisione denuncia uno scandalo, conduce una inchiesta, gli accusati sono chiamati a difendersi in pubblico, a



**David di Andrea del Verrocchio.  
Tappezzeria di Murella.**



**Murella: tappezzeria vinilica, lavabile, inalterabile nel tempo.**  
**Come ogni capolavoro non passa mai di moda.**

A differenza di altre tappezzerie, Murella è vinilica, veramente lavabile, impermeabile, resistente alle macchie e ad ogni usura.

Diversamente da altre tappezzerie, Murella, in ogni suo tipo, viene ideata con un gusto che dura, e non per accontentare una moda passeggera.

Perché rischiare una scelta che condiziona il tuo modo di vivere?

Scegli Murella: e non potrai sbagliare. Non soltanto per i soldi che spendi, ma perché vivere in una casa che ti piace significa vivere meglio.

**MURELLA**  
 i grandi capolavori della tappezzeria  
 dalla Flexa

Puoi ricevere a casa tua in omaggio una documentazione sulla tappezzeria Murella: compila questo tagliando e spedisilo a Flexa S.p.A. - Viale Teodorico 19 - 20149 MILANO

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_



*In cucina in salotto  
in casa mia  
porto For con allegria  
e lo sporco scappa via!*



*Passo qui, passo là,  
con For tutto se ne va  
perché si passa e... subito*



*si vede e... si sente,  
For sullo sporco  
è vincente!*



detergente  
liquido  
**FOR**  
il vincisporco

E' un prodotto **BTL**



un certo punto si ha persino la sensazione di essere vicini al nocciolo della questione, alla scoperta dei responsabili. Invece tutto si stempera, si affloscia, diventa evanescente. Accusati e accusatori finiscono col far parte dello spettacolo generale.

— Insomma un vicolo cieco...

— Sì. Dal quale si esce, però, cercando di difendere fino in fondo l'autonomia professionale del giornalista. Il problema è che il sistema teme che il giornalista diventi un personaggio scomodo, come il pretore d'assalto...

— Con le tue trasmissioni certi obiettivi credi di averli raggiunti?

— Anche i miei programmi possono fornire un esempio degli stadi attraverso i quali è passato il giornalismo televisivo, ai tempi del TV7 si parlava di giornalismo di denuncia. Con Faccia a faccia, nel '68-'69, tentai di interpretare quella che allora parve un'esigenza precisa della gente: porre direttamente i propri perché ai rappresentanti del potere. Una sorta di contestazione ante litteram. Il pubblico voleva dire di persona certe cose a chi doveva dirle...

— E come mai la puntata di Faccia a faccia sulla TV non andò in onda, non fu nemmeno registrata?

— Perché allora il potere televisivo non aveva l'abitudine di dare interviste, di rispondere al pubblico e alle sue critiche, i rappresentanti di quel potere preferivano il silenzio. E chissà: forse a volte il silenzio è meglio del parlare troppo e a vuoto, visto che oggi non c'è misura...

## TV in piazza

— Con Pro o contro si poteva forse già parlare di TV decentrata...

— Credo di sì, senza presunzione. Non era più la gente che veniva in uno studio televisivo a porre direttamente le sue domande, ma era la televisione che scendeva in piazza, bussava alla casa del cittadino. Quel programma, ricordo, fu realizzato tra mille difficoltà e diffidenze. Eravamo nel '71, all'interno dell'azienda la tensione

era spaventosa, tale da sconsigliare qualunque iniziativa...

— E' vero che stavi per lasciare la televisione?

— E' vero che ci avevo pensato. Ma mi ha trattenuto la passione del mezzo. Il giornalismo scritto è solitario, dà a ciascuno di noi l'impressione talvolta di essere il primo della classe. Quello televisivo è diverso. Se lavori in esterno, lavori con una troupe: l'operatore, l'aiuto-operatore, il fonico, il ciakista, eccetera, e si crea un clima familiare; se lavori in studio, il regista, i suoi assistenti, i cameramen, i tecnici, i manovali ricreano lo stesso clima. Il giornalista si trova al centro di un attore di generosità, della generosità degli altri a lavorare in collaborazione per un programma che mette in fondo soltanto te, il giornalista, in evidenza.

## Distacco

— E adesso TG2 - Ring. Anche nel ruolo che ti sei scelto questa volta, l'arbitro, c'è una certa ironia...

— Ma non recito. Credo di essere così ogni giorno, anche nella mia vita familiare. Forse perché, come meridionale, istintivamente avverto il desiderio di guardare alle cose con un po' di distacco, e istintivamente l'ironia mi aiuta...

— E non sospetti di apparire un po' paternalistico?

— Può darsi. Ma è involontario. In fondo sono padre di tre figli. E con gli anni il tono paterno finisce con l'essere congeniale. Stavolta, comunque, in trasmissione, parlo così poco...

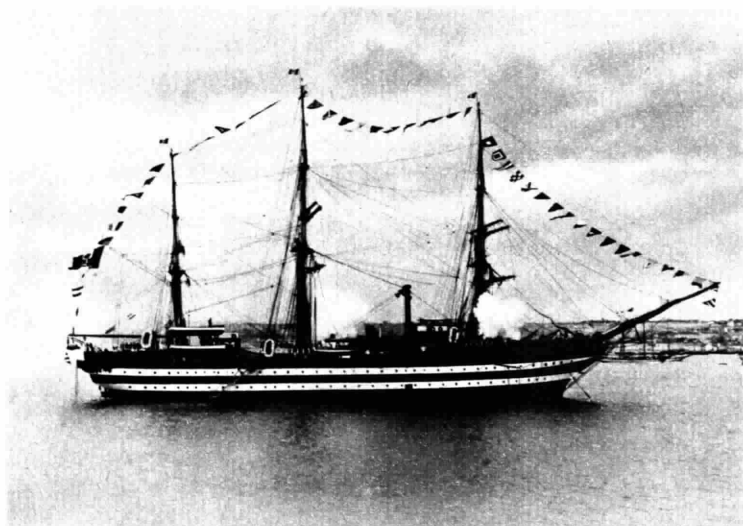
— E qual è lo scopo non detto di una trasmissione come Ring, di questo lavoro di squadra?

— E' uno scopo che si può e si deve dire a chiare lettere. Quello di cercare la notizia cinque metri più sotto. L'esigenza, oggi, è di andare oltre il retroscena, anzi di scavare nei retroscena per tenere sempre aperto il varco alla verità. Cinque metri più sotto, appunto.

Antonio Lubrano

TG2-Ring va in onda mercoledì 13 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2.

# Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



**Castellammare di Stabia, 1931:** scende in mare la "Amerigo Vespucci", nave a vela con tre alberi e bompresso, 4100 tonnellate di dislocamento ed oltre 3000 metri quadrati di vele, destinata al prestigioso ruolo di nave-scuola della nostra Marina ed alla preparazione nautica degli allievi dell'Accademia navale. In queste funzioni, la "Amerigo Vespucci" ha già compiuto 43 campagne oceaniche di istruzione, oltre a innumerevoli crociere nel Mediterraneo, e la sua velatura costituisce il banco di prova definitivo per ogni nuova generazione di marinai. Le navi-scuola oggi restano le eredi della millenaria navigazione a vela, gli strumenti più adatti per formare il carattere della gente di mare ed i simboli della incessante lotta dell'uomo contro gli elementi. Oggi come in passato, l'apparizione d'una nave-scuola richiama folle di appassionati ed il ricordo delle più antiche tradizioni marinaresche.



Solo quello che resiste al tempo e  
continua a piacere diventa tradizione.



# Si va diffondendo in tutta Europa la moda di portarsi l'organo in casa:

Leopold Stadelmann in una delle stanze del suo laboratorio mentre rifinisce una canna di stagno preparata per lui da una fabbrica olandese.

L'organaro costruisce infatti ogni parte dello strumento scegliendo i legni nei boschi delle Dolomiti ma non si è attrezzato per le parti metalliche.

Nella foto grande a destra, Stadelmann, con il suo aiutante Josef Kaufmann, lungo una passeggiata di Eggen, il paese della Val d'Ega in provincia di Bolzano dove dal '31 ad oggi ha costruito 28 organi



L'interno della nuova chiesa di Pera in Val di Fassa: 500 anime durante l'anno che aumentano a diecimila d'estate.

Sul fondo verso destra è visibile l'organo nelle fasi ultime della costruzione. A destra, Stadelmann mentre lavora all'interno dell'organo per la parrocchia di Pera. Lo strumento è in perfetta armonia con la chiesa progettata dall'architetto Glauco Marcheggiani di Milano



*in molti salotti tedeschi ha preso il posto del tradizionale pianoforte*

# Solo i vecchi organari non lo sanno



*Siamo andati nella Val d'Ega a trovare gli ultimi artigiani che con il legno dei boschi dolomitici e le canne di stagno olandesi costruiscono questo antico strumento. Quanto costano, dai più economici ai più pregiati*

XII/P  
di Luigi Fait

Eggen (Bolzano), ottobre



Enrico Ciresa al tavolo di preparazione per l'intonazione delle canne, e, a destra, alla tastiera dell'organo costruito a Tesero (Trento) dal figlio Paolo all'età di vent'anni. Nella fabbrica si custodiscono quintali e quintali di assi: abete armonico delle Dolomiti, lo stesso legno ricercato un giorno dagli Stradivari. In alto, Enrico Ciresa illustra al nostro redattore Luigi Fait il progetto di un nuovo organo. Sono soltanto pochi anni che il Ciresa costruisce organi nella sua fabbrica, a Tesero in val di Fiemme. In precedenza produceva soltanto armonium. (Tutte le fotografie che illustrano questo servizio sono di Gastone Bosio)

**L**a sera è l'ora degli organi»: lo disse D'Annunzio dopo un concerto organizzato in Notre-Dame a Parigi apposta per lui. Ma qui, tra i larici e gli abeti delle Dolomiti, quell'ora è lunga da un'alba all'altra. Sono nella bottega dell'organaro Leopold Stadelmann, 76 anni, venuto da Bregenz nel '29-'30, gli anni della crisi. Il paesello si chiama Eggen, 800 abitanti, nella Val d'Ega in provincia di Bolzano. Verso il Passo Lavazè, più in su, a sinistra, c'è il Lago di Carezza. «Si deve dire Eggen», mi precisa il maestro, «e non San Nicolò, come volevano i fascisti. Di San Nicolò ce ne sono in giro a decine».

Mentre parliamo ci fa da contrappunto il muggito delle mucche. Sono arrivato a Eggen perché oggi si sta diffondendo la moda di portarsi l'organo in casa. E sapevo di quest'abilissimo artigiano; sapevo che l'organo non è per lui un oggetto di fabbrica o da catena di montaggio, ma una creatura viva, che canta e suona e prega e recita. Intanto Stadelmann mi dice di no, che per lui basta, che dopo l'organo per la parrocchiale di Pera in Val di Fassa (il ventottesimo della sua vita) lui chiude. La sua bottega è una ex casa per il giuoco dei birilli, da una parte, e una ex macelleria, dall'altra. Aveva iniziato nella cantina della canonica. Suo unico collaboratore, da 21 anni, è un cordiale valligiano: Josef Kaufmann. In bottega ormai non sono rimasti che poche canne, qualche tastiera e un vecchio armonium. Un prete gli ha chiesto di ripararlo alla meglio.

«Perché sono organaro?», dice con accento austriaco, dolce però e in un italiano quasi senza errori. «A Bregenz un maestro





# Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy



Don Edoardo Cinzoli, da 42 anni parroco di Pera, insieme con Stadelmann davanti alla nuova chiesa dove l'organaro sta installando la sua « ultima fatica »

di conservatorio mi parlò chiaro. Si era accorto che avevo talento sia per suonare, sia per costruire. Mi piacevano e mi interessavano moltissimo la fisica e le scienze. Mi sconsigliò di dedicarmi alle sonate di chiesa: « Non ti daranno denaro », ripeteva, « camperai più decorosamente se farai l'organaro ». Oggi, dopo mezzo secolo di attività, Stadelmann è rimasto un uomo semplice, modesto. Unica ricchezza nella sua casa al limite del bosco è un clavicordo del primo Settecento, trovato nel Convento delle Clarisse di Bressanone: « Le monache volevano bruciarlo! ». E tocca qua e là l'antica tastiera, ne vengono suoni dolcissimi, da sogno.

## In tutto il mondo

L'anziano maestro ha per amici i parroci delle vallate (« prima clienti e poi amici ») e per ammiratori musicisti in ogni parte del mondo. Ora ha deciso di dare l'addio ai larici e agli abeti da lui stesso scelti nei boschi: tronchi che diventavano organi non solo per le Dolomiti, ma per il Texas, per l'Argentina, per l'Olanda. Speravo che ora, dietro l'ondata di interesse per l'organo (in Germania lo si trova già in quelle case dove una volta era di rigore il pianoforte: un vero e proprio « status symbol »), Stadelmann si lasciasse convincere a costruire qualcuno, appunto, « da camera ».

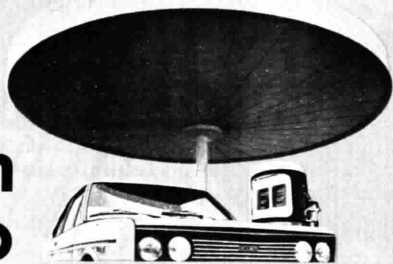
Il suo « no » è categorico. Il maestro si è messo in pensione. Legge libri di fisica che non si vedono nelle nostre librerie o nelle biblioteche. Glieli spediscono dall'America, dall'Australia,

dalla Germania. Ascolta qualche buon disco, suona il clavicordo e pensa a Bach: « Una musica che va in fondo... e ci parla della vita, del dolore, della morte, dei sentimenti umani ». Vive di ricordi. Mi racconta che a Schenna, vicino a Merano, grazie al suo nuovo organo, anche l'acustica della chiesa è decisamente migliorata: « Io ho fatto tornare i contadini alla predica. Prima, per il rimbombo, la disertavano senza scrupoli. Peccato che per farmi pagare (e a Schenna ho portato il mio migliore strumento) sia stato costretto a spedire ben 42 raccomandate. Il denaro è arrivato dopo 16 anni. Purtroppo non sono né un commerciante né un furbo. E mi domando spesso se sono stupido o buono. Qualche volta mi hanno preso per imbecille... Nel '30 bussò alla porta del parroco di Fiè, quel meraviglioso paese sotto le rocce dello Sciliar. Mi permetto di fargli presente che le canne dell'organo nella sua chiesa cadono a pezzi, che c'è bisogno di urgenti riparazioni. Il buon prete mi ribatte: che sì, che posso cominciare a restaurare. Però i soldi li avrei dovuti mettere io... ».

Naturalmente l'organo di Fiè restò com'era. Intanto Leopold Stadelmann non aspira ai grossi guadagni. Per l'organo di Pera ha chiesto solo 24 milioni: 1400 canne, 16 registri, un anno e mezzo di lavoro. E il legno costa, le canne di stagno vengono dall'Olanda, il suo aiutante va stipendiato. Ma lui è contento, soddisfatto di quest'ultima sua « creatura. Ognuna è diversa dall'altra. Mi dice che il suo più grande organo è oggi nella chiesa di Lana (Merano), installato nel 1950: 4 mila



**comodamente  
in un  
unico posto  
benzina e olio con**



# **Mobil Garanzia Motore**



**ti garantisce durante e dopo  
la garanzia  
del costruttore**

## **Mobil Garanzia Motore**

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

**...molto meglio Mobil**

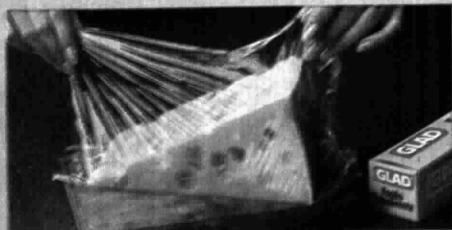




**Glad: il modo piú pratico  
per conservare la freschezza.**



Glad: lo stacchi senza problemi.



Glad: aderisce senza problemi.



Glad: sigilla senza problemi.



Glad: mantiene a lungo il sapore della freschezza.

**Perché Glad è in polietilene.**

**GLAD**

← canne, tre anni di lavoro. Il più piccolo a Gardone (1964): una tastiera con quattro registri. D'Annunzio, sì, se lo sarebbe portato al Vittoriale.

Il mio viaggio prosegue, mentre trascuro di proposito le grandi e famose fabbriche, quelle che si fregiano del titolo di « pontificio »: i Tamburini di Crema, ad esempio, i Mascioni di Cuvio, i Ruffatti di Padova, i Vegezzi Bossi di Milano, ossia gli eredi spirituali degli Antegnati di Brescia, quelli che sono stati sin dal '400 gli Stradivari dell'organo.

Si tratta a dire il vero delle case più rassicuranti, che, se lo chiedi, ti portano in casa un autentico gioiello di arte organaria. Per la spesa si deve calcolare poco più di un milione a registro (il registro è quella leva con cui si determina il timbro desiderato). Un organo con due manuali (o tastiere), pedaliera e 489 canne costa sui nove milioni.

Ma a carico del committente si aggiungono oneri ben precisi, come eventuali opere di muratura, l'impianto della linea elettrica per l'alimentazione del motore (non sono più i tempi in cui, se mancava la caratteristica figura del levamantici, l'aria non arrivava per davvero alle canne), il trasporto dei materiali, l'aiuto di manovalanza per lo scarico e il sollevamento dei pesi maggiori (un organo pesa normalmente tra i cinque e i cinquanta quintali), il vitto e l'alloggio dei tecnici durante il periodo di lavorazione sul posto, il collaudo e la tassa di fattura (l'IVA è del 12 per cento). Credo che nessuno pretenda nel proprio appartamento un Tamburini (1938) del Duomo di Milano con 15513 canne e 182 registri; oppure le 32.882 canne, 1233 registri e sette manuali dell'organo di Atlantic City negli Stati Uniti.

## Due modelli

Se lo vogliamo effettivamente « da camera » ricordiamo che esistono modelli di due registri appena (battezzati magari « flauto camino » e « principale »), per un solo milione e 200 mila lire, più IVA. Maggiori soddisfazioni darà senza dubbio quello con cinque registri, per quattro milioni e mezzo, più IVA. Solitamente passano quattro o cinque mesi prima della consegna; e le modalità di pagamento sono: un

terzo all'ordinazione, un terzo alla consegna (più IVA) e il saldo tre mesi dopo l'installazione.

Ma se questi sono i ritmi delle grandi case, con ampie garanzie al cliente, ci sono le altre, quelle dei piccoli artigiani. Ecco che nel Trentino, ad esempio, a soli pochi chilometri dalla bottega di Stadelmann, lavora Enrico Ciresa. Siamo a Tesserio in Val di Fiemme. Ciresa costruisce armonium da 25 anni; ma adesso, da circa tre, gli ha preso la passione dell'organo: tra lui, suo figlio Paolo e una dozzina di operai ne hanno messi a punto sette, senza per questo trascurare la produzione degli armonium.

## Dimensione umana

La domanda giunge da tutto il mondo: dal Congo al Sudan, dalla Thailandia al Brasile. Da qui escono strumenti per niente ingombranti, come i cosiddetti « valigia » per 183 mila lire, ma anche il recente organo per la chiesa di Madonna di Campiglio. Altra specializzazione dei Ciresa è il restauro, alle volte delicatissimo e certosino: quattro anni per l'antico organo del Castello del Buon Consiglio di Trento.

Ciresa ama costruire strumenti a dimensione umana, destinati alla casa, sull'esempio di quello realizzato dal figlio a soli vent'anni. Si tratta di artigiano ad alto livello. Ciò che più conta nelle sue stanzette è la bontà del legno, è la qualità delle assi col profumo di resina. Sembra che tacciano, ma se sono leggermente picchiate con un dito, « cantano ». Enrico Ciresa ha un magazzino pieno di questo famoso abete di risonanza della Val di Fiemme, lo stesso cercato un giorno dagli Stradivari per i violini e che tuttora egli mette da parte per sé e per i figli. Da qui escono tavole armoniche per pianoforti e clavicembali, per chitarre e mandole. Sono legni preziosi, senza nodi e che prima di passare agli organi o alle viole si lasciano stagionare per almeno cinque anni: per la soddisfazione di poeti e di papi, per la gioia della folla nelle chiese. Non a caso il Concilio Vaticano II ribadisce che « l'organo a canne è in grado di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti ».

Luigi Fatti

# A scuola aumenta la stitichezza?



La ripresa della scuola rappresenta per molti ragazzi e adulti un cambiamento di abitudini che può avere ripercussioni sull'organismo e sulla regolarità delle funzioni intestinali. Si spostano gli orari dei pasti, per mancanza di tempo a volte viene sal-

tata la prima colazione: c'è un passaggio brusco da una vita prevalentemente dinamica e di movimento ad una vita sedentaria; può capitare di essere costretti ad ignorare lo stimolo perché occupati o condizionati; senza contare la preoccupazione e ten-

sione che spesso si accompagna all'inizio della scuola. E' necessario perciò intervenire subito evitando che il disturbo si cronichi, ricorrendo anche all'uso di lassativi che tendano alla rieducazione della funzione intestinale.

Giovanni Armano

## In Farmacia un II° "quaderno di Salute"

È uscito il secondo quaderno di Salute "Come superare le difficoltà di digestione" che si affianca al precedente "Come combattere la stitichezza". Chi lo desidera può riceverlo chiedendolo nelle più note Farmacie o scrivendo a Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi 2 - 20129 Milano

## LE ERBE UTILI



### La Genziana

È una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale.

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le Caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto, magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

## COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO



Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere un lassativo giusto?

- Certo deve agire in modo efficace,
- liberando l'intestino,
- ma senza azione violenta,
- senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le con-

dizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

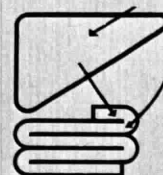
Per fare questo occorre

- un lassativo ad azione completa
- che stimoli naturalmente le funzioni intestinali.

Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



**PER COMBATTERE LA STITICHEZZA È NECESSARIO STIMOLARE LA PERISTALSIS INTESTINALE E GARANTIRE UN BUON FUNZIONAMENTO DEL FEGATO PRODUTTORE DELLA BILE**

# Con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto di riscaldamento autonomo. E i soldi per pagarlo.

Se anche tu fai parte di quegli italiani - ancora molti - che abitano case dove non c'è riscaldamento centrale, Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia ti offrono un aiuto concreto: la possibilità di riscaldare tutta la tua casa con un confortevole ed economico impianto autonomo a gas, anticipandoti il costo dell'impianto. Questa comoda forma di finanziamento - il «Presti-caldo» - permette di disporre subito, senza cambiali e senza noiose pratiche burocratiche, della somma necessaria a pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione. Tu stesso, poi,

potrai scegliere se rimborsare il prestito in 12, 18, 24, 30, 36 o 42 rate.

Durante questo periodo potrai contare sull'assistenza tecnica Triplex Idrogas, che proteggerà nel tempo l'impianto e farà in modo che funzioni con il massimo della resa e il minimo dei consumi. Informati, subito, presso le Filiali Triplex Idrogas, gli sportelli della Banca d'America e d'Italia, i Grossisti e gli Installatori di fiducia di apparecchi per riscaldamento.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

## il "Presti-caldo"

**TRIPLEX Idrogas**

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA



Si riaccende in questi mesi una vecchia polemica nel mondo della musica leggera: i dischi di importazione sono davvero preferiti a quelli italiani?

# Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade

Sentiamo l'opinione di alcuni operatori del mercato. Il rapporto tra i discografici e le radio libere sarebbe mutato negli ultimi tempi. I meriti che avrebbe acquisito la produzione nazionale

di Stefano Grandi

Roma, ottobre

Osservando la Hit Parade radiofonica, quella redatta dalla Doxa, si rivela che nella graduatoria dei 45 giri sei titoli su otto sono italiani e in quella dei 33 giri sette su dieci sono di autori con passaporto italiano. Nella classifica di uno dei più autorevoli settimanali specializzati la situazione è pressappoco identica: trentuno su cinquanta canzoni italiane nei 45 giri e addirittura ventiquattro su trentacinque negli album. Queste cifre tenderebbero a significare che il pubblico acquista la produzione italiana e quindi la preferisce a quella straniera.

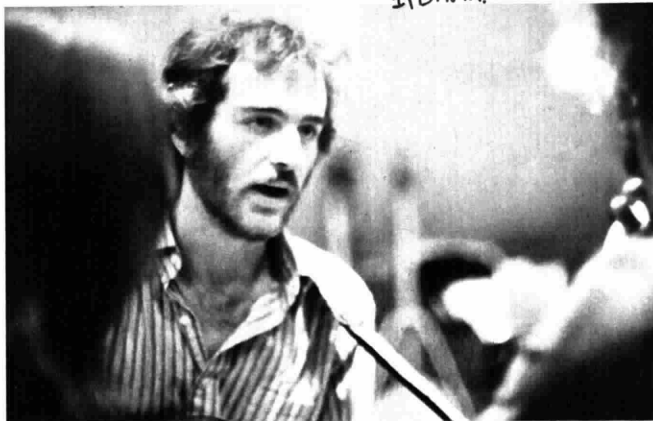
Ma è vero? E se è vero, la programmazione radiofonica riflette questa realtà? Infine qual è il riscontro di mercato? Lo abbiamo chiesto ad alcuni addetti ai lavori, operatori discografici e programmatori. Nessuno di loro vuol essere citato, anche perché i discografici sanno di non essere esenti da colpe e sono costantemente al centro di un curioso dilemma: valorizzare la produzione degli artisti italiani a scapito di quella degli stranieri o rischiare i capitali investiti nell'acquisto dei diritti di produzione del repertorio straniero per il mercato italiano. Un dilemma che



Alcuni fra gli esponenti più accreditati della « musica da discoteca » che da parecchi mesi inflaziona il mercato e che oggi sarebbe in declino a vantaggio della produzione italiana. Qui sopra, i Silver Convention e Carl Douglas; in alto, Barry White e Gloria Gaynor. A questi nomi, negli ultimi due anni, sono legati cospicui successi di vendita



Fra i cantautori italiani preferiti dai giovani: Antonello Venditti (qui sopra) e Francesco De Gregori



Claudio Baglioni (qui sotto) e Lucio Battisti (nell'altra foto in basso a destra), due nomi che reggono con successo nelle classifiche di vendita



## XII/P Musica leggera Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade

← qualche anno fa non esisteva perché il mercato era molto più ricettivo. Oggi, invece, si fa drammatico per loro, in quanto la clientela giovane è più informata sui prodotti che arrivano dall'estero e fa le sue rigorose selezioni.

Ecco i pareri che abbiamo raccolto. «Soltanto la RAI, e con la RAI anche le radio libere, ignorano questa realtà e continuano a preferire il repertorio straniero a quello italiano, con punte settimanali che raggiungono talvolta il 75 per cento della programmazione», sostiene un discografico, «e finché il discorso era limitato ai 45 giri poteva essere accettato in quanto non si poteva nella stessa giornata trasmettere in continuazione i suc-

cessi italiani del momento, per cui bisognava ampliare il repertorio. Ma adesso che anche nelle graduatorie degli album a lunga durata la produzione italiana occupa i primi posti ed ha raggiunto un buon grado di professionalità la preferenza riservata al repertorio straniero è inconcepibile».

I dati dei discografici non sono condivisi dai programmatori della radio anche se ammettono qualche ragione della controparte. «Statistiche ufficiali non ce ne sono», dicono alla RAI in viale Mazzini, «tuttavia nell'arco della giornata il 60 per cento della musica trasmessa alla radio è italiana. I discografici possono aver ragione quando affermano che nelle fasce di maggior ascolto la produzione straniera raggiunge talvolta l'80 per cento. Ciò dipende in gran parte dall'autonomia dei realizzatori dei programmi e dal tipo di pubblico a cui si rivolgono queste trasmissioni tanto contestate dai discografici».

«Qualche anno fa tutto ciò», insistono i discografici, «era abbastanza logico poiché i dischi di successo erano in prevalenza stranieri; oggi non è più giustificabile con i gusti del pubblico che vanno tenuti presenti prima di ogni cosa se non si vuole essere smentiti dalle cifre. La colpa più grossa della RAI è quella di non tener molto aggiornato il suo archivio musicale».

Non va dimenticata però la produzione che esce oggi dalle «presse»: i dischi che arrivano alla radio non rispettano, in molti casi, gli orientamenti emergenti della Hit Parade. Se uno domanda a un negoziante quanti dischi italiani sono stati pubblicati in questo mese, si sente rispondere: «Un paio». E di stranieri? «Almeno una dozzina, tra americani, inglesi, sudamericani e persino francesi».

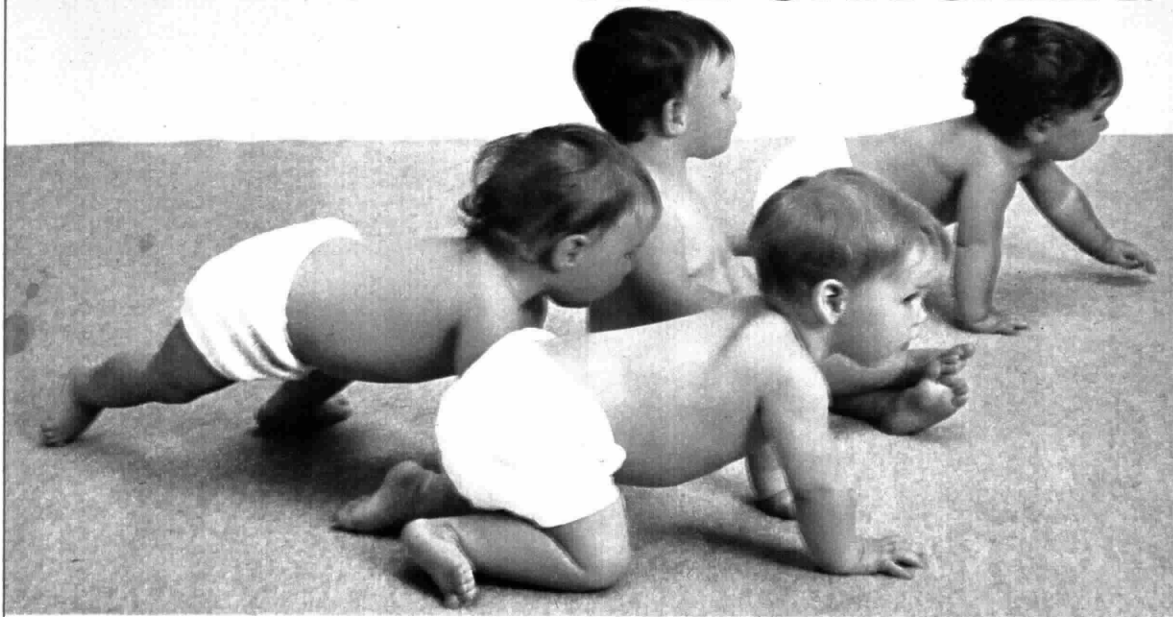
In questi ultimi anni l'industria discografica italiana è stata protagonista di una vera e propria corsa all'accaparramento delle etichette straniere.

I primi che l'hanno fatto, diverso tempo fa, si sono sistemati abbastanza bene; così dopo ci hanno provato tutti, naturalmente con quelle etichette rimaste libere. Oppure disputandosi a suon di milioni di «vendite garantite» quelle etichette che prima erano distribuite da una Casa concorrente. Magari senza rendersi conto che un'etichetta famosissima in America, con tutti i dischi nei primi venti posti della classifica, produce quasi esclusivamente un tipo di repertorio che da loro funziona moltissimo, ma qui in Italia non interessa a nessuno. Però il contratto è quello che è, bisogna vendere un certo numero di dischi, so-



Ogni bambino ha il suo naturale ritmo di crescita, perchè forzarlo?

# LA CRESCITA NON E' UNA GARA.



Per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, Dieterba ha preparato per lui, Carne e Frutta Omogeneizzate, proprio le proteine e le vitamine di cui ha bisogno.

È vero: il bambino ha bisogno di proteine della carne e di vitamine della frutta fin dai primi mesi, ma ne ha bisogno nella misura giusta senza esagerazioni inutili e dannose.

Dieterba ha preparato Carne e Frutta Omogeneizzate buone, digeribili e varie, e ne ha soprattutto equilibrato il loro contenuto proprio per soddisfare il naturale fabbisogno nutritivo del bambino.

Carne e Frutta Omogeneizzate da Dieterba vogliono dargli proprio le sostanze utili per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, secondo i principi più avanzati della dietetica moderna.



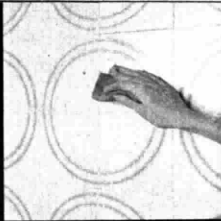
**Dieterba crede in una crescita naturale.**



disinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie lavabile

# Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte  
le pulizie di casa.

Lysoform:  
il marchio  
dell'igiene



Registrazione

Ministero Sanità N. 5098

Aut. Min.  
Sanità N. 3799

XII/P Musica leggera



litamente altissimo, per rientrare nei minimi garantiti. Bisogna farne la promozione in un certo modo, farli trasmettere in radio perché il pubblico li ascolti e li compri. Anche perché il «prodotto» italiano ce l'hai in casa e sembra sempre disponibile, mentre gli stranieri da un anno all'altro possono cambiare «distribuzione» e magari proprio nel momento in cui cominciano a vendere...

Esemplare il caso della cosiddetta «musica da discoteca», quella che ci accompagna ormai da diversi mesi, senza soluzione di continuità, al punto che è difficilissimo oggi distinguere un brano dall'altro, un artista dall'altro.

Barry White, Carl Douglas, George McCrae, Gloria Gaynor. Questi i primi nomi apparsi in Hit Parade. Tutti con vendite incredibili, all'incirca due anni fa. Da allora tutti si sono buttati su questo filone. Centinaia e centinaia di dischi e di artisti sono arrivati alla rinfusa sul mercato, serie speciali create con l'etichetta «discoteca». Tutti motivi richiesti sia nelle balere sia alle varie radio, ma solo pochissimi titoli (al massimo uno su dieci, e la proporzione è ottimistica) si «muovevano» nei negozi, riuscivano a vendere qualcosa.

«Però questo repertorio», dice un operatore del settore, «è stato un invito a nozze per i vari disc-jockey e presentatori che da un po' di tempo a questa parte hanno via libera a tutti i microfoni. Su una melodia di un certo tipo, che ti può appassionate, su un testo interessante che ti costringe ad incollare l'orecchio all'altoparlante per non perdere neanche una parola, è difficile fare degli interventi spiritosi, mentre è più facile per loro parlare sulla musica di discoteca».

«Noi», incalza un altro discografico, «con le radio libere abbiamo praticamente quasi chiuso... Non è mica possibile andare avanti così. All'inizio sembrava tutto bello. Qualche voce nuova, giovane, simpatica, qualche veicolo alternativo in contrapposizione alla Rai con cui propagandare i nostri dischi, anche quelli che, per ragione di spazio, con i programmi della Rai non si potevano lanciare. E allora dai a dare dischi a tutte que-

ste radio, a incoraggiarle, a fare tutto quello che era possibile per aiutarle... Se qualcuno ha mai provato a lavorare con dei dilettanti saprà cosa vuol dire. Le dovute eccezioni si impongono anche in questo caso, naturalmente, ma per la maggior parte... Io ho passato un sacco di tempo ad ascoltare tutte quelle che potevo, sintonizzandomi con loro soprattutto quando viaggiavo, per poter avere un panorama più ampio di quello che facevano. Be', *l'alto gradimento* è una trasmissione da Premio Nobel. Soprattutto perché loro la fanno con spirito, ed è quello giusto: questi altri fanno lo stesso, ma seriamente, ci credono, si parlano addosso continuamente, sopra ai dischi, annunciando magari il titolo per far sentire due note e poi cominciare a parlare, altre due note e poi giù di nuovo qualche altra improvvisa considerazione. Una tecnica che non permette di far ascoltare i dischi».

«C'è poi», ci ha detto un altro discografico, «qualche disc-jockey delle radio libere che ha il pallino della West Coast e allora ti fa sentire tutti i dischi dei Jefferson Airplane, dei Grateful Dead e di tanti altri che magari erano anche bravi ai loro tempi, ma che oggi quasi non incidono più dischi; un altro ha il pallino dei cantautori e allora giù due o tre ore di De Gregori, Venditti, Lolli, Pelosi, Branduardi, Bionato e via di questo passo. Saranno bravissimi, non ne discuto — in questo momento non parlo da discografico, non vorrei offendere nessuno —, ma dopo un po' stufano. Fammì capire per esempio perché nelle radio libere un'Orietta Bertini o un Claudio Villa, che pure vendono i loro bravi dischi, non possono avere nessuno spazio. Perché non sono impegnati? Perché non sono cantautori? Questa è una cosa che veramente non capisco. Io sono convinto che il repertorio italiano, il livello della canzone italiana sia notevolmente migliorato in questi ultimi anni, ma questo non si può riferire soltanto ai vari De Gregori o Venditti».

In fondo le polemiche non sono sempre dannose. Anzi di solito sono costruttive, soprattutto se poi si riesce a ragionarci sopra.

Stefano Grandi

*non tutte le margarine  
sono interamente vegetali*

**Foglia d'Oro  
è vegetale al 100 %**



**Nuova: sapore pieno  
a sole 240  
lire!**

VIII | Venezia - Biennale

*Dopo il cinema, la musica, il teatro, concludiamo i nostri*

# Ottima l'intenzione, gr



## Le curiosità di un visitatore qualsiasi

La Biennale Arte è stata inaugurata il 18 luglio e resterà aperta fino al 15 dicembre. Vi partecipano oltre ottocento artisti provenienti da 59 Paesi. Questa volta la manifestazione artistica ha come sede si può dire tutta la città lagunare. I luoghi d'appuntamento sono circa una ventina. La Biennale, in sostanza, non ha voluto restare nei soli confini dei padiglioni. Il successo di pubblico è stato notevolissimo: si parla finora di 350 mila visitatori. Tuttavia sia tra il pubblico sia tra i critici la Biennale ha suscitato polemiche e perplessità. In queste immagini abbiamo cercato di semplificare al massimo alcuni degli aspetti che hanno colpito molti visitatori. Nella foto qui sopra, per esempio, la serie di manichini intitolata « I dieci pianeti » e firmata da Eva Aeppli; qui a fianco, « Lo scivolo » di Luginbuhl; in alto a destra, una visitatrice osserva una delle opere esposte nel padiglione cecoslovacco. Più propriamente la mostra è stata chiamata di arti visive: come si può osservare anche da queste immagini il tema « ambiente » dettato dal Comitato della Biennale è stato interpretato nei modi più diversi

servizi sulla Biennale di Venezia con la sezione «arte»

# Ande il successo, però...

VIII | Venezia Biennale



Forte è stata questa volta la presenza di artisti giovani che respingono gli strumenti più tradizionali, i pennelli per esempio, il cavalletto, lo scalpello. Qui sopra, a sinistra, l'«ambiente» ideato da Mario Merz; nella fotografia a destra, «Cow space» di Andy Warhol

VIII | Venezia Biennale



**Bruno Mantura,**  
direttore  
alla Galleria  
Nazionale  
d'Arte Moderna,  
dà qui il suo  
giudizio sulla  
manifestazione che  
in questa  
edizione ha come  
tema l'ambiente

VIII | Venezia - Biennale

di Bruno Mantura

Roma, ottobre

**L**a Biennale '76 si è aperta all'insegna di un ampio rinnovamento. Innanzitutto non è più accentrata nel suo antico spazio espositivo ma come un fuoco dilaga dai suoi confini tradizionali in tutto il centro antico di Venezia. Ben dieci mostre storiche, alcune anche di alto interesse, si dislocano nell'isola di San Giorgio. A Ca' Pesaro, nella ex Chiesa di San Lorenzo, nell'Ala Napoleonica di Piazza San Marco, nei Magazzini del Sale alle Zattere, negli ex cantieri navali alla Giudecca e negli edifici accanto al museo dell'Accademia.

L'intenzione è ottima anche se, come a tutti è noto, non è cosa facile spostarsi attraverso Venezia, città dai curiosi e lenti mezzi di comunicazione. Ciò però non ha scoraggiato, pare, il pubblico, che in numero enorme (si parla di 350 mila persone) ha visitato la Biennale. E' un successo, quindi, forse anche un grande successo. In tutti i sensi?

Ma il fulcro di questa grande manifestazione è stato il rinnovamento che si voleva «a fundamentis» del vecchio modo di esporre nella tradizionale sede dell'Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia, quella dei padiglioni ai Giardini. Si è voluto che in quei padiglioni, che appartengono a diverse nazioni, non figurassero più opere che documentassero lo stato delle ricerche nel



«Rifiutiamo l'arte come oggetto e ricerchiamo continuamente nuove vie di espressione», ha detto il torinese Pistoletto, uno degli espositori. Qui sopra, a sinistra, l'«ambiente» del tedesco Joseph Beuys, a destra una delle opere che caratterizzano il padiglione americano

**senti il profumo del nuovo bianco**



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

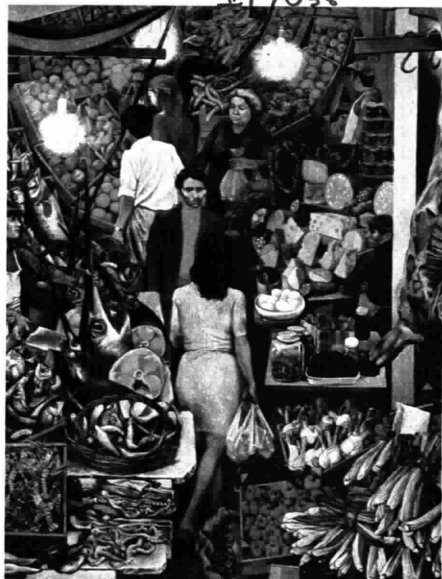
**è il sapone delle lavatrici**

**2 REGALI**

dentro il fustino:  
una bottiglia di

**SOLE  
PIATTI**

un buono gratuito per ritirare una copia di  
**RADIOCORRIERE**



Particolare di «La Vucciria». Guttuso ha dipinto questo quadro ispirandosi al più popolare mercato di Palermo. E' esposto negli ex cantieri navali alla Gluedecca

VIII Venezia - Biennale

campo artistico, diverse, ovviamente, da Paese espositore a Paese espositore, ma imponendo un tema: riuscire ad ottenere una omogeneità del materiale offerto in esposizione. Il tema che il Comitato della Biennale ha dato è quello dell'«ambiente».

Il termine ambiente, se per giunta dilatato ad essere ambiente «fisico» e non solo «artistico», è risultato di difficile valore unificante. Chi lo interpreta in senso artistico opera secondo una direzione (vedi il padiglione israeliano), chi in senso di operazione estetica (riuscitissimo in questo caso il padiglione della Repubblica Federale di Germania) in un'altra. Per non parlare poi di chi, prendendolo alla lettera, giunge — come è stato d'altronde notato — a commoventi forme di ingenuità (vedi il padiglione scandinavo).

Certo il tema poteva anche essere di alto interesse: l'ambiente può essere esso stesso opera d'arte e cioè non solo l'involucro passivo che accoglie oggetti d'arte, pitture o sculture, ma trasformarsi tutto in un oggetto artistico. Oppure, mettendo da parte questo aspetto artistico e,

così facendo, portandosi al di là dei confini delle avanguardie artistiche delle culture egemoni, tradursi in un tema di tipo socio-urbanistico-architettonico-ecologico che poteva consentire a tutti i partecipanti di lavorare su di uno stesso piano (come ha fatto l'Olanda).

#### Incertezze

Ma se l'unità non si è raggiunta, se diverse interpretazioni sono state possibili, ciò è accaduto perché il tema non fu dato con precise connotazioni, quelle che non possono non essere politico-ideologiche. Queste ben poco spiraglio avrebbero lasciato alle incertezze interpretative, quelle che hanno generato le diversità che ci si era proposto di aggirare.

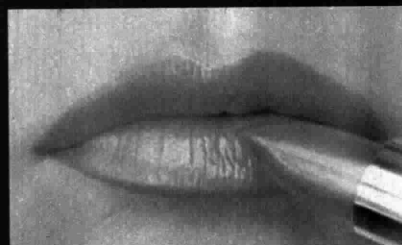
La base ideologico-politica difficilmente avrebbe permesso le «sortite» in senso artistico o in senso pratico «utilitaristico».

Occorre osservare, per di più, che l'arte dei nostri giorni difficilmente potrà ancora essere chiamata arte di avanguardia, e di quella, non conoscendo più il fuoco costruttivo ed eversivo, è

Adesso prova a truccarti il corpo  
come ti trucchi il viso.



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato



per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

*Carezza Magica*

come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico  
che si indossa! Dolce e leggero,  
è il tocco finale per eliminare i piccoli  
difetti ed avere una linea perfetta.  
E' un'idea Playtex.



*Carezza Magica*  
il cosmetico che si indossa.  
da PLAYTEX.



Un'altra opera esposta alla Biennale. S'intitola «La porta», l'autore è Hidetoshi Nagasawa, un artista trentasettenne nato in Mancuria e oggi residente a Milano

VIII/Venezia - Biennale



procline a riflettere su se stessa, fattasi sempre più conscia di quanta ragione e ragioni celino l'ispirazione e il fare arte. La riflessione si fa concreta in un ricco apparato scientifico-didattico (ad onor del vero alcuni Paesi, vedi per esempio la Svizzera, hanno inteso il tema dell'ambiente nella sua implicazione riflessivo-didattica).

In tal senso sarebbe stato interessante portare tutte le forze presenti alla Biennale all'elaborazione di un tema che interrogasse la cultura artistica, nei suoi ultimi prodotti, nel modo più approfondito, ma anche più democratico. I 350 mila visitatori avrebbero perciò letto ed appreso una grande pagina sull'arte di oggi che indubbiamente gli organizzatori della manifestazione intendevano presentare.

E' certo che di tutte le manifestazioni messe in programma da questa Biennale le più precise e le più accaparranti sono quelle di ampia ed esatta impostazione storico-didattica, come quella dell'«Ambiente arte», quella de «Il Razionalismo e l'architettura in Italia durante il fascismo» e il «Werkbund», mostre che in modo serrato esibiscono i materiali d'arte

alla valutazione del fruitore.

Negli ex cantieri navali alla Giudecca, recuperati alla città di Venezia come spazio di cultura, evitando in tal modo una loro probabile destinazione ad area da manomettersi a fini speculativi, il pubblico ha potuto visitare «Attualità internazionali '72-76». All'interno dei vasti edifici si sono create delle strutture divisorie che formano tante celle anguste, così verrebbe voglia di chiamarle, e in questa struttura rigida si alloggiano artisti di differenti Paesi e ahimè di diversa qualità. L'impaginazione delle camere presenta, in modo apparentemente democratico, ma invece fondamentalmente antistorico, il «bello» e il «brutto» in modo assai simile alle grandi fiere-mercato disseminate nel mondo.

Se c'è da rallegrarsi per il recupero degli ex cantieri navali, proprio qui si tocca con mano la mancanza di un programma ideologico che ha messo insieme le mostre storiche, i padiglioni dei Giardini e questa mostra di «Attualità internazionali '72-76».

**Bruno Mantura**

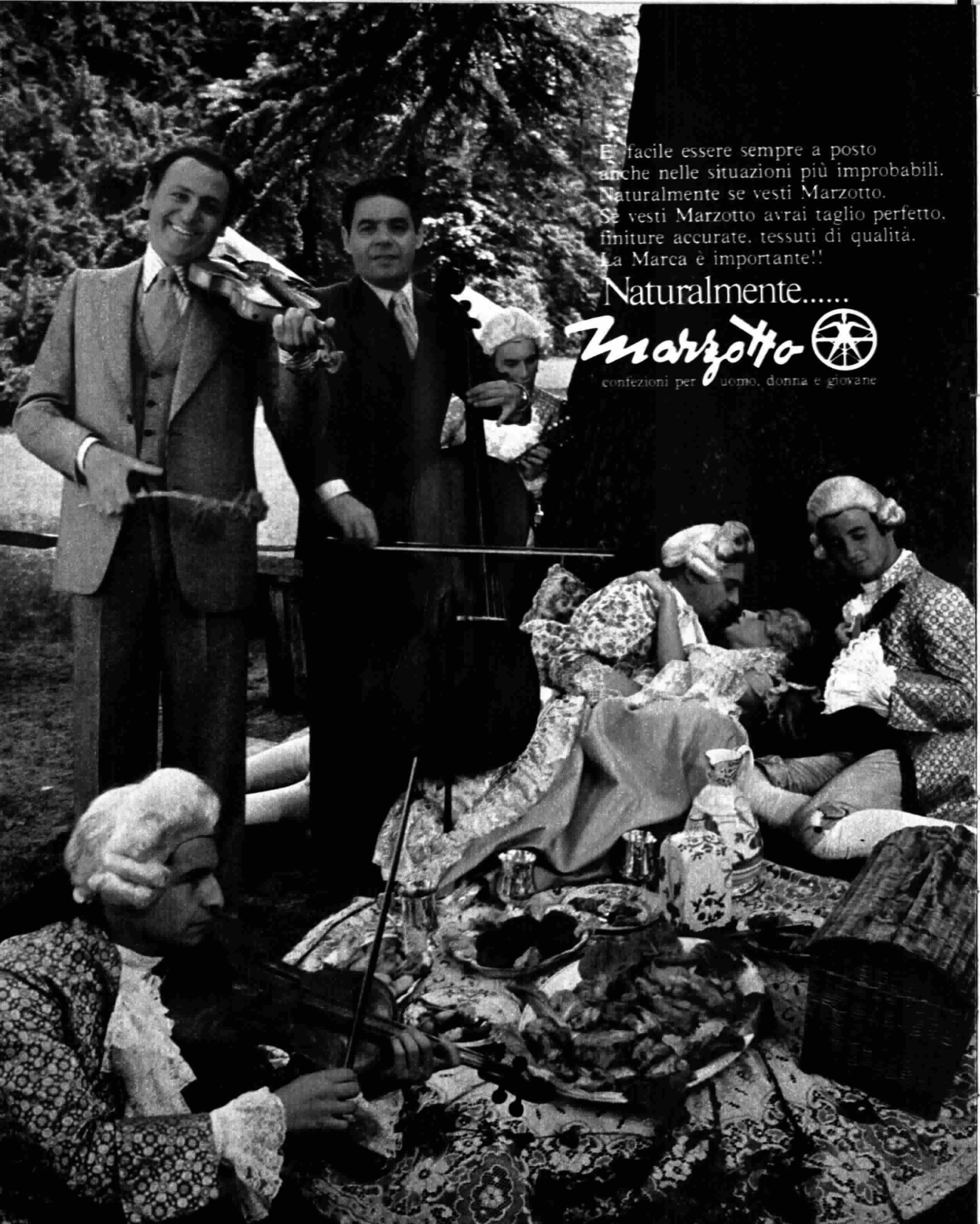
Un dibattito sulla Biennale va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 22,45 sulla Rete 1 TV.



# un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta  
e sorridi con noi!  
Fanta è  
un mondo d'allegria,  
è....aranciata  
d'arancia  
(sentito  
che profumo?).  
Stappa una Fanta...  
e sorridi con noi!





È facile essere sempre a posto  
anche nelle situazioni più improbabili.  
Naturalmente se vesti Marzotto.  
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,  
finiture accurate, tessuti di qualità.  
La Marca è importante!!

Naturalmente.....

**Marzotto** 

confezioni per uomo, donna e giovane

Seconda puntata di «Circostudio»

## ASTLEY E I CAVALLI

Mercoledì 13 ottobre

**P**rotagonisti della seconda puntata di *Circostudio*, a cura di Corrado Bigli, con la regia di Enrico Vincenti, sono Astley e i cavalli. Nella storia del *Circo Astley* occupa un posto molto importante poiché si deve a lui lo spettacolo circense come noi oggi lo intendiamo. Philip Astley (1741-1814) era sottufficiale di cavalleria leggera, sapeva stare a cavallo così bene che divenne istruttore dei suoi camerati in maneggio. Fu valoroso combattente durante la Guerra dei Sette Anni, salvatore del duca di Brunswick che stava per cadere in mano del nemico e si congedò con il grado di sergente maggiore. Il suo comandante gli fece dono del cavallo Gibraltari in groppa al quale Astley aveva svolto le sue fatiche di pace e combattimento le sue gesta di guerra.

A questo punto vien da chiedere: che cosa c'entra tutto questo con la storia del circo? C'entra, eccome! Ecco: per campare la vita il nostro Astley, che era un cavallerizzo di prim'ordine, cominciò a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Ottenne molto successo, sicché nel 1770 rizzò una rudimentale baracca, sendo a tetto e posò un giro di panche nel cortile di un deposito di legnami nella Westminster Bridge-Road. Da allora il cavallo è diventato uno dei pilastri del circo. Astley seppe arricchire via via i suoi spettacoli con esibizioni di saltatori, atleti, clowns.

In questa puntata di *Circostudio* si parlerà, dunque, di Philip Astley e del suo circo; verranno rievocate figure di grandi cavallerizzi e si parlerà dei famosi cavalli bianchi di Lipizza, gli stupendi cavalli danzatori, veri «divi» della pista circolare. Vi sarà, anche, un cavallerizzo d'eccezione: Oreste Lionello col suo cavallo d'alta scuola viennese che «se gli dici wurstel non capisce, perché a lui piace il francese». Una scenetta gustosissima, che il regista Vincenti ha arricchito di sorprendenti effetti fotografici. Vi sono, inoltre, due interventi molto simpatici di Giustino Durano: *Il brumista* e *Di set si muore*. I personaggi presentati da Dura-

no sono sempre caratterizzati con una comicità sottile e pungente, che rifugge dall'effetto immediato e grossolano.

E vi sono Amaranta e Biancospino, i due personaggi-guida della trasmissione. Amaranta è Mariolina Cannuli che qui recita, canta, balla, mima con molta bravura. Amaranta è un clown che sa fare tante cose. Per esempio: «Adesso andrò sul filo a farvi un concertino - su un piede solo, in bilico, suonando il violino - mentre con l'altro piede farò da giocoliere, - e non soltanto questo: stavolta avrò il piacere - di farlo ad occhi chiusi, bendata - e sopra il naso - io terrò in equilibrio un fiore dentro un vaso...». Beh, che cosa si può volere di più da un clown? Biancospino è il giapponese Hal Yamaguchi. E' mimo, danzatore, coreografo. Un artista di straordinaria bravura. E' nato a Tokyo, dove ha compiuto i suoi studi di mimo, di danza e recitazione, e in seguito ha approfondito la sua tecnica in alcune grandi città europee. Arrivato in Italia la prima volta per partecipare al Festival di Spoleto con il Red Buddha Theatre, rimase subito favorevolmente impressionato, come se — ha detto — si fosse trovato a casa, tanto da decidere di restare e operare nell'ambito della cultura teatrale italiana. In *Circostudio* Yamaguchi-Biancospino esegue una serie di bellissime pantomime che danno la prova della sua raffinatezza artistica e del suo grande talento.



Con la zattera sul fiume Yukon: un'immagine del secondo episodio dello sceneggiato «Jack London: l'avventura del grande Nord», in onda martedì 12

Con London alla frontiera canadese

## IL VECCHIO DEI FAGIOLI

Martedì 12 ottobre

**V**a in onda la seconda puntata dello sceneggiato *Jack London: l'avventura del grande Nord*, soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro (che ne ha curato anche la regia), Piero Pieroni e Antonio Sagura. Vediamo che cosa accade ai nostri eroi.

Giunti alla frontiera canadese, Jack London e i suoi compagni si accorgono di avere le scarpe assai mal ridotte: un problema a cui non avevano pensato. Lo risolvono aggregando alla loro spedizione un uomo anziano, certo Gustavson, il quale sa riparare le scarpe, sa cucinare i fagioli in venti-

sette maniere e, come se ciò non bastasse, è molto esperto avendo partecipato a tutte le corse all'oro avvenute dal 1848 in poi. E' un tipo simpatico, un tantino bislacco; canta sempre una strana canzone su Argo e gli Argonauti che cercavano il vello d'oro e, ciononostante, afferma di non credere affatto all'oro.

Dopo aver costruito delle barelle indiane per trasportare il bagaglio, la comitiva s'inoltra nel Klondike per raggiungere il Lago Bennett; da qui, con una zattera, seguendo la corrente del fiume Yukon, potrà guadagnare Dawson, la capitale dell'oro. Bisogna però fare presto, prima che i fiumi gelino. Avanti, avanti. Il cammino è più duro del previsto, nella foresta ogni giorno la spedizione riesce a percorrere soltanto poche miglia. Una volta si accorgono di essere seguiti dai lupi, probabilmente attratti dal sangue delle ferite di Buck. Una notte fa la sua apparizione vicino all'accampamento una lupa; Gustavson vorrebbe impedire che Buck la raggiunga poiché teme che si tratti di un'esca di un branco di lupi affamati per attirare il cane nella foresta e sbranarlo. Ma Goodman non è d'accordo; secondo lui, Buck è libero, e poi si vede benissimo che vuol seguire la lupa. Difatti Buck sparisce con lei nella foresta, ma all'alba ritorna dal suo padrone.

La notte seguente vi è

un'altra sorpresa: un cane di razza indefinibile entra nell'accampamento e si sdraia vicino a Gustavson. E' un animale forte e intelligente; Goodman, che se ne intende, dice che vale almeno tremila dollari. Perbacco, questa sì che è una fortuna, pensa Gustavson tutto contento. Ma la gioia dura poco: il grosso cane, al quale è stato messo nome Dog, si rivela infingardo e fannullone. Scappa persino sopra un albero, pur di non lavorare. Gustavson cerca di prenderlo con le buone: «Non farmi fare brutta figura, Dog. Bisogna proprio che tu impari a fare qualche cosa, a renderti utile, capisci? Avanti, prova a tirare questa slitta, è leggera, è una slitta indiana». L'indiano lo fa lui, che se ne sta lì distratto a guardare la foresta di chi vuol essere lasciato in pace. «E' un cane scemo», dice Thompson, «non capisce niente». Già. Quando si tratta di lavorare, finge di non capire. La spedizione si rimette in viaggio. E la lupa segue sempre a distanza ravvicinata la comitiva. E un giorno, quando ormai Buck è guarito, mentre Goodman e London stanno sparando a un coniglio delle nevi, la lupa con un balzo afferra il coniglio e scappa. Buck la segue, nonostante i richiami del suo padrone. Lo istinto primordiale della foresta si è risvegliato in lui. L'istinto della caccia nella foresta del grande Nord.



Oreste Lionello: partecipa alla seconda puntata di «Circostudio» in onda mercoledì alle ore 18,30



# perchè i fagioli vanno cotti in acqua piovana?

(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)



Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "rifatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni.

Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.

Risposta: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano di generazione in generazione, ma che ha un valido fondamento scientifico. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quel deposito bianco che talvolta si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi.

## rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Michele in Rivarolo Canavese (Torino)  
**SANTA MESSA**  
Commento di Sergio Baldi  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Galotti  
**Verso il Convegno Evangelizzazione e promozione umana: carcere e comunità**

12,15 **TUTTILIBRI**  
Settimanale di informazione libraria  
a cura di Raffaele Crovi  
Regia di Maria Maddalena Von

12,45 **OGGI LE COMICHE**  
— Stanlio e Ollio  
La scala musicale  
Regia di James Parrott  
Prod. Al Roach  
— Ambrogio Com-boy

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK**

13,30 **Telegiornale**

**BREAK**

14 — 19,50

**Domenica In...**

di Pierrette-Corima-Paolini-Silvestri  
condotta da Corrado  
Regia di Lino Procacci  
con

**CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**

a cura di Paolo Valenti  
con la collaborazione di Armando Pizzo  
Regista Luciano Pinelli

**In... apertura**

**UNO DEI TRE**  
Anteprima di «Chi?»  
Presentata da Pippo Baudo  
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 **NOTIZIE SPORTIVE**

**BREAK**

14,40

**In... sieme**

con Corrado

15,15 **NOTIZIE SPORTIVE**

**GONG**

15,25

**In... sieme**

15,30 **UN UOMO PER LA CITTA'**

Crollo in Turner Street  
Telefilm - Regia di Walter Doniger  
Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Dick Rambo, William Schallert, Broderick Crawford, Lindsay Wagner, Jack Collins, Slerk Howat, Carmen Zapata  
Distribuzione: M.C.A.

16,15

**In... sieme**

**GONG**

16,35 90° MINUTO

**GONG**

17 —

Pippo Baudo presenta:

**Chi?**

Giallo-guiz abbinato alla Letteria Italia  
con Elisabetta Virgili  
a cura di Casacchi e Ciambri  
con la collaborazione di Adolfo Perani  
Orchestra diretta da Pippo Caruso  
Scene di Egle Zanni  
Costumi di Ida Michelassi  
Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10

**In... sieme**

18,15

Orson Welles presenta:

**I RACCONTI DEL MISTERO**

Silenzio in vendita  
Telefilm - Regia di Peter Sykes

Interpreti: Jack Cassidy, Ed Kipling, Ed Deveraux, Rona Newton-John, Linda Liles, Harold Goodwin, Margaret Burton  
Distribuz.: 20th Century Fox

18,40

**In... sieme**

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**

18,55

**NOTIZIE SPORTIVE**

19 —

**CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,45

**In... somma**

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**

20 —

**Telegiornale**

**CAROSSELLO**

20,45

**Michele Strogoff**

dal romanzo di Giulio Verne  
Sceneggiatura di Claude Desailly  
Personaggi ed interpreti principali:  
Michele Strogoff

Raimund Harmstorf  
Lorenza Guerrieri  
Rada Rassimov  
Valerio Popesco  
Pierre Vernier  
Vernon Dobchiff  
Jozsef Madaras

Peter Korbuly  
Janos Kovacs  
Tibor Patassy  
Tibor Tanczos  
Altri interpreti: Geza Polgar, Teri Horvath, Ivan Szendro, Laszlo Banihdi, Karoly Vogt, Jozsef Vancor, Pal Beszler, Zey, Istvan Jency, Ferenc Zentay, Tibor Molnar, Karoly Mecs, Ferenc Barcsi, Tibor Kenderessy

Regia di Jean-Pierre Decourt  
Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana TF1, Tele Munich, R.T.B., S.S.R. in collaborazione con la Società Technisonor, la Hungaro Film e la Mafilm di Budapest  
Terza puntata

**DOREMI'**

21,50

**La domenica sportiva**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Tito Stagno  
Regia di Giuliano Nicastro

22,50

**PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

**BREAK**

**Telegiornale**

**CHE TEMPO FA**

## rete 2

14 — **L'altra domenica**

Un pomeriggio di sport e spettacolo  
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore  
con la collaborazione di Remo Pasucci (Sport) e di Gianni Minà (Spettacolo)  
Regia di Vincenzo Tarquini  
Nel corso del programma:

— **ROMA IPPICA**  
Derby di trotto  
Telecronista Alberto Giubilo  
— **ROMA: PALLAVOLO**  
Trofeo Kilgour  
Telecronista Giorgio Martino

17,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

**GONG**

**FLASH SPORT**

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**

19 — **DOC ELLIOT**

Il corridore  
Telefilm - Regia di Edward Abrams  
Interpreti: James Franciscus, Morgan Woodward, Sam Bottoms, Neva Patterson, Noah Beery  
Distribuzione: Viacom

**ARCOBALENO**

19,50

**TG 2 - Studio aperto**

20 —

**Domenica Sprint**

Fatti e personaggio della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasucci, Giovanni Garasino  
In studio Guido Oddo

**INTERMEZZO**

20,45

**Musica vip**

Rassegna dei grandi della musica  
a cura di Nicola Cattedra  
Settima ed ultima puntata  
Joan Baez: l'ultimo fiore nei cannoni  
Prodotto e diretto dalla Polivideo

**DOREMI'**

21,50

**TG 2 - Stanotte**

**BREAK**

22 —

**OCCHIO TRIBALE (A COLORI)**

to - Il segreto della maschera  
Un programma di David Attenborough  
Realizzato da David Collison  
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

18,50 **Amerika. Die Geschichte der Vereinigten Staaten betrachtet von Alister Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 2. Folge: «Die neue Welt». Produktion: BBC u. Time Life Films**

19,40 **Kunstkalender**

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gampel

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

13,30 **TELEGIORNALE** - 1<sup>a</sup> ediz. X

13,35 **TELERAMA** X

14 — Da Lugano

**DAL TACINO CON SIMPATIA** X

Serata di gala (Replica)

14,40 **CORTEO FOLCLORISTICO** X

16,40 **L'INTOCCABILE** - Telefilm della serie « Hawk l'indiano »

17,25 In Eurovisione da Siviglia (Spagna)

**Calcio: SPAGNA-JUGOSLAVIA**

Nell'intervallo (ore 18,15 circa):

**TELEGIORNALE** - 2<sup>a</sup> ediz. X

19,15 **INTERMEZZO** X

19,30 **TELEGIORNALE** - 3<sup>a</sup> ediz. X

19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** X

Conversazione evangelica

19,50 **INCONTRI** X

Gino Meloni

Servizio di Peppo Jelmorini

20,15 **SITUAZIONI E TESTIMONI**

Nianze X

Stucchi nel Ticino: il Mendrialotto

La Fondazione Reinhart a Winterthur

20,45 **TELEGIORNALE** - 4<sup>a</sup> ediz. X

21 — Thriller

**L'ARMA SBAGLIATA**

di Brian Clemens  
con Gary Collins, Penelope Horner, James Villiers, Stuart Wilson, Peter Bowles  
Regia di Ian Fordyce

22,05 **LA DOMENICA SPORTIVA**

23,05-23,15 **TELEGIORNALE** - 5<sup>a</sup> ediz. X

## capodistria

17,25 **TELESPORT - CALCIO**

Siviglia: Spagna-Jugoslavia

18,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X

Le meravigliose avventure di Chu-Min

18,55 **ZIG-ZAG** X

20 — **CANALE 27** - I programmi della settimana

20,15 **VACANZE A PORTO**

Film con Teddy Reno, Giulia Rubini, Bibi Johns, Helmut Zacharias e orch.

Regia di Hans Deppa

La contessa Celestina

Morini vive nella propria villa a Portofino, insieme alla giovane nipote Maria

Un ritrovo, proprio dirimpetto alla sua villa, ha scritturato un gruppo di suonatori di musica jazz nonché una cantante, Kitty Brahm.

21,45 **ZIG-ZAG** X

21,50 **LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO** X

dell'omonimo romanzo di Arsen Dikili con Slavko Dimitrac, Renata Ujmanac

Regia di Branko Bauer

50 puntata

22,40 **TELESPORT - PALLAMANO**

Celje: Celje-Borac

## francia

13,30 **CONCERTO DI MUSICA CLASSICA**: Concerto per piano e orchestra di Scriabin - Dirige Kasuhiro Koizumi

12 — **SCHERMO BIANCO**

SIPARIO ROSSO

13 — **TELEGIORNALE**

13,30 **IL SOSPETTO** - Telefilm della serie « Kim et Cie »

14 — **SIGNOR CINEMA**

14,30 **OLIVER TWIST**

Cartoni animati

16,20 **ANIMALI E UOMINI**

17,10 **RISULTATI DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI**

17,15 **TUTTI A CASA PROPRIA** - Finale

18,05 **SALVATAGGIO SULLA COSTA BRAVA**

Telefilm della serie « Super Jim »

19 — **STADE 2**

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **RECITAL**

21,30 **LA SAGA DEI FORSYTE**

Telefilm tratto dal romanzo di John Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter - Regia di David Giles - 18<sup>a</sup> puntata

22,30 **LA COSTA D'AVORIO**

Documentario della serie « Segno dei tempi » (2<sup>a</sup>)

23,20 **TELEGIORNALE**

## montecarlo

19,30 **CARTONI ANIMATI**

19,40 **MUSEO DEL CRIMINE**

« Le cinque foto »

20,50 **NOTIZIARIO**

21,10 **I LEONI DI PIETROBURGO** X

Film

Regia di Mario Siciliano con Mark Damon, Erna Schurer

Circa un secolo fa, in Russia, Eldar Kan guida un gruppo di disperati, che combattono in difesa degli oppressi, contro i signorotti locali. Fra questi, ce ne sono due che, a causa delle imprese di Eldar Kan, non riescono a costituire una potente signoria nell'unire in matrimonio i rispettivi figli (Anastasia e Pavel), e perciò fanno prigioniera la ragazza di Eldar Kan, Tami, liberata la donna, Eldar Kan è sfidato a duello da Pavel; lo scontro tra le parti avverse è causa di una serie di pericolose imprese per Eldar Kan.

22,45 **OROSCOPO DI DOMANI** X

# Capelli diradati? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutrienti alla radice fa letteralmente rifiorire la capigliatura.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiare perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

*Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.*

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

**MARVIS**  
IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE

## CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI  
FORNITE SU MISURA  
dirette al Cliente privato  
NON DANNO NIENTE  
Gratis riservato catalogo n. 7  
"CICRO" S. Margherita Ligure

**DOLORI ARTRITICI**  
**DEBOLEZZA**  
**NERVOSA**  
LISTINI GRATIS  
**ELETTROR**  
SAMITAS - Via Trionfale, 27 - FIRENZE

## Sposate dalla Colgate-Palmolive le Superstar del tennis



La XIV edizione della Federation Cup — la massima manifestazione mondiale di tennis femminile, equiparata alla Coppa Davis — si è disputata a Filadelfia col patrocinio della Colgate-Palmolive che ha messo in palio un monte premi di ben 110.000 dollari. L'Italia è stata rappresentata dal quartetto Daniela Marzano, Manuela Zoni, Sabina Simmonds, Rosalba Vido. Ecco le quattro azzurre fotografate all'aeroporto Leonardo da Vinci assieme all'accompagnatore ufficiale Martin Mulligan. La spedizione è stata curata direttamente dalla Divisione Sportiva della Colgate-Palmolive Italia entrata quest'anno con molto impegno nel settore dello sport attivo.

## televisione

Il segreto delle maschere africane

## Con l'occhio della tribù

ore 22 rete 2

Esiste un popolo africano le cui sculture hanno profondamente influenzato lo stile degli artisti europei del Novecento. Si tratta dei Dogon, una popolazione della Africa occidentale stanziata subito a sud del Sahara, non lontano dal fiume Niger, in una regione desertica, impervia e arida. Per secoli le sculture tribali africane sono giunte sui mercati europei ma sino alla fine dell'Ottocento gli artisti del vecchio continente le hanno considerate semplici curiosità esotiche. Al principio del nostro secolo un gruppo di giovani pittori europei diede inizio a una vera e propria rivoluzione nel campo delle arti figurative. Costoro, con alla testa Pablo Picasso, erano fra l'altro attratti dall'essenzialità e semplicità delle forme dell'arte dei Dogon.

A differenza della scultura e pittura europee che per oltre duemila anni avevano seguito criteri ispirati al realismo dei Greci e dei Romani, le sculture dei Dogon non si proponevano di rappresentare la realtà visibile delle cose, ma evocavano la loro realtà interna, quella che non si riesce a percepire con gli occhi. Per questa popolazione le sculture non erano e non sono un ornamento ma vere espressioni religiose. Le leggende, la cultura dei Dogon, infatti, non si manifesta né attraverso i libri, né attraverso la parola, ma soltanto per immagini. Oggi la bellezza di queste sculture ha conquistato il mondo occidentale. Abbiamo cominciato a raccoglierle e custodirle con grande cura: ne fa fede la recente inaugurazione nel museo di Dallas nel Texas di una mostra interamente consacrata alle sculture dei Dogon.

L'austera arte di questi africani è d'ispirazione prettamente religiosa; vi predominano immagini di divinità, di esseri primordiali dei quali questo popolo si considera discendente. Rare ma notevoli sono alcune opere raffiguranti uomini e donne seduti gli uni accanto alle altre; non mancano pure rappresentazioni di esseri ermafroditi incavati in tronchi d'albero finemente ornati di tatuaggi e gioielli. Sono opere da molti ritenute come i capolavori dell'arte nera. E, ancora, troviamo presso queste popolazioni oggetti decorativi notevoli per la loro fattura: tabacchiere, imposte, serrature di legno. Infine le maschere, fatte con legno tenero, a forma di parallelepipedo rettangolo; rappresentano animali totem come le antilopi, i coccodrilli, le pantere, evocano, i miti della creazione del mondo. Ma non si limita all'aspetto artistico l'importanza delle maschere.

Infatti, dopo una cerimonia d'initiazione, prima della quale non sanno ancora nulla del mondo e della civiltà degli adulti, i bambini Dogon entrano nell'«Awa», la socie-



Una tipica maschera dei Dogon

tà delle maschere. Ai membri di questo gruppo che parlano un linguaggio segreto, viene affidato il compito di recuperare le maschere sacre dai loro nascondigli e farle danzare durante le feste che si celebrano in occasione degli avvenimenti più importanti della vita del villaggio.

La storia e la cultura dei Dogon è l'oggetto della prima puntata de *L'occhio tribale*, un programma in sette puntate prodotto dalla BBC in collaborazione con la Warner Brothers e la RM di Monaco. Curatore della serie è l'antropologo inglese David Attenborough, registi delle varie puntate David Collison, Michael Macintyre, Anna Benson Gyles.

Come si può facilmente intuire dai titoli dei vari episodi (*Il segreto delle maschere*, *Il becco curvo del cielo*, *La civiltà del sole*, *I santuari del bronzo*, *Il paradiso dei nomadi*, ecc.), il programma ha un carattere etnologico e antropologico intendendo illustrare la vita, i costumi, la religione, l'arte di una determinata comunità tribale: dai Dogon (di cui si parla appunto stasera) agli Indiani d'America, dagli Aztechi agli abitanti delle Nuove Ebridi ad altri ancora.

La serie televisiva può essere anche l'occasione per allargare la visuale delle nostre conoscenze oltre l'aspetto puramente etnologico e spettacolare cui siamo per lo più abituati quando parliamo di popoli non ancora toccati dai costumi occidentali. E' poco noto, ad esempio, (se ne occuperà una prossima puntata) che nell'attuale regione della Guinea sorse nel secolo dodicesimo il regno di Benin le cui genti (gli Efa, un popolo negro-sudanese della foresta) produssero una delle più fiorenti civiltà africane. Ma nel 1897 gli Inglesi distrussero in gran parte questo patrimonio.

Maurizio Adriani

# domenica 10 ottobre

**IXE  
CHI?**

**ore 17 rete 1**

Comincia il grande torneo della Lotteria Italia. Come Pippo Baudo ha diffusamente spiegato nella trasmissione introduttiva di domenica sera, stiamo per diventare tutti detectives. La parte centrale del gioco consiste, infatti, in un quiz poliziesco che non solo i tre concorrenti in studio ma anche i telespettatori sono chiamati a risolvere: chi è il colpevole nello sceneggiato che sarà interrotto cinque minuti prima della

fine? Due compagnie si alterneranno di settimana in settimana: una diretta da Gian Carlo Nicotra, l'altra da Guido Stagnaro, e gli ufficiali di polizia incaricati delle indagini sono, rispettivamente, Alberto Lupo e Nino Castelnuovo. Per il primo caso della serie, che si intitola Cronaca di un omicidio, è di turno Alberto Lupo. Di ogni puntata, inoltre, sarà ospite un popolare personaggio dello spettacolo: oggi vedremo la simpatica Catherine Spaak.

## **I RACCONTI DEL MISTERO: Silenzio in vendita**

**ore 18,15 rete 1**

Viene trasmesso oggi il secondo film «del mistero» presentato come il precedente da Orson Welles. La vicenda, ambientata nel mondo degli affari, è una storia di ricatti e intrighi. Il signor Pennington, un dirigente industriale che ha una buona posizione e spera di gloriarla nell'azienda della moglie, ha la spiacevole sorpresa di sentirsi ricattare da un avventuriero (Briggs) che è a conoscenza di una sua relazione con una bella signora. Briggs vuole che il silenzio venga pa-

gato profumatamente, ma Pennington, che non dispone della somma richiesta, vuole invece ottenere un pagamento a rate da concretizzarsi non appena avrà raggiunto la posizione di presidente della società. Concluso l'accordo i due uomini si lasciano. Pochi giorni dopo, però, è Briggs ad avere la sorpresa di una telefonata di Pennington che lo convoca nel suo studio. Il ricattato ha forse trovato il modo di non sottostare al ricatto. La regia del film, la cui trama come quella di tutti gli altri della serie è tratta dal racconto di un noto scrittore, è di Peter Sykes.

## **MUSICA VIP: Joan Baez**

**ore 20,45 rete 2**

L'ultimo incontro con le «Very Important Persons» della musica leggera internazionale è con **Joan Baez**, che, così come in campo maschile lo è Bob Dylan, è ormai considerata da molti la più grande folk-singer della nostra epoca. La voce e le canzoni di Joan Baez hanno rappresentato l'America degli anni della contestazione, dei «campus» universitari, della rivolta delle masse negre emarginate, del rifiuto alla guerra del Vietnam. Da quando nel '59 si impose al festival di Newport cantando di fronte a 30.000 persone, Joan Baez ha fatto delle sue canzoni, l'arma della pace, riuscendo a farne un mezzo politico oltre che un'espressione di poesia. Avendo provato nella sua infanzia e adolescenza l'esperienza dell'emarginato — è di origini portoricane —, si è posta d'istinto dalla parte dell'altro America: e ha pagato di persona, la sua contestazione. Arrestata due volte per manifestazioni contro la guerra in Vietnam e per dimostrazioni a favore dei diritti civili per i negri, ha sempre rifiutato di pagare le cauzioni scontando per intero la pena. Nella storia della canzone costituisce un caso unico: ha infatti nel suo repertorio canzoni della più antica tradizione popolare americana, altre scritte da lei stessa, a cui si aggiungono stranamente altre del genere cosiddetto commerciale (ad esempio, moltissime dei Beatles). Ma attraverso la sua interpretazione queste ultime assumono tutte una veste di impegno. Joan Baez significa tra l'altro milioni di dischi venduti in tutto il mondo, recitali affollati di giovani con guadagni favolosi (possiede una grandissima villa nella valle del Carmel in California dove ha fondato una scuola per la pace). Nello stesso tempo è anche la cantante che ha rifiutato di cantare all'Olympia, preferendo una sala-concerto del Quartiere Latino di Parigi, rimandando fedele alla sua affermazione: «Chi cerca solo il successo è morto dentro». Il concerto che va in onda questa sera è stato registrato nel novembre del '73 a Montreux.

## **MICHELE STROGOFF** **Terza puntata**

**ore 20,45 rete 1**

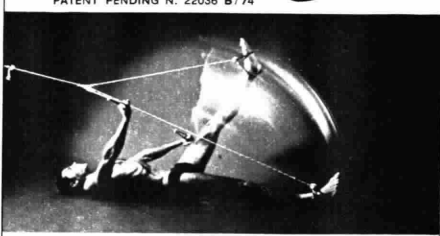
Michele Strogoff, corriere dello zar Alessandro II, deve raggiungere Irkutsk, dove è riparato il Granduca Dimitri in seguito alla rivolta dei Tartari siberiani. Altri Tartari, quelli di Teofor Khan, stanno intanto invadendo la Siberia meridionale. In più, Ivan Ogareff, ex colonnello dell'armata imperiale, si è messo a capo della rivolta, ed ora, all'inizio della terza puntata, si trova a Omsk. Da Omsk è appena riuscito a fuggire Strogoff che, in seguito a un imprevisto incontro con sua madre, è stato riconosciuto. Il corriere viaggia nei panni di un mercante e con lui, fingendosi sua moglie, era Nadia Fedor, anch'essa diretta a Irkutsk per raggiungere il padre, esule politico. Fuggendo da Omsk il corriere lascia nelle mani dei Tartari sia Nadia sia la madre, costretto a soffocare i propri sentimenti per fedeltà alla propria missione. Dopo la sua fuga, arriva a Omsk due giornalisti, Blount e Jolivet, che già Strogoff aveva avuto occasione di incontrare a più riprese nel precedente tragitto. Ora i due sono con lui, ma Ogareff che spera così di conquistare le simpatie dei Paesi occidentali nella sua campagna di liberazione della Siberia. Strogoff, intanto, estenuato, riesce a liberarsi dei suoi inseguitori con l'aiuto degli abitanti di un villaggio, poi scamperà a mala pena a un tranello, imbustato da un compagno di viaggio che in realtà è una spia di Ogareff. Gli sarà d'aiuto, per cavarsela, la presenza di un fiume, dove, con straordinaria abilità di nuotatore, resterà immerso fingendosi morto. Quando finalmente tocca l'altra sponda si trova tra i cosacchi in fuga e le truppe di Teofor Khan che incalzano: un edificio ancora in piedi gli serve da rifugio e qui egli ritrova i due giornalisti. Lo stesso edificio sarà scelto poi come fortino da un distaccamento russo, ma quando i Tartari avranno la meglio Strogoff rinuncerà ad ogni eroismo pur di portare a termine la propria missione. Si congederà così prigioniero in mano ai vincitori, aspettando l'occasione di evadere.



**linea - bellezza  
salute - vigore  
sono vostre con**

**5 minuti  
Total Body Shaper**

PATENT PENDING N. 22036 B/74



Il Total Body Shaper è un apparecchio americano brevettato in tutto il mondo, che ha risolto definitivamente per milioni di uomini e di donne l'assillante problema della linea e dell'efficienza fisica.

Esso non è solamente frutto di genialità ma anche di programmazione e di sperimentazione scientifica. I suoi risultati sono stati controllati ed attentamente analizzati su una vastissima campionatura di individui: gli effetti sono sempre stati eccezionali e prodigiosi.

Con soli 5 minuti al giorno di facili e piacevoli esercizi ritmici a casa vostra, otterrete in poche settimane un sicuro successo. Tutta la muscolatura del corpo sarà sollecitata ed impegnata nell'attività fisica che il Total Body Shaper vi costringe a fare.

L'apparato cardio-circolatorio, in virtù del ritmo coordinato e continuo esercizio praticato con il nostro Total Body Shaper, sarà risvegliato dal torpore in cui lo costringete quotidianamente per la sedentarietà della vita moderna.

Il vostro organismo impigrito e fiaccato dall'inerzia fisica, sarà riportato ad una smagliante condizione.

E' noto come il metabolismo, regolatore ed equilibratore delle funzioni organiche, riceva positivi benefici dall'attività fisica. Gli antistatici strati di grasso sottocutaneo che appesantiscono la figura deformandone il profilo, saranno rimossi dalla benefica azione dell'attività muscolare e dalla rinnovata attività metabolica, favorendo il ripristino di una linea giovane e snella.



**PREMIO  
INTERNAZIONALE  
ERCOLE  
D'ORO 1976  
OSCAR DELLE  
ATTIVITA'  
ECONOMICHE**



Il sig. **Franco Fassi**, Campione Italiano di Cultura Fisica, Preparatore Atletico, esperto nei problemi di preatletica delle più popolari discipline sportive, General Manager della Wier Fassi Italiana, distributrice per l'Italia del Total Body Shaper, per la sua vastissima esperienza consiglia il Total Body Shaper a tutti coloro che vogliono risolvere in breve tempo e con modesto impegno giornaliero il problema della salute e dell'efficienza fisica.

### **BUONO DI ORDINAZIONE** RAI 76

da ritagliare e inviare compilato a:  
**WEIDER FASSI - Sez. BODY SHAPER PLAN**  
Via V. Veneto 79 - 24046 OSIO SOTTO (BG)

Se preferite potete ordinare telefonicamente con il 035 - 88 17 34. Vi prego inviarmi il TOTAL BODY SHAPER con il relativo libretto di istruzioni al prezzo di L. 7.400 + spese postali. Se l'apparecchio non dovesse avere l'utilità da Voi descritta, entro 10 giorni dal suo arrivo sarà a mia facilità ritornare/ve lo rivedendo di ritorno il danaro pagato.

#### **FORMA DI PAGAMENTO.**

- ☐ allego assegno bancario o ricevuta di vaglia postale di lire 7.400
- ☐ preferisco pagare direttamente al portatore all'atto della consegna del pacco postale L. 7.400 + spese postali.

**NOME**

**INDIRIZZO COMPLETO**

**CITTA'**



# radio domenica 10 ottobre

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,37; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,37; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,22.

**RICORDENZE.** In questo giorno, nel 1813, nasce a Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

**PENSIERO DEL GIORNO.** In tutte le professioni i più indegni di comparire sono quelli che si fanno avanti con più faccia tosta. (Voltaire).

Regista Virginio Puecher

## Emilia Galotti

ore 14,15 radiotre

Questa tragedia costituisce una sorta di semplificazione delle idee che Lessing andava maturando negli anni in cui scriveva la *Drammaturgia d'Amurgo*. Su una vicenda molto semplice — Emilia Galotti, la protagonista, insidiata da un corrotto principe di una corte settecentesca italiana, viene uccisa dal padre che in questo modo la sottrae alla vergogna del suo destino — Lessing impianta una rigorosa costruzione drammatica («un grande esempio di algebra drammatica», la definì Schlegel): una sorta di tragedia borghese, di tono elevato ma aliena dalla vuota grandiosità della tragedia barocca.

Massimo rappresentante dell'Illuminismo tedesco, ma al contempo suo inesorabile superatore, Lessing (1729-1781) diede un contributo fondamentale alla impostazione di alcuni tratti caratteristici e fondamentali della moderna drammaturgia. E ciò, probabilmente, più con la sua attività di teorico, critico e polemista che con la sua opera di drammaturgo. Assunto come Dramaturgo, nel 1767, presso il Teatro Nazionale di Amburgo,

col duplice compito di consulente artistico e di cronista degli spettacoli, Lessing ebbe modo di comporre la già ricordata *Drammaturgia d'Amurgo*, un'opera che, pur nella sua struttura frammentaria, testimonia del grande contributo dato da Lessing a questo settore della cultura. In essa lo scrittore tedesco affronta, spesso di scorcio, molti aspetti teorici e tecnici del teatro in una concezione dell'opera drammatica volta ad agganciarla dialetticamente alla storia, e cioè agli uomini ai quali si rivolge. In quest'ambito Lessing studia i problemi della rappresentazione e formula lucidamente l'importanza della recitazione come medium attraverso il quale si rivela l'attore-personaggio ed entra in contatto con il pubblico, che Lessing concepisce non come soggetto passivo ma come soggetto attivo, capace di dare un suo contributo critico alla rappresentazione. Emilia Galotti (che è del 1772) è l'esemplificazione, si è detto, di queste tesi. Malgrado il giudizio negativo espresso dai critici sul valore poetico del dramma, esso conserva tutta l'altezza dello spirito di Lessing che Goethe lodò apertamente.

Protagonisti Kubiak, Domingo, Milnes

## Tosca

ore 20,15 radiotre

Il trionfo Kubiak-Domingo-Milnes dà oggi vita a questa nuova ripresa della *Tosca* pucciniana registrata presso il Teatro Nazionale di Monaco di Baviera nel maggio scorso. Come già la *Bohème* — creata nel vortice di un'acre polemica con Leoncavallo — la nascita di *Tosca* rischiò di accendere una nuova diatriba per quella che si potrebbe definire la «prepotenza» di Puccini: rinfocolatosi l'antico amore per un soggetto tanto aderente alla sua appassionata natura forse anche a causa dell'interesse mostrato da Verdi (ma già dal 1889 il maestro vi pensava), il compositore lucchese riuscì, con la

consistenza di Ricordi, a far disdettare Franchetti, cui l'opera era già stata affidata, dal suo compito e già il 9 agosto 1895 annunciava trionfante all'amico Clausetti: «*Tosca* la farò io».

Il libretto di Illica, tratto dall'omonimo dramma di Sardou, era sembrato «straordinario» a Puccini che intravedeva in quest'opera una strada nuova: le emozioni vi sono infatti suscitate da quel verismo al quale il maestro toscano vorrà d'allora in poi informare il suo teatro.

Interpreti principali, oltre ai già citati Kubiak, Domingo e Milnes, sono Raimond Grumbach, Karl Christian Kohn, David Thau, Hermann Sapell, Max Proebsti e Seppi Kronwittier.

# radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzolotti

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

7 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli

condotto da Sergio Cossa

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.30 UN CAFFE', UNA CANZONE

9.10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Seconda edizione

13.20 Intermezzo musicale

13.35 Renzo Montagnani

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Complesso diretto da Roberto Pregadio

15 — PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

Regia di Lilli Cavassa

15.30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

(I parte)

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento per domani

L'OPERA IN TRENTA MINUTI

«Carmen» di Georges Bizet

Un programma di Carlo De Incontrera con la partecipazione di Alessandra Longo

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione

Regia di Massimo Scaglione

20.30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Miccoci

GR 1 - Quarta edizione

— GR 1 Sport

«Ricapitoliamo»

a cura di Claudio Ferretti

IL MALEFICIO DELLA FAR-

FALLA

di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Giorgio Caproni

Il poeta: Corrado De Cristoforo;

9.30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice

10,15 Asterisco musicale

10,25 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

11,30 Toni Santagata in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia

Allestimento di Nella Cirinnà

12 — DISCHI CALDI

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

16 — Il pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, a cura di Guglielmo Moretti

conduce Roberto Bortoluzzi

17 — MILLE BOLLE BLU

(II parte)

18 — RADIOUNO PER TUTTI

18,15 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive e non tutto a caldo minuzia per minuzia

di Dino Verde

con Isa Di Marzio, Leo Gullotta e Il Complesso di Armando Del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia

Donna Blatta: Wanda Pasquini; Blatta Negromantica: Franca Nuti; Blatina Silvia: Anna Teresa Eueri; Donna Spocchie, madre di Blatina Silvia: Edda Soligo; Farfalla: Silvia Monelli; Scarafaggio: il Nini, figlio di Donna Blatta: Gianfranco Ombrun; Scorpionello il Trinciagugli: Vigilio Gottardi; 1° lucciola: Grazia Radicchi; 2° lucciola: Anna Maria Sanetti; 3° lucciola: Cecilia Todeschini; Blatina Santa: Francesca Siciliani; 1° Blatina: Franca Dominici; Blatta contadina: Maria Grazia Sugh; Blatta guardiana: Siria Betti; 1° Blatta: Maria Grazia Fel; 2° Blatta: Evelina Gori

Concerto musicale e regia di Guido De Salvi (Registrazione)

22,15 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

23 — GR 1 - Ultima edizione

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 8 — Le musiche del mattino (II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

### 8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI conduce in studio: **Roberta Forte**

### 9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli

presenta:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di **Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Notizie

### 11 — DOMENICA MUSICA

### 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della redazione sportiva del GR 2

### 12,15 La voce di Carlo Bergonzi

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,35 RECITAL DI GIANNI MORANDI

Presenta **Claudio Lippi**

Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):

GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

I 8439



Monica Vitti (ore 9,35)

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

### 20 — L'ARTE DI ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

### 21 — MUSICA NIGHT

### 22 — Paris chansons

Appuntamento con la canzone francese

Un programma di **Vincenzo Romano**

Presentato da **Nunzio Filogamo**

### 22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura



Arturo Benedetti Michelangeli (ore 20)

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 Concerto di apertura

### 9,30 Recital dell'organista Domenico D'Ascoli

### 10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

### 10,40 I NUOVI CANTAUTORI

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

### 11,15 ANTOLOGIA DEL BELCANTO

### 11,45 Intervallo musicale

### 11,55 Folklore

### 12,25 Concerto del Quartetto - Amadeus -



Franca Nuti (ore 14,15)

### 13,25 Les Percussions de Strasbourg

### 16,25 Intervallo musicale

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 16,40 Intermezzo

### 14,15 Emilia Galotti

Tragedia in cinque atti di **Gottlieb Ephraim Lessing**  
Traduzione di Nello Saito

Emilia Galotti Franca Nuti  
Odoardo Galotti Ottavio  
Claudia Galotti Fanfani  
genitori Enrica Corti  
di Emilia

Ettore Gonzaga, principe di Guastalla

Renato De Carmine  
Marinelli, ciambellano del Principe

Gianni Mantesi  
Camillo Rota, uno dei consiglieri del Principe

Ugo Bologna  
Conti, pittore Giancarlo Dettori  
Il conte Applani

Massimo De Francovich  
La contessa Orsina

Lilla Brignone  
Angelo Guido Marchi

Pirro Roberto Pistone  
Battista Italo Dall'Orto

Regia di **Virginio Puecher**  
(Registrazione)

Jean Sibelius: Valzer triste, op. 44 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • **Edouard Lalo**: Rhapsodie norvegienne: Andantino, Allegretto - Presto (Orchestra Nationale de l'ORTF de Paris diretta da Jean Martinon)

### 17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di **Nini Perno**  
(II parte)

### 17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di **Edward Nell**

2ª trasmissione: « Prima e dopo la guerra di secessione: il caso emblematico di John Knowles Paine »

### 18,45 Fogli d'album

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19,15 Concerto della sera

**Franz Liszt**: Polacca in mi maggiore (Pianista **Vincenzo Balzani**) • **Antonin Dvorak**: Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino)

### 20 — Poesia nel mondo

**LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK** di **Cinzia Ferrari**

1. Da Boris Sluckij a Bella Achmadulina: la poesia di fronda

### 20,15 da Monaco di Baviera

### Tosca

Melodramma in tre atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**, dal dramma di **Vittorio Sardou**

Musica di **GIACOMO PUCCINI**  
Flora Tosca: **Teresa Kubiak**; Mario Cavaradossi: **Plácido Domingo**;

Barone Scarpia: **Sherrill Milnes**; Cesare Angelotti: **Raimund Gumbach**; Il sargento: **Karl Christian**

Kohn; Spoletta: **David Thaw**; Sclaroni: **Herman Sapelli**; Un carceriere: **Max Proebst**; Un pastore: **Seppi Kronwitter** (voce bianca)  
Direttore **Jesus Lopez-Cobos**  
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera  
Maestro del Coro **Josef Beischer**  
Edizione Ricordi  
(Registrazione effettuata il 9 maggio 1976 al Teatro Nazionale dal Bayerischer Rundfunk)  
— Nell'intervallo (ore 21 circa):

### GIORNALE RADIOTRE Sette arti

### 22,40 La poesia mistica spagnola

Programma di **Elena Clementelli**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: **A. Caravaggi**, **M. G. Cavagnino**, **U. Ceriani**, **C. Droetto**, **G. Fagnano**, **V. Lottero**, **A. Marcelli**, **B. Marchese**, **M. Valgoli**, **S. Versace**

Regia di **Massimo Scaglione**  
**GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso, 0,11 Ascolto la musica e penso. My way. Goodbye Indiana. Rio Roma. Tip top theme. 0,36 Musica per tutti: Jersey bounce, Pensiamoci ogni sera, Semplicemente n. 1, Swanee river (Swanee river boogie), Quando m'innamoro (A man without love), Far niente, On Broadway, Les rues de Rio, N. Rimsky-Korsakoff: Song of the Indian guest (Song of India), Concerto di Varsavia, Le vendes des robes (Viva la campagne), Spanish Harlem, Hora staccato, Questa non la conosco, Que sera sera, 1,36 Sosta vietata: I say a little prayer, Running wild, Let it be, Bomba girl, Electric Eel, Sunny, High school cadets, 2,06 Musica nella notte: Greensleeves, 2,06 de motus (My prayer), The world we know, Libera trascr. (A. Marcello): Adagio, Ramona, Vorrei sapere, Solitudine, E la chiamano estate, 2,36 Canzonissime: Meraviglioso, E se domani, Quando dico che ti amo, La notte dell'addio, Non pensare a me, Non ho l'età per amarti, 10,01 solo mio, 3,06 Orchestre alla ribalta: Libera trascr. (R. Schumann), Sogno (Traumerli), Without you, Finché c'è guerra c'è speranza, Black brothers, In the dark, Do it again, 3,36 Per automobilisti soli: Metti una sera a cena, Uomo uomo, Emmanuelle, Seul sur son étoile, Are you lonesome tonight?, E l'uomo mio, Ain't no mountain high enough, 4,06 Complessi di musica leggera: Forty miles of bad road, Soul talk, Sesso matto, Time is tight, Night power, Snoopy, Good morning starshine, 4,36 Piccola discoteca: Chariot, In un palco della Scala, A summer place, Innamorati della vita, Io che amo solo te, The lady is a tramp, Non homme (My man), 5,06 Due voci e una orchestra, Fly me to the moon (In other words), I'm not anyone, Oh! Maria, The sound of silence, Leave a little room, Guarda che ti amo, Bluesette, 5,36 Musica per un buongiorno: Just one of those things, Straighten up and fly right, A Paris, Happy hell, Living together growing together, Fiddle faddle, Love, Tomorrow morning.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti sulle 1, 13 Brindia mio con... 14 Le canzoni più della settimana, 14,30 Notiziario, 14,35 Intermezzo, 14,45 Edg Galletti, 15 Concerto in piazza, 15,30 Adria e Gianca, 15,45 Il complesso Arthur Smith, 16 Arte un modo di vivere: Mauro Stipanovic, 16,10 Anna Sforzi, 16,30 Programma in lingua slovena, 19,30 Crash di tutto un pop, 20 Panorama orchestrale, 20,30 Notiziario, 20,40 La domenica sportiva, 20,45 Rock party, 21 Radiocena: Cronaca sportiva di Frane Prantur, 21,37 L'allegra operetta, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Motivi ballabili.

## regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8,45 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,15 Santa Messa, 12,06 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter, 12,36-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 17,32-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica, 19,24 Il

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 20,15-21 - Il portolano - (Replica) - In- di- Musica leggera.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, 14,30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo: 10 ed. 14,30 Musica richiesta, 15,10-15,35 Canti e balli tradizionali, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Domenica insieme, 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispiccano, 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispiccano.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo dei Fiori -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale, 8-9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il disparti -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

## sender bozen

8,9-45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Der Flügelalter in der Spitalkirche in Latsch, 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Stralcher, 10 Heilige Messe, 10,35 Musik am Vormittag, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein buntes Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Siedl 16,30 Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: - Detektive mit dem Spaten - Ratsel und Abenteuer der Archäologie, 2. Folge: - Wo Hektor vor Achilles flüchtete. Heinrich Schliemann entdeckt Troja -, 17 Immer noch geliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittag, 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Spornnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder dieser Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert: Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 3 in Es-Dur, Op. 55, Auf: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Vacav Smotsek, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

Ksnerski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19, Krstna poročila ob 11 - 14, Novice iz Furlanje-Julijake krajine ob 11 - 14 - 19,15.

Ob 8,30 Kmetijska oddaja ob 9 sv. masa, ob 9,45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Nedeljski sestanki z orkestrom: Mladinski oder: Nabožna glasba: Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se ali?, slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri lahko glasbe; Klasično; a ne preneso; Musicals.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

## radio estere

### capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, presto, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,15 Ritratto musicale, 10,30 Fatti..., 10,45 Vento, un'amica, tante amiche, 11,15 Darwil, 11,30 La Vera Romagna folk, 11,45 Kemada canzoni, 12 Colloquio con gli ascoltatori.

12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti sulle 1, 13 Brindia mio con..., 14 Le canzoni più della settimana, 14,30 Notiziario, 14,35 Intermezzo, 14,45 Edg Galletti, 15 Concerto in piazza, 15,30 Adria e Gianca, 15,45 Il complesso Arthur Smith, 16 Arte un modo di vivere: Mauro Stipanovic, 16,10 Anna Sforzi, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Panorama orchestrale, 20,30 Notiziario, 20,40 La domenica sportiva, 20,45 Rock party, 21 Radiocena: Cronaca sportiva di Frane Prantur, 21,37 L'allegra operetta, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Motivi ballabili.

### montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni, 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Albano, la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Il calcio di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio interventi a personaggi (il parte).

10 In diretta con il 507701 con Luisella, 12,05 Programma musicale con Luisella, 13,05 Novità discografiche.

14 Il calcio di rigore (il parte), 14,15 La canzone del vostro amore, 15 Panorama sui campi di calcio, 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste, 18 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva, 19,10-19,30 Fate voi stessi il vostro programma con l'ascoltatore di turno.

### svizzera m kHz 538,6 557

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo sport, 7,30-8,30 Notiziari, 7,45 L'agenda, 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Concerto, 10,30 Notiziario, 10,35 Sei giorni di domenica, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti, 12 Bibbia in musica, 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minimo, 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori, 14,15 Complessi moderni, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Note canapole, 17,30 La domenica popolare, 18,15 L'informazione della sera - Lo sport, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 La pianura di Adashino, di Makoto Ohoka, 20,30 Solisti strumentali, leggeri, 21 Selezioni da opere, 21,30 Studio pop, 22,30 Notiziario, 22,40 Ritmi, 23,55 Pezzo aperto. La Svizzera italiana e vicinanza, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno.

### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa con omelia di P. Igino Da Torrice (in collegamento RAI), 10,30 Slavonic-Byzantine Rite, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, parole e canti della nostra gente, a cura di P. Milan, G. Romano, M. Tumini, 20,30 Aus den Kirchen des Ostens, 20,45 S. Rosario, 21,15 Priere mariale place St Pierre, 21,30 Eyes on the Pope's Window, - Forward and upward - to unity -, 21,45 Replica della trasmissione: Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30, 22,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano: Ha hablado el Papa, 23 Radiodomenica (Replica), 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (95,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,15 Qu'itala: Notiziario per gli italiani in Europa.





I MAESTRI DEL COLORE



FRATELLI FABBRI EDITORI

## I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

# il loro colore ha fatto storia

### 110 MONOGRAFIE

di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie

### OGNI MONOGRAFIA:

un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

### OGNI MONOGRAFIA:

un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

### OGNI MONOGRAFIA:

un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

ogni settimana in edicola una monografia

1<sup>a</sup> monografia: BOTTICELLI



FRATELLI FABBRI EDITORI

## rete 1

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Le maschere degli italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Terza puntata  
(Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### ☐ BREAK

### 13,30

## Telegiornale

### 14-14,25 SPECIALE PARLA- MENTO

a cura di Gastone Favero  
(Replica)

#### ☐ GONG

## la TV dei ragazzi

### 18,30 IL VECCHIO CIABAT- TINO

con Rajz Janos e Kokai An-  
dras  
Regia di Katkics Ilona  
Prod.: Hungarofilm

### 18,40 L'ETERNO RINNO- VARSI

Un programma di Agoston  
Kollanyi  
Prima parte  
L'albero della vita

### 19,20 AMORE IN SOFFITTA

Una sorpresa da sei dollari  
con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

#### ☐ TIC-TAC

#### CHE TEMPO FA

#### ☐ ARCOBALENO

### 20,45 PAUL NEWMAN: UL- TIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G.  
Fava  
(V)

## Lo spaccone

(«The Hustler», 1961)  
Film - Regia di Robert Rossen  
Interpreti: Paul Newman, Ja-  
ckie Gleason, Piper Laurie,  
George C. Scott, Myron Mc  
Gormick, Murray Hamilton,  
Michael Constantine, Stefan  
Gierasch, Jake La Motta  
Produzione: 20th Century Fox

#### ☐ DOREMI

### 23 — L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

#### ☐ BREAK

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA



Ad Antonietta Stella è dedicato il programma  
«Prime donne» in onda alle ore 22 sulla Rete 2

## rete 2

#### ☐ GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sport -  
sera

#### ☐ TIC-TAC

### 19 — SIMON TEMPLAR

Il ricattatore  
Telefilm - Regia di James Hill  
Interpreti: Roger Moore, Ja-  
mes Hillier, Suzanne Lloyd  
Distr.: I.T.C.

#### ☐ ARCOBALENO

### 20 —

## TG 2 -

## Studio aperto

#### ☐ INTERMEZZO

### 20,45

## Una pistola in vendita

di Graham Greene  
Sceneggiatura in tre puntate  
di Ermanno Carcano  
con Corrado Pani e Ilaria  
Occhini

#### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Raven Corrado Pani  
Mather Mario Fiore  
L'ispettore Luciano Alberici  
Collier Franco Nebbia  
Anna Ilaria Occhini  
Ruby Annamaria Lisi  
Un fantasma Gigi Castellan  
La signorina Maydew

Il custode del teatro  
Franco Tuminelli  
Davis Gianni Rizzo  
Una signora Elena Borgo  
Un cameriere Tiziano Feroldi  
Cosetta Luisa Aluigi  
Piker Roberto Pistone  
Saunders Carlo Reali  
Il commissario Mario Colli  
Il prete anglicano

Paolo Graziosi  
Green Giorgio Bonora  
Acky Enrico Canestrini  
Musiche di Peppino De Luca  
Scene di Ludovico Muratori  
Costumi di Gabriella Vicario  
Sala

Regia di Vittorio Cottafavi  
(«Una pistola in vendita» è  
pubblicato in Italia da Arnoldo  
Mondadori Editore) (Replica)  
(Registr. effett. nel 1969)

#### ☐ DOREMI

### 21,50

## TG 2 - Seconda edizione

### 22 — PRIME DONNE

Recital del soprano Antonietta  
Stella  
a cura di Lydia Palomba  
Verdi: 1) Il Trovatore - «Ta-  
cea la notte placida», 2) Aro-  
do - «Oh cielo, dove son io»;  
Mascagni: Cavalleria rusticana -  
«Voi lo sapete o mam-  
ma»; Cilea: Adriana Lecou-  
vreur - «Poveri fiori»; Puccini:  
Madama Butterfly - «Tu,  
piccolo idolo»; Verdi: I Ves-  
pri Siciliani - «Merce dilette  
amiche»  
Regia di Lino Procacci

#### ☐ BREAK

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN

#### DEUTSCHER SPRACHE

19 Tausend Jahre Byzanz. Mo-  
saiken und Fresken als Zeugen  
der Geschichte. Letzte Folge:  
«Das Ende von Byzanz». Re-  
gion: Janko Erdelyi. Verleih: Po-  
lytel  
19,25 Spiel - Baustein des Le-  
bens. Das Spiel in den ersten  
sechs Lebensjahren. Eine Sen-  
dereihe von Dr. Waltraut Hart-  
mann und Dr. Walter Heginger.  
Gestaltung: Dieter O. Holzinger.  
1. Folge - Bedeutung und An-  
fang - Verleih: Österreichi-  
sches Bundesministerium für  
Unterricht. Einführende Worte:  
He mut. Falkenstein

#### 20,30 Tagesschau

20,45 Sportschau  
20,55-22,55 Der fidele Haus-  
knecht. Lustspiel von Franz  
Schäfer. Eine Fernsehaufzeich-  
nung aus dem Cristallo-Theater  
in Bozen. Die Personen u. ihre  
Darsteller: Liesl Jäger, Liz  
Matzner, Nikl, Gustl Unter-  
suzner, Joschi Berger, Albert  
Tante Irma, Anny Schorn,  
Klara Fein, Vroni Schorn, Fritz  
Reiter, Dieter Fischl, Hans  
Porsch, Paul Kofler, Ilona Stiel,  
Hedy Gamper - Theaterregie:  
Hermann Mardesch. Fernseh-  
regie: Paul Stockmeier

### 20 —

## Telegiornale

#### ☐ CAROSELLO

12,30



Piper Laurie e Paul  
Newman nel film «Lo  
spaccone» (ore 20,45)

## svizzera

### 18 — Per i bambini

TRA GRATTACIELI E PRIGIO-  
NI X — LA GRANDE ESTATE X  
Disegni animati della serie «Ca-  
limero» — GHIRICORO X  
Appuntamento con Adriana X  
(Replica) — L'ASTRONAUTA X  
Racconto della serie «Le avventure  
del signor Benn»

### 18,55 LE RAGAZZE DEL 6° GRADO X

Documentario  
TV-SPOT X

### 19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

Commenti e interviste del lunedì  
TV-SPOT X

### 20,15 PEPE & M.M.M. X

Spettacolo musicale con l'orche-  
stra di Pepe Lienhard e le can-  
tanti Piera Martelli, Monica Mo-  
rell e Nella Martinetti  
Questa sera: Monica Morell  
Regia di Gianni Paggi  
TV-SPOT X

### 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X  
«Caravaggio» - Documentario di  
Pier Paolo Ruggeri

1. Lo specchio della giovinezza  
22,05 TRA LE RIGHE DEL PENTA-  
GRAMMA  
Robert Schumann: Sonata in sol  
minore op. 42  
Pianista Bruno Leonardo Gelber

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

### 19,55 L'ANGOLINO DEI RA- GAZZI X

Cartoni animati

### 20,15 TELEGIORNALE

### 20,35 KAWELKA

Documentario

### 21,25 TANTI SALUTI X

Spettacolo musicale con  
Josipa Lisac

### 22 — PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto clas-  
sico e moderno «Avveni-  
mento 13»

Un ballo eseguito da gio-  
vani per i giovani, nella  
interpretazione del com-  
plesso di danza libera di  
Zagabria. E' un messaggio  
a tutto il mondo di invito  
al rispetto della libertà e  
di condanna alla violenza.

«Avvenimento 13» ha ri-  
ceivuto il primo premio al  
Festival della danza libera  
di Parigi.

## francia

### 13,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

### 13,50 CANTANTI E MUSI- CISTI DI STRADA

Regia di Paul Planchon

### 14 — NOTIZIE FLASH

### 14,05 AUJOURD'HUI MADAME

### 15 NOTIZIE FLASH

### 15,05 IL CAMALEONTE

Telefilm della serie «Sul-  
le orme del delitto»

### 15,50 IL QUOTIDIANO ILLU- STRATO

Negli intervalli: (ore 16 e  
17) NOTIZIE FLASH

### 18,05 FINESTRA SU...

### 18,35 LE PALMARES DES

### 18,45 NOTIZIE FLASH

### 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

### 19,20 ATTUALITA' REGIONALI

### 19,44 TUTTI A CASA PRO- PRIA

### 20 — TELEGIORNALE

### 20,30 LA TESTA E LE GAMBE

### 21,55 GLI ANNI FELICI

1ª puntata - Gli anni 30 -

### 22,50 L'OLIO SUL FUOCO

Programma preparato e  
presentato da Philippe  
Bouvard

### 23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

### 18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITI ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

### 19,25 CARTONI ANIMATI

### 19,40 SHOPPING X

### 20 — TELEFILM

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21,10 LA LUNGA NOTTE DEI DISERTORI

Film - Regia di Mario  
Siciliano con Ivan Rassi-  
mov, Monica Strabini

Tagliati fuori dai propri  
reperti durante la guerra  
in Africa, quattro militari  
dell'VIII Armata britannica  
tentano di raggiungere le  
linee inglesi, nel fratte-  
mpo arretrate ad El Ala-  
mein. Durante la lunga  
marcia nel deserto si  
aggiungono ad essi tre  
ausiliari, sopravvissute  
ad un attacco del nemico  
e un giovane soldato te-  
desco loro prigioniero. La  
marcia nel deserto sarà  
lunga e piena di impre-  
visti. Solo pochi supe-  
rati raggiungeranno le  
linee inglesi.

### 22,45 OROSCOPO DI DO- MANI X

## MACEF Autunno 1976

Ha chiuso i battenti il MACEF Autunno 1976, la grande e affermata rassegna internazionale, dedicata agli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, argenteria, articoli da regalo e ferramenta, che era stata inaugurata dal Ministro Vittorino Colombo.

La rassegna, che si svolgeva come consuetudine nell'area della fiera di Milano, è ormai riconosciuta come una delle più importanti manifestazioni mondiali del settore: ad essa partecipavano 1969 espositori che, in ventidue grandi saloni, presentavano un'offerta vastissima, valutabile in oltre 200.000 articoli, su un fronte espositivo di circa 18 chilometri.

Le attese degli espositori, che raggiungevano la cifra record di 1969, sono state ampiamente superate dai risultati; e questo non solo per l'elevatissima affluenza degli operatori-compratori, ma in particolare per il fatto che questi ultimi hanno mostrato una notevole propensione agli acquisti, per cui il volume di affari conclusi è stato molto maggiore di quanto ci si poteva aspettare, dato il periodo economico che attraversiamo.

Tutti i comparti merceologici presenti al MACEF hanno risentito di questa positiva ripresa e gli espositori non hanno mancato di dichiarare questa loro soddisfazione, tanto più che erano giunti al MACEF disposti ad accontentarsi di risultati assai più modesti.

Questa gradita sorpresa è stata anche favorita, per le vendite verso l'estero, dalla svalutazione di fatto della lira, che ha reso gli articoli italiani particolarmente competitivi; ma questo elemento non sarebbe sufficiente per giustificare l'ottimo risultato complessivo, che è stato anche favorito dal relativamente modesto aumento dei prezzi di vendita (che si è mediamente aggirato sull'8-10%), dalla riduzione delle scorte presso i rivenditori e, infine, dall'inventiva e dalla genialità dei fabbricanti, che hanno offerto prodotti sempre più perfezionati ed apprezzabili sotto ogni aspetto.

I visitatori registrati sono stati complessivamente 81.027 dei quali 72.079 italiani e 8948 stranieri, provenienti da 73 nazioni europee ed extra-europee.

Questo consistente afflusso di compratori esteri è un ulteriore dato positivo ed una conferma del prestigio di cui godono all'estero i prodotti esposti al MACEF; non va dimenticato che questo settore ha sempre dato un valido apporto alla nostra bilancia commerciale: nel 1975, in base ai dati ISTAT, le esportazioni hanno superato i 468 miliardi di lire, con un saldo attivo di quasi 263 miliardi.

Nel corso della rassegna sono stati assegnati i Premi MACEF 1976 a 19 espositori, per prodotti che presentavano significativi caratteri di funzionalità, design, presentazione e prezzo. Questa edizione del MACEF Autunno ha, quindi, riaffermato coi fatti la vitalità della rassegna e la sua utilissima funzione di propulsione per la ripresa di un mercato che interessa da vicino tutti i consumatori italiani.

La soddisfazione espressa dagli espositori, che rappresentano uno dei rami più dinamici della nostra economia a livello delle medie e piccole aziende manifatturiere, va quindi registrata come fatto positivo che non potrà mancare di arrecare indubbio vantaggio all'intera economia nazionale.

## televisione

«Lo spaccone» nel ciclo di Paul Newman

### Un campione inutile

ore 20,45 rete 1

**C**iclo Paul Newman, capitolo quinto: è in programma *Lo spaccone*, titolo originale *The Hustler*, diretto nel 1961 da un regista di buona qualità, Robert Rossen, scomparso in età tutt'altro che canonica nel febbraio del 1966 (Rossen ebbe tempo di dirigere un solo altro film, *Lilith*, dopo quello che vedremo stasera). Prosegue da parte di Newman l'arricchimento del personaggio che gli è tradizionale, l'arrivista che al momento del successo, raggiunto dopo sforzi e tentativi non sempre scrupolosi, si trova di fronte alla disfatta della propria umanità. E' stato osservato che l'attore, in questa insistenza su un unico tema caparbiamente spinto verso il perfezionismo, costituisce un caso abbastanza anomalo e singolare.

Di solito sono i registi, almeno quelli che si portano dentro una personale concezione delle cose del mondo, dell'uomo e della vita, a tentare da un film all'altro la prosecuzione e l'approfondimento di un discorso unitario. Che se ne preoccupino gli attori è assai più raro. Per Newman si verifica il contrario: cambiano i suoi registi ma è lui che, operando sulla scelta dei personaggi e connotando poi questi personaggi secondo precise direttrici, riesce a conferire una inimitabile unità critica al proprio lavoro di approfondimento.

Newman esemplifica un ulteriore caso della sua classica «corsa al successo», nello *Spaccone*, interpretando il personaggio di Eddie Felson, giovane e fanatico professionista del biliardo, teso a diventare, sul terreno che ha scelto per realizzarsi, il «campione dei campioni» degli Stati Uniti. Ci riuscirà, lasciandosi alle spalle umiliazioni, compromessi e violenze; ma il prezzo della vittoria è la perdita della donna che lo ama, e allora la vittoria non avrà più sapore.

Questo Felson viene dalle pagine letterariamente non straordinarie d'un romanzo di Walter S. Trevis, sceneggiato e dialogato da Rossen con la collaborazione di Sidney Carroll. Non sappiamo se la scelta sia stata operata in modo autonomo dal regista o se vi siano stati suggerimenti da parte di Newman; che si sia trattato di un caso è tuttavia abbastanza improbabile, considerando la coerenza del personaggio e della storia al generale «disegno» entro cui si colloca il lavoro dell'attore.

*Lo spaccone* è una delle più sentite, drammatiche, risolte interpretazioni di Newman, e uno dei migliori film diretti da Rossen, un regista che aveva dato, all'esordio avvenuto dopo una lunga carriera di sceneggiatore svoltasi a contatto di direttori famosi, da Raoul Walsh a Lewis Milestone, da Anatole Litvak a Michael Curtiz, alcune prime pro-

ve di notevolissimo livello artistico.

Lo si giudicò subito tra i registi più promettenti della generazione del dopoguerra, e la ragione del giudizio stava in film quali *Anima e corpo*, *Tutti gli uomini del re*, *Fiesta d'amore e di morte*. Le promesse non sono state mantenute fino in fondo, ma *Lo spaccone* non è tra le opere che le hanno smentite. Rossen si vale, oltre che di Newman, di altri eccellenti attori quali Jackie Gleason, Piper Laurie, George C. Scott e Michael Constantine, e ricrea intorno a loro le atmosfere oleose, lugubri e sordide delle sale da biliardo professionali.

Rende con un «disegno rapido e un po' stilizzato, ma efficacissimo, la torbida e inquietante galleria di giocatori, scommettitori e fannulloni» che le popolano. Da risalto, oltre che alla figura di Eddie, a quelle di Bert Gordon, «il manager strozzino e malvagio che, compito e impenetrabile dietro gli occhiali scuri, si compiace di far patire le più crude umiliazioni al suo protetto, e di Minnesota Fats, il giocatore rivale, una specie di montagna di carne difficile da abbattere ma caratterizzata da uno spirito di lealtà che contrasta con lo squalore e il tanfo che la circonda» (Leonardo Autera).

Conferisce alle sfide a biliardo i toni ieggandari «di quegli ingaggi avventurosi che rifanno un uomo o lo distruggono, come il più duro dei lavori necessari...» (Tino Ranieri).

g. s.

**LA TRAMA** - Eddie Felson è un giovane dal carattere orgoglioso e introverso che dall'età di 16 anni ha scelto la carriera di professionista del biliardo, e dalla provincia in cui vive vuol venire a Chicago per sfidare l'imbattibile Minnesota Fats. Il suo manager e amico Charlie organizza un giro di incontri per raccogliere i denari necessari al viaggio. Con 6000 dollari in tasca Eddie arriva nella grande città, individua Minnesota nella celebre sala Bennington e lo sfida pubblicamente. Comincia vincendo, ma non riesce a padroneggiare l'emozione e alla fine è sconfitto. Deve ricominciare daccapo la «salita» verso il campione. Ha intanto conosciuto una ragazza, Sarah, disgraziata nel fisico ma piena di amore per lui. Decidono di vivere assieme, ma Eddie, preso dal desiderio di rivincita, la trascura, ha tempo soltanto per il biliardo e finisce nelle mani di un manager senza scrupoli, Bert Gordon. Sarah, che aveva trovato in lui un'ancora di salvezza, si lascia andare alla deriva e infine si uccide. Eddie riesce finalmente a riconfrontarsi col grande Minnesota, e questa volta lo sconfigge. Ma la notizia della morte di Sarah gli fa comprendere che la vittoria è stata inutile, perché gli è costata la perdita dell'unica cosa vera e buona della sua vita.

# lunedì 11 ottobre

## V G SAPERE Le maschere degli italiani

ore 13 rete 1

Nella terza puntata del ciclo sono di scena i servi, con particolare riferimento ad un tipo di servo che non entrerà a far parte della Commedia dell'Arte, ma rimarrà splendidamente isolato: Pulcinella. La maschera di Pulcinella non si può esaurire in una puntata sola; la si illustrerà, infatti, anche sotto l'aspetto della ricca tradizione musicale, riproposta in chiave genuinamente filologica, e nelle sue varie trasformazioni, da Pedrolino a Pierrot, quando cioè la parola — spes-

so scurrile — gli viene tolta e diverrà personaggio da pantomima, che nel 1800 raggiungerà raffinatezze estreme (basti ricordare il mimo Baptiste Debureau stupendamente impersonato da Jean-Louis Barrault nel film di *Carne Les enfants du paradis*, che venne anche trasmesso alla televisione). Toccherà poi ad un lavoro scritto da Eduardo nel 1957, *L'ultimo Pulcinella*, dare una risposta, forse definitiva, sulla vera anima della grande maschera, colta in un inquietante colloquio con la propria coscienza, simbolicamente rappresentata in una lucertola.

## II/S di G. Greene UNA PISTOLA IN VENDITA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 2



Ilaria Occhini nello sceneggiato TV

Nell'atmosfera di vigilia di guerra che il delitto di Raven (ha ucciso un ministro di un governo pacifista) ha provocato in tutta Europa, si susseguono le varie tappe della fuga del « killer » che cerca di sottrarsi alla caccia del sergente Mulher e tuttavia non desiste dal proposito di scovare a sua volta Chumley, il « disonesto » intermediario che lo ha fatto cadere in trappola compensandolo con le banconote da cinque sterline segnalate alla polizia. Raven riesce a lasciare Londra e a raggiungere a Nottinghams, ma le sue tracce sono ben presto ritrovate grazie alla segnalazione di un ferroviere che ha riconosciuto l'assassino dal labbro leporino. Il sergente Mather si lancia all'inseguimento, senza sapere che la fatalità ha voluto che la sua fidanzata, Anna Crowder, una ballerina che si è recata proprio a Nottinghams per una serie di spettacoli, è stata presa come ostaggio da Raven: questi la trascina con sé di nascondiglio in nascondiglio e, in una struggente quanto improbabile illusione d'amore, si confida con lei. Anna, dapprima atterrita e angosciata, finisce col vedere nella luce della pietà quell'uomo ripugnante, scelo al mondo, braccato, col suo carico di odio e di colpa, ma anche con quella sua siriana aureola di giustiziere. Per un'altra fatalità, proprio a Nottinghams e dritutto nelle vesti di finanziatore della Compagnia di spettacoli nella quale lavora Anna, viene scoperto Chumley. Anche Anna, allora, entra nel giro che si sviluppa per catturare Chumley.

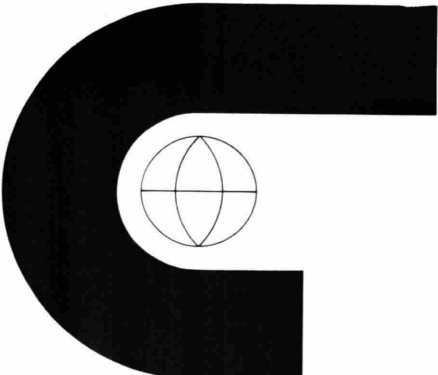
## V M I PRIME DONNE Antonietta Stella

ore 22 rete 2

Il soprano Antonietta Stella è tra le cantanti italiane più rinomate. Nata a Perugia il 15 marzo 1929, ebbe un primo importante riconoscimento vincendo clamorosamente nel 1950 il concorso del teatro sperimentale di Spoleto. L'anno successivo è quello del suo ormai storico esordio all'Opera di Roma nella verdiana Forza del destino. S'iniziava così una brillante carriera che portava l'artista nei più famosi teatri lirici d'Italia, d'Europa e del mondo. Fra le sue scelte spicca il nome di Verdi. Non si contano i successi nei Vespri siciliani, nella Luisa Miller, nell'Aroldo, nella Battaglia di Legnano. Ma, accanto all'amore per il bussetano, fiorivano le interpretazioni

delle opere di Puccini, con Tosca, soprattutto, con Madama Butterfly, e con La fanciulla del West. Non meno studente le sue « passeggiate » nel campo del melodramma vestita con la Cavalleria rusticana di Mascagni, con L'Andrea Chénier e con la Fedora di Giordano.

Felicissime altresì le sue Orfeo ed Euridice di Gluck e Conchita di Zandonati. Stasera, l'arte della Stella tornerà con alcune stupende registrazioni nei nomi di Verdi (« Tacea la notte placida » dal Trovatore, « Oh cielo, dove son io », dall'Aroldo, « Mercé di lette amiche », dai Vespri siciliani), di Mascagni (« Voi lo sapete o mamma » dalla Cavalleria rusticana), di Cilea (« Poveri fiori » dall'Adriana Lecouvreur) e di Puccini (« Tu, piccolo idio » dalla Madama Butterfly).



## dall'Italia nel mondo

a conferma di una  
tecnologia d'avanguardia

## RIELLO ISOTHERMO

questa sera in "DO-RE-MI"

## Due donne su tre possono trovare una felicità nuova

(negli spazi intimi di casa).

### La funzione segreta del "decor"

Lo dice l'indagine fatta da un settimanale femminile: due donne su tre conoscono bene quanto l'aspetto curato degli ambienti più intimi della casa influisca positivamente sull'armonia dei rapporti familiari. Dopodutto, cosa c'è di più armonioso e distensivo che ritrovarsi nel porto sicuro di una camera da letto accogliente, di una stanza da bagno attraente?

### Una realizzazione geniale ed irripetibile

Noi del Centro Diffusione Arredamento Casa, ARCA, abbiamo chiesto ad un'azienda leader nel settore del "decor" tessile per la casa, la **basetti**, di realizzare qualcosa di straordinario e di esclusivo, non in commercio, qualcosa che potrà dare anche a lei e ai suoi cari una nuova dimensione di armonia nell'intimità della sua casa.

Su questa precisa richiesta dell'ARCA, Bassetti ha realizzato un insieme **irripetibile**, sia perché gli stampi serigrafici sono già stati distrutti, sia perché difficilmente l'artista autore del design potrà ritrovare lo stato di grazia che l'ha guidato.

### Richieda GRATIS il segreto di una nuova felicità

Se vuol sapere in cosa consiste la felice genialità della realizzazione, unica al mondo, chieda GRATIS e senza impegno lo splendido saggio che abbiamo preparato sull'argomento. Spedisca oggi stesso il tagliando in calce a questo annuncio che le dà diritto anche a ricevere una interessantissima proposta del Centro Diffusione Arredamento Casa.

## Gratis per lei il segreto: lo richieda subito

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a: ARCA, Via Vialto, 11 - 20122 Milano. Desidero ricevere gratis e senza nessun impegno la splendida brochure a colori e completa documentazione sul nuovo modo di vivere gli spazi intimi e la vostra interessante proposta. Allego lire 200 in francobolli per spese postali. RCG640

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_  
Sicilia Prov. \_\_\_\_\_



# radio lunedì 11 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Firmino.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, S. Anastasio, S. Genesio, S. Placidia.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,27; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,32; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,35; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,19.  
**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1896, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner.

**PENSIERO DEL GIORNO:** O uomini inesplicabili, come potete riunire in voi tanta bassezza e tanta grandezza, tanta virtù e tanti delitti? (Voltaire).

Musica da camera

IV/N Varie

## Stagione U.E.R. 1976-'77

ore 20,30 radiote

Alla musica da camera è dedicato il concerto che questa sera verrà radiotrasmesso dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Reale di Musica di Stoccolma. Ne è protagonista il Quartetto Orford che ci propone pagine cameristiche che costituiscono altrettante pietre miliari nella storia del genere quartettistico.

Il programma si apre nel nome di Mozart di cui è eseguito il *Quartetto in re minore K 421*, secondo della serie dei sei dedicati al «caro amico Haydn», scritto entro il giugno 1783. Paumgartner ce lo descrive «improntato a uno stato d'animo che si mantiene cupo fino al "trio" del "minuetto", per abbandonarsi talvolta a quella mortale tristezza tanto cara a Schubert, che non basta a dissipare gli sprazzi in maggiore dell'andante» e che nelle variazioni del finale si esaspera ancora per sfociare in una tragica conclusione». Nonostante l'omaggio al creatore del genere, ad Haydn,

evidente anche nell'uso delle variazioni del movimento conclusivo, gran parte della strada percorsa da Mozart sulla via del totale ridimensionamento della forma è stata compiuta.

Non altrimenti significativo apparirà, nonostante il diverso clima espressivo, il *Quartetto n. 2* di Bela Bartok, il celebre compositore ungherese del Novecento che proprio all'intimità della musica da camera sembra aver voluto assegnare il ruolo di rivelatrice delle sue più profonde emozioni. Composto negli anni turbolenti del primo conflitto mondiale in un periodo fecondissimo che vede nascere opere come la *Sonatina* (1915), *Il principe di legno* (1917) e la *Suite op. 14* per pianoforte, esso attesta il raggiungimento di più ampi orizzonti culturali e di una tecnica compositiva nuova. Chiude la trasmissione il *Quartetto in re minore*, scritto da Schubert entro il marzo 1824, che deve il suo sottotitolo *La morte e la fanciulla* al chiaro riferimento al Lied omonimo.

I

Con Nicolai Ghiurov e Leonie Rysanek

## Concerto operistico

ore 21,50 radiouno

Musiche di Mozart, Rossini, Verdi, Boito, Smetana, Bizet, Rachmaninoff, Puccini nel concerto di questa sera, dedicato alla musica lirica. Esecutori delle varie pagine in programma il soprano Leonie Rysanek e il basso Nicolai Ghiurov. La Rysanek, nata a Vienna, ha compiuto gli studi musicali nella sua città. Dopo aver ottenuto il diploma del conservatorio viennese ha cantato nei più importanti teatri internazionali. Dal 1952 membro dell'Opera di Stato di Monaco, in Germania, il soprano è stato impegnato, a partire dal 1954, anche dalla «Staatsoper» di Vienna. La sua fama maggiore è però legata alle rappresentazioni wagneriane di Bayreuth dove si è fatta ammirare quale interprete raffinata e vocalmente agguerrita in vari ruoli, Sieglinde nella *Wal-*

*chiria*, Elsa nel *Lohengrin*, Senta nell'*Olandese volante*, Elisabetta nel *Tannhäuser*. Negli Stati Uniti, in Italia e in altri Paesi europei ha interpretato un repertorio eterogeneo, tuttavia distinguendosi oltretutto in Wagner, in Strauss (*La donna senz'ombra*, *Elena egizia*, *Elektra*, *L'amore di Danae*), in Verdi (*Macbeth* e *Aida*) e in Puccini (*Turandot*). Nicolai Ghiurov, nato in Bulgaria nel 1929, ha studiato all'accademia di musica di Sofia e al conservatorio di Mosca, esordendo nel 1956 in un'opera famosa di Rossini: *Il barbiere di Siviglia*. Alla Scala ha cantato per la prima volta nel '59 il Boris Godunov. Dotato di grandi mezzi vocali e di capacità sceniche non comuni il Ghiurov eccelle nell'interpretazione di plurimi personaggi della nostra letteratura operistica e in tutto il repertorio slavo.

# radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzoletti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1

Seconda edizione

— GR 1 Sport

«Riparlavamo con loro» di Sandro Ciotti

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri

11 — Enigmi di civiltà scomparse di Antonio Bandera

Prima puntata

(Replica)

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

I paesi cantano: Guardavalle in Calabria

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

12,20 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE

con Donatella Moretti

14,10 VIAGGI INSOLITI

suggeriti da Adriana Parrella e

Roberto Villa

14,30 Una commedia

in trenta minuti

I MARITI

di Achille Torelli con Tino Schirizzi, Jole Fierro, Marilu Prati, Antonella Della

Porta, Carla de Nicola, Piers degli Esposti, Pierangela Civera

Riduzione radiofonica e regia di Ida Bassignano

15 — COCKTAIL MUSICALE

15,45 Sandro Merli

presenta:

Primonip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis con Franca Boldrin, Vittorio Bonelli, Roberto

Brigada, Mario Licalsi. Regia di Sandro Merli

(I parte)

17 — GR 1 - Quinta edizione

17,05 PRIMONIP (II parte)

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 DOTTOR BUONASERA

Davagioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

19,50 MUSICHE DA FILMS

20,30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti Gaetano Gramigna: «Prospettive editoriali italiane per l'anno nuovo»

— Sergio Saldi: «Defoe non soltanto borghese» - Roberto Tassi: «I Macchiaioli»

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Jazz dall'A alla Z

Un programma di Lilian Terry

21,50 CONCERTO OPERISTICO

Basso Nicolai Ghiurov

Soprano Leonie Rysanek

G. Rossini: L'italiana in Algeri;

• Sinfonia (Orch. Sinf. di Clevel-

18,05 Carosello d'orchestre

18,25 ANGINHO - DUE PAROLE E DUE CANZO

Prolegomeni per un'antologia inutile

Un programma di Marcello Casco



Franca Valeri (ore 9)

land dir. G. Szell) ♦ W. A. Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo» ♦ G. Verdi: Don Carlos: «Dormo sul nido mio regal» (Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes); Otello: «Piangere cantando» (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Basile) ♦ G. Bizet: Carmen: «Intermezzo atto II» (Orch. Sinf. Columbia dir. T. Beecham) ♦ S. Rachmaninoff: Aleko: «La luna è alta nel cielo» (Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) ♦ G. Verdi: Aida: «O cieli azzurri» (Orch. Sinf. dir. A. Basile) ♦ A. Boito: Mefistofele: «Giunto sul passo estremo» (Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. S. Varviso) ♦ G. Puccini: Turandot: «In questa reggia» (Orch. Sinf. dir. A. Basile) ♦ B. Smetana: La sposa venduta: «Furiant» (Orch. Sinf. di Radio Colonia dir. D. Dixon)

23 — GR 1 - Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri**  
(I parte)

Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

Nel corso del programma:

**MUSICA E SPORT**

a cura della redazione sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

### 9,35 I Beati Paoli

di **Luigi Natoli**

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo  
1° episodio

Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Il Duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo; Matteo: Turi Ferro; Coriolano: Luigi Vanucchi; Frà Bonaventura: Mario Carrara; Il Principe Iraci: Pippo

Tomminelli - ed inoltre: Vittorio Ciccioppo, Leo Gullotta, Gianni Mazzamuto

Regia di **Umberto Benedetto**  
Edizione Flaccovio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia**

dell'avanspettacolo

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**

6. Ancora i comici

Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

**Luigi Malerba** incontra «Epi-  
curo»

con la partecipazione di **Paolo Poli**  
Regia di **Vittorio Sermonti**  
(registrazione)

12,10 **Trasmisioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**

ovvero:

**Francesco Mulè** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15,40 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:

### QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**GR 2 - Per i ragazzi**

### 17,30 Speciale Radio 2

17,50 **TUTTO IL MONDO IN MUSICA**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

### 18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**



**Francesco Mulè (ore 12,40)**

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **Paolo Villaggio**

presenta:

**Dolcemente  
mostruoso**

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmisioni regionali**

15 — **AVVENTURE IN TERZA PAGINA**

Regia di **Piero Pieroni**

Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute

Bollettino del mare

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**

**Carlo Massarini**

presentano:

**RADIO 2**

**VENTUNOEVENTINOVE**

Nuove musiche per i giovani

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

**GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

## radiotre

I 9348

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata - lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

**GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**

Direttori d'orchestra **Ferenc Fricssy** e **Georg Solti**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **INTERMEZZO**

12,15 **Tastiere**

12,45 **Itinerari strumentali: Il pianoforte nella musica da camera**

**Georg Solti (ore 9,30)**

17,10 **Colonna sonora:**

**ENNIO MORRICONE**

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**

**IL CORALE E IL GERMANE-SIMO**

di **Gianfranco Zaccaro**

15,35 **Jean Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Speciale tre**

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**

**Robert Schumann:** Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte: Moderato - Semplice, affettuoso - Moderato (Lothar Faber, oboe; Francesco Valdambrini, pianoforte) ♦ **Franz Liszt:** Tre Studi da «Dodici Studi trascendentali»: n. 2 in la minore (Molto vivace) - n. 3 in fa maggiore «Paesaggio» (Poco adagio) - n. 4 in re minore «Mazeppa» (Allegro) (Pianista **Lazar Berman**) ♦ **Claude Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interlude - Final (Maxence Lariere, flauto; Bruno Pasquier, viola; Susanna Meldonian, arpa)

18,30 **Renzo Nissim** presenta:

**JAZZ GIORNALE**

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**

**Arthur Honegger:** Tre movimenti sinfonici: Pacifico 231 - Rugby - Movimento sinfonico (Orchestra Filarmonica-S. F. nica di Londra diretta da **Hermann Scherchen**) ♦ **Sergei Prokofiev:** «Sept, its sont sept» - Cantata op. 30 per tenore, coro e orchestra (testo di **K. Balmont**): Andante drammatico - Allegro sostenuto, Feroce (Solista **Pierre Munteanu** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Carlo Franci** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**) ♦ **Erik Satie:** «La belle excentrique» («Fantaisie sérieuse pour orchestre de music-hall»), versione originale 1920. Grande «ritournelle» - Marche franco-lunare - Valse des mystérieux baïers dans l'oeil - Cancan «Grand Modan» (Orchestra da camera - Die Reihe - diretta da **Friedrich Cerha**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

**Pranzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,30 **Dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Reale di Musica di Stoccolma**

In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. **STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE 1976-77**

**Quartetto Orford**

**Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in re minore K. 421 ♦ **Bela Bartok:** Quartetto n. 2 ♦ **Franz Schubert:** Quartetto in re minore (La morte e la fanciulla)

Nell'int. (21,25 circa): **GIORNALE RADIOTRE - Sette arti**

22,35 **Musica night**

**GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 Ascolto la musica e penso:** Prisoner of love, Donna pu donna, Dettai, I, Moonlight in Vermont, Noche de ronda, Ultima foglia, E, brava Maria, Julia, Tomera, 0.11 **Musica per tutti:** Sto con lui, That's a plenty, Nelle mie notti, Il mio amore per Mario, Strawberryfields forever, G. Rossini: Sinfonia da Guglielmo Tell, F. Lehar: Se la donne vo' baciar de - Paganini, Les parapluies de Cherbourg, Vado via, 1.06 **Diverimento per orchestra:** Colonel Bogey, Me lo dio Adela (Sweet and gentle), Ballata di trita, Carlotti, Souvenir d'Italie, Carousell waltz, Les chianpeneas, Wein wein und gesang, 1.36 **Sanremo maggiore:** Libero, Aveva un bavero, Lanciare cantare una canzone, Vale d'autunno, Tui, Buongiorno tristezza, Giovane giovane, Non ho l'età, 2.06 **Il melodioso '800:** V. Bellini: I Puritani, Atto 3°, «Vieni fra queste braccia» - P. Mascagni: Cavalleria rusticana, «Tu qui Santuzza» - 2.36 **Musica da quattro capitali:** Meditation, Detahles, Stoned soul piece, Alle porte del sole, Ma vie, Bugiardi noi, 3.06 **Invito alla musica:** Barbara, Eretico, Exodus, Ebb tide, Step inside love, Swedish holiday, Too young, Indian summer, 3.36 **Danse romanze e cori da opere:** G. Verdi: Azzurra, Atto 1°, «Da Gusman vo' fragli burce» - H. Berlioz: La damnation de Faust, Atto 2°, Danza delle Sifidi; A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°, «Cielo e mar» - G. Puccini: Madama Butterfly, Atto 2°, Cori a bocca chiusa, C. Gounod: Le tribut de Zamora, Atto 3°, Danse grecque, 4.46 **Quando suonava Gorni Kramer:** Tango zingaresco, Piccola Italy, Un bacio a mezzanotte, La mia donna si chiama desiderio, Begine the beguine, Indian love call, Sia pur chimera feicità, Napolitana, 4.36 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** Autumn in New York, The happening, Ma l'amore no, La mer (Beyond the sea), Rock your baby, Tomera, La ciliegia non è di plastica, 5.06 **Juke-box:** Testarda io (La mia solitudine), Pevane for a dead prince, Black magic woman, T.S.O.P. (The sound of Philadelphia), 5.36 **Musiche per un buongiorno:** Mexican shuffle, Il piccolo montanaro, A band, Fiddle house, Change change breakfast, Baileira, A taste of honey, Just one of these things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12.10-12.20** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - «A tour de nous» - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 - Scuola oggi - Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due provincie, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 15.15-30 - Armonicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini, 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

**Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.36 «Controcanto» - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12.35-12.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.37 «Ascoltare teatro» - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz, 14.15-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 18.35-

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12.10-12.30** Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

**18.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 - Disodica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna - 12.10-12.30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino serale, 1° ed. 15-16 Musica in Sardegna, 19.30 Da Benetutti - A sa festa - a cura di Paolo Pillonca, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

**Sicilia - 7.30-7.45** Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 2° ed. 14.30 Gazzettino Sicilia, 3° ed. - La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlata, Luigi Trispiccano e Mario Vanni, 15.05-16 Fermate e richiesta, di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino Sicilia, 4° ed. - Calcio Sicilia, Rassegna dei campionati semiprofessionisti dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

**Trasmisiones de ruñeda ladina, 14-16** Nutizie per i Ladins da Dolomites, 19.05-19.15 - Dai Crepes di Sella - I jeun y i prim lure.

**Lazio - 12.10-12.20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 15.45-19.15 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7.8-15 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino calabrese, 14.40-15 Musica.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss: Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-50 Nachrichten, 10.45-11.15 Zum heitern Wochenende, 12.12-10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen, 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14 An Etack, Etack und Rienz, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18 Menschen und Landschaften, 18.10 Alpenländische Miniaturen, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberdschaften, 20 Nachrichten, 20.15 Richard Wagner: Der Ring des Nibelungen, «Das Rheingold», Dir.: Pierre Boulez, Aufst.: Donald McIntyre, Jerker Arvidson, Heribert Steinbach, Heinz Zednik, Matti Saanen, Bengt Rundgren, Zoltan Kelemen, Wolf Appel, Eva Randová, Rachel Yakar, Ortrun Wenkel, Yoko Kawahara, Ilse Gramstjak, Adelheid Kraus, das Festspiel-Orchester, 22.45-22.50 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

**Casnikarski programi:** Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umestnost, književnost in prireditve ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po našo; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Oblednica tedna; Koncert asist jutra; Kulturni spomeniki naše dežele; Glasba po željah, vmes glasbena šahovnica.

13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13, Z glasbo po svetu: Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Giuseppe Verdi - La Traviata -, opera v štirih dejanjih. Prvo dejanje; Od metodje do metodje; Slavia: Osterc - trije plesni; Stare in nove popevke; Cas in družba; Glasbena panorama.

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio W, 7.30 Giorno e radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Fogli d'album musicali, 9.10 E con noi, 10.10 Vita a scuola, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Venna, un'amica, tante amicizie, 11.15 Orchestra Young Jack, 11.20 Edizione Sonora, 11.45 Complesso Sergio Mendes, 12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Notiziario, 13 Brindino con, 13.30 Notiziario, 14 Stradi e palestra, 14.10 Disco più disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Una lettera da, 14.40 Intermezzo, 14.45 Argomenti, 15 Vita a scuola (Replica), 15.20 Intermezzo, 15.30 La Vera Romagna, 15.45 Sax club, 16 Notiziario, 16.10 Do-re-mi-fa-sol, 16.30 Programma in lingua slovena, 19.30 Crash di tutto un pop, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20.30 Notiziario, 20.35 Rock party, 21 Teatro un'ora con Giovanni di Molise, 21.30 Notiziario, 21.35 Palcoscenico operistico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Pop jazz.

## montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6.35 Dedicati con simpatia, 6.45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7.35 Buongiorno con Nana Mouskouri, 7.45 Il commento sportivo di Heleno Herrera, 8 Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.18 Il Peter che fa canzoni, 8.40 Notiziario sport, 9 C'era una volta, 9.30 Vivere a due, 9.35 Argomento del giorno, 10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori, 11 Il Peter della canzone, 12.30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Bissoli, 12.05 Aperitivo in musica, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13.18 Il Peter della canzone, 14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sulle spalle, 15.15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15.18 Il Peter della canzone, 15.45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Dischi pirata, 18.13 Quale dei tre, 19.03 Fatti voi stessi il vostro programma, 19.30-20 Voce della Bibbia.

## svizzera m 538.6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-6.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.15 Bollettino per il consumatore, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in radio, 8.15 L'agenda del mattino, 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 I programmi, 13 Informazioni, 14.15-16.15 12.10 Rassegna stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13.05 Intermezzo, 13.10 Il nostro agente all'Arena (romanzo a fumetti musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevante, 16.30 Notiziario, 18 Punto di vista, 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 20 Terza pagina: Donna perfetta ha 100 anni di Benito Perez Galdos, 20.30 Stagione internazionale dei Concerti UER, 22.30 Notiziario, 22.40 Tre strumenti e un solista, 22.55 Novità in discoteca, 23.10 Galleria del jazz, 23.20 Notiziario, 23.35-24 Notturno.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in Italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.30 La Parola del Papa, di G. Grieco - Diritto e costume, di G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Barbera - Mame Nobacum, di P. G. Giorgianni, 20.30 Aus der Weltkirche, 20.35 S. Rosario, 21.05 Notizie, 21.15 Pastorale sacramentale, 21.30 News from the Vatican - We have read for you - 21.45 Rileggiamo il Vangelo, di P. G. Giorgianni, 22.30 Hechos y dichos del laicado cattolico, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23.30 Con Voi nella notte, Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo: 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.



**Ecco perchè le nostre confetture di frutta  
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare  
a scatola chiusa.**

## rete 1

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Le maschere degli italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Quarta puntata  
(Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### ☐ BREAK

### 13,30-14,10

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

#### ☐ GONG

### 18,30 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD (A COLORI)

Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera  
Personaggi ed interpreti:  
Jack London  
Orso Maria Guerrini  
Fred Thompson  
Arnaldo Bellioli  
Matt Gustavson  
Andrea Cecchi  
Jim Goodman  
Hussein Cokic  
Merritt Sloper  
Carlo Gasparri  
Musica di Mario Pagano  
Regia di Angelo D'Alessandro  
Secondo episodio  
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Trans Europa Film)

### 19,25 AMORE IN SOFFITTA

Genitori in difficoltà  
con Peter D'Amel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

#### ☐ TIC-TAC

#### CHE TEMPO FA

#### ☐ ARCOBALENO

## 20 — Telegiornale

#### ☐ CAROSELLO

### 20,45

## Qui Squadra Mobile

(Seconda serie)

Cronache di Polizia Giudiziaria  
di Massimo Follisati e Fabio Pittorru

collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano  
Sesto ed ultimo episodio

### TESTIMONI RETICENTI

Personaggi ed interpreti:  
Guido Salemi, Capo Squadra Mobile; Luigi Vannucchi; Fernando Solmi, Capo Sezione Omicidi; Orazio Orlando; Alberto Aragoni, Capo Sezione Rapine; Elio Zamuto; Leonello Atolli, Capo Sezione Narcotici; Gino Lavagetto; Ugo Moraldi, Capo Sezione Buoncortest; Giulio Platone; Marcello Mandò, Maresciallo Sezione Omicidi; Marcello Mandò; Giustino Di Franco, Agente Sezione Rapine; Claudio Capone; Giovanna Nunziante, Ispettrice Polizia Femminile; Stefania Giovannini

Sala Operativa

1° operatore: Giorgio Gusso;

2° operatore: Paolo Lombardi;  
3° operatore: Luca Boncalzi;  
1° centralinista: Michele Boncalzi;  
2° centralinista: Oliviero Dinelli; Arlette Bartoli; Silvia Monelli; Mario Nicolosi;  
Giovanni Materassi; Mancuso; Volpi; Tony Ucci; Autista; Omero Gargano; Portiere casa Nicolosi; Fausto Tommelli;  
1° passante: Giovanni Attanasio; 1° Agente Polizia Scientifica; Leo Gullotta; 2° Agente Polizia Scientifica; Enrico Pappa; Funzionario al Casellario; Ettore Ribotta; Signora Ceccacci; Maresa Gallo; Livia Ceccacci; Antonella Anselmi; Cesare Silli; Paolo Berretta; Lofiero/Lenzi; Mario Bardella; 2° passante; Giovanni Sabbatini; Brigadiere; Vittorio Duse; Ceccacci; Carlo Sabatini; Armaiole; Gilberto Mazzi; Ellen Teusen; Eva Axen; Portiere casa Silli; Vittorio Anselmi; Padrone caffè; Pippo Tuminielli; 1° passante; Ennio Majani; 2° passante; Tony Maestri; Elisabetta Barbara Nay

Musica di Francesco De Masi  
Scene di Emilio Voglino



Orazio Orlando è il commissario Solmi nello sceneggiato «Qui Squadra Mobile» alle 20,45

Costumi di Maria Teresa Stella  
Delegato alla produzione Lida Berardi Muscarà  
Regia di Anton Giulio Majano

#### ☐ DOREMI

### 22,10

## Telegiornale

### 22,20 LA MONGOLIA (A COLORI)

Seconda ed ultima parte  
La città delle steppe  
Consulenti: Owen Lattimore e Urganje Onan  
Regia di Brian Moser  
Produzione: Granada Television International con la collaborazione della Televisione Mongola

#### ☐ BREAK

## Notizie del TG 1

### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA

V/P

## rete 2

#### ☐ GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportiera

#### ☐ TIC-TAC

### 19 — DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artoni  
Consulenza di Sergio Trinchero  
Realizzazione di Lidia Cattani  
Presentazione Satta Flores  
Sesta puntata  
Il potere  
— Atlas contro Ares  
— Homo homini lupus  
— Ballate per un pezzo da novanta  
— Tyrannie

#### ☐ ARCOBALENO

### 20 —

## TG 2 - Studio aperto

#### ☐ INTERMEZZO

### 20,45

## Festa in piazza

con i big del liscio

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Fernanda Turvani  
Organizzazione Promo Esse  
(Registrazione effettuata dall'Arena di Verona)

#### ☐ DOREMI

### 21,55

## TG 2 - Seconda edizione

### 22,05

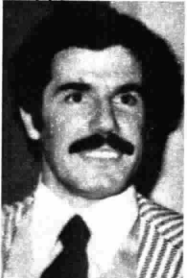
## TG 2 - Dossier

(A COLORI)  
Il documento della settimana  
a cura di Ezio Zefferi

#### ☐ BREAK

## TG 2 - Stanotte

13583



Stefano Satta Flores presenta «Drops» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine musikalische Reise um die Welt mit dem Jugendchor Deutschhofen und einer Instrumentalgruppe Musikalische Leitung: Hans Simmerle Fernsehregie: Vittorio Brigno (Wiederholung)

19,15-20 — Singen will ich von Aphrodite... Impressionen aus der Toskana. Ein Film von Franz Baumer. Verleih: Telepool

20,30-20,45 Tageschau

## svizzera

18 — Per i giovani X  
EMERSON, LAKE & PALMER in TOURNEE. Realizzazione di Nick Hague (Replica)

18,55 LA BELLA ETA' X  
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra  
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X  
TV-SPOT X

19,45 OCCHIO CRITICO X  
Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmerini  
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X  
Ressegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X  
TV-SPOT X

21 — NEMICO PUBBLICO  
Lungometraggio interpretato da James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow, Joan Blondell, Donald Cook, Leslie Fenton - Regia di William A. Wellman  
Due ragazzi da ladroncini diventano dei veri gangster professionisti; si arricchiscono e uno diventa persino un capo-banda. Ma le lotte con i rivali, la corruzione e la vendetta avranno la meglio sul nemico pubblico.

22,20 TELEGIORNALE - 3° ediz. X  
22,30-23,35 circa MARTEDI' SPORT X

## capodistria

19,30 ODRITA MEJA - CON-FINE APERTO  
20 — L'ANGOLINO DEI RAGZ-ZI X Cartoni animati  
20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE  
20,35 LA COLONNA DI TRAIANO X

Film con Amedeo Nazzari, Richard Johnson, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi - Regia di Mircea Dragun  
Completata, con l'uccisione di Decabolo, capo dei vinti, la sottomissione della Dacia, Tiberio, comandante dell'esercito romano, si dedica alla costruzione di valli difensive, acquedotti e case. Ma Gerolamo, il braccio destro di Decabolo, postosi a capo di un gruppo di patriotti, prosegue la lotta contro i romani. Deciso a stroncare la resistenza di Gerolamo, che continua a mietere vittime fra i suoi soldati, Tiberio s'incontra con il ribelle, impadronendosi di sottometterli a Roma.

22 — ZIG-ZAG X  
22,05 CINENOTES

Tema di attualità: «Gas venefici» - Documentario

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE  
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'UDITO

14 — NOTIZIE FLASH  
14,05 AUJOURD'HUI MADAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 SABOTAGGIO

Telefilm della serie «Sul le orme del delitto»  
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli:  
(ore 16 e 17)  
NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...  
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI  
19,44 TUTTI A CASA PRIA

20,35 TELEGIORNALE  
20,55 QUESTI STRANI FRANCESI

Un montaggio di film umoristici per il ciclo «I documenti dello schermo» - Al termine: Francesi, chi siete? Dibattito  
23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE  
Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI  
19,40 SHOPPING X

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,50 - A - COME AUTOMOBILE X  
di Andrea De Adamich

20 — TELEFILM:  
20,50 NOTIZIARIO

21,10 ADOLESCENTI AL SOLE X - Film  
Regia di Aldo Ross con Margaret Lee, Tino Bianchi

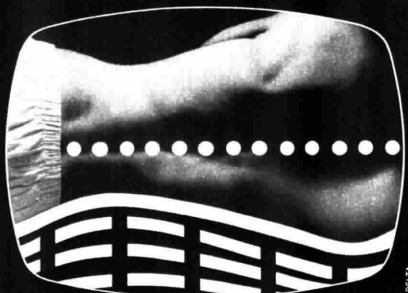
Una ridente cittadina di mare, un sognatore-filosofo, la vecchia e arcaica direttrice della scuola, il professore di lettere, il farmacista un po' bisbetico, la seducante e provocante contrastata di due giovani: Mary e Ettore.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Questa sera,  
prima del  
telegiornale della notte  
Break 2

Evita il mal di schiena con  
il materasso rigido

**DORSOPEDIC®**



**MATERASSI  
SIMMONS**  
Milano - Via Edison, 2 - Milano - tel. 48.93.855 - 48.93.841  
DIRETTORE GENERALE: GIUSEPPE GATTI

**ECO DELLA STAMPA**

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori  
Umberto e Ignazio Frugilese  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

**LA CHIAVE  
DI VOLTA**  
per una perfetta mastica-  
zione è sempre  
la super-polvere  
**orasisiv**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

## Modamaglia Modaintima

Il 1976 è stato finalmente l'anno della piena ripresa per la maglieria italiana, dopo i risultati insoddisfacenti registrati a partire dal 1974. Anzi, l'inversione di tendenza in senso positivo si è realizzata con anticipo ed in misura più ampia rispetto ad altri settori produttivi, avviandosi già tra settembre ed ottobre del 1975 e raggiungendo livelli eccezionali attorno a marzo ed aprile. Tale slancio produttivo è stato evidentemente sorretto dall'ottimo andamento della domanda sia nazionale che estera.

L'uscita dalla recessione delle principali economie industriali ha consentito una repentina dilatazione dei consumi in genere, e di quelli di vestiario in particolare, che erano stati compressi per un periodo insolitamente lungo. Il fenomeno è stato altresì amplificato dalla fluttuazione della valuta italiana che ha reso i nostri prodotti, già solitamente competitivi, ancora più convenienti. Tutte le analisi economiche concordano sul fatto che le economie industriali si espanderanno, a vari ritmi, per tutto il 1977, garantendo in generale una domanda sostenuta anche per i nostri prodotti.

Il Salone Modamaglia di Bologna tenuto dal 16 al 19 settembre ha convalidato questi risultati, ponendosi strumento prezioso per ampliare contatti commerciali e conclusioni di affari di dimensioni anche notevoli.

## televisione

Di scena i campioni del « liscio »

### Festa in piazza

ore 20,45 rete 2

**Q**uando si dice « il liscio » viene subito in mente la provincia emiliana con le sue balere, locali messi su alla meglio dove la gente si riunisce per il rito del divertimento della domenica sera, dove ci si ritrova con gli amici, dove si balla. E per ballare occorre una musica che vada « liscia », che permetta di ballare senza movimenti bruschi che stanno a metà tra una crisi di schizofrenia e una danza tribale.

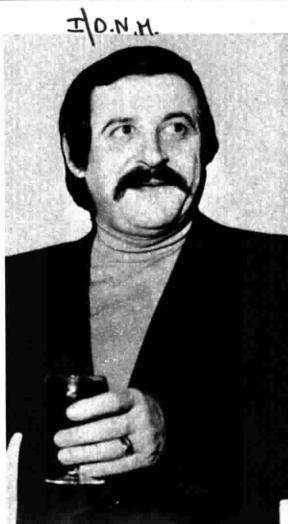
Una musica scacciapiensieri, allegra, un po' paesana forse, anche se è l'appropriazione proletaria delle sofisticate danze dei borghesi della belle époque. Tramandatasi soprattutto attraverso le balere romagnole, ai cui spettacoli abbiamo partecipato e assistito quasi tutti durante le tradizionali vacanze a Rimini o a Cesenatico, questa musica è stata di loro esclusiva proprietà fino agli anni Settanta. Poi è arrivata la moda « american graffiti », e la conseguente scoperta che gli anni Cinquanta e tutto ciò che questi avevano prodotto erano una specie di paradiso perduto. A ciò si è unito il recupero un po' intellettualistico, fatto dai giovani, delle canzoni popolari (dall'*Uva fogarina* in poi) che sono state preferite ai successi d'oltreoceano.

L'avanzata del folk e il recupero nostalgico del tempo perduto hanno dato come prodotto la nuova diffusione di canzoni che sembravano ormai destinate ad ammuflire. La loro facile linea melodica, l'autentica tranquillità della loro scala musicale, che permette il « cheek to cheek », la loro semplicità di testo — per comprenderle, una volta tanto, non occorre essere degli psicanalisti — sono tutti elementi che hanno causato il nuovo boom.

Perciò oggi, quando si dice liscio, si intende qualcosa di ben più ampio, dove accanto a mazurche paesane ci sono anche alcuni celeberrimi brani entrati tra i classici della musica leggera, come ad esempio *Stardust*, il pezzo di Carmichael, che ha avuto interpreti eccezionali (fra gli altri la grande Ella Fitzgerald). Ormai il recupero è avvenuto su scala industriale, le manifestazioni del liscio si susseguono a ritmi vertiginosi.

Da una prima Sagra del liscio svoltasi pochi mesi or sono, alla manifestazione organizzata nell'ambito del Festivalbar; Vittorio Salvetti, infatti, nel realizzare il tredicesimo Festivalbar, accanto ai gettonatissimi finalisti, ha dedicato una serata al liscio. Così quest'anno accanto a serate in cui i protagonisti erano Gloria Gaynor e John Miles, ne è figurata una riservata in esclusiva alle orchestre emiliane.

All'Arena di Verona, presentati dallo stesso Salvetti, di fronte ad un pubblico di trentamila persone, si sono esibiti cinque gruppi in una



Ely Neri partecipa allo spettacolo

autentica « festa in piazza ». Si tratta dei complessi di Pier Giorgio Farina, Ely Neri, Giovanni Fenati, Henghel Gualdi e Raoul Casadei. Per la maggior parte degli spettatori i cinque non sono novità.

Henghel Gualdi, è come Giovanni Fenati, un apprezzato jazzista: con il suo sax, al quale alterna praticamente tutti gli altri strumenti a fiato, ha dato concerti in ogni parte del mondo. Fenati ha avuto recentemente un premio per questa sua attività a Pesaro. Di Pier Giorgio Farina ricordiamo gli inizi televisivi come cantante solista in una trasmissione presentata da Pippo Baudo, e poi il successo con il suo gruppo e il suo « violino d'amore ». Su Raoul Casadei è quasi superfluo spendere altre parole: erede diretto delle prestigiose orchestre-spettacolo emiliane, ormai da qualche anno è in concorrenza, con i cantanti di musica leggera, per le vendite di dischi e per le serate estive nei locali della penisola, dalla Bussola in poi.

Sulla sua scia sono diventate di fama internazionale altre orchestre emiliane, come quella dei Borghesi e di Ely Neri, che è il quinto partecipante alla serata di Verona. Nel corso dello spettacolo, che è stato registrato dalla televisione con la regia di Fernanda Turvani, ascoltiamo questa sera dai cinque gruppi alcuni nostri pezzi « classici » insieme a canzoni da balera.

Da Ely Neri, che esegue *Bacio più bacio*, e Raoul Casadei dal quale ascoltiamo *Mazurca di periferia*, *Amico sole* e *Concerto popolare*, passiamo a Gualdi con *Memory of you*, a Fenati con *Lisboa antigua* e *Tico, tico*, a Farina con *Begin the beguine* e altri celebri motivi.

s. b.

# martedì 12 ottobre

## V/G SAPERE: Le maschere degli italiani - Quarta puntata

ore 13 rete 1

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo: da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta scurrile, fino a diventare, nell'800, un muto Pierrot che affida alla pantomima candidi e strazianti messaggi di decadenza. L'odierna puntata del ciclo di Sapere cercherà di scanda-

gliare l'anima immortale di Pulcinella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957, L'ultimo Pulcinella: la maschera si pone di fronte a se stessa ed interroga la sua coscienza, simbolicamente rappresentata da una lucertola (impersonata dall'attrice Anna Maria Ackerman). Il ruolo di Pulcinella è affidato a Gianni Crosio, un attore che ha offerto originali contributi all'interpretazione della celebre maschera.

## XII/Q cinematografia animata DROPS

ore 19 rete 2

Durante il cupo ventennio qualcuno scrisse che era tempo di dire che l'uomo « prima di sentire il bisogno della cultura aveva sentito il bisogno dell'ordine » e che « il poliziotto » aveva preceduto nella storia « il professore ». Ne deriva che i nemici più pericolosi del potere sono sempre stati: cultura, fantasia e desiderio di libertà. Può l'uomo riconoscersi ancora in un mondo governato dalla bestialità? A lo modo, cercano di rispondere a questo drammatico interrogativo le « figu-

re ritagliate » di Homo homini lupus di Zuc. Una delle opere più mature, dal punto di vista grafico, di Manuel Otero è Tirannia. Nel « cartoon » che mostra il segno lasciato al suo autore dal maggio francese (Otero lavora infatti a Parigi) le note di una ballata di protesta scandiscono le lunghe ore di un carcere. Anche Manfredo Manfredi per denunciare le ingiustizie della mafia, in Ballata di un pezzo da novanta, si serve di una vibrante ballata popolare e, come al solito, secondo Claudio Bertieri, « investiga il meridione con pietosa e provocatoria fermezza ».

## V/P QUI SQUADRA MOBILE - Testimoni reticenti

ore 20,45 rete 1

Una delle circostanze che rendono più ardui i risultati positivi della polizia nella sua lotta sempre più ossessiva contro una delinquenza sempre più effimera e diffusa è la scarsità, o addirittura la mancanza di spirito di collaborazione da parte degli eventuali testimoni di un crimine, condizionati da infondati o eccessivi timori di ritorsione, o da « menefreghismo ». A volte, però, la paura di testimoniare è più o meno giustificabile, come per la giovane madre che, nell'episodio, avendo assistito all'attacco a una ban-

ca, rifiuta di riconoscere l'autista della rapina, perché i banditi hanno appuntato le loro minacce sulla sua bambina. Le indagini della Mobile sono impegnate su due piste, che successivamente identificano un'unica matrice e conducono a un vero e proprio assalto a uno chalet sul lago di Bracciano, dove l'impacciato capo della « banda » dei rapinatori lotta fino all'ultimo istante, quando viene abbattuto dalla polizia. La reticenza della testimone provocherà tuttavia la morte di un giovane che avrebbe potuto pentirsi e redimersi; e la condanna di qualcuno che non avrebbe mai pensato ad uccidere.

## V/D LA MONGOLIA - Seconda ed ultima parte



collettivizzazione, in questa seconda e conclusiva puntata del programma, che ha come sottotitolo La città delle steppe, visiteremo Ulan Bator, la capitale della Mongolia che raccoglie un quarto della popolazione (oggi solo il 60 per cento di questi ex contadini si dedica all'agricoltura); è dotata di aeroporto e di un tronco ferroviario che congiunge la Transiberiana con Pechino. Le città mongole sono in piena industrializzazione, seguendo la tendenza a creare una base industriale per la trasformazione dei prodotti secondo il sistema sovietico dei « kombinat ». Sebbene nel 1970 si contassero in tutto il Paese solo 26 mila telefoni, settemila televisori e 166 mila radio, molte cose vengono fabbricate sul posto, non più importate come in passato. Le scarpe escono da macchinari d'origine cecoslovacca, la carne in scatola da macchinari tedeschi; ci sono molti impianti tessili. L'industrializzazione non è passata, come da noi, attraverso il capitalismo. Anche per questo sopravvivono le feste popolari, un tempo legate alla religione lamaista, oggi celebrate per l'anniversario della repubblica o dell'indipendenza. Tra l'altro, c'è una antichissima corsa di cavalli che vede impegnati su un percorso di 20 miglia dei bambini. Perché così il vincitore non sarà il fantino ma il destriero.

Un piccolo mongolo. Il Paese è in piena fase di industrializzazione

ore 22,20 rete 1

Dopo l'indagine ai confini dell'immensa steppa del Gobi, tra i discendenti degli antichi nomadi alle prese con la

Questa sera in

# CAROSSELLO

## L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

presenta

# GRANDI TEMI

gt

### Le nuove professioni



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassiano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti. La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per colpire i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori. Copertina cartonea a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2.000.

## ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

# radio martedì 12 ottobre

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvo, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34; a Bari sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1946, muore a Milano il librettista Giuseppe Adami.

PENSIERO DEL GIORNO: Si passa la vita a desiderare quel che non si ha ancora e a rimpiangere quel che non si ha più. (J. Roux).

Sul podio Claudio Abbado

## Macbeth

ore 20,25 radiodue

Da Matthew Locke che nel 1672 pose per la prima volta in musica il *Macbeth*, la tragedia shakespeariana dove percorre un lungo cammino nel campo del teatro musicale attraverso balletti, musiche di scena e melodrammi. Di quest'ultimo genere di gran lunga il più importante è senza dubbio il *Macbeth* verdiano che, apparso per la prima volta alla Pergola di Firenze il 14 marzo 1847, fu portato otto anni più tardi a Pietroburgo col titolo *Sivardo il Sassone* prima di essere rimaneggiato in una seconda e definitiva stesura rappresentata al Théâtre Lyrique di Parigi nel 1865. Le revisioni del *Macbeth* parigino più che sul libretto di Francesco Maria Piave — rifatto per l'occasione da Nuitter e Beaumont — sono incentrate sulla parte musicale in cui di notevole importanza appaiono le nuove conquiste strumentali; tuttavia non si può certo affermare che le manipolazioni di Verdi si siano spinte a rifare la musica nella sua totalità ma, secondo Baldini, la riproposta di Parigi, ponendosi men che mai come un'indebita sovrapposizione della prima, ne rappresenta anzi la logica maturazione.

Il *Macbeth* segna, com'è noto, il primo incontro di Verdi con il genio di Shakespeare e con un'opera che, a detta di Stendhal, «è uno dei capolavori dello spirito umano». Qui, in effetti, il grande drammaturgo inglese seppe scolpire tra «fumi infernali e terrore di spettri» personaggi in cui le miserie, le grandezze, i travagli della natura umana sono messi a nudo in una vicenda tempestosa nella quale s'inserisce con straordinaria potenza la presenza angosciosa di esseri sovrumani e terribili. Verdi si innamorò delle figure shakespeariane stravolte dalle passioni: cioè a dire di creature che balzavano vive e vere nelle pagine della tragedia, come Macbeth e sua moglie. La stesura del libretto venne affidata a Francesco Maria Piave, come sempre docilissimo ai comandi del compositore, e in seguito, per una «ripulitura» radicale, al letterato Andrea Maffei (al quale spettò

rifare talune scene essenziali del dramma come quella del sonnambulismo e quella delle stregonerie).

L'edizione che oggi viene presentata è la stessa felicemente portata in «tournée» dalla Scala in America e successivamente incisa, sempre sotto la direzione di Abbado e con lo stesso «cast» vocale, per la Deutsche Grammophon.

Nonostante qualche riserva per l'interpretazione scenica (la regia era di Strehler) la critica americana è stata oltremodo prodiga di lodi per la parte musicale mettendo in particolare rilievo le qualità vocali ed interpretative della Verrett (Lady Macbeth), del nostro Cappuccilli (Macbeth), del grande Chiauov (Banco) e di Domingo (Macduff). «Superbo» è stato l'aggettivo più ricorrente nelle pagine dei quotidiani americani che hanno anche assai apprezzato le altre perle della «tournée» americana della Scala, vale a dire la «Cenerentola» rossiniana, il *Simon Boccanegra* ed il *Requiem* di Verdi, la *Bohème* pucciniana. Tanto che si chiede Joseph McLellan sul Washington Post, «sorge inevitabile una domanda: c'è qualcosa che questa compagnia non riesca a fare? Non ci sono prove al momento per stabilire come metterebbero in scena *Bulli e pube* ma a questo punto se essi volessero tentare lo sarei dispostissimo a fare da spettatore».

Illuminante a chiarire la sostanza musicale del *Macbeth* è il giudizio di Giorgio Vigolo che definisce l'opera «spettacolare genitura e in certo qual senso affascinante mistura di bello e di brutto di orroroso cattivo gusto e di balzante intimità sanguigna; qualcosa come un minotauro infiocchettato che danzi ora le sue polche sui posteriori a suon di naccchere e di chitarre e ora ricada, ruggente e da far paura, sui quattro zoccoli della sua innegabile forza»; un'opera insomma certo grande pur nella sua discontinuità.

Alti interpreti del melodramma in onda questa sera sono: Stefania Malagu, Antonio Savatino (Malcolm), Carlo Zardo, Giovanni Foiani.

## radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzoletti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

7,45 IERI AL PARLAMENTO

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri

11 — Enigmi di civiltà scomparse di Antonio Bandera

Seconda puntata

(Replica)

11,30 LE CANZONI DI VINICIUS DE MORAES

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

12,20 DESTINAZIONE MUSICA:

Duke Ellington

Un programma di Vincenzo Romano

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE

con Donatella Moretti

14,10 VISTI DA LORO

Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Angela Bianchini

14,30 GENTE NEL TEMPO

di Massimo Bontempelli

Adatt. radiof. di Corrado e

Marcella Pavolini - 1° episodio

Il parroco Vivaldo Matteoni

Vittoria Damiani

Le voci del paese Rinaldo Minnalti

paese Maria Clara Pieroni

Donatella Pini

Rosa Nella Barbieri

Un ragazzo Enrico Del Bianco

Il dottore Giampaolo Becherelli

Silvano Massimo De Francovich

La gran vecchia Elisa Cegani

Il notai Pietro Vivaldi

Dire, bambina Simona Dolfuss

Nora, bambina Simona Barbetti

Vittoria Anna Maria Guarnieri

La domestica Maria

Evelina Gori

Un uomo di Colonna

Ugo Chiti

Un visitatore Mario Cassigoli  
Maurizio Umberto Ceriani  
Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal Maestro Bruno Rigacci  
Regia di Chiara Serino  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15 — IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cento anni d'Italia, sceneggiata da Annalena Limentani

Musiche di Cesare Palange  
Regia di Enzo Convalli

15,45 Sandro Merli presenta:

Primonip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis con Franca Boldrin, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi  
Regia di Sandro Merli (I parte)

17 — GR 1 - Quinta edizione

17,05 PRIMONIP (II parte)

18,30 ANCH'UNO: DUE PAROLE E DUE CANZO

Prolegomeni per un'antologia inutile - Un programma di

Marcello Casco

Regia dell'Autore

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

20,20 IKBANA

Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Safier

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Un numero speciale di:

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

22 — MUSICA NELLA SERA

22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Elidoro Sollima

Concerto per fl. dolce e orch. (Sol. A. Goldi - Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI dir. E. Gracis

23 — GR 1 - Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Mcheri** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

### 8,45 GLI - OSCAR - DELLA CANZONE

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 I Beati Paoli

**Luigi Natoli**  
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 2° episodio  
Il narratore **Pino Caruso**  
Coriolano **Luigi Vannucchi**  
Andrea **Giuseppe Pattavina**  
Don Girolamo Ammirata  
Guido Leontini  
Gabriele Lavina  
Blasco Il Duca Raimondo della Motta  
Ennio Balbo  
Frà Bonaventura **Mario Carrara**  
Emanuele **Tonino Accolla**  
Bongiovanni **Salvatore Carnazza**  
Il sacrestano **David Ancona**  
Pellegre **Maria Sciacca**

Un uomo **Orazio Torrisi**  
**I Beati Paoli** { **Gianni Mazzamuto**  
**Giuseppe Meli**  
**Domenico Minutoli**  
**Giovanni Romeo**

Regia di **Umberto Benedetto**  
Edizione Fiacco  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

### 10,30 GR 2 - Notizie

### 10,35 Piccola storia

### ell'avanspettacolo

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**

### 7. La soubrette

Regia di **Carlo Di Stefano**

### GR 2 - Notizie

### LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

**Paolo Portoghesi** incontra « **Francesco Borromini** » con la partecipazione di **Roberto Herlitzka**  
Regia di **Andrea Camilleri** (Registrazione)

### 12,10 Trasmissioni regionali

### GR 2 - RADIOGIORNO

### IL DISCOMICO

ovvero: **Francesco Mulè** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

sie, quesiti, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambri** autori della trasmissione « **CHI?** » abbinata alla Lotteria Italia  
Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

### GR 2 - Per i ragazzi

### 17,30 Speciale Radio 2

### 17,50 PER VOI, CON STILE

**Henry Mancini** e **Gianni Morandi**

Presenta **Renzo Nissim**

### 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

**Sicario** **Alfredo Mariotti**  
**Araldo** **Sergio Fontana**

1° apparizione

**Alfredo Giacomotti**

2° apparizione

**Maria Fausta Gallamini**

3° apparizione

**Massimo Bortolotti**

Direttore **Claudio Abbado**

Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano

Maestro del Coro Romano **Gandolfi**

Nell'intervallo

(ore 22,20 circa):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30 circa):

### GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 Concerto di apertura

**Musiche di Georg Philip Telemann** e **Luigi Boccherini**

### 10,10 La settimana di Maurice Ravel

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

### 11,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

**John Barbirolli**

### 12,45 Liederistica



**John Barbirolli (ore 11,15)**

### 13,15 Pagine pianistiche

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

**VICTOR KALABIS** e **LA FILOSOFIA DEL TEMPO REALE** di **Edward Neill**



**Claudio Abbado (ore 20,25 radiodue)**

### 15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Violista **Lina Lama**

Pianista **Nino Rota**

### 16,15 COME E PERCHÉ

### 16,30 Speciale tre

16,45 Fogli d'album

### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

### 17,10 Colonna sonora: PIERO PICCIONI

### 17,40 CONCERTO DA CAMERA

**Wolfgang Amadeus Mozart**: Divertimento in si bemolle maggiore K. 439 b. 4) per due corni di bassetto e fagotto (Studenti del Complesso di strumenti a fiato Olandese) ♦ **Franz Schubert**: Quattro Lieder ♦ « Winterreise » op. 89 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) ♦ **Niccolò Paganini**: Grande Sonata in la maggiore (György Terébesi, violino; Sonja Prunbauer, chitarra)

### 18,30 Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19,15 Concerto della sera

**J. Pachelbel**: Canone a tre voci in re magg. ♦ **F. J. Haydn**: Divertimento in do magg. (Notturno n. 1 per orch.) ♦ **W. A. Mozart**: Concerto in la magg. K. 242 per tre pt. e orch.

### 20 — Franco Nebbia vi invita a:

### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

### 21,15 Sette arti

### 21,30 Festival di

### Schwetzingen 1976

**CORO DELLA RADIO DI STOCCARDA** DIRETTO DA **MARINUS VOORBERG**

**T. Morley**: Now is the gentle season ♦ **J. Bennett**: Weep, o mine eyes ♦ **T. Morley**: On a fair morn-

ing ♦ **O. Gibbons**: The silver swan ♦ **T. Weekes**: Hark, I hear some dancing ♦ **C. G. da Venosa**: Anacleto la morte; Ardo per te, mio bene ♦ **J. Brahms**: Abendständchen op. 42 n. 1; Waldesnacht op. 82 n. 3; Dein Herlein mild op. 62 n. 4; Abschiedslied ♦ **J. Brahms**: Diggenes im Fass, piccolo ciclo corale da massime ed epigrammi di Goethe ♦ **L. Nono**: Cori di Didone per coro a percussione ♦ **B. Bartók**: Quattro canti popolari ungheresi ♦ **M. Ravel**: Trois Chansons (Gruppo di percussione dell'Orch. Sinf. di Stoccarda)

(Reg. eff. il 15 maggio dal Süd-deutscher Rundfunk di Stoccarda)

### 23,35 XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976

**F. Friedrichs**: Psalm per tre cori (1974) ♦ **A. Barncart**: A la mémoire de ma mort (1975-76) (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo dir. H. Franz) (Reg. eff. il 25 marzo da Radio France)

### 23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13,35 Paolo Villaggio

presenta:

### Dolcemente mostruoso

Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — TILT

Musica ad alto livello

### 15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

### 15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

### QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poe-

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

### 19,55 TV-MUSICA

### 20,25 Macbeth

Melodramma di quattro atti di **Francesco Maria Piave**

Riduzione da **William Shakespeare**

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

**Macbeth** **Piero Cappuccilli**

**Banco** **Nicolai Ghiaurov**

**Lady Macbeth** **Shirley Verrett**

**Dama di Lady Macbeth**

**Stefania Malagu**

**Macduff** **Plácido Domingo**

**Malcolm** **Antonio Savastano**

**Medico** **Carlo Zardo**

**Domestico di Macbeth**

**Giovanni Foiani**

23,29 Chiusura

**notturmo  
italiano**

**radio estere**

**ONDA MEDIA m. 208**  
19.30-19.45 Oul Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

mo): **Birth of the blues** (Ted Heath); **M**

nose always gets in the way (Tiny Tim)  
Band on the run (Paul McCartney)

Wings): **The ballad of Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **Petite fleur** (Hengel Gualdi); **Distanze** (Mina); **E, la vita la vita** (Cocchi e Renato); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Non gioco più** (Andy Bond).

Chained (Rare Earth), Caldonia (Van Morrison & The Caldonia Soul): **Se lo fossi**

(Riccardo Cocciante); **The mattino dell'amore** (I Romans); **A fine romance** (Yehudi Menuhin & Stéphane Grappelli); **I come from Jamaica** (Clifford Brown); **Liza** (Joe Venuti); **Original Sharp20** (Woody Herman); **Wheeling** (Barney Kessel); **Suzanne** (Fabrizio De Andre); **Love letters** (Armando Sciascia)

18 MERIDIANI E PARALLELI  
 The ... .. of ... ..

The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler);  
Stella by starlight (Percy Faith); Le Dixie-  
land (Raymond Lefevre); Arrivederci Roma  
(Werner Müller); Memories of Mexico (Bert  
Kampfert); Gaye (Clifford T. Ward); Ceci-  
lia (Paul Desmond); Hymne à l'amour  
(Edith Piaf); Chicago (Slim Pickens); Gio-  
chi proibiti (Narciso Yepes); El condor  
pasa (Raymond Lefevre); Mi voti e mi ri-  
voti (Rosa Balistreri); Pusztá notak (Bu-  
dapest Gypsy). Do you know the way to

(Malihini Hawaiians); Hora s

ramber Muller); Brazil (Ray Conniff); Muskrat  
ramble (The Dukes of Dixieland); Valze-  
re - Il conte di Lussemburgo (Bost-  
Pops); Domingo portenho (Aldo Maietti);  
Amapola (Los Paryqueays); Hernando's hi-  
deaway (Dick Schory); Charmaine (Helmut  
Zecharias); Blackbird (Billy Preston); La  
bamba (C. Valente-E. Ros); Vanessa (Liv-  
ing Strings); Le biciclette di Belsize (En-  
gelbert Humperdinck); Violino tzigano  
(Morton Gould); Sto male (Ornella Vanoni);  
Tous les bateaux, tous les oiseaux (Franc

L'uomo che si gioca il cielo  
 (arte, Macchiaioli, Biondo)

berto Vecchioli); **Blowing in the wind** (The Golden Gate Strings); **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); **Three little words** (Engelbert Humperdinck); **Ah**

ng Strings): **Heya** (Franck P

20 QUADERNO A QUADRETTI  
Between the devil and the deep blue sea  
Benny Goodman); Perdido (Johnny Hod-  
ges-Earl Hines); Goodbye Charlie (Marty

Easy living (Bill Perkins): M

Dave Brubeck); **Dequello** (Nelson Riddle);  
My rifle, my pony and me (Dean Martin);  
Ain't she sweet? (Eddie Cantor); Oh me  
oh my (Paul Whiteman); **Smoke gets in  
your eyes** (The Platters); **King Creole** (El-  
vis Presley); **Daydream** (Bud Shank); **La  
matcha** (Edmundo Ros); **Hello Dolly**  
(Jimmy Smith); **Goldfinger** (Shirley Bassey);  
Live and let die (Wings); **Sugar blues**  
(Kid Ooly); **Woman** (belle and

lyn Monroe); Cannonball (J. North); Bale (Getz-Burd); Feet

the moon (Johnny Harris); Crab dance (Cat Stevens); Ta ra ra boom de re (The Clark Sisters); The sheik of Araby (Fats Waller); Have you any castles, baby? (Nelson Riddle); Just one of those things (Hot Club de France); Duke's place (Ella Fitzgerald); Are you lonesome tonight (Carmen Cavallaro); Buona sera signorina (Louis Prima); Island virgin (Oliver Nelson); Guantanamera (Pete Seeger); Minority (Julian Cannon).

ones); Days of wine and roses (Williams); Blues for Dickson (

22-24 The peanut vendor (Stan Kenton). *Laura* (Johnny Mathis). *Marjoun* (Chick Corea). *Los Angeles* (Le Orme). *Favela* (Antonio Carlos Jobim). *Groove drops* (Jimmy Smith). *Tene e forte* (Mia Martini). *Blues for New Orleans* (Duke Ellington). *Black coffee* (Pointer Sisters). *Soul valley* (Sonny Stitt). *O fanciulla all'imbrunir* (Arturo Mantovani). *Mes hommes à moi* (Gilbert Bécaud). *Cae la noche sopra el viento* (Los Calchakis). *Early in the morning* (The Edwin Hawkins Singers). *Soul improvisation* (Van McCoy). *Ave P.* (Carole King).

stem); Sabbath bloody Sabbath  
Sabbath). Many of the

Sabbath); Nuvens douradas (Caus Ogerman); En noche de enero (Los Machucambos); Pai (Baden Powell); Dingue li bangué (Wilson Simonal); Let me be there (Bert Kaempfert); Careless love (Pete Seeger); Chloé (Inti-Illimani); You are the sunshine

# Alle Terme di Boario è sorto un nuovissimo Centro Dieta per il controllo del peso

**Il modo più logico di assecondare le virtù naturali dell'acqua di Boario.**

**Quella stessa che continuerai a bere, ogni giorno, a casa.**

Boario è un centro di cure termali tra i più famosi ed attrezzati d'Italia.

Il grande complesso delle Terme di Boario offre a chi lo visita e vi soggiorna tutti i sussidi medici e terapeutici per sfruttare fino in fondo, con vantaggio, le straordinarie proprietà naturali dell'acqua minerale di sorgente che li sgorga: l'acqua minerale naturale Boario, nota in tutta Italia.

È un'acqua purissima che agisce sull'organismo in quattro direzioni fondamentali: fegato, stomaco, bile, intestino, operando un vero e proprio "lavaggio" o, per esprimerci più propriamente, agisce su tutte le funzioni del ricambio, portando progressivamente ad una completa e generale disintossicazione dell'organismo.

La sezione curativa delle Terme di Boario si è adesso arricchita di un nuovo reparto.

È un centro dietetico che abbiamo chiamato "Centro Dieta Boario per il controllo del peso".

Non è qui il caso di ricordare l'importanza dell'igiene alimentare ed in particolare delle diete, è un argomento ormai di moda.



Proprio per questo vogliamo precisare subito che seguire una dieta è qualcosa di serio e di impegnativo, che non si esaurisce certo, nel nostro caso, con un soggiorno di quindici o venti giorni a Boario.

Il compito affidato al nostro Centro Dieta non è quindi quello, impossibile, di mandarti a casa avendo risolto i tuoi problemi di peso ma quello di risolvere il problema della tua dieta.

Gli Specialisti del Centro, con la tua collaborazione, studieranno e metteranno a punto la tua dieta personale, su misura, diciamo così, per te: che è poi l'unico modo serio di studiare una dieta.

Avrai così in mano uno strumento scientifico, una dieta razionale, che comincerai a Boario e proseguirai nel tempo a casa.

Inutile dire che l'acqua minerale Boario fa parte (e non è una parte secondaria) della dieta. Altrettanto inutile ricordare che l'acqua Boario che sgorga alle Terme è la stessa, naturale, che viene imbottigliata e che da Boario raggiunge tutta l'Italia. Non avrai nessuna difficoltà a seguire a casa i consigli del nostro Centro Dieta.

**Prova con Boario.**



## **Boario controlla il peso controllando l'organismo**

Se sei interessato personalmente all'attività del Centro, scrivici: "Centro Dieta Boario" 25041 Boario Terme (Brescia)

## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Le maschere degli Italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Quinta puntata  
(Replica)

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

☐ GONG

## la TV dei ragazzi

## 18,30 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi  
Seconda puntata  
Astley e i cavalli  
Conducono Mariolina Cannuli  
e Hal Yamanouchi  
con Giustino Durano e Oreste Lionello  
Musiche originali di Giuseppe Saracino  
Scene di Luciano Del Greco  
Costumi di Cesare Berlingieri  
Regia di Enrico Vincenti

## 19,20 AMORE IN SOFFITTA

Il weekend di Dave e Julie  
con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20,45

## Nel buio degli anni luce

Un'inchiesta di Piero Angela  
Quarta ed ultima puntata  
Una nuova partita a scacchi

☐ DOREMI'

21,50

## Telegiornale

## 22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

## EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: Wembley  
CALCIO: INGHILTERRA-FINLANDIA

Telecronista Bruno Pizzul

☐ BREAK

## Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

13/10/92



Piero Angela ha realizzato l'inchiesta «Nel buio degli anni luce»: l'ultima puntata è alle 20,45

## rete 2

☐ GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

☐ TIC-TAC

## 19 — IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca  
Prima puntata

L'agricoltura  
di Giuliano Tomel

☐ ARCOBALENO

20 —

## TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

## TG 2 - Ring

di Aldo Fallava  
Regia di Franco Morabito

☐ DOREMI'

21,30

## Un uomo a nudo

Film - Regia di Frank Perry  
Interpreti: Burt Lancaster, Marge Champion, Nancy Cushman, Charles Drake, John Garfield Jr., Bernie Hamilton, Kim Hunter, James Mason  
Produzione: Horizon

☐ BREAK

## TG 2 - Stanotte



Burt Lancaster è il protagonista del film «Un uomo a nudo» che va in onda alle 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche: Drachen hat nicht jeder. Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von F. S. Forester. 2. Teil, Drehbuch und Regie: Manfred Janning. Verleih: Polytel. Black Beauty, Abenteuer mit einem Pferd. 4. Folge: «Die Geisel». Verleih: Polytel. Gulp spielt mit. 9. Folge: «Die Flüsterbüte». Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO



Bruno Pizzul è il telecronista della partita Inghilterra - Finlandia in onda alle ore 22

## svizzera

18 — Per i bambini ☐  
IL MATRIMONIO DI CORVO  
Racconto della serie «Le avventure di Colargol»  
RAGAZZI CORAGGIOSI (2a) - Documentario realizzato da Harold Mantel  
GLI IMPOSTORI - Racconto della serie «Mortadelo e Filemon»  
TV-SPOT ☐

18,55 JAZZ CLUB ☐  
Thad Jones - Mel Lewis Big Band al Festival di Montreux  
Prima parte  
TV-SPOT ☐

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. ☐  
TV-SPOT ☐

19,45 ARGOMENTI ☐  
Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi  
TV-SPOT ☐

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. ☐  
SCACCHI ☐

21 — L'UOMO CON LA CAMICIA A SCACCHI ☐  
Telefilm della serie «Al banco della difesa»

21,50 RITRATTI ☐  
«Il Casanova di Fellini» - Divagazioni su un film da fare di Liliana Berti e Gianfranco Angelucci

22,45 TELEGIORNALE - 3a ediz. ☐  
22,55-23 NOTIZIE SPORTIVE ☐

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐  
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELESPORT - CALCIO  
Praga: Cecoslovacchia-Scotia

22,10 GLI ICARO DI MOSTAR ☐  
Festival della Televisione jugoslava - Portorose '76 - Documentario

22,40 TIGRE INQUIETA ☐  
Romanzo sceneggiato

«Sfuggire a se stesso» - con Prunella Gee, John Noland, Sharon Mughan  
4a puntata

Nick e Rachel passano assieme il pomeriggio e la notte. Nick ritorna a casa solo il mattino seguente. Anna va a passeggio con Brian. In seguito ad un temporale Anna perde di vista il figlio. Ritorna a casa preoccupata. Nick le promette che ritroverà Brian.

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE  
13,50 MERCOLEDÌ ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH  
14,05 AUIOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTI

Telefilm della serie «L'avventura è in fondo alla strada»

15,50 UN SUR CINQ  
Negli intervalli:  
(ore 16 e 17)  
NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 CORRUZIONE  
Telefilm della serie

«Kojak»  
21,23 C'EST-A-DIRE

22,53 TELEGIORNALE  
23,08 SOLO PER ADULTI

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR.  
DIAMITE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI  
19,40 SHOPPING ☐

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano le donne e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 GIORNI PERDUTI

Film  
Regia di Billy Wilder  
con Ray Milland

Un giovane scrittore, dopo un successo iniziale, a causa di serie difficoltà, si dà all'alcol. In breve diventa un alcolizzato e né il fratello né la fidanzata riescono a strapparlo al vizio. Dovrà essere ricoverato in un ospedale dove vivrà la terrificante esperienza di un uomo ormai ridotto al delirium tremens.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI ☐

« Un uomo a nudo » con **Burt Lancaster**

## A nuoto nell'angoscia di vivere

ore 21,30 rete 2

**U**n uomo a nudo si intitola nella versione originale *The Swimmer*, il nuotatore, ed è infatti la curiosa storia di un uomo che per tornare a casa sua, dalla moglie e dalle figlie, decide di compiere il percorso attraversando a nuoto le piscine delle ricche ville di amici che circondano la sua.

Nuotatore da metafora, Ned Merrill è in realtà un individuo in viaggio sui sentieri della propria solitudine. La vita gli ha dato benessere e successo, gli ha fatto conoscere un'infinità di persone, lo ha messo a contatto con gli ambienti apparentemente più stabili e felici: ma tutto questo non ha riempito le sue giornate d'un minimo di consistente umanità e la sua stessa vita privata è un deserto di sentimenti.

Il film porta la data del 1968, è interpretato da Burt Lancaster, protagonista, da Janet Landgard, Janice Rule, Tony Bickley, Marge Champion, Nancy Cushman, Bill Fiore e altri attori, ed è stato diretto dal regista americano Frank Perry. Uomo relativamente nuovo e assai interessante nel panorama cinematografico USA, Perry ha assunto qui come sempre anche responsabilità di sceneggiatore, insieme con la moglie Eleanor, sua abituale collaboratrice, partendo da un racconto scritto da John Cheever.

Nato nel 1930 a New York, Perry ha incominciato l'apprendistato nello spettacolo durante il periodo degli studi universitari quale assistente regista, regista e direttore esecutivo del complesso Westport Country Playhouse, presso il quale lavorò per una decina d'anni. Dopo il servizio militare prestato in Giappone e in Corea torna a New York e decide di perfezionare il proprio mestiere iscrivendosi all'Actor's Studio di Strasberg e Kazan, cimentandosi a volte anche come attore e ottenendo la nomina a regista-osservatore dello Studio stesso.

Sono di questo periodo l'incontro e il matrimonio con Eleanor e l'inizio del fecondo lavoro in comune, dal quale tra l'altro nasce, nel 1960, un soggetto che venduto a Hollywood offre ai due coniugi la possibilità di mettere in cantiere il loro primo film, *David e Lisa*. La pellicola esce nel 1962 e costituisce una considerevole sorpresa: è una storia d'amore giocata con attenzione psicologica fine e dolente (gli insoliti protagonisti sono due giovani malati di mente), che richiama l'attenzione del pubbli-

co e della critica tanto da fruttare a Perry la candidatura all'Oscar per la regia e a sua moglie quella per la sceneggiatura.

E' già chiaro il genere di interessi che sta a cuore al regista: l'analisi dei sentimenti e, più in generale, della condizione umana all'interno delle strutture sociali contemporanee. Queste intenzioni tornano nel successivo *Ladybug*, *Ladybug*, studio della psicosi atomica nel mondo infantile, e ancora in *Trilogy*, derivato da tre novelle di Truman Capote, in *I brevi giorni selvaggi*, che gli vale un'altra candidatura all'Oscar, e nel *Diario di una casalinga inquieta*.

Il cinema di Perry è insolito, oltre che negli argomenti, nei metodi operativi, che non coinvolgono mai grandi « macchine » produttive e grandi capitali, ma nascono dall'impegno

artigianale di piccole e affiatate équipes di cui egli e la moglie sono il centro propulsore. Un cinema « privato »? In certo senso è così, purché non s'intenda l'espressione come l'equivalente di intenzioni personalistiche o di sterile avanguardia.

Perry si riferisce a realtà universali e si rivolge al pubblico senza operare esclusioni preventive nelle sue file. D'altra parte, le ragioni del mercato spiegano anche perché il suo nome e il suo lavoro non sono mai diventati veramente popolari, e in Italia certi suoi film sono passati pressoché inosservati o non si son visti addirittura.

La proposta televisiva di *Un uomo a nudo*, chissà, potrebbe essere il punto di partenza d'un diverso modo di porsi del pubblico nei confronti di questo sensibile regista.

g. s.

**LA TRAMA** — In un caldo pomeriggio estivo Ned Merrill, rientrato da un lungo viaggio, decide di tornare a casa e in famiglia passando di piscina in

piscina tra le ville che circondano la sua. Comincia dalla villa di amici che lo accolgono festosamente e rievocano con lui i suoi successi con le donne, ma dove la signora Hamilton, diversamente dagli altri, gli si mostra ostile e gli rimprovera d'aver tradito l'amicizia del figlio. Nella villa successiva Ned incontra una sua antica governante che s'era innamorata di lui. Gli Hollorans, suoi involontari ospiti seguiti, lo ricordano nei momenti in cui il successo non lo aveva ancora toccato, temono che voglia soldi e non vedono l'ora di liberarsi di lui. Anche i Biswanger non sono entusiasti della visita: nel loro giardino sta svolgendo una festa, e quell'uomo mezzo nudo in mezzo agli invitati in abito da cerimonia li imbarazza enormemente. Ned passa nella piscina di Shirley Abbott, una sua vecchia fiamma, soltanto per sentirsi rivelare che in realtà la donna non l'ha mai amato, e ancora in una piscina pubblica dove è umiliato e rimproverato. Finalmente raggiunge la sua casa: è vuota e abbandonata.

Come assicurare l'occupazione giovanile

## Il lavoro che cambia

ore 19 rete 2

**R**iconversione industriale, sviluppo e occupazione, piano agricolo-alimentare, mobilità del lavoro all'interno delle aziende sono i problemi più dibattuti in questi giorni dalle forze sindacali e politiche. Non mancano i dati spesso allarmanti sulla disoccupazione giovanile, mentre l'università italiana supera un milione di iscritti. Si discute sul valore legale dei titoli di studio, sul senso del « pezzo di carta », mentre nelle città si organizzano leghe di disoccupati giovanili, segno del crescente malessere.

In una società in profonda trasformazione, mutano le strutture tradizionali e s'impongono nuove e coraggiose scelte politiche e sociali. Cambiano anche i meccanismi economici e i ruoli professionali.

In una situazione seria e drammatica si cerca di ricorrere ai ripari, si preparano piani di salvataggio. In particolare, per i giovani diplomati e laureati sono previsti piani speciali di avviamento al lavoro. All'interno di programmi « specifici ed eccezionali, limitati nel tempo », elaborati a livello regionale e locale i giovani dovrebbero essere impiegati per: grandi opere di trasformazione fondiaria e interventi per il rinnovamento dell'agricoltura (piani di zona, censimento per le terre incol-

te, costituzione di cooperative); risanamento delle popolazioni di aree urbane in cui la disgregazione economica « ha distrutto qualsiasi tessuto connettivo del vivere associato » (si pensi ai « ghetti » delle grandi città). E, ancora: censimento del patrimonio edilizio, opere straordinarie di manutenzione dei centri storici, corsi di alfabetizzazione, potenziamento del personale dei musei, tempo pieno nelle scuole; consulenza e cooperazione tecnica, finanziaria e commerciale, gestita dalle regioni a favore delle imprese; impiego in settori speciali dell'industria.

Il piano d'intervento dovrebbe essere accompagnato da corsi professionali gestiti dalle regioni, mentre al piano sindacale, si sono aggiunti quelli dei partiti, del governo: non mancano accuse di « demagogia », o di « assistenza » che non risolve il problema alla radice.

Il prof. Luigi Frej, economista, direttore del Ceres, il centro di ricerche sociali della CISL, afferma: « Se solo si facessero le riforme potremmo sistemare 200 mila giovani all'anno. Nell'agricoltura: 25 mila; in centri di consulenza tecnica e finanziaria: 10 mila; per l'avviamento della riforma tributaria, sanitaria, della scuola: 60 mila; in corsi di formazione e riqualificazione degli adulti: 6 mila; in corsi per professionalizzare i giovani da impiegare in tutti gli altri ser-

vizi elencati: 24 mila ». Il costo sarebbe di mille miliardi l'anno.

Mentre, come è noto, la concentrazione della disoccupazione giovanile è enorme tra i diplomati e laureati, si registrano dati non preoccupanti per i giovani che escono dai corsi di formazione professionale delle regioni. Fatte le opportune distinzioni, secondo gli esperti, l'occupazione dei giovani qualificati dai Centri è garantita al 60-70 %.

Questi dati confermano un chiaro orientamento alla rivalutazione dei lavori artigianali, delle « tecnologie minori », di quelle professioni vecchie che oggi si rinnovano a un livello di maggiore qualificazione come idraulico, falegname, fotografo, orafo, elettricista, radio-tecnico e così via.

Su questa ampia problematica la serie *Il lavoro che cambia*, che inizia oggi, apre un dibattito con la partecipazione di tutte le componenti interessate, attraverso servizi, esperienze, testimonianze e proposte. Le prime quattro puntate saranno dedicate a quattro grandi settori del mondo produttivo: agricoltura, industria, servizi e sanità.

La prima trasmissione esamina, nel campo dell'agricoltura, problemi relativi alla trasformazione tecnologica delle aziende, ad esperienze di cooperazione e alla formazione professionale degli operatori agricoli.

v.d.l.

# mercoledì 13 ottobre

## NEL BUIO DEGLI ANNI LUCE

Quarta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Si conclude con questa puntata l'inchiesta di Piero Angela sui problemi dello sviluppo e sulla crisi del mondo contemporaneo, che è crisi energetica e tecnologica, e in una cultura che non è riuscita ad adeguarsi alle rapidissime trasformazioni degli ultimi decenni. Dopo aver esaminato, nelle puntate precedenti, lo stato della ricerca scientifica sull'argomento nonché le possibilità e i rischi dell'energia atomica e di altre forme di energia, Piero Angela offre un quadro, stasera, dell'attuale situazione economica internazionale. E' come se ci si trovasse di fronte ad una partita a scacchi già iniziata in cui viene improvvisamente a mutare il valore dei singoli pezzi: la donna ha acquistato la libertà d'azione di una regina, la regina si trova degradata al più modesto ruolo dell'alfiere. In queste condizioni bisogna radicalmente mutare il modo di giocare. E'

quello che è avvenuto in sostanza nella situazione economica mondiale: Paesi una volta ricchi di industrie ma privi di materie prime, che importavano dai Paesi non industrializzati, entrano in crisi al momento che questi ultimi raggiungono l'industrializzazione. Per reggere il passo si trovano nella necessità di operare una riconversione, inventare nuove tecnologie, limitare i consumi. In Svezia, ad esempio, la limitazione dei consumi è stata ipotizzata non tanto per risolvere problemi interni quanto per richiamare l'attenzione mondiale sulla necessità di non saccheggiare le ultime risorse di un pianeta in cui ci sono ancora popolazioni oppresse dalla fame. In Italia il problema di bilanciare gli attuali squilibri e avviarsi alla riconversione industriale è di pressante attualità. Convogliando gli sforzi in questa direzione l'umanità potrebbe sperare di superare la crisi di crescita di cui il programma ci ha dato una diagnosi precisa.

## VG 2 - RING

ore 20,45 rete 2



Bruno Storti, ex segretario generale della CISL, mentre viene interrogato dal giornalista del TG 2 nel corso della prima puntata di «Ring», il programma di attualità giornalistica curato da Aldo Fallivena (in piedi, nella foto). Su «TG 2 - Ring» pubblichiamo un articolo alle pagine 32-36

## MERCOLEDI' SPORT

ore 22 rete 1

L'Inghilterra gioca la sua seconda partita con la Finlandia per la fase eliminatória della Coppa del Mondo. Ha già vinto l'incontro di andata a Helsinki per 4 a 1. Il critico inglese è indubbiamente in «salita». Si sta riprendendo dalla crisi che durava ormai da anni: da quando cioè nel 1966 ha conquistato la Coppa Rimet. Da allora la Nazionale ha collezionato una serie di insuccessi preoccupanti. Negli ultimi anni non è mai riuscita a qualificarsi per la fase finale della Coppa Europa ed è stata addirittura eliminata da quella del Mondo. Ora, però, sembra essere uscita dal tunnel. Una squadra di club, il Manchester United, ha vinto la scorsa stagione la Coppa UEFA, nell'ultima edizione a quattro squadre, e si sono ben comportate. La circostanza ovviamente non giova agli azzurri che sono stati sorteggiati nello stesso girone degli inglesi, insieme con Lussemburgo e Finlandia. Una sola di queste rappresentative potrà accedere alla fase finale del torneo. Le 31 compagini europee impegnate nella competizione sono state divise in nove gironi composti da quattro o cinque squadre. Le partite già disputate sono: Finlandia-Inghilterra 1 a 4; Svezia-Norvegia 2 a 0; Islanda-Belgio 0 a 1; Norvegia-Svizzera 1 a 0; Islanda-Olanda 0 a 1

e infine Finlandia-Lussemburgo 7 a 1. La Coppa del Mondo ha 46 anni: i primi campionati vennero disputati nel luglio del 1930 in Uruguay. La nazione sudamericana, che festeggiava proprio in quel periodo il centenario dell'indipendenza, riuscì ad aggiudicarsi l'organizzazione del torneo soprattutto grazie al luminoso passato calcistico. E riuscì anche a vincere il primo titolo. Successivamente sono state disputate altre nove edizioni con successi dell'Italia (1934 e 1938), ancora Uruguay (1950), Germania Occidentale (1954 e 1974), Brasile (1958, 1962 e 1970), Inghilterra (1966).

L'Inghilterra, che ha inventato il calcio moderno, ha dovuto quindi aspettare fino al 1966 prima di conquistare il titolo mondiale. Dopo il successo la regina Elisabetta premiò tutta la squadra, titolari e riserve, con il titolo di baronetto. La formazione tipo era la seguente: Banks; Cohen, Wilson; Stiles, J. Charlton, Moore; Ball, Hurst, B. Charlton, Hunt, Peters.

Come abbiamo detto, nell'attuale fase eliminatória si sono già svolte alcune partite. In classifica generale Inghilterra e Finlandia sono in testa (2 punti ciascuna), davanti a Lussemburgo e Italia con zero. La Finlandia, comunque, ha giocato due partite; Inghilterra e Lussemburgo una, mentre l'Italia debutterà sabato prossimo.

SCUOLA RADIO ELETTRA  
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA  
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per  
**FOTOGRAFO PROFESSIONISTA**  
o fotomatore evoluto



### UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

### UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



### UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

### UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

**IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.**

### VOLETE SAPERNE DI PIU'

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/808  
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI **FOTOGRAFIA**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cod. Post. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

☐ Desidero ricevere materiale per studio ☐ per professione in avvenire ☐

# radio mercoledì 13 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,49; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,32; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti. PENSIERO DEL GIORNO: L'arte soltanto ha il segreto della vita. (Oscar Wilde).

Oratorio per soli, coro e orchestra

I/S

## Il Paradiso e la Peri

5608



Il direttore Herbert Albert

grinaggio della rosa al Manfred ed al Requiem per Mignon, per limitarsi solo ai più conosciuti.

Tra il 1841 ed il 1843 Schumann lavorò dunque alla sua op. 50 che veniva ad arricchire ed ampliare la sua precedente produzione prevalentemente sinfonica; l'anelito romantico che caratterizzava la musica del compositore è qui profuso con una tale umanità di accenti ed un tale fervore lirico da scongiurare il pericolo di monotonia insito nel pur apprezzabile libretto, per l'analogia degli episodi.

L'oratorio narra la storia dell'angelo Peri (nome tratto in prestito dalla mitologia iranica in cui è attribuito alle fate) che, scacciato dal Paradiso, potrà esservi riammesso solo dopo aver trovato, nel suo esodo sulla terra, il « dono che fra tutti è più caro al cielo ». Non basterà, per espiare il suo peccato, una goccia del sangue di un eroe raccolto in India e neppure l'estremo respiro di una fanciulla che, in Egitto, ha voluto morire col suo amato stroncato dalla peste. Solo quando, nella valle del Balbek, al tempio del Sole la Peri raccoglierà la miracolosa lacrima di un bandito inteneritosi davanti alla candida preghiera di un fanciullo, le porte del cielo le saranno finalmente riaperte tra concerti festosi.

Il colorito orientale, distribuito nella affascinante e pur immaginaria scenografia, si sposa bene in Schumann con la sua inesauribile e profonda vena liederistica così come con il mondo tutto romantico delle passioni umane; patria, libertà, amore e redenzione. L'oratorio, diviso in tre parti, tante quanti sono gli episodi, è soffuso di lirismo in particolare nei brani solistici mentre le parti corali si piegano meglio ad accenti coloristici. Le tre sezioni, collegate dal recitativo chiaro dello « Storico », presentano caratteri nettamente diversi: dalla vivace energia della prima alla appassionata soavità della seconda, fino alla statica commozione del finale che riscatta la altrimenti scialba e monotona ultima parte. Accanto al coro, nel quale non mancano effetti pregevoli, cinque sono i solisti che costituiscono l'organico vocale.

ore 11,15 radiotre

Nell'analizzare l'oratorio schumanniano oggi in programma si deve risalire ad una delle opere che, nel vasto panorama della letteratura romantica minore, rimane tra le migliori e certo una delle più popolari a giudicare dalle numerose creazioni che ispirò anche e soprattutto nel campo musicale: si tratta della raccolta in versi di novelle orientali *Lalla Rookh* di Thomas Moore (1817). Di una di queste novelle, e precisamente la seconda delle quattro narrate dal poeta Feramorz, Schumann trasse la sua opera lasciando intatti non solo il titolo — *Il Paradiso e la Peri*, appunto —, ma l'intero svolgimento della vicenda. Particolarmente attratto dal genere oratorioale, di cui preferiva però — forse per sottrarsi all'obbligo della tradizione più radicata — il filone profano, il musicista sassone si rivolse all'Oriente fantastico di Moore che gli offriva, accanto al carattere estroso e trascendente, la possibilità di una coloritura ricca e vivace; ne venne fuori un libretto per nulla scadente, molto vicino anzi alla vera poesia verso la quale la sensibilità schumanniana era naturalmente protesa. Si apriva così una nuova strada per il poco più che trentenne compositore: quella degli « oratori temporali » di cui questo primo costituirà il modello basilare cui si informeranno tutti gli altri, da quel gioiello — singolarmente analogo al *Paradiso* — che è *Il pelle-*

## radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzoletti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE

con Donatella Moretti

14,10 ITINERARI MINORI

di Giuseppe Cassieri

14,30 IL COMPLESSO DEL GIORNO: LE ORME

15 — Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

15,45 Sandro Merli

presenta:

Primonip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis con Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licasi

Regia di Sandro Merli

(I parte)

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 PRIMONIP

(II parte)

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento con Radiouno per domani

19,30 E' invece di vedere

hora ascoltate

Manuale della musica Partecipano Roman Vlad, Claudio Casini

20,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri

11 — Enigmi di civiltà scomparse

di Antonio Bandera

Terza puntata

(Replica)

11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL

Un programma di Pier Paolo Bucchi

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

12,20 DESTINAZIONE MUSICA:

Leo Ferré

Un programma di Vincenzo Romano

18,30 ANGINHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO

Prolegomeni per un'antologia inutile

Un programma di Marcello Casco



Donatella Moretti (ore 13,20)

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 Antonio De Robertis

e Luigi Marziali

presentano:

DUE PER DUE

Dischi a tiro incrociato

22,30 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni

23 — GR 1

Ultima edizione OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Pensieri semi seri di Giorgio Mecheri (1 parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7,30 GR 2 - RADIO MATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(1 parte)

### 8,30 GR 2 - RADIO MATTINO

50 ANNI D'EUROPA  
Radiodiscussione di storia scritta da Marcello Cioccolini  
Consulenza storica di Camillo Brezzi

Regia di Umberto Orti

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 I Beati Paoli

di Luigi Natoli - Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 3° episodio  
Il narratore: Pino Caruso; Biasco: Gabriele Lavia; Coriolano: Luigi Vannucchi; Il Duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo; Matteo: Turi Ferro; La Duchessa della Motta: Ida Carrara; Emanuele: Tonino Accolla; Andrea: Giuseppe Pattavina; Una vecchia dama: Iole Micalizzi; Due fanciulle: Marisa Capizzi; Gabriella Saitta; Pellegrina: Maria Sciacca; Peppa, la sarda: Anna Malvica; Due cavalieri: Renzo Barbera, Vittorio Cicciocioppo; Una

dama: Anna Lippi; Un cocchiere: Salvatore Carnazza; Due servi: Giuseppe Meli, Giuseppe Santostefano; Alcuni popolani: Davide Ancona, Antonio Di Grazia, Mario Lodolini, Walter Manfrè; Due polpacci: Fernanda Lelio, Conchita Vasquez  
Regia di Umberto Benedetto  
Edizione Fiacco

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

GR 2 - Notizie

10,30 IL CABARET DI BRUNO LAUZI

10,35 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli

Incontro-stampa con la CONF-

COMMERCIO

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Paolo Portoghesi incontra

«Gian Lorenzo Bernini» con la

partecipazione di Eros Pagni

Regia di Vittorio Sermonti

(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata

ricerca di un qualcosa che

faccia almeno sorridere

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Paolo Villaggio

presenta:

**Dolcemente mostruoso**

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — AVVENTURE IN TERZA PA-

GINA

di Piero Pieroni

Regia di Giorgio Ciarpaglini

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Intervall musicale

20,05 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

21 — IL MEGLIO DI

Supersonic

21,29 Sabina Fabbri

Franco Fabbrì

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Bridge over troubled water, Tipitipin, Moon river, On da onda, Red river valley, Le tre campane, Yesterday once more, 0.11 Musica per tutti: Non bate coraggio, Una mezza dozzina di rose, Uno tranquillo, L'accontentamento, Flat foot, P.I. Ciaikovsky: Marcia slava op. 31, J. Strauss: Die cladenauer da - Il pianerottolo, La fotografia, Non aspettare domani, Verrao (Eto), 1.06 Colonna sonora: Ninna nanna per Lisa dal film «La caduta degli dei», Dormi serena dal film «Alli onorevole e piacciono le donne», Watch what happens dal film «I paraggi di Cherbourg», Due estranei dal film «La cattura», The fox dal film omonimo, Indian love call dal film «Rose Marie», Where did my childhood go dal film «Goodbye, Mr. Chips», 1.36 Ribalta lirica: Un bacio, Beethoven, Fidelio, Overture, G. Verdi: Un ballo in maschera, Atto 1°, «Di tu tu fedele...», Barcarola, V. Bellini: Norma, Atto 1°, «Oh! di quel sei tu vittima...», Terzetto, R. Wagner: Tannhauser, Atto 2°, Grande marcia, 2.06 Confidenziale: Momento, Emozioni, Bugiardo amore mio, Innamorata di te, Buonnotte Elisa, Amore amore amore, 2.36 Musica senza confini: I'm in the mood for love, La mia donna, The look of love, Arrivederci Hans, High noon, Camaleonti e samandrea, Lonely life, 3.06 Capire la musica: Le Variazioni su un tema di Paganini op. 35, Libro I: Tema (non troppo presto) e variazioni da 1 a 14; Libro II: Tema (non troppo presto) e variazioni da 1 a 14, 3.36 Due voci, due stili: Insieme, Agnese, Fa qualcosa, Chitarra suona più piano, La mente torna, Il cuore è uno zingaro, 4.06 Canzoni senza parole: Vecchia Europa, Il mio pianoforte, I say a little prayer, Raffaella, Non c'è che i, Pensiero d'amore (Voia voia voia), Una striscia di mare, 4.36 Incontri musicali: Pretty poetry, Giochi d'amore, Snoopy, Dune Buggy, Addormentarmi così, Come un Pierrot, A blue shadow, 5.06 Motivi del nostro tempo: Non battere cuore, Tre settimane da raccontare, A te, Sono gente di borgata, Lettera per te, Momenti ai momenti, 5.36 Musiche per un buongiorno: Gisèle, Holiday for brass, Mare di Alassio, Irremovibile, La pelle, Il mondo alla rovescia, Obiadi obliadi, Favela.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,30 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15.15-30 I 30 anni dell'accordo De Gasperi-Gruber, a cura di Piero Agostino (2° trasmissione), 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.36 - Il Buttafuori, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.37 - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del giornale Radio, 18.35-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 «Discoedica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. e «Sicurezza Sociale» - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Varietà musicale, 15.30-16 Tuffofolklore, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino sardo: 2° ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15.05 L'isola degli emiri di Umberto Rizzotto con Daniela Bono 15.30-16 Il nostro folk, 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmisioni di ruineda ladina - 14.12.20 Nutizie per i Ladini da Dolomites, 19.05-19.15 «Dai Crepes di Sella» - Problemas d'alidandice.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.45-19.15 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borse Valori - Chiamata marittimi, 7.8-15 «Good morning from Naples» - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Zwischen: 6.45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepasspiel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.20 Künstlerporträt, 11.15-10 Klingendes Alpenland, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschränkt, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18 Wissen für alle, 18.05 Musik aus anderen Ländern, 18.45 Die letzten Habsburger in Augenzeugenberichten, 19.19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusikale Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberdschungen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Györy Ligeti - Atmosfera (Orchester des Südwestfunks Baden-Baden, Dir. Ernst Bour), Requiem (Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks unter Francis Travis), Krzystof Penderecki, Analis - Fluorescences (Symphonie-Orchester Warschau, Dir. Andrzej Markowski), Kosmogonia (Stefania Woytowicz, Sopran, Kazimierz Pustek, Tenor, Bernard Ladysz, Bass, Chor und Orchester der Nationalen Philharmonie Warschau, Leitung: Andrzej Markowski), 21.15 Bücher der Gegenwart, 21.22 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovensčini

Canalnikar programi: Poročila ob 7 - 10, 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17.18. Novice iz Furlanije-ljuljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetnost, književnost in priridevite ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše, Tjvadan, glasba in kramljanje za poslušavce, Dogodki iz naše zgodovine, Koncert sredi turizma, Ženski liki, v romani, Glasba po željah, vse glasbena šahovnica.

13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestaneke ob 13.15, ob 13.30 - 14.30 Glasba v zrcalu časa, Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Giuseppe Verdi - La Traviata - opera štirih dejavnikov, Tretje in četno dejavnik, Sodobna glasba: Kdo vam je bolj všeč, - On in ona - radijska novica, ki jo je napisal Aleksij Pregarc, Izvaja Radijski oder, režira Ljuzka Lombard, Glasbena panorama.

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio 1, 7.30 Giorno notturno, 7.45 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Galleria musicale, 9.45 Quattro passi, 9.50 Letture, Luciano, 10.10 E' com'io, 10.10 Il cantuccio dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, un'amicia, tante amiche, 11.15 Canzoni, 11.20 Canzoni, 11.25 Canzoni, 11.30 Canzoni, 11.35 Canzoni, 11.40 Canzoni, 11.45 Canzoni, 11.50 Canzoni, 11.55 Canzoni, 12.00 Canzoni, 12.05 Canzoni, 12.10 Canzoni, 12.15 Canzoni, 12.20 Canzoni, 12.25 Canzoni, 12.30 Canzoni, 12.35 Canzoni, 12.40 Canzoni, 12.45 Canzoni, 12.50 Canzoni, 12.55 Canzoni, 13.00 Canzoni, 13.05 Canzoni, 13.10 Canzoni, 13.15 Canzoni, 13.20 Canzoni, 13.25 Canzoni, 13.30 Canzoni, 13.35 Canzoni, 13.40 Canzoni, 13.45 Canzoni, 13.50 Canzoni, 13.55 Canzoni, 14.00 Canzoni, 14.05 Canzoni, 14.10 Canzoni, 14.15 Canzoni, 14.20 Canzoni, 14.25 Canzoni, 14.30 Canzoni, 14.35 Canzoni, 14.40 Canzoni, 14.45 Canzoni, 14.50 Canzoni, 14.55 Canzoni, 15.00 Canzoni, 15.05 Canzoni, 15.10 Canzoni, 15.15 Canzoni, 15.20 Canzoni, 15.25 Canzoni, 15.30 Canzoni, 15.35 Canzoni, 15.40 Canzoni, 15.45 Canzoni, 15.50 Canzoni, 15.55 Canzoni, 16.00 Canzoni, 16.05 Canzoni, 16.10 Canzoni, 16.15 Canzoni, 16.20 Canzoni, 16.25 Canzoni, 16.30 Canzoni, 16.35 Canzoni, 16.40 Canzoni, 16.45 Canzoni, 16.50 Canzoni, 16.55 Canzoni, 17.00 Canzoni, 17.05 Canzoni, 17.10 Canzoni, 17.15 Canzoni, 17.20 Canzoni, 17.25 Canzoni, 17.30 Canzoni, 17.35 Canzoni, 17.40 Canzoni, 17.45 Canzoni, 17.50 Canzoni, 17.55 Canzoni, 18.00 Canzoni, 18.05 Canzoni, 18.10 Canzoni, 18.15 Canzoni, 18.20 Canzoni, 18.25 Canzoni, 18.30 Canzoni, 18.35 Canzoni, 18.40 Canzoni, 18.45 Canzoni, 18.50 Canzoni, 18.55 Canzoni, 19.00 Canzoni, 19.05 Canzoni, 19.10 Canzoni, 19.15 Canzoni, 19.20 Canzoni, 19.25 Canzoni, 19.30 Canzoni, 19.35 Canzoni, 19.40 Canzoni, 19.45 Canzoni, 19.50 Canzoni, 19.55 Canzoni, 20.00 Canzoni, 20.05 Canzoni, 20.10 Canzoni, 20.15 Canzoni, 20.20 Canzoni, 20.25 Canzoni, 20.30 Canzoni, 20.35 Canzoni, 20.40 Canzoni, 20.45 Canzoni, 20.50 Canzoni, 20.55 Canzoni, 21.00 Canzoni, 21.05 Canzoni, 21.10 Canzoni, 21.15 Canzoni, 21.20 Canzoni, 21.25 Canzoni, 21.30 Canzoni, 21.35 Canzoni, 21.40 Canzoni, 21.45 Canzoni, 21.50 Canzoni, 21.55 Canzoni, 22.00 Canzoni, 22.05 Canzoni, 22.10 Canzoni, 22.15 Canzoni, 22.20 Canzoni, 22.25 Canzoni, 22.30 Canzoni, 22.35 Canzoni, 22.40 Canzoni, 22.45 Canzoni, 22.50 Canzoni, 22.55 Canzoni, 23.00 Canzoni, 23.05 Canzoni, 23.10 Canzoni, 23.15 Canzoni, 23.20 Canzoni, 23.25 Canzoni, 23.30 Canzoni, 23.35 Canzoni, 23.40 Canzoni, 23.45 Canzoni, 23.50 Canzoni, 23.55 Canzoni, 24.00 Canzoni, 24.05 Canzoni, 24.10 Canzoni, 24.15 Canzoni, 24.20 Canzoni, 24.25 Canzoni, 24.30 Canzoni, 24.35 Canzoni, 24.40 Canzoni, 24.45 Canzoni, 24.50 Canzoni, 24.55 Canzoni, 25.00 Canzoni, 25.05 Canzoni, 25.10 Canzoni, 25.15 Canzoni, 25.20 Canzoni, 25.25 Canzoni, 25.30 Canzoni, 25.35 Canzoni, 25.40 Canzoni, 25.45 Canzoni, 25.50 Canzoni, 25.55 Canzoni, 26.00 Canzoni, 26.05 Canzoni, 26.10 Canzoni, 26.15 Canzoni, 26.20 Canzoni, 26.25 Canzoni, 26.30 Canzoni, 26.35 Canzoni, 26.40 Canzoni, 26.45 Canzoni, 26.50 Canzoni, 26.55 Canzoni, 27.00 Canzoni, 27.05 Canzoni, 27.10 Canzoni, 27.15 Canzoni, 27.20 Canzoni, 27.25 Canzoni, 27.30 Canzoni, 27.35 Canzoni, 27.40 Canzoni, 27.45 Canzoni, 27.50 Canzoni, 27.55 Canzoni, 28.00 Canzoni, 28.05 Canzoni, 28.10 Canzoni, 28.15 Canzoni, 28.20 Canzoni, 28.25 Canzoni, 28.30 Canzoni, 28.35 Canzoni, 28.40 Canzoni, 28.45 Canzoni, 28.50 Canzoni, 28.55 Canzoni, 29.00 Canzoni, 29.05 Canzoni, 29.10 Canzoni, 29.15 Canzoni, 29.20 Canzoni, 29.25 Canzoni, 29.30 Canzoni, 29.35 Canzoni, 29.40 Canzoni, 29.45 Canzoni, 29.50 Canzoni, 29.55 Canzoni, 30.00 Canzoni, 30.05 Canzoni, 30.10 Canzoni, 30.15 Canzoni, 30.20 Canzoni, 30.25 Canzoni, 30.30 Canzoni, 30.35 Canzoni, 30.40 Canzoni, 30.45 Canzoni, 30.50 Canzoni, 30.55 Canzoni, 31.00 Canzoni, 31.05 Canzoni, 31.10 Canzoni, 31.15 Canzoni, 31.20 Canzoni, 31.25 Canzoni, 31.30 Canzoni, 31.35 Canzoni, 31.40 Canzoni, 31.45 Canzoni, 31.50 Canzoni, 31.55 Canzoni, 32.00 Canzoni, 32.05 Canzoni, 32.10 Canzoni, 32.15 Canzoni, 32.20 Canzoni, 32.25 Canzoni, 32.30 Canzoni, 32.35 Canzoni, 32.40 Canzoni, 32.45 Canzoni, 32.50 Canzoni, 32.55 Canzoni, 33.00 Canzoni, 33.05 Canzoni, 33.10 Canzoni, 33.15 Canzoni, 33.20 Canzoni, 33.25 Canzoni, 33.30 Canzoni, 33.35 Canzoni, 33.40 Canzoni, 33.45 Canzoni, 33.50 Canzoni, 33.55 Canzoni, 34.00 Canzoni, 34.05 Canzoni, 34.10 Canzoni, 34.15 Canzoni, 34.20 Canzoni, 34.25 Canzoni, 34.30 Canzoni, 34.35 Canzoni, 34.40 Canzoni, 34.45 Canzoni, 34.50 Canzoni, 34.55 Canzoni, 35.00 Canzoni, 35.05 Canzoni, 35.10 Canzoni, 35.15 Canzoni, 35.20 Canzoni, 35.25 Canzoni, 35.30 Canzoni, 35.35 Canzoni, 35.40 Canzoni, 35.45 Canzoni, 35.50 Canzoni, 35.55 Canzoni, 36.00 Canzoni, 36.05 Canzoni, 36.10 Canzoni, 36.15 Canzoni, 36.20 Canzoni, 36.25 Canzoni, 36.30 Canzoni, 36.35 Canzoni, 36.40 Canzoni, 36.45 Canzoni, 36.50 Canzoni, 36.55 Canzoni, 37.00 Canzoni, 37.05 Canzoni, 37.10 Canzoni, 37.15 Canzoni, 37.20 Canzoni, 37.25 Canzoni, 37.30 Canzoni, 37.35 Canzoni, 37.40 Canzoni, 37.45 Canzoni, 37.50 Canzoni, 37.55 Canzoni, 38.00 Canzoni, 38.05 Canzoni, 38.10 Canzoni, 38.15 Canzoni, 38.20 Canzoni, 38.25 Canzoni, 38.30 Canzoni, 38.35 Canzoni, 38.40 Canzoni, 38.45 Canzoni, 38.50 Canzoni, 38.55 Canzoni, 39.00 Canzoni, 39.05 Canzoni, 39.10 Canzoni, 39.15 Canzoni, 39.20 Canzoni, 39.25 Canzoni, 39.30 Canzoni, 39.35 Canzoni, 39.40 Canzoni, 39.45 Canzoni, 39.50 Canzoni, 39.55 Canzoni, 40.00 Canzoni, 40.05 Canzoni, 40.10 Canzoni, 40.15 Canzoni, 40.20 Canzoni, 40.25 Canzoni, 40.30 Canzoni, 40.35 Canzoni, 40.40 Canzoni, 40.45 Canzoni, 40.50 Canzoni, 40.55 Canzoni, 41.00 Canzoni, 41.05 Canzoni, 41.10 Canzoni, 41.15 Canzoni, 41.20 Canzoni, 41.25 Canzoni, 41.30 Canzoni, 41.35 Canzoni, 41.40 Canzoni, 41.45 Canzoni, 41.50 Canzoni, 41.55 Canzoni, 42.00 Canzoni, 42.05 Canzoni, 42.10 Canzoni, 42.15 Canzoni, 42.20 Canzoni, 42.25 Canzoni, 42.30 Canzoni, 42.35 Canzoni, 42.40 Canzoni, 42.45 Canzoni, 42.50 Canzoni, 42.55 Canzoni, 43.00 Canzoni, 43.05 Canzoni, 43.10 Canzoni, 43.15 Canzoni, 43.20 Canzoni, 43.25 Canzoni, 43.30 Canzoni, 43.35 Canzoni, 43.40 Canzoni, 43.45 Canzoni, 43.50 Canzoni, 43.55 Canzoni, 44.00 Canzoni, 44.05 Canzoni, 44.10 Canzoni, 44.15 Canzoni, 44.20 Canzoni, 44.25 Canzoni, 44.30 Canzoni, 44.35 Canzoni, 44.40 Canzoni, 44.45 Canzoni, 44.50 Canzoni, 44.55 Canzoni, 45.00 Canzoni, 45.05 Canzoni, 45.10 Canzoni, 45.15 Canzoni, 45.20 Canzoni, 45.25 Canzoni, 45.30 Canzoni, 45.35 Canzoni, 45.40 Canzoni, 45.45 Canzoni, 45.50 Canzoni, 45.55 Canzoni, 46.00 Canzoni, 46.05 Canzoni, 46.10 Canzoni, 46.15 Canzoni, 46.20 Canzoni, 46.25 Canzoni, 46.30 Canzoni, 46.35 Canzoni, 46.40 Canzoni, 46.45 Canzoni, 46.50 Canzoni, 46.55 Canzoni, 47.00 Canzoni, 47.05 Canzoni, 47.10 Canzoni, 47.15 Canzoni, 47.20 Canzoni, 47.25 Canzoni, 47.30 Canzoni, 47.35 Canzoni, 47.40 Canzoni, 47.45 Canzoni, 47.50 Canzoni, 47.55 Canzoni, 48.00 Canzoni, 48.05 Canzoni, 48.10 Canzoni, 48.15 Canzoni, 48.20 Canzoni, 48.25 Canzoni, 48.30 Canzoni, 48.35 Canzoni, 48.40 Canzoni, 48.45 Canzoni, 48.50 Canzoni, 48.55 Canzoni, 49.00 Canzoni, 49.05 Canzoni, 49.10 Canzoni, 49.15 Canzoni, 49.20 Canzoni, 49.25 Canzoni, 49.30 Canzoni, 49.35 Canzoni, 49.40 Canzoni, 49.45 Canzoni, 49.50 Canzoni, 49.55 Canzoni, 50.00 Canzoni, 50.05 Canzoni, 50.10 Canzoni, 50.15 Canzoni, 50.20 Canzoni, 50.25 Canzoni, 50.30 Canzoni, 50.35 Canzoni, 50.40 Canzoni, 50.45 Canzoni, 50.50 Canzoni, 50.55 Canzoni, 51.00 Canzoni, 51.05 Canzoni, 51.10 Canzoni, 51.15 Canzoni, 51.20 Canzoni, 51.25 Canzoni, 51.30 Canzoni, 51.35 Canzoni, 51.40 Canzoni, 51.45 Canzoni, 51.50 Canzoni, 51.55 Canzoni, 52.00 Canzoni, 52.05 Canzoni, 52.10 Canzoni, 52.15 Canzoni, 52.20 Canzoni, 52.25 Canzoni, 52.30 Canzoni, 52.35 Canzoni, 52.40 Canzoni, 52.45 Canzoni, 52.50 Canzoni, 52.55 Canzoni, 53.00 Canzoni, 53.05 Canzoni, 53.10 Canzoni, 53.15 Canzoni, 53.20 Canzoni, 53.25 Canzoni, 53.30 Canzoni, 53.35 Canzoni, 53.40 Canzoni, 53.45 Canzoni, 53.50 Canzoni, 53.55 Canzoni, 54.00 Canzoni, 54.05 Canzoni, 54.10 Canzoni, 54.15 Canzoni, 54.20 Canzoni, 54.25 Canzoni, 54.30 Canzoni, 54.35 Canzoni, 54.40 Canzoni, 54.45 Canzoni, 54.50 Canzoni, 54.55 Canzoni, 55.00 Canzoni, 55.05 Canzoni, 55.10 Canzoni, 55.15 Canzoni, 55.20 Canzoni, 55.25 Canzoni, 55.30 Canzoni, 55.35 Canzoni, 55.40 Canzoni, 55.45 Canzoni, 55.50 Canzoni, 55.55 Canzoni, 56.00 Canzoni, 56.05 Canzoni, 56.10 Canzoni, 56.15 Canzoni, 56.20 Canzoni, 56.25 Canzoni, 56.30 Canzoni, 56.35 Canzoni, 56.40 Canzoni, 56.45 Canzoni, 56.50 Canzoni, 56.55 Canzoni, 57.00 Canzoni, 57.05 Canzoni, 57.10 Canzoni, 57.15 Canzoni, 57.20 Canzoni, 57.25 Canzoni, 57.30 Canzoni, 57.35 Canzoni, 57.40 Canzoni, 57.45 Canzoni, 57.50 Canzoni, 57.55 Canzoni, 58.00 Canzoni, 58.05 Canzoni, 58.10 Canzoni, 58.15 Canzoni, 58.20 Canzoni, 58.25 Canzoni, 58.30 Canzoni, 58.35 Canzoni, 58.40 Canzoni, 58.45 Canzoni, 58.50 Canzoni, 58.55 Canzoni, 59.00 Canzoni, 59.05 Canzoni, 59.10 Canzoni, 59.15 Canzoni, 59.20 Canzoni, 59.25 Canzoni, 59.30 Canzoni, 59.35 Canzoni, 59.40 Canzoni, 59.45 Canzoni, 59.50 Canzoni, 59.55 Canzoni, 60.00 Canzoni, 60.05 Canzoni, 60.10 Canzoni, 60.15 Canzoni, 60.20 Canzoni, 60.25 Canzoni, 60.30 Canzoni, 60.35 Canzoni, 60.40 Canzoni, 60.45 Canzoni, 60.50 Canzoni, 60.55 Canzoni, 61.00 Canzoni, 61.05 Canzoni, 61.10 Canzoni, 61.15 Canzoni, 61.20 Canzoni, 61.25 Canzoni, 61.30 Canzoni, 61.35 Canzoni, 61.40 Canzoni, 61.45 Canzoni, 61.50 Canzoni, 61.55 Canzoni, 62.00 Canzoni, 62.05 Canzoni, 62.10 Canzoni, 62.15 Canzoni, 62.20 Canzoni, 62.25 Canzoni, 62.30 Canzoni, 62.35 Canzoni, 62.40 Canzoni, 62.45 Canzoni, 62.50 Canzoni, 62.55 Canzoni, 63.00 Canzoni, 63.05 Canzoni, 63.10 Canzoni, 63.15 Canzoni, 63.20 Canzoni, 63.25 Canzoni, 63.30 Canzoni, 63.35 Canzoni, 63.40 Canzoni, 63.45 Canzoni, 63.50 Canzoni, 63.55 Canzoni, 64.00 Canzoni, 64.05 Canzoni, 64.10 Canzoni, 64.15 Canzoni, 64.20 Canzoni, 64.25 Canzoni, 64.30 Canzoni, 64.35 Canzoni, 64.40 Canzoni, 64.45 Canzoni, 64.50 Canzoni, 64.55 Canzoni, 65.00 Canzoni, 65.05 Canzoni, 65.10 Canzoni, 65.15 Canzoni, 65.20 Canzoni, 65.25 Canzoni, 65.30 Canzoni, 65.35 Canzoni, 65.40 Canzoni, 65.45 Canzoni, 65.50 Canzoni, 65.55 Canzoni, 66.00 Canzoni, 66.05 Canzoni, 66.10 Canzoni, 66.15 Canzoni, 66.20 Canzoni, 66.25 Canzoni, 66.30 Canzoni, 66.35 Canzoni, 66.40 Canzoni, 66.45 Canzoni, 66.50 Canzoni, 66.55 Canzoni, 67.00 Canzoni, 67.05 Canzoni, 67.10 Canzoni, 67.15 Canzoni, 67.20 Canzoni, 67.25 Canzoni, 67.30 Canzoni, 67.35 Canzoni, 67.40 Canzoni, 67.45 Canzoni, 67.50 Canzoni, 67.55 Canzoni, 68.00 Canzoni, 68.05 Canzoni, 68.10 Canzoni, 68.15 Canzoni, 68.20 Canzoni, 68.25 Canzoni, 68.30 Canzoni, 68.35 Canzoni, 68.40 Canzoni, 68.45 Canzoni, 68.50 Canzoni, 68.55 Canzoni, 69.00 Canzoni, 69.05 Canzoni, 69.10 Canzoni, 69.15 Canzoni, 69.20 Canzoni, 69.25 Canzoni, 69.30 Canzoni, 69.35 Canzoni, 69.40 Canzoni, 69.45 Canzoni, 69.50 Canzoni, 69.55 Canzoni, 70.00 Canzoni, 70.05 Canzoni, 70.10 Canzoni, 70.15 Canzoni, 70.20 Canzoni, 70.25 Canzoni, 70.30 Canzoni, 70.35 Canzoni, 70.40 Canzoni, 70.45 Canzoni, 70.50 Canzoni, 70.55 Canzoni, 71.00 Canzoni, 71.05 Canzoni, 71.10 Canzoni, 71.15 Canzoni, 71.20 Canzoni, 71.25 Canzoni, 71.30 Canzoni, 71.35 Canzoni, 71.40 Canzoni, 71.45 Canzoni, 71.50 Canzoni, 71.55 Canzoni, 72.00 Canzoni, 72.05 Canzoni, 72.10 Canzoni, 72.15 Canzoni, 72.20 Canzoni, 72.25 Canzoni, 72.30 Canzoni, 72.35 Canzoni, 72.40 Canzoni, 72.45 Canzoni, 72.50 Canzoni, 72.55 Canzoni, 73.00 Canzoni, 73.05 Canzoni, 73.10 Canzoni, 73.15 Canzoni, 73.20 Canzoni, 73.25 Canzoni, 73.30 Canzoni, 73.35 Canzoni, 73.40 Canzoni, 73.45 Canzoni, 73.50 Canzoni, 73.55 Canzoni, 74.00 Canzoni, 74.05 Canzoni, 74.10 Canzoni, 74.15 Canzoni, 74.20 Canzoni, 74.25 Canzoni, 74.30 Canzoni, 74.35 Canzoni, 74.40 Canzoni, 74.45 Canzoni, 74.50 Canzoni, 74.55 Canzoni, 75.00 Canzoni, 75.05 Canzoni, 75.10 Canzoni, 75.15 Canzoni, 75.20 Canzoni, 75.25 Canzoni, 75.30 Canzoni, 75.35 Canzoni, 75.40 Canzoni, 75.45 Canzoni, 75.50 Canzoni, 75.55 Canzoni, 76.00 Canzoni, 76.05 Canzoni, 76.10 Canzoni, 76.15 Canzoni, 76.20 Canzoni, 76.25 Canzoni, 76.30 Canzoni, 76.35 Canzoni, 76.40 Canzoni, 76.45 Canzoni, 76.50 Canzoni, 76.55 Canzoni, 77.00 Canzoni, 77.05 Canzoni, 77.10 Canzoni, 77.15 Canzoni, 77.20 Canzoni, 77.25 Canzoni, 77.30 Canzoni, 77.35 Canzoni, 77.40 Canzoni, 77.45 Canzoni, 77.50 Canzoni, 77.55 Canzoni, 78.00 Canzoni, 78.05 Canzoni, 78.10 Canzoni, 78.15 Canzoni, 78.20 Canzoni, 78.25 Canzoni, 78.30 Canzoni, 78.35 Canzoni, 78.4

ne buggy (Gil Ventura); Amarcord (Ca-

# Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

## Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!".

Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho. Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma

Mod. Nadia



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

È tutta la serie di elettrodomestici ed accessori? D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

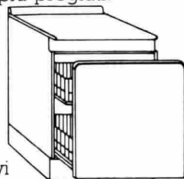
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



### snaidero

CUCINE COMPONIBILI

**Per favore toccatele.**



## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Le maschere degli italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Sesta puntata  
(Replica)

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

## la TV dei ragazzi

18,30 GLI INVIATI SPECIALI  
RACCONTANO:

Stefano Terra  
Regia di Carlo Ferrero

19 — ATTUALITÀ DI ENNIO  
FLAIANO

Un programma di Franco Si-  
mongini

## 19,25 AMORE IN SOFFITTA

I quadri di Paul  
con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Serata con  
Sammy Davis jr.

Presentazione di Giorgio Ca-  
labrese

Regia di Adriana Boronovo  
(Ripresa effettuata dal Teatro  
Tenda «Bussoladomani» di  
Lido di Camaiore)

DOREMI

21,50

## Telegiornale

22 —

## Tribuna Politica

a cura di Iader Jacobelli  
Incontro-stampa con il PDUP

22,30 CIVILTÀ

(A COLORI)

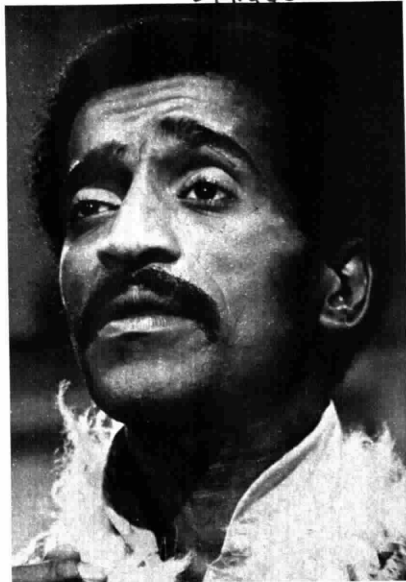
Un punto di vista personale  
di Kenneth Clark  
Seconda puntata  
Il grande disegno

BREAK

## Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Sammy Davis jr. è il protagonista della serata  
ripresa da «Bussoladomani», in onda alle 20,45

## svizzera

18 — Per i ragazzi X

RAGAZZI CORAGGIOSI - 3a parte -  
Documentario realizzato da  
Harold Mantell  
OCCHI APERTI - 24. I sacchi, a  
cura di Patrick Dowling e Clive  
Doig

18,55 LA ROSA DI KILLARNEY X

Telefilm della serie «Tre nipoti  
e un maggiordomo»  
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 10a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

«La vita degli animali»  
di Ivan Tora  
Le grandi antilopi  
TV-SPOT X

20,15 QUI BERNA X

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — THE FRED ASTAIRE SHOW X

con Barry Chase, Sergio Mendes,  
The Young Holt Trio e Simon and  
Garfunkel

22,50-23 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

## capodistria

18 — TELESPORT - TENNIS

DA TAVOLO

Ljubljana: Jugoslavia-Gran

Bretagna

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 PETER VOSS IL LADRO

DEI MILIONI X

Film con O. W. Fischer,  
Ingrid Andree, Margit  
Saad - Regia di Wolfgang  
Becker

Il banchiere Rottmann, il  
cui agente di Hong Kong  
è stato vittima di un gres-  
so furto di gioielli, si  
trova sull'orlo del falli-  
mento: Peter Voss, fidan-  
zato di sua figlia Barbara,  
ha un'idea: inscenare un  
furto con scasso nella  
banca, che giustifichi la  
mancanza di fondi, ma...

22 — ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPEGGIA SHOW X

Spettacolo musicale

22,35 CINENOTES

Temati di attualità

## rete 2

GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento -  
Sportsera

TIC-TAC

## 19 — DISNEYLAND

Il cavallo del West  
Walt Disney Productions

19,45 BRACCOBALDO  
SHOW

Yogli e il piccolo guerriero  
Un cartone animato di Wil-  
liam Hanna e Joseph Barbera  
Distribuzione Screen Gems

ARCOBALENO

20 —

TG 2 -  
Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Abramo Lincoln  
in Illinois

di Robert E. Sherwood  
Traduzione di Alberto Cesare  
Alberti

Prima parte

Personaggi ed interpreti:  
(In ordine di apparizione)  
Mentor Graham

Aldo Barberito

Abe Lincoln Piero Di Iorio

Bowling Green Piero Gerlini

Ninian Edwards Maurizio Gueli

Joshua Speed Marco Bonetti

Ann Rutledge Paola Tanziani

Ben Matting Franco Angrisano

Trum Codgall Gerardo Panipucci

Jack Armstrong Tato Russo  
Bab Giulio Adinolfi  
Feargus Nello Mascia  
Seth Gale Claudio Trionfi  
Nancy Green Anita Laurenzi  
Billy Herndon Carlo Velli  
Elizabeth Edwards Vera Venturini

Mary Todd Luciana Negrini  
Scene di Nicola Rubertelli  
Costumi di Vera Carotenuto  
Arredamento di Mario Di Pace  
Adattamento televisivo e regia  
di Sandro Sequi

DOREMI

22 —

TG 2 - Seconda  
edizione22,10 UNIVERSITÀ E SO-  
CIELTA':

L'esperimento di Roskilde  
Un programma di Emidio  
Greco e Claudio Pozzoli

BREAK

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Jahrhundert der Chi-  
rurgen, Fernsehserie nach dem  
gleichnamigen Roman von Jürgen  
Thorwald, 5. Folge: «Der  
Volontär». Regie: Wolf Diet-  
rich. Verleih: Telepool

19,25 — Willkommen in Passau —  
Filmbericht. Kamera: Voytech  
Torrey. Verleih: Leckebusch  
19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,45 Tagesschau

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE

13,50 CANTANTI E MUSICI-

STI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUIQUO'D'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA BELVA

Telefilm della serie «Sul-

le orme del delitto»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

Negli intervalli: (ore 16 e

17) NOTIZIE FLASH

16 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIO-

NALI

19,44 TUTTI A CASA PRO-

PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LES COPAINS

Un film di François Boyer

con Philippe Noiret

Regia di Yves Robert

22 — JAZZ AVERY

22,55 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

20 — AVENTURE IN ELI-

COTTERO

«Il viaggio di Thommy» -

con Kenneth Tobey, Graig

Hill

Il signor Fuller noleggia

l'elicottero per andare a

trovare il figlio gravemen-

te malato che desidera

visitare il Gran Canyon.

Ma i piloti scoprono che

è ricercato dalla polizia...

20,25 LUCY ED IO

«Le manette» con Lucille

Ball, Deel Amaz

20,50 NOTIZIARIO

21,10 MONDO SENZA SOLE

Film - Regia di Jacques-

Cousteau

Cousteau e il suo equi-

paggio esplorano, con un

piccolo sottomarino, la

scogliera e gli abissi del

Mar Rosso e dell'Oceano

Indiano. Inoltre lavorano

per realizzare una comu-

nità sottomarina dove si

possa vivere un mese sen-

za risalire alla superficie.

22,45 OROSCOPO DI DO-

MANI X

ore 18,30 rete 1

V/F *Varie TV Ragasse*

Tre puntate dedicate a giornalisti-scrittori

Il giornalismo è un « mestiere-raccio »! Quante volte l'abbiamo sentito ripetere, e sempre inutilmente? Paolo Monelli, narratore e giornalista brillante, inviato speciale tra i più informati ed elzevrista vivace, ha raccolto in un volume intitolato, appunto, *Questo mestieraccio* (1930), le sue più interessanti esperienze professionali. Un mestieraccio, non occorre dirlo, che ha sempre continuato ad amare e a praticare.

Tra i personaggi che animano il mondo giornalistico ce n'è uno che ha un fascino tutto particolare: l'inviato speciale. Sono due parole quasi magiche capaci di schiudere, anche alle fantasie meno fertili e alle menti più pigre, scenari misteriosi, paesaggi lunari o terre arroventate da eventi drammatici. « Dal nostro inviato speciale ». Chi è l'inviato? Presto detto: è il redattore mandato in qualche luogo, sia all'interno sia all'estero, per riferire su avvenimenti e situazioni di carattere politico, militare, sociale e così via; spesso l'inviato è uno scrittore che ragguaglia i lettori su aspetti della vita individuale e associativa di popoli lontani.

Ecco, il programma *Gli inviati speciali raccontano* a cura di Agostino Ghilardi si apre con tre puntate dedicate a tre giornalisti-scrittori, tra i più noti ed apprezzati: Stefano Terra, Luigi Barzini junior e Raffaello Brignetti. Il servizio su Stefano Terra, che dà il via al ciclo, è stato realizzato da Carlo Ferrero nell'abitazione romana dello scrittore che è stato intervistato da due ragazzi.

Terra è nato a Torino. Antifascista, fu tra i giovani che si raccolsero intorno a Cesare Pavese e a Leone Ginzburg. Successivamente, costretto ad abbandonare il giornalismo, lasciò l'Italia. All'estero svolse un'intensa opera per far conoscere, contro il regime, l'altro aspetto dell'Italia esule, democratica e pacifista. Nel '44 tornò in Italia e riprese la sua attività pubblicando poesie, racconti e romanzi per lo più permeati dei suoi ricordi sulla guerra.

Collaborò quindi al *Politecnico* di Vittorini e diresse il '45 di Milano, raccogliendo la collaborazione di molti uomini di cultura precedentemente uniti nel gruppo milanese antifascista di *Corrente di vita giovane* (Treccani, Guttuso, Vittorini, Cassinari, altri).

E' stato corrispondente de *La Stampa* e della Radiotelevisione Italiana, per la quale ha curato a lungo molti servizi nei Paesi balcanici e medio-orientali, su cui ha scritto anche memorie e saggi, e su cui intrattiene i due ragazzi che, nel

## Gli inviati speciali raccontano

1/5243



Stefano Terra, protagonista oggi

servizio di Carlo Ferrero, sono andati ad intervistarlo. Tra le sue opere di narrativa da ricordare particolarmente *La forza del Kalimegdan* (1956), da cui è stato anche tratto un telefilm.

La seconda puntata, in onda il 21 ottobre, è dedicata a Luigi Barzini junior. Il servizio è di Mario Procopio, operatore Bruno Maestrelli, ed è stato realizzato nella stupenda abitazione dello scrittore, sulla via Cassia. Una casa bellissima, circondata da un giardino vasto come un parco, estremamente curato, pieno di alberi e fiori. Per parlare della propria vita, della propria professione, della propria carriera, Luigi Barzini junior non può che parlare di suo padre, Luigi Barzini (1874-1947), il più grande giornalista italiano della sua generazione.

Fece parte per un venticinquennio del *Corriere della Sera*, acquistandosi larga fama con le sue corrispondenze acute, colorite, vivaci, che, primo redattore viaggiante italiano, inviò dai più diversi Paesi del mondo su avvenimenti d'interesse internazionale. Durante la prima guerra mondiale fu sul fronte francese, poi su quello italiano.

Nel 1922 lasciò il *Corriere della Sera* per fondare a New York il *Corriere d'America*. Tornato in Italia, diresse (1932) *Il Mattino di Napoli*. Era senatore a vita. Tra i suoi volumi, notevoli specialmente: *Guerra russo-giapponese degli anni 1904-1905-1906*; *La metà del*

*mondo vista in automobile* (sul famoso raid Pechino-Parigi) (1908); *La guerra d'Italia sui monti, nel cielo e nel mare* (1916); *Impressioni boreali* (1921), eccetera.

Luigi Barzini junior confessa che l'influenza principale della sua vita è quella di essere stato battezzato con il nome di suo padre. Che fare? Quale carriera intraprendere con un tale nome? Barzini rievoca episodi bellissimi sulla figura di suo padre, ne ricorda suggerimenti e consigli professionali rivolti ai giovani aspiranti giornalisti.

Racconta come avvenne il famoso raid Pechino-Parigi, arricchendo la narrazione di particolari gustosi e coloriti. Parla delle sue esperienze di ragazzo nell'America degli Anni Venti (Barzini junior è nato a Milano nel 1908), del problema del traffico, delle relazioni tra i giovani. Barzini junior si è formato negli Stati Uniti, dove si laureò all'Università di Columbia, e incominciò a lavorare come reporter nel *New York World*, e in giornali di provincia.

Dal 1931 fino al 1940, quando fu condannato al confino per antifascismo, è stato inviato speciale del *Corriere della Sera*. Fondò e diresse *Il Globo* nel primo dopoguerra; diresse poi un quotidiano politico, *Libera Stampa* e un grande settimanale a rotocalco. Fu eletto deputato liberale nel 1958, poi nel 1963 e nel 1968. Tra le sue opere più significative: *Gli americani sono soli al mondo* (1952), *I comunisti non hanno vinto* (1955), *Mosca Mosca* (1960), *L'Europa domani mattina* (1964), *Gli italiani* (1965), *L'antropometro italiano* (1973).

L'America mi ha insegnato parecchie cose», dirà Barzini nel servizio di Mario Procopio, «soprattutto nel mio mestiere, m'ha insegnato ad evitare l'ornato, la retorica. L'altra cosa che ho imparato in America è una certa coscienza professionale di controllare dati, date, grafia, nomi eccetera. Ad essere, in altri termini, precisi». Che consigli darebbe Barzini junior ad un ragazzo che gli chiedesse che cosa fare per diventare giornalista? «E' un mestiere in cui non si può essere mediocri; o si riesce o si finisce nella malinconia, nel grigiore, nella noia». Certo non c'è un «sistema» semplice per un mestiere che richiede prontezza, istinto, devozione, preparazione, cultura, memoria e fortuna. Barzini, infatti, ammette il «colpo di fortuna», quello che ti fa trovare nel punto giusto all'ora giusta.

Un'ora piacevolissima, ricca d'interesse, quella trascorsa in compagnia di Luigi Barzini junior, fra libri, oggetti d'arte e cose rare, preziose. Ecco un tamburo imperiale russo, che suo padre raccolse sul campo di battaglia di Buktel, nel 1905. Ecco un paravento cinese, acquistato a Shanghai, nel 1937, da un cinese in fuga. E tante altre curiosità, tante rare squisitezze.

Barzini concluderà: «Così alla fine uno non sa che cosa dire ad un ragazzo che vuol fare il giornalista. E' un mestiere affascinante, ti procura amarezze, ti attira i pericoli, a volte arrivi all'esaurimento. Però — come diceva mio padre — è sempre meglio che lavorare».

La terza puntata avrà per titolo *La ballata della vela*, regista Mario Procopio, operatore Bruno Maestrelli, protagonista Raffaello Brignetti, narratore e giornalista, nato nell'Isola del Giglio nel 1921. Durante la seconda guerra mondiale ha partecipato alla campagna di Grecia ed è stato fatto prigioniero dai tedeschi, restando in Germania fino al 1945.

Si è laureato in lettere all'Università di Roma con Giuseppe Ungaretti. Ha collaborato e collabora con inchieste, articoli di viaggio, recensioni e racconti a parecchi quotidiani e riviste. Opere principali: *Morte per acqua* (1952); *La deriva* (1955); *La riva di Charleston* (1960); *Allegro parlabile* (1965); *Il gabbiano azzurro* (1967), *Premio Viareggio*; *La spiaggia d'oro* (1971), *Premio Strega*; *La ballata della vela* (1974). E' considerato il Melville italiano per la sua profonda conoscenza dell'ambiente marino.

In questo servizio di Procopio, Brignetti racconterà la sua vita e offrirà la chiave per interpretare, anche filologicamente, la realtà del mare: «Per me il mare è stato come la soglia di casa, e anche per mio fratello e per i ragazzi che giocavano con noi; la prima cosa che abbiamo visto di grande, di bello, di meraviglioso, è stato lo spettacolo del mare. Il mare era fraterno, fresco, sereno. Da piccoli abbiamo imparato a nuotare, a pescare, a prender confidenza con il mare...».

Brignetti parlerà dei nodi e ne illustrerà i tanti tipi; parlerà delle barche, dei velieri, delle navi. Il suo racconto è chiaro, fresco, semplice e ricco di sfumature, di colori, di poesia. Brignetti parla del mare, delle cose del mare e della vita sul mare con un amore immenso, con rispetto, quasi con devozione. Ed egli chiede, al lungo, meraviglioso racconto, con una frase accorata che sulle sue labbra, diventa quasi preghiera: «Non ferite il mare!».

Carlo Bressan

**giovedì 14 ottobre**

**SERATA CON SAMMY DAVIS Jr.**

**ore 20,45 rete 1**

Nel teatro di lingua inglese c'è una definizione, «comedian», che sta a indicare il comico di varietà e di rivista, il primattore comico (quasi sempre anche cantante) della commedia musicale e l'attore specializzato nella farsa. E' una definizione piuttosto larga, ma insufficiente per Sammy Davis Jr. protagonista dell'odierna «serata» che è anche attore drammatico (teatro e cinema), ballerino, batterista e imitatore. Figlio d'arte ha imparato a fare tante cose arrangiandosi nel «vaudeville» dei locali di terzo ordine ed è difficile dire che cosa sappia fare meglio. Il suo eclettismo gli ha fatto guadagnare una popolarità immensa in America. Le sue qualità, la sua personalità effervescente risaltano meglio nel music-hall o nel night-club. E' insomma il

vero entertainer che sa scegliere di volta in volta il momento giusto della serata per alternare una barzelletta a una canzone, un po' di tip-tap all'imitazione di qualche attore di grido, un monologo a un pezzo di batteria con l'orchestra. Vedremo stasera un ampio saggio di questi suoi poliedrici talenti. Da bambino recitò con Ethel Waters e con Lita Grey, e poi fece parte, insieme col padre, del Will Mastin's Trio che rimase unito fino agli anni Quaranta. Durante la guerra collaborò a molti spettacoli per le truppe anche come regista e autore di copioni. Una volta smobilitato formò nuovamente il trio col padre e con Will Mastin, ma ormai era lui il numero d'attrazione. Intanto era nata l'amicizia con Frank Sinatra che gli assicurò subito l'appoggio del suo «clan». La sua versatilità fece il resto.

**ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS - Prima parte**

**ore 20,45 rete 2**

Questa commedia di **Robert Emmet Sherwood**, che viene programmata in due serate, racconta la vita del grande presidente americano Abramo Lincoln dalla giovinezza fino alla partenza per Washington, dopo la nomina a presidente. Si svolge tutta nell'Illinois: inizia quando Abe studia la sera, dopo dure giornate di lavoro. Poi l'incontro col primo amore, una ragazza che muore giovanissima. Il primo incontro con la politica avviene quando Abramo, il postino e Nativ Edwards, figlio del governatore dell'Illinois, gli propone di presentarsi candidato alle elezioni per

l'Assemblea dello Stato per l'organizzazione liberale. Più tardi ritrova Abramo Lincoln che è riuscito ad avere uno studio da avvocato a Springfield e già comincia ad occuparsi dell'abolizione della schiavitù dei negri. «Io sono contro lo schiavismo, ma sono ancora più contro l'entrata in guerra», fa dire l'autore a Lincoln, esprimendo così contemporaneamente i pensieri di Lincoln e i propri. La prima parte della commedia si chiude alla vigilia delle nozze di Lincoln con Mary Todd, ragazza ricca, sofisticata e ambiziosa, nozze alle quali Lincoln rinuncia all'ultimo momento (Servizio alle pagine 129-131).

**UNIVERSITA' E SOCIETA' l'esperimento di Roskilde**

**ore 22,10 rete 2**

A Roskilde, cittadina che dista una ventina di chilometri dalla capitale della Danimarca, Copenaghen, è nata alla fine degli anni '60 una nuova università approvata dal governo centrista di allora per risolvere alcune contraddizioni della società. L'università di Roskilde prevede infatti condizioni di studio molto particolari per i suoi 1500 iscritti, tutti avviati alle scienze sociali. Circa il 25% degli studenti, i cosiddetti «dispensati», sono lavoratori senza titolo di studio che hanno potuto liberamente accedere. Nell'ambito dell'università esistono poi varie «case», ognuna dotata della propria autonomia, dove il lavoro viene svolto in gruppo. Il risultato degli studi, opera discussa da insegnanti e studenti, è solitamente un progetto studiato per essere applicato direttamente ad una certa realtà sociale che si è presa in esame. Esiste infatti un rapporto diretto tra università e sindacati, per i cui problemi spesso vengono fatte apposite ricerche. Da un po' di tempo, però, questo tipo di autonomia preoccupa l'attuale governo. In breve, la marcata politicizzazione dell'università non viene più accettata come una volta. Nel maggio scorso si è avuta in Parlamento una votazione, in cui il governo ha posto la fiducia, per stabilire se interrompere l'attività dell'università o no. Si è deciso per la continuazione dell'esperimento, ma con uno scarso margine di voti. A questo proposito viene oggi presentata un'inchiesta svolta sul posto da Claudio Pozzoli e Emidio Greco.

**CIVILTÀ' Il grande disgelo**

**ore 22,30 rete 1**

Dopo l'«oscurità» dell'anno Mille, il mondo che fino ad allora era sembrato immobile, ha come un risveglio improvviso. Se prima gli uomini avevano costruito e avevano prodotto con l'esclusivo scopo della sopravvivenza e della difesa, ricominciano intorno al 1100 a creare vere opere d'arte. Attraverso di esse i valori socio-politici e soprattutto etici trovano la più perfetta espressione. Sono gli anni in cui si arriva al gotico. Le chiese e le abbazie, costruite secondo questo stile proprio della nuova e nascente civiltà europea, con il loro slancio di energia verso Dio lasciano trapelare l'impeto della nuova civiltà. Sir Kenneth Clark, nella seconda puntata della serie mostra tutto ciò attraverso i monasteri, le abbazie, le cattedrali. Il suo viaggio nel dodicesimo secolo si svolge quasi esclusivamente in Francia, dove esistevano più di duecento abbazie. Dalla prima, l'abbazia di Cluny, a 400 km a sud-est di Parigi (è qui che venne fatta la prima traduzione dall'arabo del Corano) all'ultima e forse più perfetta, la cattedrale di Chartres, ripercorriamo insieme con lo studioso inglese circa duecento anni di fermenti intellettuali e sociali. Sono gli anni del trionfo della Chiesa, dovuto, secondo Clark, al monopolio dell'intellettualità, ad una formula di totale democrazia (si percorre la gerarchia solo in base ai meriti), ed alla sua caratteristica di internazionalismo. Oltre a ciò Clark punta la sua attenzione sull'apertura del mondo medioevale attraverso i pellegrinaggi e le crociate. La traduzione è stata curata da Renzo Nissim, mentre Gianni Bonagura dà voce allo studioso.

**Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 1 alle ore 19**



**SAPORI aggiunge prestigio al regalo**

# radio giovedì 14 ottobre

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,47; a Milano sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,31; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1509, nasce a Napoli il poeta Giovan Battista Marino.

PENSIERO DEL GIORNO: I vizi dei grandi sono stimati virtù. (S. Maimon).

IX/C

Il Teatro di Radiodue

## La scappatella



Alberto Lionello interpreta Robert nella commedia di Walser

ore 21,10 radiodue

L'industriale Robert, durante un viaggio d'affari, si ferma ad Ulm, mette in libertà il suo autista fino al mattino seguente e va a trovare Frieda, una sua ex amante, ora moglie di un ferroviere, Erich. Frieda gli racconta di aver assassinato con il veleno Erich: grande è dunque la meraviglia di Robert quando gli compare davanti poco dopo lo stesso Erich il quale spiega che Frieda

racconta quella storia per prendere in giro i tipi come lui. Frieda ed Erich decidono dunque di sottoporre ad una specie di processo Robert e l'esito del processo è la condanna per l'uomo, la condanna a morte. Robert cerca di difendersi come può e per sua fortuna Erich cambia atteggiamento: i due simpatizzano e se ne vanno a spassarsela per Ulm. La mattina dopo Erich va al lavoro e Robert riprende il viaggio.

VIII/Siena

XXXIII Settimana Musicale Senese

## Concerto del Trio di Trieste

ore 22,20 radiouno

Nuovo appuntamento questa sera con la XXXIII Settimana Musicale Senese e con il Trio di Trieste, che già abbiamo ascoltato la scorsa settimana nella prima parte del programma eseguito a Siena. Verrà presentata in prima ripresa la *Sonata in do maggiore op. 28* di Muzio Clementi, apparsa verso il 1791-92. Si tratta di un'opera interessante che rivela nel maestro romano doti imprevedibili di elaborazione e sviluppo tematico non immuni, come dimostra la *Calémbera* (Arietta alla negra), dal gusto per l'esotismo caro all'età

rivoluzionaria. Un diverso rapporto tra gli strumenti, privo di quel predominio assoluto del pianoforte sugli altri che è proprio della pagina strumentale di Clementi, si ritrova nel successivo *Trio in mi maggiore Hob. XV. 28* di Franz Joseph Haydn risalente agli anni 1796-1797. Qui infatti, come in molte altre pagine consimili (a 31 ammontano i Trii haydniani) sono il violino ed il pianoforte ad intrecciare il dialogo più importante, mentre il violoncello è relegato a funzioni di ripieno. Il maturo Haydn vi raggiunge una meta importante sulla via che conduce al primo Beethoven.

# radiouno

6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
(I parte)  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzeletti

— Il mondo che non dorme  
— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:  
punto e a capo

Musiche e parole provocate  
dai fatti con Franca Valeri

11 — Enigmi di civiltà scomparse  
di Antonio Bandera

Quarta puntata  
(Replica)

11,30 Anna Melato e Antonio De  
Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

12,20 DESTINAZIONE MUSICA:

Sergio Mendes

Un programma di Vincenzo Romano

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE

con Donatella Moretti

14 — IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Gianni Buscaglia presenta:

- L'eroe - di Achille Campanile

14,30 MICROSOLO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica e da camera

in una rassegna di Franco

Soprano

15 — IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cent'

anni d'Italia sceneggiata da

Annalena Limentani

Musiche di Cesare Palange

Regia di Enzo Convalli

15,45 Sandro Merli presenta:

Primonip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da Pompeo

De Angelis

con Franca Boldrini, Vittorio

Bonolis, Roberto Brigada, Mario

Licalsi:

Regia di Sandro Merli

(I parte)

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 PRIMONIP

(II parte)

18,30 ANGHINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO'

Prolegomeni per un'antologia

inutile

Un programma di Marcello

Casco

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità

diretto da Luigi Lunari

Collaborazione musicale di Gi-

ne Negri

Regia di Alberto Buscaglia

20,10 Ikebana

Accostamenti e contrasti in

musica proposti da Mariù Sa-

fier

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 LE FORMICOLE ROSSE

di Domenico Rea

Regia di Gennaro Magliulo

22,20 XXXIII Settimana  
Musicale Senese  
CONCERTO DEL TRIO DI  
TRIESTE

Muzio Clementi: Sonata in do  
maggiore op. 28: Allegro molto -  
Calémbera (Arietta alla negra) - Ron-  
do (Molto allegro) ♦ Franz Joseph  
Haydn: Trio in mi maggiore Hob.  
XV. 28: Allegro moderato - Alle-  
gretto - Finale (Allegro) (Renato  
Zanettovich, violino; Amedeo Bal-  
dovino, violoncello; Dario De Ro-  
ssa, pianoforte)

(Registrazione effettuata il 30 ago-  
sto 1975 alla Chiesa dell'Annunzia-  
ta a Siena)

22,50 Intervallo musicale

23 — GR 1

Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA  
DI CUORI

Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri** (I parte)  
Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno (II parte)**

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Emilio Cigoli** presenta:  
**Dive parallele**

ovvero le donne del film rivista americano  
Testi di **Giorgio Calabrese**  
Regia di **Alvise Saporì**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**  
Libro adattamento radiofonico di  
Margherita Cattaneo - 4° episodio  
Il narratore **Pino Caruso**  
Matteo **Turi Ferro**  
Il duca Raimondo della Motte  
**Ennio Balbo**

Coriolano **Luigi Vannucchi**  
Due cavalieri **Giuseppe Lo Presti**  
**Piero Sammaturo**

Alcune Dame **Fernanda Lello**  
**Franca Manetti**  
Due fanciulle **Mariella Lo Giudice**  
**Conchita Vasquez**

Un fratello **Orazio Stracuzzi**  
**Gianni Bertocini**  
I Beati **Franco Di Francescantonio**  
Paoli **Salvatore Lago**  
**Pippo Tumminelli**

Regia di **Umberto Benedetto**  
Edizione **Flaccovio**  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia**

dell'avanspettacolo

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**

8. La spalla  
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
**Nelo Risi** incontra **Giosuè Carducci** con la partecipazione di **Romolo Valli**

Regia di **Nelo Risi**  
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Dieci,**

ma non li dimostra

Un programma scritto da **Marcello Cioccolini** - Regia di **Aurelio Castellfranchi**  
(Replica)

15,40 **Giovanni Gigliozi**

e **Anna Leonardi**

presentano:

**QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**GR 2 - Per i ragazzi**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **LE GRANDI SINFONIE**

Presentazione di **Enrico Cavallotti**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

**Berthold**, autista **Gianni Bonagura**

**Erich**, fuochista **Checco Rissone**

**Frieda**, moglie di **Erich** **Valeria Valeri**

Regia di **Vittorio Sermonti**  
(Registrazione)

Nell'intervallo

(ore 22,20 circa):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30 circa):

**GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

23,10 **Concerto dal vivo di Nina Simone**

23,29 **Chiusura**

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (Il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali (\* Succede in Italia \*)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

**GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Presenza religiosa nella musica**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Intermezzo**

12 — **Ritratto d'autore**

**Franz Danzi**

(1763-1826)



Pierre Boulez (ore 14,15)

13 — **Il disco in vetrina**  
(Dischi L'Oiseau Lyre e Decca)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**  
**PIERRE BOULEZ E IL - DOMAINE MUSICAL -**

di **Luigi Bellingardi**

15,35 **Scene finali d'opera**

16,15 **COME E PERCHÉ**

16,30 **Specialetre**

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**  
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Colonna sonora:**

**ARMANDO TROVAIOLI**

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**

**Claudio Monteverdi**: Bel pastor: madrigale (Liliana Vio Pizzardini, soprano; Mario Vio, tenore; Paolo Badoer, basso -

\* I Madrigalisti di Venezia \*  
diretti da **Gabriele Bellini**) \*  
**Johann Sebastian Bach**: Aria variata alla maniera italiana in la minore (BWV 999) (Clavicembalista **Ralph Kirkpatrick**) \*  
**Jean-Marie Leclair**: Sonata in mi minore op. 1 n. 6 per flauto e basso continuo (Christian Lardé, flauto; Huguette Dreyfus, clavicembalo; Jean Lamy, viola da gamba) \*  
**Muzio Clementi**: Sette Studi dal - Gradus ad Parnassum - n. 36 in si bemolle minore (Adagio patetico) - n. 57 in si bemolle maggiore (Fuga) - n. 58 in si bemolle maggiore (Finale) - n. 59 in sol bemolle maggiore - n. 64 in si bemolle maggiore - n. 65 in fa maggiore - n. 95 in do maggiore (\* Bizzaria \*)  
(Pianista **Vincenzo Balzani**)

18,30 **Nunzio Rotondo**

presenta:

**JAZZ GIORNALE**

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**

**Eugène Ysaë**: Sonata in mi minore op. 27 n. 4 per violino solo: Allemanda (Lento maestoso) - Sarabanda (Quasi lento) - Finale (Presto ma non troppo) (Violinista **Takayoshi Wanami**) \* **Sergei Rachmaninov**: Sei Momenti musicali: In si bemolle minore (Andantino) - In mi bemolle minore (Allegretto) - In si bemolle minore (Andante cantabile) - In mi minore (Presto) - In re bemolle maggiore (Adagio sostenuto) - In do maggiore (Maestoso)  
(Pianista **Lazar Berman**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

**Pranzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di **leri**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Da Venezia**

**La Biennale Musica '76** vissuta, raccontata e documentata da **Giovanni Carli Balloia** e **Mario Messinis**  
L'Orfeo - di **Carluccio** e Variante A - di **Clementi**

22,45 **Libri ricevuti**

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **Chiusura**

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: I could have danced all night. Bang bang. A. Luciana. The sound of silence. Il bimbo. España can. Mi... t... amo. All the things you are. 0,11 Musica per tutti: Piano piano dolce dolce. Tu balli sul mio cuore. Domenica domenica. L'avenire. Dolce bossa nova. S. Rachmaninov. Vocals. Più passa il tempo. Cavalli bianchi. Noi due insieme. Onda su onda. Conto. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Non dimenticher le mie parole. September in the rain. Santa Lucia lontana. L'amore è una cosa meravigliosa. Stardust. Appassionamento. Come le rose. 1,36 Parata d'orchestra: La bohème. Guntanamar. The musical clown. Angelica (La musique). Melodia per un concerto. Sentado a beira do caminho (L'appuntamento). April in Portugal. 2,06 Motivi da tre città: Barcarolo romano. Roma. L'aima Paris au mois de mai. A Paris dans chaque faubourg. Reggio Emilia. I. Blassonni. Noi non moriamo mai. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: M. Mussorgsky. Koventchina. Act 4°. Intermezzo: G. Puccini. Soru Angelica. - Senza mamma o bimbo - P. I. Ciaikovsky. Iolanta. Aria di René. P. Mascagni. Le maschere. Sinfonia. 3,06 Sogno in musica: Adry berceuse. The man I love. Cieli azzurri. I love Paris. Yesterday. Day dream. Riflessi di Broadway. 3,36 Canzoni e buonomore: Azzurro. Carnival. La cosa più bella. Sugli angeli bene bene. La di la di la. Taca taca taca. La spagnola. 4,06 Solisti celebri: C. M. von Weber. Concerto in mi bemol maggiore n. 2 op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro. Andante con moto. Alla polacca. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Un grande amore e niente più. Piccola strada di città. Molly May. Amore amore immenso. Il cuore di un poeta. Non tornare più. 5,06 Rassegna musicale: In the mood. Serena. Crocodile rock. Jepp. Mistero. Noi andremo a Verona. Summer. 5,36 Musiche per un buongiorno. Tema d'amore. Harmony. The lonely season. Shopping in the town. Western fingers. Mister G. and Lady F. Il bimbo. Ode for Soledad.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Lavori pratici e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,15-30 La musica in Regione. 26° Concorso pianistico internazionale - F. Busoni - Selezione dal Concerto dei premiati (2° trasmissione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 - Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1° parte). 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,37 - Giovedì folk - (2° parte). 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Corriere Radio. 15,35-16 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodiscoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e la Settimana Economica - a cura di Ignazio De Magistris. 15 - Per una vacanza diversa - 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Da Borore - A sa festa - a cura di Paolo Pillonca. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio. 15,30-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° edizione.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizies per i Ladins da Dolomiti. 15,05-19,15 - Dai crepes di Sella - L'èila te nòsc temps.

e del Lazio: prima edizione. 14,14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 18,15 - Good morning from Naples. Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino calabrese. 14,45-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgensun. Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressegespräch. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 9,45-10 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagssmagazine. Dazwischen 13,10-13,15 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Der Fliegende Holländer - von Richard Wagner. - Fidelio - von Ludwig van Beethoven. - Undine - von Albert Lortzing. - Hans Heiling - von Heinrich Marschner. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18 Lesung aus - Bilder aus der deutschen Vergangenheit - von Gustav Freytag. 18,10 Chormusik. 18,15 Lebenszusammenhänge. Tiroler Dichter - 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werkbedeutungen. 20 Nachrichten. 20,15 - Biographie - Ein Spiel von Max Frisch. Sprecher: Jörg Huber, Karlheinz Martell, Achim Felsch, Peter Zor. Peter Stefan. Eduard Cossowl. Isolde Stiegler. Dietlind Haug. Gert Westphal. Sepp Scheepers. Christian Lichtenberg. Erich Langevaner. Gusti Weishappel. Branko Samarski. Karlheinz Windhorst. Maria Martina. Regie: Gert Westphal. 21,15 Musikaler Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10. 12,45 - 15,30. 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 18,15. Umnožnost: književnost in predvide ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše! Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavce. Nekdo je bilo: Konkret sredi jutra; Govorci; Od pospevke do pospevke; Naš panetek; vaše mnenje o 6 festivalu domače glasbe v Steverjanu; Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Konkert violončelista Valterja Dešpalja in Valterja J. Macka. Od melodije do odjedje. Za najmlajše: Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija - Primorska poje 76 - v Dolini; Glasbeni panorama.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 L'equilibrante. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Due formidabili anni '20 con il Dixie Rag a Jazz Band. 11,30 La Vera Romagna. 11,45 Kamada canzoni. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Dove fermarsi. 14,10 Brani d'opera. 14,40 Intermezzo. 14,45 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 Savio Record. 15 L'equilibrante. 15,20 Intermezzo. 15,30 Galbucci. 15,45 Teletutti qui. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mia-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Party. 21 Musica di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Canta Sacha Dietel.

### montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Gioi dal letto. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con Nana Moussouri in microfono di Radio Montecarlo. 7,45 Il commento sportivo di Heleno Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9,30 Vivere a due. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasio. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parantina. 13 Un milione per conoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Parole di vita.

### svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'edizione. 8,05 Oggi in edicola. 9 Ra. Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 16,30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. 21,30 Parole musicali. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Notiziario. 22,40 Orchestra di musica leggera RSI. 23,10 L'album della notte. 23,20 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale: - In Patria Memoriam - Oratorio per soprano, coro e orchestra di Lorenzo Perosi. 17,30 Conversazione. La protezione delle piante. G. B. Merini. Bettolo - Mane Nobiscum. di P. G. Giorgianni. 20,30 Im Brennpunkt. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Mystique et... mystique. 21,30 - 21,45 Filo diretto con Roma. 21,45 Filo diretto con Roma. 22,30 Evangelizzazione e promozione umana. Sentido y preparación de un concilio. 23 Selezione di musiche scelte dal Programma italiano. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo: 13,15 Musica. 18,19 concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

## 10 SCACCO MATTO

(Crosby Stills Nash  
and Young) (David Laundy)

(Ivete Sampaio) (Faizylo De Andre) Suoni  
 (Nuzumani) Daniel (Elton John). Peace in  
 the valley (The Mocedades). Killing me  
 softly with his song (Roberta Flack). Last  
 night I danced with a girl who was with  
 me (Al Green). Don't let me be lonely  
 tonight (James Taylor). We have no secrets  
 (Mrs. Robinson). Bridge over troubled water  
 (Simon and Garfunkel). The boxer (Sonny  
 Bono). The power of love (Gloria Estefan).  
 Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair  
 (Simon and Garfunkel). Power boogie (Ele-  
 phant's memory). Rockin' pneumonia boogie  
 woogie (Chuck Berry). Boogie woogie Joe  
 (Python Lee Jackson). Burning love (Elvis  
 Presley). Don't ha ha (Casey Jones). Black  
 magic woman (Santana). Wango wango  
 (Santana). (Santana) Music for  
 guitar (Gibson)

silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair (Simon and Garfunkel); Power boogie (Elephant's Memory); Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers); Johnny B. Goode (Chuck Berry); Boogie woogie Joe (Python Lee Jackson); Burning love (Elvis Presley); Don't ha ha (Casey Jones); Black magic woman (Santana); Wango wango (Osibisa); Evil ways (Santana); Music for gona gona (Osibisa)

12 INTERVALLO

## Intermezzo (Percy F.

way (Les Paul); The girl from Ipanema (Eumir Deodato); Largo (James Last); Paper plane (Status Quo); Amore, amore immenso (Gilda Giuliani); Che vuole questa

musica stasera (Pe  
bony: day (Los Hu

happy day (G. Sant'Ani). Everybody's talking  
(Gianni Morandi). (Gloria De Los Rios). Per chi (I Gens).  
Be (Neil Diamond). Canto d'amore di Ho-  
meide (I Vianelli). Twist and shout (Johnn-  
ny). Honky tonk woman (Ted Heath). La mia  
sera (Iva Zanicchi). Ti figliole (Nuova  
Compagnia di Canto Popolare). Squeeze  
me please me (Siade). You make me feel  
- A natural woman (Carole King). Some-  
thing (Frank Chacksfield). Il cielo in una  
stanza (Gino Paoli). Ritornare (Ornella  
Vanoni). Djamballa (Augusto Martelli). My  
soul is a witness (Billy Bragg). Lawrence  
of Arabia (Rita Pavone). Goodbye yel-  
low (Rita Pavone). The sound of

low brickroad (C. Coffi); **Ray** (Ray Conniff); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Poesia** (Patty Pravo); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Live and let die** (Ray Conniff); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vincent** (Don McLean); **We shall dance** (Franco Cossano); **L'amore è blu** (Paul Mauriat)

## 14 COLONNA CONTINUA

Saltarello (Armando Trovajoli); I'm the leader of the gang (Gary Glitter); Imagine (John Lennon); Mrs. Robinson (Simon and

Garfunke); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre):

Albama (Neil Young). Funny funny (The Sweet). Brother Louie (Stories). Sacramento (Middle of the Road). **Boogie woogie** (Flirt). **Boogie woogie** (Cottonfields). **Boogie woogie** (Joe Python Lee Jackson). **Mais que nada** (Sergio Mendes). **Petite fleur** (Sidney Bechet). I say a little prayer (Aretha Franklin). Overture from Tommy (The Who). Strange kind of woman (John Lennon). **Take a little love** (Paul McCartney and Wings). **Sylvia** (Focus). **Delta lady** (Joe Cocker). **Security** (Etta James). **Get up** (James Brown). **In-a-gadda-da-vida** (Iron Butterfly). **Half moon** (Janis Joplin). **Joe** (Apollo 10). **Dave** (David Byrne). **Take a little love** (Paul McCartney and Wings). **Take a little love** (Bruce). **Money** (Pink Floyd). **Woman in love** (Keith Beckingham). **Yellow river** (Christie). **I'm just a singer** (James Last). **Hoodworn** (Emerson Lake Palmer). **Black magic woman** (Santana). **Morning has broken** (The Beatles). **Revolution** (R.I.P.). **Revolution** (The Beatles).

## 16 INVITO ALLA MUSICA

**IESU, lover of my soul** (Edwin Hawkins Singers). **La valise des lilas** (Maurice Lacroix). **Amare inutilmente** (Gino Paoli). **Magyar szardas jalenet** (The Budapest Gypsies). **Valzer dei pattinatori** (Franz Trautk). **Molecole** (Bruno Lauzi). **Il mondo delle ore** (Ofelia). **Bulerías cortés** (Paco Penca). **On the Atchinson, Topeka and Santa Fe** (Frank Sinatra). **My baby's a daddy** (Ray Charles). **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston). **Per una lira** (Lucio Battisti). **Mississippi gamber** (Herbie Mann). **Lindbergh** (CharlesBob-Forestier). **Chaz Anzavour** (Ray Charles). **Isabelle** (Charles Anzavour). **Night sound** (Ferrante & Teicher). **Chuva suor cerveja** (Orneli Vannoni). **Swanee river** (Winifred Atwell). **Watermelon man** (Mongo Santamaría). **Dun-eads** (Harry Pitch). **Jalousie** (Arturo Manzanovi). **Only the blues** (Donovan). **Night in white satin** (Eumir Deodato). **Una quaque** (Nicola Di Bari). **Fermiguns tristes** (De Hollanda). **Libsao antárco** (Franc Bourque). **Noche de ronda** (101 Strings). **Sabre dance** (James Last). **Andalucía** (Starry Black). **The way my cool night** (George Benson). **Land of thistles** (George Benson).

## Six): Non credere (Mina): Some kind of

There's a small hotel (Bob Thompson)  
Joshua (Miles Davis). Check to check (Sarah Vaughan)  
Hit the road, Jack (Double Six). Non credere (Mina). Some kind of  
thing (Burt Bacharach)  
Kentone. Take five (Dave Brubeck). Let's  
te (Guitars Unlimited). When I look into  
your eyes (Santana). Killing me softly with  
his song (Roberta Flack). Struttin' like  
the cat on the hat (Dorothy Hardin). Hank  
cock. Hello Dolly (Four Freshmen). Made  
leine (Jacques Brel). Sto male (Ornella Vanoni).  
The entertainer (Mavis Hanson). Nobody  
knows (The Beatles). Come back to me (Elia Fritschi)  
gerald. L'uomo dell'armonica (Franco D'Geminio). See me rider (Elvis Presley). A  
white shadow (Paul Proctor). The touch  
Early sound (Bob Dylan). The touch  
of his lips (Bill Evans). Forever & ever  
(Dennis Rousseau). At the jazz band ball  
(B. Beiderbecke & his Gang). Paris ca  
naille (A. Housse). The hippo  
diamond. The diamond. The  
(Johnny Burnette). Clair (Ray Conniff)  
Shaft (Isaac Hayes). More (Clarke & Bo  
land). Here Krishna (James Last). Ain't no  
mountain high enough (Frank Sinatra)  
Papa's son (Fausto Papetti). Le  
feuille morte (Harry James)

22-24 Earth tones (Bob James: Walk on by (Gloria Gaynor); On a silent night (Zavon: Walk your feet in the sunshine (The Fifth Dimension)). Um rancho nas nuvens (Claus Ogerman): Sorridi (Bruno Martino); A velha (Gordon Lightfoot): A velha (Brazil '72): Smack-a-mac (James Moody): Little pony (The Pointer Sisters): Jive samba (Nat Adderley); J'en deduis que je t'aime (Gordon Lightfoot): One again (naturally) (Herb Alpert); Reach out (Grace): Jenny (Van McCoy); Dr. Feel Good (Aretha Franklin); If you've got it (Louis Armstrong); I can't dance (The Carpenters); Insensatez (Emir Dedeato); Canzone per te (Roberto Carlos); Brazil (Xavier Cupati); Canção do amor (Gordon Lightfoot); I can't seem to (Stan Getz): Put yourself up (Milt Buckner); Keep on keepin' on (Woody Herman); Petit bonhomme (Marcel Amont); Santiago de chuco (Los Calchakis).

## 16 INVITO ALLA MUSICA

**TEMA DI LARA** (Maurice Jarre): La voce del silenzio (Dionne Warwick). **Gasoline blues** (John Mayall): Perché ti amo (I am a lionte). **Pepe** (Barbra Streisand): No. **Capriccio** (Frank Sinatra): (Fred Bongusto): Where the rainbow ends (Tony Hiller). **Tesoro** (Sergio Endrigo): Davy (Shirley Bassey). **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour). **La libertà** (Gino Paoli). **Medley** (Judy Garland & Liza Minnelli). **Rock-a-bye your baby with a Dixie melody** (Brenda Lee). **Days of wine and roses** (Santo & Johnny). **Cycles** (Harris Belafonte). **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani). **It's midnight** (Elvis Presley): **Nobody knows** (Earl & Pathe & Hines). **Che cos'è** (Mannola)



# i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

**festival ALEMAGNA**  
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

**Le maschere degli Italiani**  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Settima ed ultima puntata  
(Replica)

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## BREAK

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## GONG

## la TV dei ragazzi

## 18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime  
Presentano Nik Tormento  
(con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci  
Pupazzi di Vella Mantegazza  
Musiche di Beppe Moraschi  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Roberto Piacentini

## 19 — SCUSAMI GENIO

Una noiosa ossessione

Personaggi ed interpreti:  
Genio Hugh Paddick  
Cobbedick Roy Barraclough  
Al Addin Ellis Jones  
Patricia Lynette Erving  
Regia di Robert Reed  
Prod.: Thames TV

## 19,25 AMORE IN SOFFITTA

Max e Minnie

con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

INFORMAZIONI  
PUBBLICITARIE

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

## CAROSELLO

## 20,45

## TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile  
Il canale di Panama divide  
l'America  
(A COLORI)  
di Gastone Ortona

## DOREMI'

21,50

## Telegiornale

## 22 — IL SIGNOR TOMSK

dal racconto di Karel Capek  
Sceneggiatura e regia di To-  
mas Skrdiant  
Personaggi ed interpreti:  
Tomsk Jiri Hrzan  
Moglie Hana Pasterikova  
Bohus Jiri Halek  
Ragazza Angelina Hannauerova

Angela Hannauerova

di Enrico TV Roma



Nik Tormento presenta «Pupazzo story» (18,30)

Amico Ivan Kralik  
Produzione: Televisione di  
Praga

## 22,45 BIENNALE ROSA

Un dibattito a cura di Alfredo Di Laura

## BREAK

## Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

## CHE TEMPO FA

## rete 2

## GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportesa

INFORMAZIONI  
PUBBLICITARIE

## 19 — I COMPAGNI DI BAAL

L'eredità di Nostradamus  
Sesto episodio  
Sceneggiatura di Jacques  
Champreux  
Regia di Pierre Prévart  
Interpreti: Jacques Cham-  
preux, Gerard Zimmermann,  
Claire Nadeau  
Produzione: O.R.T.F.

## ARCOBALENO

## 20 —

TG 2 -  
Studio aperto

## INTERMEZZO

## 20,45

Abramo Lincoln  
in Illinois

di Robert E. Sherwood  
Traduzione di Alberto Cesare  
Alberti

## Seconda parte

Personaggi ed interpreti:  
(In ordine di apparizione)  
Abe Lincoln Piero Di Iorio  
Seth Gale Claudio Trionfi  
Aggie Flavia Borelli  
Jack Armstrong Tato Russo  
Mary Todd Luciana Negrini  
Ninien Edwards Maurizio Gueli  
Stephen A. Douglas  
Ivano Staccioli  
Joshua Speed Marco Bonetti  
Billy Herndon Carlo Valli  
Willie Lincoln  
Roberto Ricciardi

Tad Lincoln Luigi Paparone  
Robert Lincoln

Walter Ricciardi  
Crimin Salvatore Puntillo  
Barrick Valentino Macchi  
Sturveson Graziano Giusti  
Jed Giorgio Lattuada  
Phil Adriano Pomodoro  
Il maggiore Kavanagh  
Emilio Marchesini  
Il capitano Russell  
Bruno Marinelli

Scene di Nicola Rubertelli  
Costumi di Vera Carotenuto  
Arredamento di Mario Di Pace  
Adattamento televisivo e regia  
di Sandro Sequi

## DOREMI'

22,05

TG 2 - Seconda  
edizione

## 22,15 UNIVERSITA' E SO-

CITA':

Il modello di Brema  
Un programma di Emidio Gre-  
co e Claudio Pozzoli

## BREAK

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Treffpunkt Page. Filmbe-  
richt über den Grand Canyon.  
Verleih: Biblo Film

19,30 Ein Chef nach Mass.  
Achmed ist gefährlich - Klein-  
sen Fernsehspiel. Verleih: TV  
Star

19,35-20 Schönes Südrol. Eine  
Sendung von Ernst Pertl

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

## 18 — Per i ragazzi

**E TANTE CHIACCHIERE** X Diseg-  
no animato della serie « Calme-  
ro » - **L'ALBUM DI PUZZLE** -  
Ricordo di un viaggio musicale  
con i Gong (2a) **LO YETI** X  
Racconto della serie « Mortadelo  
e Filemon »

## 18,55 INCONTRI X

Fatti e personaggi del nostro  
tempo  
- Wilfredo Lam -  
Servizio di Gianna Lombardi  
TV-SPOT X

## 19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

## TV-SPOT X

19,45 PAGINE APERTE X  
Bollettino quindicinale di novità  
librarie  
a cura di Gianna Paltenghi  
TV-SPOT X

## 20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della  
Svizzera italiana  
TV-SPOT X

## 20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — L'INTERVISTA X  
di Yvette Z'Graggen  
Traduzione di Gianna Villar  
L'interattivista: Renata Rainieri;  
Germaine Mondrier; Ketty Fusco  
Regia di Adalberto Andreani

## 22 — TRIBUNA INTERNAZIONALE X

23-23,10 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI X

Cartoni animati

## 20,10 ZIG-ZAG X

## 20,15 TELEGIORNALE

## 20,35 LO SPECCHIO SCURO

Film con Olivia De  
Havilland, Lew Ayres e  
Thomas Mitchell - Regia  
di Robert Siodmak  
Un medico è stato ucciso,  
con una pugnale, nel  
suo appartamento. Da  
concordi testimonianze ri-  
sulta che la sera del  
delitto, la vittima è rien-  
trata insieme ad una bella  
ed elegante signorina, che  
è uscita qualche tempo  
dopo. Varie persone l'hanno  
vista: non è quindi  
difficile identificarla.

## 22 — ZIG-ZAG X

## 22,05 NOTTURNO MUSICALE

Robert Schumann: « Tre  
composizioni fantasiose »  
e Variazioni su tema  
rossiniano -  
con il violoncellista tedeco  
Heinrich Schiff e il  
pianista sloveno Aci Ber-  
toncelj

## TELESPORT - PUGILATO

Milano: Parlov-Traversaro

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE13,50 IL GIORNALE DEI  
SORDI E DEI DEBOLI  
D'UDITO

## 14 — NOTIZIE FLASH

## 14,05 AUDIOPHONIE MADAME

## 15 — NOTIZIE FLASH

## 15,05 L'ULTIMO DEI TRE

Minnis della serie

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO

\* Negli intervalli: (ore 16 e  
17) NOTIZIE FLASH

## 18 — FINESTRA SU...

## 18,35 LE PALMARES DES

## 18,45 NOTIZIE FLASH

## 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

## E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIO-  
NALI19,44 TUTTI A CASA PRO-  
PRIA

## 20 — TELEGIORNALE

20,30 LA BAMBOLA INSAN-  
GUINATA

Teleromanzo - 5a puntata  
Regia di Marcel Cravenne  
con

## 21,30 ASTROPHOTES

## 22,40 TELEGIORNALE

Film di Mauro Bolognini  
con Massimo Ranieri, Ot-  
tavia Piccolo, Tina Au-  
mont e Lucia Bosé

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCOUP  
DE MUSIQUE

## 19,25 CARTONI ANIMATI

## 19,40 SHOPPING X

## 19,50 PUNTOSPORT X

## 20 — PERRY MASON

\* Verdetto di morte -  
con Raymond Burr, Bar-  
bara Hale, William Hop-  
per

Jenis Barton è accusata  
di aver ucciso la zia per  
carpire l'eredità. Ma l'av-  
vocato Mason non si ar-  
rende e attraverso nume-  
rosi indizi tracciati dalla  
polizia riesce a trovare il  
vero colpevole.

## 20,50 NOTIZIARIO

## 21,10 EL GUERRILLERO X

Film - Regia di Antoine  
D'Ormesson con Michel  
Del Castillo, Krista Nell

Un gruppo di guerriglieri  
capitanati da « El Chute »  
cade in una imboscata te-  
sta dai nazionalisti. Che  
è fatto prigioniero - un ca-  
pitano mercenario che lo  
deve condurre al coman-  
do generale per essere  
giustiziato.

22,45 OROSCOPO DI DO-  
MANI X

# Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

## Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sor-

prendentemente dichiarare: «Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. - 1040 del 21/12/1980

## Il diario di una casalinga furba

Oggi grandi pulizie. Era tutto perfetto, ma... quella moquette sporca e il tappeto macchiato rovinavano tutto. Poi è venuta la signora Tani e mi ha prestato un prodotto «magico»: Woolite Rug Cleaner. Ho spruzzato la schiuma, poi ho passato lo spazzolino. Dopo circa 2 ore ho tolto con l'aspirapolvere lo sporco portato alla superficie da Woolite Rug Cleaner. Sorpresa! Le macchie erano sparite! Corro subito a comprarlo.



## 1936-1976 IMEC... I primi quarant'anni

Crescere per quant'anni è facile. Basta crescere anno per anno tutti gli anni, trasformando la corsa degli anni in un crescendo di affermazioni aziendali.

In occasione dell'annuale riunione della forza di vendita, tenutasi al Centro Congressi Leonardo da Vinci di Milano, i Collaboratori della Imec Confezioni, hanno donato al grand'uff. Fermo Colnaghi e alla sig.ra cav. uff. Jone Boriani Colnaghi, fondatori della Società, in tangibile riconoscimento dei primi 40 anni di successi, il plastico in argento dello stabilimento di Carvico.

A loro volta Fermo e Jone Colnaghi hanno offerto al Direttore Generale, dr. Antonio Colombo, da 20 anni animatore entusiasta ed instancabile delle fortune aziendali, un lingotto in argento sul quale era raffigurato il grafico del fatturato in costante ascesa.

Due riconoscimenti che vogliono sottolineare fra l'altro l'importanza della funzione dell'uomo e della donna nel mondo del lavoro, come patrimonio essenziale della vita d'azienda.



Nella foto: il dr. Colombo fra la famiglia Colnaghi (a sinistra) e il Sig. Mario von Wunster, Vice Presidente (a destra).

# televisione

VG TGI  
TG 1 Reporter: il problema di Panama

## Il Canale che divide l'America



Due delle chiuse che, alzando il livello dell'acqua, permettono alle navi di risalire il Canale, che in alcuni tratti corre a 26 metri sul mare  
*Il Canale di Panama divide l'America*  
ore 20,45 rete 1

Il problema del Canale di Panama è diventato uno dei principali temi polemici della campagna elettorale presidenziale negli Stati Uniti. Il Canale divide infatti non soltanto l'America del Nord da quella del Sud ma anche Washington dalle altre capitali americane e, oltretutto, l'opinione pubblica all'interno degli Stati Uniti. Difficili si presentano inoltre le relazioni degli Stati Uniti con i Paesi dell'America Latina condizionati dal problema del Canale.

Questo il tema della trasmissione odierna che ricostruisce le linee fondamentali della storia della costruzione del Canale e dei problemi che esso pone da quando, nel 1915, è stato aperto ufficialmente.

Nel 1903, dopo oltre vent'anni di lavoro, i francesi, guidati dal costruttore del Canale di Suez Lesseps, dovettero abbandonare la costruzione del Canale di Panama, vinti dalla febbre gialla e dalla malaria. Gli americani, dopo aver favorito un'insurrezione di Panama contro la Colombia, hanno concluso nello stesso anno un trattato con un agente francese che, a nome della neo indipendente Panama ha concesso loro, in perpetuità, il diritto di gestire il Canale, che essi si sono impegnati a costruire, e la zona di 10 miglia di larghezza che lo circonda.

Da allora gli Stati Uniti ne hanno mantenuto il pieno possesso, versando ai panamensi una cifra annua che attualmente è di oltre due milioni di dollari. Essi hanno garantito l'indipendenza di Panama riservandosi però un gran numero di basi militari in tutta la zona. Ma la situazione, con il passare degli anni, è andata complicandosi.

Nel 1964, dopo i primi moti studenteschi anti-americani, gli Stati Uniti hanno accettato di iniziare le trattative per un nuovo accordo che sostituisca quello del 1903. Il generale Torrijos, che nel 1968 ha assunto il potere a Panama, ha continuato a trattare con gli america-

ni. Kissinger ha già firmato, nel 1974, un accordo di principio con Panama, basato su otto punti, per il passaggio progressivo del Canale e della zona di controllo dagli Stati Uniti ai panamensi.

Restano ancora da definire vari elementi del nuovo trattato: la sua durata, l'estensione della zona americana, le garanzie per la libera circolazione delle navi. Panama, dal canto suo, accetterebbe, ora, un nuovo accordo per 25 anni per poi restare sola, padrona in casa sua. Gli Stati Uniti preferirebbero invece un accordo di 50 anni e soprattutto non vogliono prendere impegni per il futuro. Non è detto però che il Senato americano approvi la rinunzia al trattato del 1903 e la sua sostituzione con un nuovo accordo limitato nel tempo.

Nel servizio odierno Gastone Ortona ha tra l'altro intervistato sulla questione il ministro degli Esteri Boyd, a Panama, e il sottosegretario statunitense alla Difesa Vesey, a Washington, l'ambasciatore a Panama Jorden ed i senatori Javits e Thurmond. Di particolare interesse risulterà poi la visione dell'ingegnere funzionamento del Canale, messa in risalto dal fatto che il programma è stato realizzato a colori.

Il passaggio marittimo artificiale, tagliato nel punto più sottile della regione americana degli istmi a congiungere le acque dell'Oceano Atlantico con quelle del Pacifico, si sviluppa per una lunghezza complessiva di più di 80 chilometri. La struttura del Canale e il doppio sistema di chiuse consentono alle navi il transito nei due sensi. A questo proposito va ricordato lo stupendo spettacolo offerto dalle chiuse che, in pratica, portano le navi all'altezza della montagna, dove un lago artificiale permette loro di raggiungere l'Oceano dalla parte opposta dell'istmo. Sul Canale, infine, si rimane affascinati dal rigoglio della vegetazione tropicale e dai colori intensi della natura.

f. r.

## IL S ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS - Seconda parte

ore 20,45 rete 2

Dalla fine della prima parte della commedia di *Sherwood* — trasmessa ieri sera — sono passati due anni. Abramo Lincoln, dopo aver vagabondato per gli Stati Uniti, è tornato a New Salem, il suo paese d'origine nell'Illinois, e il problema della schiavitù dei negri è ancora uno dei suoi principali assilli perché « i politici di Washington stanno mettendo in liquidazione l'intero Ovest pezzo per pezzo ai mercanti di schiavi ». Dopo i contatti con la sua terra e con la sua gente, Lincoln ritrova anche la fidanzata, Mary Todd, lasciata alla vigilia delle nozze perché egli ha temuto la troppa ambizione di lei, e le propone di nuovo di sposarla. Siamo al 1858, al grande scontro fra Abramo Lincoln e il suo

avversario politico Stephen Douglas che parla di segregazione razziale e di guerra civile, mentre Lincoln afferma: « Si tratta del vecchio dibattito sui diritti di proprietà contro i diritti umani ». E si arriva al 1860, l'anno dell'elezione di Abramo Lincoln a presidente degli Stati Uniti, la sera della vittoria, il 6 novembre, mentre i nervi della moglie Mary — già molto compromessi — vibrano come corde. Lincoln è eletto e la sua elezione significherà ciò che egli più teme: guerra civile. Partendo, nel febbraio del 1861, egli saluta i suoi concittadini così: « Dobbiamo vivere per dimostrare che possiamo coltivare il mondo naturale che è attorno a noi e quello morale che è dentro di noi in modo da rendere possibile il progresso individuale, sociale e politico ». (Servizio alle pagine 129-131).

## IL SIGNOR TOMSİK

ore 22 rete 1

Tratto da un racconto di *Karel Čapek*. Il signor Tomsik, il relettissimo cecoslovacco in onda questa sera, in una chiave favolistica narra le disavventure di un tranquillo impiegato, che riesce a scoprire la realtà del mondo in cui vive e il più profondo significato della libertà. Tomsik, l'impiegato, è un uomo dall'aria un po' svagata che un giorno si accorge di possedere una qualità unica per un uomo: può volare. Basta che agiti le mani, riesce a librarsi nell'aria di Praga, e così può vedere e osservare cose e persone in una dimensione nuova. Ma quello che Tomsik scopre non è un mondo onesto. Egli stesso è colpito da vicino: la moglie lo

tradisce con un collega (Tomsik lo scopre spiando dalla finestra), che si rivela essere anche un ladro. Ma Tomsik non soffre molto per questo tradimento: egli vive ormai in un mondo fantastico dal quale vede le cose con estremo distacco. E' disposto perciò a divorziare pur di coltivare esclusivamente la sua passione per il volo. Ed in questo sta la sua più vera libertà: ma la sua dote per il volo è libera e gratuita, non va finalizzata. Un giorno però Tomsik accetta di collaborare ad un progetto di un suo amico: questi vuole sfruttare per fini sportivi la qualità di Tomsik, per battere il record del salto in alto. Tomsik si presenta allo stadio per tentare l'impresa, ma resterà attaccato alla terra e perderà la sua prerogativa.

## XII F Scuola UNIVERSITA' E SOCIETA' - Il modello di Breme

ore 22,15 rete 2

Quello di Breme è il secondo modello di università creato negli ultimi anni con metodi diversi dai tradizionali che è stato studiato dall'inchiesta in due puntate (ieri si è esaminato il caso di Roskilde in Danimarca), oggi alla conclusione. Nella prima puntata sono stati proposti all'attenzione alcuni aspetti della vita di studio in una università danese, oggi vedremo che cosa accade a Breme, una città della Germania settentrionale di grossa tradizione liberale. Qui l'università di cui si parla è stata istituita nel 1971 per recepire alcune istanze poste dal pubblico, per esempio: « si caratterizza per la gestione partecipativa da parte di insegnanti, studenti e personale non insegnante. Pro-

prio quest'ultimo fattore è stato però oggetto di una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la gestione comune. Data la grossa autonomia locale che esiste nella nazione la sentenza non è stata ancora applicata. Claudio Pozzoli ed Emidio Greco sono andati a verificare la situazione in cui si trovano i 5000 iscritti alle varie facoltà. Vedremo così come sia diretto il loro rapporto con la società (degnamente veramente di nota è il contratto che l'università ha stipulato con i sindacati per uno studio sullo sviluppo del porto di Breme, il secondo dopo Amburgo). Di rilievo è poi anche l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa la creazione di centrali nucleari prevista dal governo per i prossimi anni.

## VIII Venezia - Biennale BIENNALE ROSA

ore 22,45 rete 1

Un dibattito su Biennale rosa si imponeva. Le cinque puntate della serie, ognuna della durata di mezz'ora, sono state presentate al pubblico, per esigenze di programmazione, nell'arco di un mese e mezzo. Per questo si avverte il bisogno di tirare le somme di due ore e mezzo di spettacolo dedicate ad uno dei settori più delicati e difficili della Biennale '76: il settore « Attivo ». In dieci giorni di ripresa una grande troupe televisiva diretta da Alfredo Di Laura ha raccolto la documentazione di 12 azioni-spettacolo e quasi altrettante dichiarazioni-confessioni degli artisti interessati. Nella prima puntata abbiamo visto l'azione « Silenzio rosa » di Pisani, Pistolello e

Summa; nella seconda l'azione, a corpo nudo, di Marina Abramovic e di Ulay, e « Non escludermi ancora una volta dalla tua vita » di Job; nella terza « Il re di Solana Beach » della californiana Eleanor Antin e la « Confessione » di Giuseppe Chiari; la quarta puntata si è aperta con « Il coniglio non ama Joseph Beuys » di Pisani, a cui sono seguiti discussioni e dibattiti di gruppi di contestatori americani e francesi; infine nell'ultima puntata due azioni sono state presentate: « L'arabica » di Hidalgo ed « Elisabetta d'Inghilterra » di Agnelli; il ciclo è stato chiuso dall'invocazione mistica del giapponese Matsuzawa. Dopo una rapidissima visione riepilogativa delle principali azioni (non più di 5 minuti) segue un dibattito in studio. (Servizio alle pagine 50-54)

## LORO CI SONO RIUSCITI



Andrea, di Lodi, è diventato program. Roberta, di Roma, ora è veterinaria. IBM studiando con Accademia, grazie ad Accademia.

## eTU?

Presentiamo due giovani tra i tanti che, preparando con Accademia, hanno raggiunto una specializzazione e con questa la sicurezza del futuro. Iscritti anche tu al corso per corrispondenza Accademia che più ti interessa potrai studiare a casa tua senza trascurare eventuali impegni di lavoro, sceglierai i tuoi orari ed il ritmo di studio e in caso di difficoltà potrai rivolgerti ai centri Accademia di assistenza didattica (ce ne sono 60 in tutte le principali città). Non perdere tempo. Scrivi oggi ad Accademia, ti insegneremo la strada più breve per un avvenire migliore.

### 100 CORSI, A COMINCIARE DALLA SCUOLA MEDIA

CORSI SCOLASTICI E LINGUE  
SCUOLA MEDIA PER INDUSTRIALE - SEGRETARIA D'AZIENDA MAESTRA D'ASILE - MAE STRA - GEOMETRA ASSISTENTE EDILE - RAGIONIERE LINGUE ESTERE - INTERPRETE. ecc.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE  
PROGRAMMATORE IBM - CONTABILE PAGHE E CONTRIBUTI - FIGNISTITA - ESTETISTA STENO DATTILOLOGRAFA - HOSTESS - FOTOGRAFO - INDUSTRIA ALBERGHERIA - DISEGNO E PITTURA - CARTELLONISTA VETRINISTA ARREDAMENTO TECNICHE DI DIREZIONE AZIENDALE - GIORNALISTA - TECNICO PUBBLICITARIO - INFORMATICA STRADALE. ecc.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICO INDUSTRIALE  
DESIGNATORE TECNICO - MECCANICO - ELETTRICISTA - ELETTRICOTECNICO - ELETTRAUTO - RADIO-TV - IMPIANTI DRAULICI - RISCALDO E CONDIZ. - SALDATORE - TORNITORE. ecc.

### 60 CENTRI DIDATTICI APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

**ACCADEMIA** SCUOLA PER CORRESPONDENZA  
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12 W-00165 Roma - 0  
Desidero ricevere informazioni sui vostri corsi

Cognome										
Nome										
Via										
Città										



Questa sera  
ritorna  
Carole André  
nel Carosello  
THERMOCOPERTA®  
LANEROSI

# radio venerdì 15 ottobre

IL SANTO: S. Teresa d'Avila.

Atri Santi: S. Bruno, S. Antonio, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,45; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,13.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1844, nasce a Rökken (Prussia) il filosofo Friedrich Wilhelm Nietzsche.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Nulla è troppo alto, a cui il forte non abbia il potere di appoggiare la scala. (Schiller).

Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno

## Stabat Mater

ore 21,15 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino in occasione del concerto inaugurale della Stagione Sinfonica d'Autunno della RAI ascolteremo, nella direzione di Wilfried Boettcher, una delle composizioni più importanti di Antonin Dvorak (1841-1904): lo *Stabat Mater* op. 58 (ma originariamente contrassegnato come op. 28) per soli, coro e orchestra. Scritto tra il 1876 e il 1877 (e quindi a soli 35 anni), ma pubblicato solo nel 1881 a Berlino, esso infatti sanzionò l'ingresso di Dvorak nell'Olimpo delle celebrità. In quegli anni il compositore ceco era venuto affrancandosi dagli influssi wagneriani ed era tornato alla radice classica, a Beethoven ed a Schubert senza però trascurare la ricerca di una tradizione musicale autenticamente slava.

Del suo diverso indirizzo compositivo nato dalla crisi degli anni '73-'75 questo *Stabat Mater*, forse la migliore delle sue opere corali, è la testimonianza più diretta negli innegabili influssi schubertiani ed haendeliani che esso rivela. A dimostrarne la vitalità basterebbe un confronto

con le opere teatrali dello stesso Dvorak in cui non sempre il musicista riuscì ad equilibrare le svariate sollecitazioni culturali con un vigoroso senso drammatico.

Le grandi dimensioni e la notevole ampiezza di respiro (quasi un'ora e mezzo di musica) unitamente ad una religiosità cristallinamente riflessa nel verbo musicale ne fecero sin dall'inizio un modello esemplare. Si spiegano così i successi di Budapest e di Vienna ed il trionfo addirittura entusiastico di Londra nel 1883.

Altra connotazione peculiare di questa potente pagina corale che ricorda, come è stato scritto, il tipo dell'oratorio vittoriano, è l'unitarietà della concezione musicale ed una visione serena senza traccia di rassegnazione; doli queste assenti in opere come il romantico *Requiem* posteriore di una decina d'anni. Grazie all'esecuzione odierna, che impegna nei ruoli solistici Annabelle Bernard (soprano), Ruza Baldani (mezzosoprano), Werner Hollweg (tenore) e Simon Estes (basso), potremo insomma scoprire un Dvorak meno noto ma non certo minore.

Fiaba in versi

## Notte con gli ospiti

ore 21,30 radiotre

Peter Weiss, nato nel 1916 nelle vicinanze di Berlino, dovette nel 1934 abbandonare il paese natale e seguire il padre — ebreo — prima in Inghilterra e poi a Stoccolma.

Ancor giovane Peter Weiss cominciò ad interessarsi di cinema, dirigendo alcuni film d'avanguardia; alla letteratura arrivò nel 1960, con un «microromanzo», *L'ombra del corpo del coccchiere*, che gli dette una certa notorietà. Ma i libri che portarono il suo nome a contatto con un pubblico più vasto sono stati due, *Congedo dai genitori* — tradotto anche in italiano qualche anno fa — e *Punto di fuga*. La fama internazionale, però, dove-

va avvenire a Weiss con la sua prima opera teatrale, scritta nel 1964, intitolata *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat*, rappresentati dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore di Sade. Alla sua seconda prova teatrale, con *L'istruttoria* cioè, Peter Weiss, ripeté il successo internazionale della prima.

L'atto unico, che sarà questa sera ospitato nell'Orsa minore di Radiotre, è, rispetto all'impegno dimostrato nei lavori citati, una sorta di divertissement in versi (anche gli altri lavori del resto sono in versi). E' una specie di fiaba, quasi una leggenda per bambini, che indubbiamente trova le sue radici in alcune narrazioni nordiche.

# radiouno

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>6</b> — Segnale orario<br/><b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(I parte)<br/>Un programma condotto da <b>Adriano Mazzeotti</b><br/>— <i>Il mondo che non dorme</i><br/>— <i>Lo svegliarino</i></p> <p><b>7</b> — <b>GR 1</b><br/>Prima edizione</p> <p><b>7.15</b> <b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(II parte)<br/>— <i>Lo svegliarino</i><br/>— <i>Accade oggi: cronache dal mondo di ieri</i></p> <p><b>7.45</b> <b>IERI AL PARLAMENTO</b></p> <p><b>8</b> — <b>GR 1</b><br/>Seconda edizione<br/>— <i>Edicola del GR 1</i></p> <p><b>8.30</b> <b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(III parte)<br/>— <i>Un caffè e una canzone</i><br/>— <i>Il mago smagato: Van Wood</i><br/>— <i>Ascoltate Radiouno</i></p> <p><b>13</b> — <b>GR 1</b><br/>Quarta edizione</p> <p><b>13.20</b> <b>AMICHEVOLMENTE</b><br/>con <b>Donatella Moretti</b></p> <p><b>14.10</b> <b>IL COMPLESSO DEL GIORNO: LA BOTTEGA DELL'ARTE</b></p> <p><b>14.30</b> <b>GENTE NEL TEMPO</b><br/>di <b>Massimo Bontempelli</b><br/>Adattamento radiofonico di <b>Corrado e Marcella Pavolini</b><br/>2° episodio<br/>Silvano Massimo De Francovich<br/>La gran vecchia Elisa Cegani<br/>Dirce, bambina Simona Dolifusa<br/>Nora, bambina Simona Barbelli<br/>Vittoria Anna Maria Guarnieri<br/>La domestica Maria Evelina Gori<br/>Maurizio Umberto Ceriani<br/>L'abate Clementi Ivo Garrani<br/>Carmela Gabriella Bartolomei<br/>Petrone Corrado De Cristoforo<br/>La guida Mirio Guidelli<br/>Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci<br/>Regia di <b>Chiara Serino</b><br/>Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI</p> <p><b>19</b> — <b>GR 1 SERA</b> - Sesta edizione</p> <p><b>19.15</b> <b>Ascolta, si fa sera</b></p> <p><b>19.20</b> <b>Asterisco musicale</b></p> <p><b>19.25</b> <b>Appuntamento</b><br/>con <i>Radiouno per domani</i></p> <p><b>19.30</b> <b>Fine settimana</b><br/>di <b>Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco</b></p> <p><b>21</b> — <b>GR 1</b> - Settima edizione</p> <p><b>21.15</b> In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino<br/><b>Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI</b><br/><b>CONCERTO INAUGURALE</b><br/>Direttore<br/><b>Wilfried Boettcher</b><br/>Soprano <b>Annabelle Bernard</b><br/>Mezzosoprano <b>Ruza Baldani</b><br/>Tenore <b>Werner Hollweg</b><br/>Basso <b>Simon Estes</b><br/>Antonin Dvorak: <i>Stabat Mater</i> op. 58, per soli, coro e orchestra:</p> | <p><b>9</b> — <b>Voi ed io: punto e a capo</b><br/>Musiche e parole provocate dai fatti con <b>Franca Valeri</b></p> <p><b>11</b> — <b>Enigmi di civiltà scomparse</b><br/>di <b>Antonio Bandera</b><br/><i>Quinta puntata</i><br/>(Replica)</p> <p><b>11.30</b> <b>Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO</b><br/>Realizzazione di <b>Pasquale Santoli</b></p> <p><b>12</b> — <b>GR 1</b><br/>Terza edizione</p> <p><b>12.10</b> <b>QUALCHE PAROLA AL GIORNO</b><br/>di <b>Tristano Bolelli</b></p> <p><b>12.20</b> <b>COME AMAVAMO</b><br/>Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri<br/>scelte da <b>Annabella Ceriani</b><br/>Realizzazione di <b>Dino De Palma</b></p> <p><b>15</b> — <b>PRISMA</b><br/><i>Storia e cronaca in prima pagina</i><br/>Un programma di <b>Franco Monicelli</b> e <b>Angelo Trento</b></p> <p><b>15.45</b> <b>Sandro Merli</b><br/>presenta:<br/><b>Primonip</b><br/>Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare<br/>Ideato e prodotto da <b>Pompeo De Angelis</b> con <b>Franca Boldrini</b>, <b>Vittorio Bonolis</b>, <b>Roberto Brigada</b>, <b>Mario Licalsi</b><br/>Regia di <b>Sandro Merli</b><br/>(I parte)</p> <p><b>17</b> — <b>GR 1</b><br/>Quinta edizione</p> <p><b>17.05</b> <b>PRIMONIP</b><br/>(II parte)</p> <p><b>18.30</b> <b>ATMOSFERE 2000</b><br/>Proposte di musica elettronica</p> |
|---|---|

*Stabat Mater* dolorosa (Andante con moto) - Quis est homo, qui non flieret (Andante sostenuto); Eja, Mater, fons amoris (Andante con moto) - Fac, ut ardeat cor meum (Largo); Tu nati vulnerati (Andante con moto quasi allegretto) - Fac me vere tecum flere (Andante con moto) - Virgo virginum praeclara (Largo) - Fac, ut portem Christi mortem (Larghetto) - Inflammatus et accensus (Andante maestoso) - Quando corpus morietur (Andante con moto).

**Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI**  
Maestro del Coro **Fulvio Angius**

— Nell'intervallo:  
**La voce della poesia**

**23** — **GR 1** - Ultima edizione  
**OGGI AL PARLAMENTO**

**23.20** **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**

Al termine: **Chiusura**

## radiodue

- 6 — Un altro giorno**  
Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri**  
(1 parte)  
Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**  
**7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio  
**7.50 Un altro giorno**  
(11 parte)  
**8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
**8.45 FILM JOCKEY**  
Musiche e notizie del cinema  
presentate da **Nico Renzi**  
Realizzazione di **Nico Fidenco**  
**9.30 GR 2 - Notizie**  
**9.35 I Beati Paoli**  
di **Luigi Natoli**  
Libero adattamento radiofonico  
di **Margherita Cattaneo**  
**5° episodio**  
Il narratore **Pino Caruso**  
**Andrea Giuseppe Pattavina**  
Il Duca Raimondo della Motta  
**Ennio Balbo**  
**Turi Ferro**  
Matteo la sarda **Anna Malvica**  
**Giuseppe Ignazio Pappalardo**  
Don Girolamo Ammirata  
**Guido Leontini**  
Due giovani **Domenico Magistro**  
**Oreste Torrisi**  
Un carceriere **Vittorio Ciccocioppo**

- Alcuni  
avventori  
Mario Lodolini  
Giuseppe Meli  
Domenico Minutoli  
Emilio Pennisi  
Regia di **Umberto Benedetto**  
Edizione **Fiacco**  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Firenze e di Catania della Rai  
**CANZONI PER TUTTI**  
**10.30 GR 2 - Notizie**  
**10.35 Piccola storia**  
**dell'avanspettacolo**  
Un programma di **Carlo Di Stefano**  
presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**  
**9 i cantanti**  
Regia di **Carlo Di Stefano**  
**11.30 GR 2 - Notizie**  
**11.35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
**Luigi Santucci** incontra « Cleopatra » con la partecipazione  
di **Anna Nogara**  
Regia di **Marco Parodi**  
(Registrazione)  
**12.10 Trasmissioni regionali**  
**12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**  
Il racconto del venerdì  
**PIERA DEGLI ESPOSTI**  
legge:  
**I vestiti nuovi dell'Imperatore**  
di **Hans Christian Andersen**  
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

- 3 — Lelio Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
**13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**  
**13.35 Paolo Villaggio**  
presenta:  
**Dolcemente**  
**mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**  
(Replica)  
**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)  
**14.30 Trasmissioni regionali**  
**15 — SORELLA RADIO**  
Regia di **Silvio Gigli**  
**15.30 GR 2 - Economia**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 15.40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:  
**QUI RADIO 2**  
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di **Luigi Durissi**  
Nell'intervallo (ore 16.30):  
**GR 2 - Per i ragazzi**  
**17.30 Speciale Radio 2**  
**17.50 da New York, Parigi e Londra**  
**Big music**  
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo  
Regia di **Umberto Orti**  
(1 parte)  
**18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**  
**18.35 BIG MUSIC**  
(11 parte)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**  
**19.55 Supersonic**  
Dischi a mac due  
**21.29 Giorgio Onetti**  
**Sabina Fabi**  
presentano:  
**RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**  
Nuove musiche per i giovani  
Regia di **Manfredo Matteoli**  
Nell'intervallo  
(ore 22.20):  
Rubrica parlamentare  
(ore 22.30):  
**GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

- 22.50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concorso UNCLA 1976  
3° serata (semifinale)  
**Masini-Censi:** Valle vergogna  
(Le Piccole Ore) • **Lo Turco-Bergamini:** Ma dove sei? (Stefania) • **Parento-Palma:** Un discorso in musica (Al Barbero)  
• **D'Acquisto-Di Benedetto:** Il dono (Miriam Del Mare) • **Iozzo-Marsella:** Mania (Bahia Blanca) • **Gionchetta-Cordara:** Sapessi com'è bello (Betty Curtis) • **Ticozzi-Barigozzi:** Quand'ero bambino (Sergio Ticozzi) • **Leone-Pirosca-Modugno-Tiritiello:** Spegni la luce (La Piccola Dimensione)  
**23.29 Chiusura**

## radiotre

I D.P.I.

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIOTRE**

- 8.30 Concerto di apertura**  
**9.30 L'ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA**  
diretta da **RUDOLF BARCHAI**  
**10.10 La settimana di Maurice Ravel**  
**11.10 Se ne parla oggi**  
Notizie e commenti del Giornale Radiotre  
**11.15 ARTURO TOSCANINI:** riascoltiamolo  
**12.15 Il disco in vetrina**  
(Disco Archiv)  
**12.45 Le stagioni della musica: il Rinascimento**



Lazar Bermann (ore 15.35)



Fernando Previtali  
(ore 22.10)

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

#### 19.15 Concerto della sera

Isaac Albeniz: Due pezzi da « Iberia »: Evocation (n. 1 dal 1° Libro) - Triana (n. 6 dal 2° Libro) (Pianista **Marisa Tanzi**) • **Maurice Ravel:** Trois Chansons madoises (su canti popolari del Madagascar, testo di **Evariste Parry**): Nahandove, o belle Nahandove - Ahouahi Ahouahi Méfiez-vous des blancs - Il est doux de se coucher (Gerard Souzy, baritone; Dalton Baldwin, flauto; Pierre Deymme, violoncello) • **Albert Roussel:** Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegretto (Quartetto Loewerghuth: Alfred Loewerghuth e Jacques Gothovski, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewerghuth, violoncello)

**20 — Franco Nebbia** vi invita a:

#### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

### 13.15 Avanguardia

#### 13.45 GIORNALE RADIOTRE

#### 14.15 La musica nel tempo SHAKESPEARE SUL LEGGIO (I)

di **Diego Bertocchi**

#### 15.35 INTERPRETI ALLA RADIO

Pianista **Lazar Bermann**

#### 16.15 COME E PERCHE'

#### 16.30 Specialetre

#### 16.45 Fogli d'album

#### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

#### 17.10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

#### 18 — QUARTETTO LASSALE

**Alban Berge:** Suite lirica

#### 18.30 Roberto Nicolosi presenta:

#### JAZZ GIORNALE

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

#### 21.15 Sette arti

#### 21.30 Orsa minore

**NOTTE CON GLI OSPITI**  
Un atto di **Peter Weiss** - Traduzione di **Giovanni Magnarelli**: Il marito: **Gianfranco Bellini**; La moglie: **Palla Pavese**; Due bambini: **Anna Maria Garatti**, **Emanuela Fallini**; L'ospite: **Luigi Vannucchi**; La guardia: **Alessandro Sperli**  
Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)

#### 22.10 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Luigi Dallapiccola:** Piccolo Concerto per **Muriel Couvreur** (Pianista **Gino Gorini** - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Rai diretta da **Fernando Previtali**) • **Franco Donatoni:** Voci per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da **Zoltan Pesko**) • **Salvatore Sciarrino:** Ancora (Berceuse) (Orchestra Filarmonica di Siena diretta da **Gianpiero Taverna**)

#### 23.10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Marina, Amore scusami, I get a kick out of you, Arrivederci, lo t'ho incontrata a Napoli, My prayer, Un'altra poesia, Caga de sudade, 0,11 Musica per tutti: Whispering, E ridendo... ridendo, Lib. trascriz. Bach: Preludio n. 9, Mamba jumbo, Mon pays (Ce jour là Paris), Moritout vom Mackie Messer (Mack the knife), P. Mascagni: Intermezzo da «L'amico Fritz», Rodrigo (lib. trascr.), Aranjuez mon amour, Morro velho, I know that you know, Nel cuore della notte, Eee... 1,06 Musica sinfonica: R. Strauss: Der Rosenkavalier - il cavaliere della rosa - 3,36 Musica dolce musica: Dio come ti amo, Pagan love song, Maria Elena, How high the moon, Dancing in the dark, Sledge walk, Concerto d'autunno, 2,06 Giro del mondo in microsecondi: Royal garden blues, Rmopol, Chiaro di luna (Variazioni rosse), Nappule ca se ne va, Brown skin gal, L'arsene, Bel dir war es immer so schön, Lassus trombone, 2,36 Gli autori cantano: Con il passer del tempo, First show in Kokomo, Nel blu dipinto di blu, Ode to Billie Joe, Ragazzo mio, La mer les étoiles et le vent, 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy: Réverie, V. Bellini: Malinconia ninfagente (arietta), L. Albeniz: Leyenda, R. Schumann: 3 Romanze per violino e pianoforte op. 94, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Rose room, Criola, My funny Valentine, Questa specie d'amore, In a garden da vida, Caro amore mio, De Falla (libera trascr.), Danza ritual del fuoco, 4,06 Luci della ribalta: Where or when, Viola violino e viola d'amore, Night and day, Fantasia di motivi della commedia musicale «Girl Crazy», 4,36 Canzoni da ricordare: Barcarolo romano, Non ho l'età per amarti, Il valzer della povera gente, Tango della gelosia, lo che non vivo senza te, Insieme, L'uomo in frak, 5,06 Divagazioni musicali: España, You are you, Bella senz'anima, Le guinche, One two three jump, Un giorno ti dirò, Stringopation, 5,36 Musiche per un buongiorno: It's the talk of the town, Samba de sausalito, Lulaby of the birdland, Hey Jude, Batucada caroca, Concerto pour une trompette d'or, The magnificent seven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa, 15,15-15,30 «Hand in Hand» - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (3a lezione), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,36 - Il Buttafuori - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,37 - Pronto, chi chiama? - Telefono di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a

cura della redazione del Giornale Radio, 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45-15,30 «Discoedica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardeo: 1a ed. 15,1 concetti di Radio Cagliari, 15,30-16 Coro folcloristico di Lodè, 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino sardeo: 2a ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15,05 Palermo bella epoque di Eva Di Stefano - Realizzazione di Beppe Di Bella, 15,30-16 Incontro con Franco Franchi, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4a edizione.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladines da Dolomiti, 19,05-19,15 «Cinques di Sella» - Pensier de religion.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo - 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio, 18,45-19,15 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,40-15 Corriere della Calabria, 14,40-15 U canta cunti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 8,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Wer ist wer? 12,10-12,15 Nachrichten, 12,30-12,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13,13-13,15 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, End Blyton: «Hatschi!», 16,40 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18 Südtiroler Wallfahrtsstätten - Heiligste bei Prettau - 18,10 Volkstümliche Klänge, 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Spontfunk, 19,55 Musik und Werbedruckungen, 20 Nachrichten, 20,15-21,25 Abendstudio, Dazwischen, 20,25-21,20 «Was war die Gruppe 47?», Eine viertelstündige Sendefolge von Hans Werner Richter, 2. Teil, Vom Kahlischlag zur neuen Poesie, 21,20-21,57 Kleines Konzert, Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonie Nr. 41 C-Dur KV 551 «Jupiter», Auf: English Chamber Orchestra; Dir.: Daniel Barenboim, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenskinci

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 13, 11,30 - 17 - 18, Novice iz Funjanje-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umestnost, književnost in priveditve ob 17,05, 17,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjavan; glasba in kramljanje za poslušalce; Slovenske zbrane; Koncert sedri jutra; Včerajšnji poklici; Glasba po željah, vmes glasbeno šahovnica, 13-15,30 Drugi pas - Za mlađe: Sestane ob 13, 2 glasbo po vsem, Mladina v zrcalu casa, Glasba na našem valu, 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonika dela deložnih avtorjev; Od melodije do melodije; Polifonska glasba; Mojstri jazz; Pripovedniki naše dežele; Franc Jaze; «Srečanje na Rožniku»; Glasbeno panorama.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30-8,30, 10,30-11,30, 12,30-13,30, 14,30-15,30, 16,30-17,30, 18,30-19,30, 20,30-21,30, 22,30-23,30, 24,30-25,30, 26,30-27,30, 28,30-29,30, 30,30-31,30, 32,30-33,30, 34,30-35,30, 36,30-37,30, 38,30-39,30, 40,30-41,30, 42,30-43,30, 44,30-45,30, 46,30-47,30, 48,30-49,30, 50,30-51,30, 52,30-53,30, 54,30-55,30, 56,30-57,30, 58,30-59,30, 60,30-61,30, 62,30-63,30, 64,30-65,30, 66,30-67,30, 68,30-69,30, 70,30-71,30, 72,30-73,30, 74,30-75,30, 76,30-77,30, 78,30-79,30, 80,30-81,30, 82,30-83,30, 84,30-85,30, 86,30-87,30, 88,30-89,30, 90,30-91,30, 92,30-93,30, 94,30-95,30, 96,30-97,30, 98,30-99,30, 100,30-101,30, 102,30-103,30, 104,30-105,30, 106,30-107,30, 108,30-109,30, 110,30-111,30, 112,30-113,30, 114,30-115,30, 116,30-117,30, 118,30-119,30, 120,30-121,30, 122,30-123,30, 124,30-125,30, 126,30-127,30, 128,30-129,30, 130,30-131,30, 132,30-133,30, 134,30-135,30, 136,30-137,30, 138,30-139,30, 140,30-141,30, 142,30-143,30, 144,30-145,30, 146,30-147,30, 148,30-149,30, 150,30-151,30, 152,30-153,30, 154,30-155,30, 156,30-157,30, 158,30-159,30, 160,30-161,30, 162,30-163,30, 164,30-165,30, 166,30-167,30, 168,30-169,30, 170,30-171,30, 172,30-173,30, 174,30-175,30, 176,30-177,30, 178,30-179,30, 180,30-181,30, 182,30-183,30, 184,30-185,30, 186,30-187,30, 188,30-189,30, 190,30-191,30, 192,30-193,30, 194,30-195,30, 196,30-197,30, 198,30-199,30, 200,30-201,30, 202,30-203,30, 204,30-205,30, 206,30-207,30, 208,30-209,30, 210,30-211,30, 212,30-213,30, 214,30-215,30, 216,30-217,30, 218,30-219,30, 220,30-221,30, 222,30-223,30, 224,30-225,30, 226,30-227,30, 228,30-229,30, 230,30-231,30, 232,30-233,30, 234,30-235,30, 236,30-237,30, 238,30-239,30, 240,30-241,30, 242,30-243,30, 244,30-245,30, 246,30-247,30, 248,30-249,30, 250,30-251,30, 252,30-253,30, 254,30-255,30, 256,30-257,30, 258,30-259,30, 260,30-261,30, 262,30-263,30, 264,30-265,30, 266,30-267,30, 268,30-269,30, 270,30-271,30, 272,30-273,30, 274,30-275,30, 276,30-277,30, 278,30-279,30, 280,30-281,30, 282,30-283,30, 284,30-285,30, 286,30-287,30, 288,30-289,30, 290,30-291,30, 292,30-293,30, 294,30-295,30, 296,30-297,30, 298,30-299,30, 300,30-301,30, 302,30-303,30, 304,30-305,30, 306,30-307,30, 308,30-309,30, 310,30-311,30, 312,30-313,30, 314,30-315,30, 316,30-317,30, 318,30-319,30, 320,30-321,30, 322,30-323,30, 324,30-325,30, 326,30-327,30, 328,30-329,30, 330,30-331,30, 332,30-333,30, 334,30-335,30, 336,30-337,30, 338,30-339,30, 340,30-341,30, 342,30-343,30, 344,30-345,30, 346,30-347,30, 348,30-349,30, 350,30-351,30, 352,30-353,30, 354,30-355,30, 356,30-357,30, 358,30-359,30, 360,30-361,30, 362,30-363,30, 364,30-365,30, 366,30-367,30, 368,30-369,30, 370,30-371,30, 372,30-373,30, 374,30-375,30, 376,30-377,30, 378,30-379,30, 380,30-381,30, 382,30-383,30, 384,30-385,30, 386,30-387,30, 388,30-389,30, 390,30-391,30, 392,30-393,30, 394,30-395,30, 396,30-397,30, 398,30-399,30, 400,30-401,30, 402,30-403,30, 404,30-405,30, 406,30-407,30, 408,30-409,30, 410,30-411,30, 412,30-413,30, 414,30-415,30, 416,30-417,30, 418,30-419,30, 420,30-421,30, 422,30-423,30, 424,30-425,30, 426,30-427,30, 428,30-429,30, 430,30-431,30, 432,30-433,30, 434,30-435,30, 436,30-437,30, 438,30-439,30, 440,30-441,30, 442,30-443,30, 444,30-445,30, 446,30-447,30, 448,30-449,30, 450,30-451,30, 452,30-453,30, 454,30-455,30, 456,30-457,30, 458,30-459,30, 460,30-461,30, 462,30-463,30, 464,30-465,30, 466,30-467,30, 468,30-469,30, 470,30-471,30, 472,30-473,30, 474,30-475,30, 476,30-477,30, 478,30-479,30, 480,30-481,30, 482,30-483,30, 484,30-485,30, 486,30-487,30, 488,30-489,30, 490,30-491,30, 492,30-493,30, 494,30-495,30, 496,30-497,30, 498,30-499,30, 500,30-501,30, 502,30-503,30, 504,30-505,30, 506,30-507,30, 508,30-509,30, 510,30-511,30, 512,30-513,30, 514,30-515,30, 516,30-517,30, 518,30-519,30, 520,30-521,30, 522,30-523,30, 524,30-525,30, 526,30-527,30, 528,30-529,30, 530,30-531,30, 532,30-533,30, 534,30-535,30, 536,30-537,30, 538,30-539,30, 540,30-541,30, 542,30-543,30, 544,30-545,30, 546,30-547,30, 548,30-549,30, 550,30-551,30, 552,30-553,30, 554,30-555,30, 556,30-557,30, 558,30-559,30, 560,30-561,30, 562,30-563,30, 564,30-565,30, 566,30-567,30, 568,30-569,30, 570,30-571,30, 572,30-573,30, 574,30-575,30, 576,30-577,30, 578,30-579,30, 580,30-581,30, 582,30-583,30, 584,30-585,30, 586,30-587,30, 588,30-589,30, 590,30-591,30, 592,30-593,30, 594,30-595,30, 596,30-597,30, 598,30-599,30, 600,30-601,30, 602,30-603,30, 604,30-605,30, 606,30-607,30, 608,30-609,30, 610,30-611,30, 612,30-613,30, 614,30-615,30, 616,30-617,30, 618,30-619,30, 620,30-621,30, 622,30-623,30, 624,30-625,30, 626,30-627,30, 628,30-629,30, 630,30-631,30, 632,30-633,30, 634,30-635,30, 636,30-637,30, 638,30-639,30, 640,30-641,30, 642,30-643,30, 644,30-645,30, 646,30-647,30, 648,30-649,30, 650,30-651,30, 652,30-653,30, 654,30-655,30, 656,30-657,30, 658,30-659,30, 660,30-661,30, 662,30-663,30, 664,30-665,30, 666,30-667,30, 668,30-669,30, 670,30-671,30, 672,30-673,30, 674,30-675,30, 676,30-677,30, 678,30-679,30, 680,30-681,30, 682,30-683,30, 684,30-685,30, 686,30-687,30, 688,30-689,30, 690,30-691,30, 692,30-693,30, 694,30-695,30, 696,30-697,30, 698,30-699,30, 700,30-701,30, 702,30-703,30, 704,30-705,30, 706,30-707,30, 708,30-709,30, 710,30-711,30, 712,30-713,30, 714,30-715,30, 716,30-717,30, 718,30-719,30, 720,30-721,30, 722,30-723,30, 724,30-725,30, 726,30-727,30, 728,30-729,30, 730,30-731,30, 732,30-733,30, 734,30-735,30, 736,30-737,30, 738,30-739,30, 740,30-741,30, 742,30-743,30, 744,30-745,30, 746,30-747,30, 748,30-749,30, 750,30-751,30, 752,30-753,30, 754,30-755,30, 756,30-757,30, 758,30-759,30, 760,30-761,30, 762,30-763,30, 764,30-765,30, 766,30-767,30, 768,30-769,30, 770,30-771,30, 772,30-773,30, 774,30-775,30, 776,30-777,30, 778,30-779,30, 780,30-781,30, 782,30-783,30, 784,30-785,30, 786,30-787,30, 788,30-789,30, 790,30-791,30, 792,30-793,30, 794,30-795,30, 796,30-797,30, 798,30-799,30, 800,30-801,30, 802,30-803,30, 804,30-805,30, 806,30-807,30, 808,30-809,30, 810,30-811,30, 812,30-813,30, 814,30-815,30, 816,30-817,30, 818,30-819,30, 820,30-821,30, 822,30-823,30, 824,30-825,30, 826,30-827,30, 828,30-829,30, 830,30-831,30, 832,30-833,30, 834,30-835,30, 836,30-837,30, 838,30-839,30, 840,30-841,30, 842,30-843,30, 844,30-845,30, 846,30-847,30, 848,30-849,30, 850,30-851,30, 852,30-853,30, 854,30-855,30, 856,30-857,30, 858,30-859,30, 860,30-861,30, 862,30-863,30, 864,30-865,30, 866,30-867,30, 868,30-869,30, 870,30-871,30, 872,30-873,30, 874,30-875,30, 876,30-877,30, 878,30-879,30, 880,30-881,30, 882,30-883,30, 884,30-885,30, 886,30-887,30, 888,30-889,30, 890,30-891,30, 892,30-893,30, 894,30-895,30, 896,30-897,30, 898,30-899,30, 900,30-901,30, 902,30-903,30, 904,30-905,30, 906,30-907,30, 908,30-909,30, 910,30-911,30, 912,30-913,30, 914,30-915,30, 916,30-917,30, 918,30-919,30, 920,30-921,30, 922,30-923,30, 924,30-925,30, 926,30-927,30, 928,30-929,30, 930,30-931,30, 932,30-933,30, 934,30-935,30, 936,30-937,30, 938,30-939,30, 940,30-941,30, 942,30-943,30, 944,30-945,30, 946,30-947,30, 948,30-949,30, 950,30-951,30, 952,30-953,30, 954,30-955,30, 956,30-957,30, 958,30-959,30, 960,30-961,30, 962,30-963,30, 964,30-965,30, 966,30-967,30, 968,30-969,30, 970,30-971,30, 972,30-973,30, 974,30-975,30, 976,30-977,30, 978,30-979,30, 980,30-981,30, 982,30-983,30, 984,30-985,30, 986,30-987,30, 988,30-989,30, 990,30-991,30, 992,30-993,30, 994,30-995,30, 996,30-997,30, 998,30-999,30, 1000,30-1001,30, 1002,30-1003,30, 1004,30-1005,30, 1006,30-1007,30, 1008,30-1009,30, 1010,30-1011,30, 1012,30-1013,30, 1014,30-1015,30, 1016,30-1017,30, 1018,30-1019,30, 1020,30-1021,30, 1022,30-1023,30, 1024,30-1025,30, 1026,30-1027,30, 1028,30-1029,30, 1030,30-1031,30, 1032,30-1033,30, 1034,30-1035,30, 1036,30-1037,30, 1038,30-1039,30, 1040,30-1041,30, 1042,30-1043,30, 1044,30-1045,30, 1046,30-1047,30, 1048,30-1049,30, 1050,30-1051,30, 1052,30-1053,30, 1054,30-1055,30, 1056,30-1057,30, 1058,30-1059,30, 1060,30-1061,30, 1062,30-1063,30, 1064,30-1065,30, 1066,30-1067,30, 1068,30-1069,30, 1070,30-1071,30, 1072,30-1073,30, 1074,30-1075,30, 1076,30-1077,30, 1078,30-1079,30, 1080,30-1081,30, 1082,30-1083,30, 1084,30-1085,30, 1086,30-1087,30, 1088,30-1089,30, 1090,30-1091,30, 1092,30-1093,30, 1094,30-1095,30, 1096,30-1097,30, 1098,30-1099,30, 1100,30-1101,30, 1102,30-1103,30, 1104,30-1105,30, 1106,30-1107,30, 1108,30-1109,30, 1110,30-1111,30, 1112,30-1113,30, 1114,30-1115,30, 1116,30-1

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**A. Corelli:** Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave - Allegro - Allegro - Adagio - Allegro (Vi. Stanley Plummer - Clav. Malcolm Hamilton - C. Jerome Kessler); **D. Scarlatti:** Due toccate in la maggiore (Allegro) - Presto - Parità alla lombarda - Fuga - in sol minore (Soprano); **N. Paganini:** Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e rondò Allegretto con energia (V. Stefano Passaggio chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donnerer); **G. Rossini:** Serenata in mi bemolle maggiore (F. Maxence Larrieu, ob. Pierre Pierlot, cl. André François, vl. Toso, vla. Sergio Paulon, vc. Max Cassoli - I. Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

### 9 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Due quartetti: n. 3 (1927) - n. 4 (1928) (Quartetto Vech)

### 5,40 FILOMUSICA

**H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **L. Massenet:** Don Chisciotte: Morte di Don Chisciotte (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento); **A. Rubinstein:** Concerto n. 4 in mi minore op. 70 per pianoforte e orchestra (Pf. Oscar Levant - Orch. Filarm. di New York dir. Dmitri Mitropoulos); **I. Sibelius:** Ein Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. de Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

### 11 ARCHIVIO DEL DISCO

**W. A. Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte (V. Georg Kulenkamp, pf. Georg Solti)

### 11,25 ROBERT SCHUMANN

Scene del «Faust» di Goethe: Faust (Doctor Marianus), Dietrich Fischer-Dieskau; Margherita (Una punitrice: Elisabeth Harwood, Melfistofele (Lo spirito cattivo): Padro Seraphicus (John Shirley Quirk, Ariel (Padre Exstique), Peter J. Dinklage; Angelica), Jennifer Vyvan; Need (Grande pectore), Martha (La grazia), Felicity Palmer; Il Debito (Maria gicizala), Pauline Stevens; Peter Profund; Robert Lloyd; Master Gloriosa: Alfreda Hodgson; Voci soliste: Jenny Hill, Neil Jenkins, John Noble - English Chamber Orchestra - «Wandsworth School Choir» diretti da Benjamin Britten - M° del Coro Russell Burgess

### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**Z. Kodaly:** Variazioni sopra un tema popolare magiaro «Il pavone vola» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sander); **I. Stravinsky:** Feu d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)

### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

**F. Schubert:** Vaises nobles op. 77 (Pf. Paul Badura-Skoda); **R. Schumann:** Die Liebe Farber - Die base Farber (Bar. Hermann Prey, pf. Karl Engel) - Sinfonia n. 10 in do maggiore «La Grande» (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

### 15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 8 in si bemolle maggiore

per violino e clavicembalo, per clavicembalo continuo (BWV 1051). Moderato - Adagio non troppo - Allegro (Orch. da Camera di Bach dir. Yehudi Menuhin); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 253 («London Wind Soloists» - dir. Jack Brymer); **F. Poulenc:** Sonata per flauto e pianoforte: Andante melancolico - Capriccio - Presto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 3 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò - Allegro non troppo (Pf. Emil Gilels - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Eugen Jochum)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**F. Schubert:** Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi «La trama» - Allegro vivace - Andante - Scherzo - Toccata - Variazioni (Andante) - Finta (Allegro giusto) (Pf. Louis Kentner, vl. Zoltan Szekely, vla. Denes Koromay, vc. Gabor Magyar, ob. Georg Maximilian Hörtgenau)

**C. Loeve:** Otto Lieder, su testi di Wolfgang Goethe (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jurj Demus)

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL 400 FIAMMINGO

**J. Obrecht:** Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Mattheum (Sopr. Jean Gerret e Eva Kadeny, contr. Hans Brecht e Almedia Ogris, ten. J. Franz Lubasowski e Friedi Kumore, bs. Heinrich Schneider e Ivo Bechirmer - Compl. - Pro Musica Antica di Vienna dir. René Clemencic); **J. Des Prez:** Magnificat quarti toni (messo in partitura per coro misto e tre gruppi di strumenti da Bruno Marini); **R. Schütz:** Corale di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Ruggero Maghini)

### 18,40 FILOMUSICA

**V. Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra d'archi (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da Camera «I Solisti Veneti» - dir. Claudio Scimone); **G. Donizetti:** Quartetto n. 6 in sol minore per archi (Quartetto Benheim); **G. Puccini:** Due liriche per soprano e pianoforte (Sopr. Maria Reale, pf. John Matheson); **L. Massenet:** Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberman - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Corale di Torino della RAI dir. Quartetto Italiano); **D. Wagner:** Eine Faust Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Geders)

### 20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears  
Musica di Benjamin Britten  
Oberon, re delle fate, Alfred Deller; Tytania, regina delle fate, Elisabeth Harwood; Titania, folletto al servizio di Oberon, Stephen Terry; Theseus, Duca di Atene, John Shirley Quirk; Hypolyta, regina delle amazzoni, Helen Watts; Lyander, Peter Pears; Demetrius, Thomas Hemley; Hermia, innamorata di Lyander, Josephine Vasey; Helena, innamorata di Demetrius, Heather Harper; Bottom, uno dei meccanici (Benjamin Quince, l'arpentiere: Norman Lumden; Flute, un riparatore di mantici: Kenneth Macdonald; Snug, un falegname: David Kelly; Snout, un falegname: Robert G. Shaw; un sarto: Keith Raggott; Peaseblossom, John Pryer; Mustardseed: Jan Wodehouse; Fate al servizio di Tytania: Moth: Gordon Clark - Voci soliste: Eric Alder - Cobweb: Richard Dakin - Orchestra Sinfonica di Londra e Cori «Sownside» e «Emanuel Schools» diretti da John Carrick Herdman e Christian Strover

### 22,30 CHILDREN'S CORNER

**G. Bizet:** Jeux d'enfants op. 22 (Duo pf. Arthur God-Robert Fisdale)

### 23,24 CONCERTO DELLA SERA

**E. Chabrier:** Souvenirs de Munich (Fantasia in forma di quadriglia, su temi scelti da «Tristano e Isotta» - di Wagner) per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Eli Perrotta-Corradini); **P. Pears:** Good morning incantations - per flauto solo (Fl. Severino Gazzelloni); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 1 in do minore per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto Beethoven)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 IL LEGGIO

**Mambo** me come (Woody Herman); **Deixa lá** (Eiza Soares); **Ferro de passar** (Beden Powell); **Manteca** (Ella Fitzgerald); **Good morning** (Gloria de Moraes); **Guajira y tango** (Bar Barretto); **La libertà** (Gottardo Gaber); **Un non so** (Antonella Bottazzi); **Amore che non amore** (Lucio Battisti); **Good morning** (Pino Donaggio); **I'm movin'** on (Jimmy Smith); **Keep on driving** (Don Sugarman); **Harris: Manha de carnaval** (Herb Mann); **Yakety Sax** (Chico Parker); **Deep night** (Carmen Cavallaro); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Hallelujah I love her** so (Ray Charles); **Surrender** (Diana Ross); **Love around a bend** (Ray Charles); **Good morning heartache** (Diane Ross); **Take me home country roads** (Ray Charles); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **La vorrei non vorrò** (Lucio Battisti); **Io, una donna** (Ornella Vanoni); **Luci-luc** (Lucio Battisti); **Un gioco senza età** (Ornella Vanoni); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Arrivederci Roma** (Werner Müller); **Ebb tide**

(Percy Faith); **As time goes by** (Frank Sinatra); **I'll remember April** (Julie London); **Borsalino** (Henry Mancini); **Summer song** (Rex Lavarini); **Carnegie di Venezia** (Tony Osborne); **Three Brass Bottoms**; **Zip-a-dee-doo-dah** (Roger Williams); **Footprints on the moon** (Johnny Harris)

### 10 SCACCO MATTO

**Pjyamarama (Roxa Maccato): Part of the union** (Strawbs); **La bambina** (Lucio Dalla); **Il Cisco** (Walt); **Itch and scratch** (parte I) (Roxa Maccato); **Requiem** (John Bowler); **L'infinito stellato** (Oscar Prud'homme); **Love (Springfield)**; **Down in the hole** (Blood Sweat and Tears); **Ancora un novembre** (Saxons); **Leviathan** (Leviathan); **Hammond**; **Pretend** (Lou Reed); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Clifford Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Camagel** (Gigli); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Avendo via** (Drury); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone);

Una vita come la nostra, che  
cambia tanto rapidamente,  
ha trasformato il nostro atteggiamento  
nei confronti di molte cose,  
per esempio del denaro.

La prova?  
Il Conto d'identità.

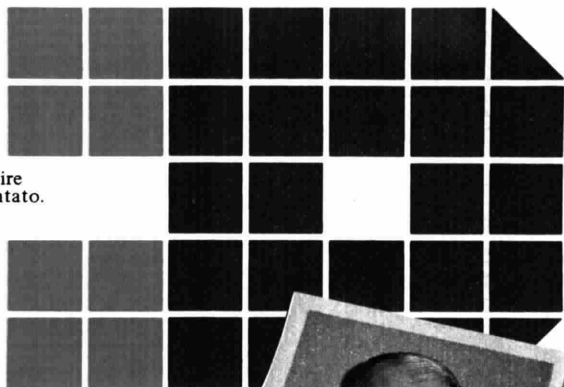
Una società che cambia è una società che si crea strumenti  
per affrontare situazioni nuove. Oggi abbiamo mutato il nostro  
modo di considerare il denaro: ed è logico che ci siano  
nuovi strumenti per pagare, come il Conto d'identità.

Studiato dalla Comites S.p.A.,  
il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo  
di pagamento. I suoi vantaggi sono già conosciuti:  
il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare  
che reca la fotografia a colori  
del titolare ed è praticamente infalsificabile.

Il Conto d'identità offre il vantaggio di non  
dover recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere  
sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire  
di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.

Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa  
di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi  
al più vicino sportello della  
BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre  
Banche associate che offrono il servizio  
e che espongono il marchio del Conto d'identità.



**Conto d'identità**  
Il primo "documento" d'identità  
per pagare.

**Comites**

Commerciale Italiana e di Servizi s.p.a.

## rete 1

### 13 — SAPERE

(A COLORI)

Aggiornamenti culturali

Visitare i musei

Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Voipe

Regia di Romano Ferrara

Seconda puntata

(Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

### 13,30

## Telegiornale

### 14-15 GENOVA: APERTURA DEL XVI SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

Telecronisti Paolo Valentini e Alfredo Provenza

☐ GONG

### 18 — GLI ANNI DEL JOLLY

Giulietta e Romeo '70

con Hampton Fancher e Christina Sinatra

Scritto e prodotto da Michael Pfleger

Seconda parte

Prod. ZDF-ORF

### 19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

### 19,10 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Galotti

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

### 19,20 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

### 20,45

## Dimenticare Lisa

Traduzione e adattamento di Francis Curbridge

Traduzione e adattamento di Francis Curbridge

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)

Peter Goodrich Ugo Pagliaro

Claude Goodrich Carlo Enrichi

Greta Lehmann Yanti Somer

Sir Arnold Wyatt

Emilio Cigoli

Daniela Guzzi

Il fotografo Marino

Tonino Cuomo

Maria Margherita Sestito

Max Finney Luciano Melani

Maddalena Paola Gessman

Lisa Carter Mariù Tolo

L'uomo del taxi Rino Gioielli

Il colonnello Osborne

Sergio Rossi

Il barman

Leopoldo Mastelloni

Una ragazza Marisa Reichlin

Musiche di Pino Calvi

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La Placa

Fotografia di Luigi Versusi

Regia di Salvatore Nocita

☐ DOREMI'

21,55

## Telegiornale

CHE TEMPO FA



Carlo Enrichi in «Dimenticare Lisa» alle ore 20,45

## svizzera

### 16,30 SULLA STRADA DELL'UOMO X

Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari (Replica)

16,55 LA BELLA ETA' X (Replica)

17,20 WAGNER & CO. X

Documentario (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE X

Musica per i giovani

18,30 OPERAZIONE... ACQUA

Telefilm della serie «Il carissimo Billy»

18,55 SETTE GIORNI X

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

TV-SPOT X

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati

20,30 MOMENTO MUSICALE

L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore op. postuma.

Otetto del Consortium Classicum

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — FEMMINA X

Lungometraggio interpretato da Hardy Kruger, Mireille Darc, Georges Geret, Venantino Venantini, Maurice Biraud, Mino Doro

Regia di Georges Lautner

22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,30-23,30 SABATO SPORT X

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa svizzera - Notizie

## capodistria

### 14,55 TELESPORT - CALCIO

Zagabria: Dinamo-Borac

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Impariamo a conoscere la musica

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELEFILM DELLA SERIE «I VINDICATORI»

21,35 FRANCESCO PIZZARRO X

Documentario del ciclo «I grandi esploratori»

22,15 «E LA DONNA CREO' L'AMORE»

Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster

Regia di Fabien Collin

Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggia in una strada di Claude

22,15 «E LA DONNA CREO' L'AMORE»

Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster

Regia di Fabien Collin

Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggia in una strada di Claude

22,15 «E LA DONNA CREO' L'AMORE»

Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster

Regia di Fabien Collin

Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggia in una strada di Claude

22,15 «E LA DONNA CREO' L'AMORE»

Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster

Regia di Fabien Collin

Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggia in una strada di Claude

22,15 «E LA DONNA CREO' L'AMORE»

Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster

Regia di Fabien Collin

Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggia in una strada di Claude

22,15 «E LA DONNA CREO' L'AMORE»

Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster

Regia di Fabien Collin

Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggia in una strada di Claude

## rete 2

### 14,25-16,20 LUSSEMBURGO: CALCIO

Lussemburgo-Italia

Telecronista Nando Martellini

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportera

18,55 SABATO SPORT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

Conduttore Gianfranco De Laurentiis

☐ TIC-TAC

19,25 IL QUARTO PAPA'

da un racconto di Yuri Naghibin

Interpreti: Anton Tabakov, Galina Jazkina, Aleksandr Ivanov

Regia di V. Krivosencenko

☐ ARCOBALENO

20 —

## TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

## L'intelligenza:

2ª - Intelligenza e cervello (A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

☐ DOREMI'

21,50

## TG 2 - Seconda edizione

20,30-20,45 Tagesschau

## 22 — RICORDO DI LOUIS JOUVET

Presentazioni di Gian Maria Guglielmino

Legittima difesa

Film: Regia di Henri-Georges Clouzot

Interpreti: Louis Jovet, Suzy Delair, Bernard Blier, Simone Renant, Charles Dullin, Pierre Larquey, Claudine Dupuis

Produzione: Majestic Film

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

19,10-19,20

Rivedremo Louis Jovet nel film «Legittima difesa» (ore 22)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Die Powenzbände. Zoologie einer Familie. Nach dem Roman von Ernst Penzoldt. Mit: Ruth-Maria Kubitschek, Gustav Knuth, Theo Lingen, Camilla Spira, Alf Marholm, Wolfgang Büttner u.a. Erzähler: Dieter Borsche. 1. Folge. Regie: Michael Braun. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

20,30-20,45 Tagesschau

## UNA HEMINGWAY IN RINASCENTE



La famosa modella americana è a Milano per il lancio di «Babe», il nuovo profumo femminile della Fabergé.

Margaux Hemingway, la famosa nipote del grande scrittore americano, è approdata ieri alla Rinascente. In Europa per il lancio di «Babe», il nuovo profumo della Fabergé, Margaux Hemingway non ha mancato — fra i suoi numerosi impegni milanesi — l'appuntamento con il grande magazzino di piazza Duomo. Subito attorniata da una grande folla incuriosita e festante, la bella Margaux ha distribuito a tutti foto con autografo e omaggi di «Babe», il primo grande profumo femminile della Fabergé destinato alle donne giovani e a quelle che si sentono giovani «dentro».

## NUOVO BANDO DI CONCORSO: BORSA DI STUDIO MARIO MACCAGNI ISTITUITA DALLA PT PUBBLICITA' E MARKETING

Al fine di onorare la memoria del suo direttore Dott. Mario Maccagni la PT S.p.A., Agenzia di pubblicità e marketing di Milano, bandisce per l'Anno Accademico 1975-1976 la terza borsa di studio, per un importo di L. 1.000.000, presso l'insegnamento di Sociologia Economica nell'ambito dell'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

La borsa verrà attribuita ad una tesi di laurea conseguita presso le Facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia, delle Università italiane vertente sia sui problemi di marketing, pubblicità, pubbliche relazioni o, più in generale, sui problemi della comunicazione sociale riferita ai diversi contesti in cui esplica un proprio importante ruolo (dal territorio dei consumi, dal processo organizzativo industriale al sistema formativo dell'istruzione). Potranno altresì concorrere cultori e studiosi di queste problematiche, autori di lavori a carattere scientifico mai pubblicati.

La borsa è aperta alla partecipazione dei laureati con tesi inedita al 31 novembre 1976 ed in genere ai cittadini italiani in età inferiore ai 30 anni.

I lavori devono pervenire non oltre il 31 dicembre 1976 alla Segreteria del Concorso, c/o Prof. Claudio Stroppa, Istituto di Sociologia, via Belle Arti, 42 - Bologna.

# televisione

Ricordo di Jovet: «Legittima difesa»

## Principal Antoine, commissario

ore 22 rete 2

**D**opo i prigionieri del sogno di Duvivier, trasmesso la scorsa settimana, il «ricordo» di Louis Jovet prosegue con un film che l'attore interpretò nel 1947 con la regia di Henri Georges Clouzot, il famoso autore di *Il corvo*, *Manon* e *Vite vendute*. *Legittima difesa*, intitolato nella versione originale *Quai des Orfèvres*. Dopo il Saint-Clair designato per Duvivier, Jovet tornò a incontrarsi col regista (nel 1939) per *Il carro fantasma*; e dovette subire subito appresso, come tutti i suoi connazionali, gli effetti della occupazione tedesca della Francia e di Parigi, che rese problematiche, o inesistenti addirittura, le sue occasioni di lavoro sia in teatro sia in cinema.

Dopo la liberazione, nel 1946-47, mentre la produzione si rimette faticosamente in moto, Jovet riprende l'attività con due registi, Christian-Jacque e Jean Dréville, rispettivamente per *Lo spettro del passato* e *Il signor Alibi*. Due film che non lasciano grandi tracce oltre la conferma del talento del protagonista.

Diverso è l'impatto con Clouzot, cineasta di ben altra statura. Clouzot esce da un periodo difficile e ambiguo, ha seguito a lavorare anche nella Francia invasa e ha le sue colpe da farsi perdonare. Proprio in quegli anni (1942) ha esordito nella regia con *L'assassino abita al 21*, e ha poi diretto *Il corvo*, una delle sue opere capitali; due film, soprattutto il secondo, che lo hanno dimostrato autore maturo dopo il lungo tirocinio di soggetto-tista e sceneggiatore.

Sono specialmente gli aspetti meno nobili o «neri» del corpo sociale e dell'individuo francesi che egli tende ad esplorare, come del resto confermeranno i suoi migliori film successivi; e questa disposizione lo porta a concepire e realizzare pellicole che suscitano polemiche e contrasti, per la loro carica di pessimismo che (ci riferiamo soprattutto al *Corvo*) vanno a scontrarsi con l'euforia diffusa nella Francia appena liberata, con un momento cioè in cui la realtà appare «bella» e gli uomini «buoni» per definizione, e l'atmosfera è saturata di ottimismo. Se vuole ricominciare, Clouzot deve appellarsi ad un argomento «neutrale».

*Legittima difesa* nasce da un romanzo poliziesco di Stanislas-André Steeman, la storia della meticolosa inchiesta condotta da un commissario della Sûreté per venire a capo d'un caso particolarmente intricato. Sceneggiando il libro insieme a Jean Ferry, tuttavia, Clouzot non rinuncia affatto ai propri intendimenti; ha continuato, durante gli anni dell'inattività più o meno forzata (è stato sottoposto a epurazione), a guardarsi intorno; e sposta l'attenzione del racconto dai

meccanismi della «detection» a quelli dello scavo psicologico, compone una galleria di personaggi, piccoli e grandi, connotati per precise e non sempre limpide caratteristiche e motivazioni.

Il suo ritratto degli ambienti della polizia e del teatro di varietà, quelli in cui principalmente si snoda la vicenda, è composto senza retorica, senza «azione», e invece rivela l'attenta ricerca del particolare anche minore ma sempre significativa. Con il concorso di un Jovet in stato di grazia, Clouzot azzecca uno splendido personaggio, il commissario Principal Antoine, responsabile dell'inchiesta sull'uccisione misteriosa d'un ricco libertino: «uno dei caratteri più vivi e originali della storia del cinema», come scrisse Pietro Bianchi.

Brontolone e misogino, trasandato nel vestire, curvo, impacciato perfino nell'esprimersi, Antoine è in realtà un uomo intelligente e raffinato; prende i suoi orizzonti magari sbagliati, ma è pronto a ricredersi sulla colpevolezza degli inquisiti e a ricominciare daccapo, paziente e inesorabile.

g. s.

**LA TRAMA** - Jenny Lamour, cantante di varietà, smantosa di arrivare al successo, è sposata con Maurice, un uomo mite, inoffensivo ma gelosissimo. Gli vuole bene e ne è corrisposta con un attaccamento adorante ed esclusivo. Nella speranza di accelerare la propria carriera e di essere lanciata nel cinema, Jenny accetta l'invito a cena di un potente uomo d'affari e produttore di film, Brignon. Maurice lo viene a sapere, perde la testa e decide di andare a interrompere l'incontro nel quale si crede tradito. Si prepara un sommario alibi, poi corre, armato, al luogo dell'appuntamento: ma quando vi arriva trova Brignon ucciso. Fugge terrorizzato e consapevole che i sospetti della polizia si dirigeranno subito su di lui. Si confida con Dora, buona amica sua e della moglie, alla quale quest'ultima ha già raccontato d'esser stata costretta a difendersi dalle brutali avances di Brignon colpendolo alla testa con una bottiglia di champagne. Dora torna sul luogo dell'appuntamento per far scomparire gli indizi a carico dei due. Intanto l'inchiesta della polizia si è messa in moto, diretta dal commissario Principal Antoine. Egli smonta rapidamente l'alibi di Maurice e indirizza i suoi sospetti su di lui e sulla moglie. Maurice è arrestato. Jenny si accusa per salvarlo. Ma Antoine, implacabile, continua a credere alla loro colpevolezza. La testardaggine, tuttavia, non gli fa dimenticare che il suo dovere è arrivare alla verità. Così egli finisce per scoprire che il colpevole è un altro, e che i sospettati sono vittime degli effetti d'una serie d'apparenze.

## CALCIO: LUSSEMBURGO-ITALIA

ore 14,25 rete 2

Comincia per gli azzurri l'avventura della Coppa del Mondo. Oggi affrontano il Lussemburgo nella prima partita del girone di qualificazione. Fanno parte dello stesso girone anche Inghilterra e Finlandia. E' importante, quindi, non tanto il successo quanto il numero dei gol che gli atleti italiani riusciremo a

segnare. Infatti, la qualificazione può anche dipendere dalla migliore differenza reti. Gli azzurri hanno già incontrato il Lussemburgo tre volte, ottenendo altrettante vittorie. Bilancio favolissimo anche per ciò che riguarda i gol: undici segnati e nessuno incassato. C'è, però, da dire che il Lussemburgo non ha giocatori professionisti.

## IL S di S. Durbridge DIMENTICARE LISA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

La volta scorsa abbiamo visto un giovane antiquario inglese, Peter Goodrich, che conosce un'americana, Lisa Carter, vedova da poco. Il marito è caduto in mare durante un viaggio in nave. Peter si innamorò mentre Lisa presto scomparve. Peter intanto viene a sapere che prima di morire il marito, Norman Carter, aveva avuto una lite con Lisa circa una bambola. Riesce quindi a trovare Lisa, che è insieme ad un'amica, Nancy Brathwhite. La donna confessa di essere terrorizzata dal ricordo di una bambola che ha visto galleggiare nel bagno sulla nave dopo la scomparsa del marito. Di lì a poco Lisa scompare un'altra volta con la macchina che ha chiesto in prestito a Peter. La polizia ritrova la macchina e Peter si reca nella villa di un certo Sir Wyatt dove Lisa aveva detto che sarebbe andata. Qui nessuno la conosce. Intanto, viene trovato in mare il cadavere dell'amica di Lisa, Nancy, e nella borsa ci sono le chiavi della macchina di Peter. Questi, dopo essere stato avvisato, trova nel bagno di casa sua una bambola che galleggia uguale

a quella che ha già visto in braccio alla nipotina di Sir Wyatt. Il commissario Bonetti invita Peter a non lasciare la città e, intanto, arriva il fratello Claude. Siamo, all'inizio della puntata di stasera, al giorno dopo quando i due fratelli si recano da Sir Wyatt e scoprono che la nipotina Sarah ha ancora la sua bambola. La piccola è orfana da alcune settimane e quello è l'ultimo regalo dei suoi genitori. Claude vorrebbe avvisare la polizia, ma Peter non è d'accordo. Peter vede in un negozio una fotografia di Lisa ed il proprietario dice che si tratta della figlia di Sir Wyatt. Quando Peter ritorna insieme al fratello e a Sir Wyatt la foto è stata però sostituita con quella della vera Evelyn Wyatt. Nessuno crede più a Peter che intanto, attraverso un messaggio, rintraccia Lisa, ma lei lo prega di dimenticarla. Nel giro di due giorni la sua casa viene misteriosamente perquisita e messa a soqquadro. Infine la governante di Sir Wyatt, dopo due strani ed enigmatici colloqui prima col vecchio avvocato a Villa Armonia, poi con Claude Goodrich alla barca, gli fissa un appuntamento alla villa.

## L'INTELLIGENZA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Il cervello dell'uomo è costituito da due emisferi praticamente identici, tutti e due dotati di una corteccia che nell'evoluzione biologica di questo organo rappresenta il «cervello moderno». Sotto la corteccia il cervelloletto e altre strutture costituiscono il «cervello antico». L'intelligenza e così tutte le funzioni superiori dell'uomo risiedono principalmente nel «cervello moderno». La seconda puntata delle sei sull'intelligenza si occupa esclusivamente del cervello, delle sue funzioni e caratteristiche. E' un organo meraviglioso capace di una vita teorica di più di 150 anni, dotato di recuperi meravigliosi, di riserve eccezionali. Si può in

effetti vivere normalmente anche con mezzo cervello: l'asportazione di uno dei due emisferi si rende necessaria in certe malattie in cui un intervento di tanta gravità è giustificato dalle spaventose condizioni di vita in cui il malato viene ridotto dal male. L'esempio che viene illustrato rappresenta la documentazione di un caso che si è potuto seguire negli anni. Un bambino al quale sei anni fa è stato asportato un emisfero cerebrale, ora frequenta regolarmente la scuola ed ha una vita sociale normale. Se possiamo vivere con mezzo cervello, se possiamo vivere con una corteccia cerebrale notevolmente ridotta, quali sono le reali possibilità, quale l'importanza della eccezionale grandezza del cervello umano?

## V C Serv. Spec. TG 1 SPECIALE TG 1

ore 22,05 rete 1

Andrei Amalrik, 38 anni, storico russo, dal 1970 fu in esilio in Occidente. E' il dissidente forse più circostanziato e analitico del sistema sovietico. Di lontana origine francese, la sua famiglia ebbe subito contrasti con il regime di Mosca. Uno zio venne fucilato; il padre, insegnante, condannato a sette anni di carcere durante le repressioni staliniste e poi inviato al fronte dove rimase ferito. Assistendo il padre invalido, Andrei matura la sua critica al regime e quando presenta la sua tesi di storia all'Università di Mosca viene bocciato. Amalrik dice apertamente alle autorità di essere vittima di un'ingiustizia per ragioni politiche. Venticinque viene spedito ai lavori

forzati in Siberia per tre anni. Ritorna a Mosca e scrive il famoso libro «Pravdivera l'Unione Sovietica nel 1984?», in cui sostiene che l'URSS non reggerà alla inevitabile guerra contro la Cina. Nel 1970 nuova condanna a tre anni di internamento durante i quali scrive il «Viaggio involontario in Siberia». Infine nel '78 è espulso.

«Per me», dice Amalrik, «era diventato impossibile, nel mio Paese, svolgere qualsiasi attività per i diritti dell'uomo, attività che costituisce il punto di convergenza per tutti i dissidenti sovietici. Sono in Occidente per continuare a lavorare in questo senso». Andrei Amalrik partecipa questa sera alla trasmissione Speciale TG 1, durante la quale risponde alle domande di noti giornalisti.

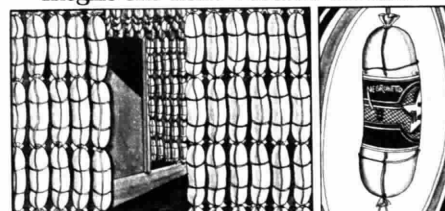
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



# radio sabato 16 ottobre

IL SANTO: S. Edvige.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Nereo, S. Ambrogio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,43; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,19; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,28; a Bari sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: In fondo nella vita non c'è che quel che ci si mette. (M.me Swetchine).

Dirige Ettore Gracis

## Il Campiello



Silvana Zanolli interpreta Lucietta

ore 21,05 radiouno

Di Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia 1876-1948) il direttore Ettore Gracis ci ripropone una delle più popolari opere dell'età matura, quel *Campiello*, rappresentato in prima assoluta alla Scala l'11 febbraio 1936, che rappre-

senta dopo *La vita nova*, *Le donne curiose*, i celebri *Quattro Rusteghi* (1906) e *La vedova scaltra*, l'ultimo omaggio del compositore alla prediletta città natale nel momento del suo massimo splendore: il Settecento goldoniano. Musicista colto e raffinatissimo infatti il Wolf-Ferrari amò spesso rievocare con profondissimo amore le aggraziate fattezze e le divertenti situazioni dei soggetti comici di Goldoni non senza però riviverle in una dimensione pittoresca e garbatamente scherzosa. Il ripensamento di moduli settecenteschi, cui aveva dato letterariamente vita il libretto di Ghisalberty, ed il riferimento esplicito all'originale goldoniano del 1756, non impediscono l'affermarsi di un linguaggio personale ed elegantemente sobrio. Protagonista dell'opera è il campiello, la piazzetta in cui si radunano le donne, centro ideale dell'azione e delle inevitabili «baruffe».

Regia di Carmelo Bene

## Salomè

ore 21,30 radiotre

Carmelo Bene — pugliese, nato nel 1937 — è considerato uno dei protagonisti del teatro e del cinema italiani degli ultimi quindici anni. Antesignano di tutti i contestatori del teatro ufficiale, padre riconosciuto e imitato dell'avanguardia, dissacratore conseguente di opere e miti, gli va riconosciuta una funzione centrale, lungo gli anni Sessanta, nel dignitoso ma smorto panorama dello spettacolo italiano: quella di aver sprovincializzato, come d'un colpo, irrompendo con la forza e l'aggressività della sua inventiva, tutta una cultura, obbligandola a fare i conti, che si rifiutasse o meno la sua provocazione, con una problematica di inquietante e difficile modernità.

L'esordio si colloca nel 1959 con un *Caligola* di Camus. Successivamente egli scrive, riadattando, dirige e interpreta numerosissimi spettacoli. Tra le cose notevoli della sua prima fase di

attività vanno segnalate: *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde* da Stevenson (1961), *Pinochio* da Colodì (1962), *Spettacolo Majakovskij* e *Spettacolo Lorca* nonché *Amleto* da Shakespeare nello stesso anno, *Cristo 63* (1963), che gli costa per intervento della polizia la chiusura del suo Teatro Laboratorio, *Edoardo II* da Marlowe (1963), *Ubu Roi* da Jarry (1963), *Salomè* da Wilde (1963). Nel 1964 allestisce una seconda versione del *Pinochio* e dell'*Amleto*, mettendo inoltre in scena *La storia di Sawney Bean* di Roberto Lerici. Del 1965 sono la *Manon* e *Faust o Margherita*. Nel 1966 pubblica il suo primo romanzo, *Nostra Signora dei Turchi*, seguito, l'anno dopo, da *Credito italiano*. Sempre nel '66 mette in scena la riduzione del suo primo romanzo e *Il rosa e il nero* da *Il monaco* di Lewis. Del '67 è un altro importante spettacolo, *Arden of Feversham*, da anonimo elisabettiano. Di Carmelo Bene va in onda quest'oggi *Salomè*.

## radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzoletti

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri

11 — Gatto Lupesco

Racconto di Elemire Zolla

con la partecipazione di: Riccardo Cucciolia, Corrado Galpa, Rina Franchetti, Andrea Costa, Alearo Ward, Sergio Graziani

Regia di Marco Lami

(Registrazione)

11,30 Anna Melato e Antonio De

Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Paolini e Silvestri presentano:

La rivista rivis(i)tata

Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli

con Raf Luca, Elio Pandolfi, Paola Quattrini, Antonella Stenli

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Intermezzo musicale

13,35 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14,25 Calcio - da Lussemburgo

Radiocronaca dell'incontro

Lussemburgo-Italia

QUALIFICAZIONE COPPA DEL MONDO

Radiocronista Enrico Ameri

Dalla Tribuna Stampa: Sandro Ciotti

Dagli spogliatoi azzurri: Ezio Luzzi

16,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

17 — GR 1

Quinta edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 A GIRO DI VALZER

17,35 ENTRIAMO NELLA COMME-

DIA

Che, questa volta è - Casa di bambola - di E. Ibsen

Un programma di Adolfo Moriconi

Regia di Vilda Ciurlo

18,20 LA RADIO IERI, DOMANI

radioarabesco di Marina Como

17,35 96



Paola Quattrini (ore 12,10)

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSO-

NAGGIO

Un programma di Warner Ben-

tivegna e Renato Mainardi

20 — JAZZ GIOVANI - Un programma

di Adriano Mazzoletti

20,30 LUCE - Un atto di Sabatino Lopez

Metteo Aldrovandi

Lucio Rama

Lucia

Gortani

La cuoca

Regia di Carlo Lodovici

(Registrazione)

21 — GR 1 - Settima edizione

21,05 Stagione Lirica d'Autunno di

Radiouno

Il Campiello

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberty, dalla omonima

commedia di C. Goldoni

Musica di ERMANNO WOLF-FER-

RARI

Gasperina Elena Rizzieri

Donna Cote Panciana Mario Guggia

Lucietta Silvana Zanolli

Dona Pasqua Polegna

Gnese Angelo Mercuriali

Orsola Laura Zanini

Zorretto Giuseppe Savio

Anzoleto Silvio Majonica

Il Cavaliere Astolfi Mario Borriello

Fabrizio dei Ritoriti Agostino Ferrin

Direttore Ettore Gracis

Orchestra Sinfonica e Coro di

Milano della RAI

Me del Coro Giulio Bertola

Presentazione di Lucio Lironi

Al termine (ore 23,05 circa):

GR 1 - Ultima edizione

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

## radiodue

### Le musiche del mattino

(I parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

### GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### Le musiche del mattino

(II parte)

### GR 2 - RADIOMATTINO

Opinioni sul vivere insieme

Conduce in studio **Dino Basili**

### GR 2 - Notizie

Tony Martucci presenta:

### Che cosa bolle in pentola

Gioco radiotelefonico di Tony Martucci con la collaborazione di **Franco Franchi**  
Regia di **Mario Morelli**

### GR 2 - Notizie

### CANZONI ITALIANE

(I parte)

### GR 2 - Notizie

### 11.35 CANZONI ITALIANE

(II parte)

### 12.10 Trasmissioni regionali

### 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12.40 SABATO MUSICA



Enzo Bonagura (ore 15)

### 14.30 Trasmissioni regionali

### 15 — CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

### 15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

### 15.40 Profilo d'autore: WOLFGANG AMADEUS MOZART

a cura di **Vittorio Sermoniti**  
3ª trasmissione

### 16.30 GR 2 - Per i ragazzi

### 16.35 Dall'Auditorium - A - di Bologna

### Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo  
Presenta **Dario Salvatori**  
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Negli intervalli

(ore 17.25):

Estrazioni del Lotto

(ore 17.30):

### Speciale Radio 2

(ore 18.30):

### GR 2 - Notizie di Radiosera

winsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius ♦ Maurice Ravel: Daphn e Cloe, suite n. 2 del balletto: L'alba - Pantomima - Danza generale

### Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Gianni Lazzeri**

Nell'intervallo (ore 21.45 circa):

Rubrica parlamentare

### 22.35 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22.55 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7.30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8.30 Concerto di apertura

### 9.30 Musica corale

### 10.10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo (Replica)

### 11 — Intervallo musicale

### 11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

### 11.15 INTERMEZZO

### 12.15 Pagine pianistiche

### 12.45 Civiltà musicale europea: la Polonia



Franco Nebbia (ore 20)

### 13.45 GIORNALE RADIOTRE

### 14.15 La musica nel tempo

GLI SPECCHI INFRANTI DEL L'UOMO SOLO

di **Sergio Martinotti**

14.25 Cinema

14.35 Cinema

14.45 Cinema

14.55 Cinema

15.05 Cinema

15.15 Cinema

15.25 Cinema

15.35 Cinema

15.45 Cinema

15.55 Cinema

16.05 Cinema

16.15 Cinema

16.25 Cinema

16.35 Cinema

16.45 Cinema

16.55 Cinema

17.05 Cinema

17.15 Cinema

17.25 Cinema

17.35 Cinema

17.45 Cinema

17.55 Cinema

18.05 Cinema

18.15 Cinema

18.25 Cinema

18.35 Cinema

18.45 Cinema

18.55 Cinema

19.05 Cinema

19.15 Cinema

19.25 Cinema

19.35 Cinema

19.45 Cinema

19.55 Cinema

20.05 Cinema

20.15 Cinema

20.25 Cinema

20.35 Cinema

### 15.35 Maestri di Cappella e organisti della Basilica di S. Marco

### 16.15 COME E PERCHÉ

### 16.30 Specialetre

16.45 Fogli d'albano

### 17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di **Nini Perno**

(I parte)

### 17.45 MUSICHE DAL PALCOSCE-NICO

### 18.15 Tiriamo le somme

La settimana economico-finanziaria

### 18.30 Gino Castaldo presenta:

### JAZZ GIORNALE

### 21.30 Salomè

Tre atti di **Oscar Wilde**

Traduzione di **Domenico Porzio** e **Carmelo Bene**

Presentazione di **Franco Quadri**

Erode Antipa Carmelo Bene

Il giovane siraco Cosimo Cinieri

Il pappone Lino Capolicchio

Tigellino Piero Vida

Il pagello di Erodiade

Erodiade Rodolfo Baldini

Salomè Lidia Mancinelli

Elaborazione e musiche originali di **Luigi Zito**

Regia di **Carmelo Bene**

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

### GR 2 - RADIOSERA

### VOGLIATE SCUSARE L'INTERRUZIONE

In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma

### CONCERTO INAUGURALE della Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

### Igor Markevitch

Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'incrina contro una roccia - Conclusione (Violino solista Claudio Laurita) ♦ Igor Stravinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius ♦ Maurice Ravel: Daphn e Cloe, suite n. 2 del balletto: L'alba - Pantomima - Danza generale

Maestro del Coro **Gianni Lazzeri**

Nell'intervallo (ore 21.45 circa):

Rubrica parlamentare

### 22.35 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22.55 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: 40 giorni di libertà. Longfellow serenade. Summer of 42. Kung fu fighting. Strada. 0,36 Liscio parade: Romagna sonata. Chiacchiere in famiglia. Giramondo. Forza ragazzi. Tango de le rose. Ballo straballo. Viva la polka. Fascination. 1,06 Orchestre a confronto: Le premier pas. Have a nice day. Feel like makin' love. Feelin' free. Rock the boat. Jamie. Rock your baby. Small talk. 1,36 Fiore all'occhiello: Amore scusami. Anonimo veneziano. Sennate sincera. L'America. Umanamente uomo: il sogno. Se ci sta lei. Jenny. 2,06 Classico in pop: F. Chopin: Preludio op. 28 n. 4; F. J. Haydn: Conversation. A. Vivaldi: Spring one; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 - Dal nuovo mondo; M. Ravel: Pavane for a dead princess. 2,36 Palcoscenico girevole: Cane di strada. Il domotico delle scimmie. Immagini. Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda. E' bello cantare. Senza discutere. Goodbye Indiana (parte II). 3,06 Viaggio sentimentale: Il cuore è un zingaro. Io domani. Only you. Fantasia. Ebb tide. Non gioco più. Amore grande amore libero. 3,36 Canzoni di successo. Ammazza oh! Ci vuole un fiore. E così te ne vai. Il mondo di sotto la candela. Vado via. Il giardino proibito. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: A scignoa do sciallo. La bela al cento. Autunna fienili. Mamma mia dammi cento lire. Monte Cauro. Calme porte n' m'è l'ite. Donna lombarda. 4,36 Napoli di una volta: Suspiranno. Era di maggio. Torne a Surriento. Guapparia. Lacrima napulitane. Raziela. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Corazon. Dettagli. Quel che non si fa più. Sento gente de borgata. Calavrisella. Come live with me. 5,36 Musiche per un buongiorno: Around the world. The time for love is any time. Borsellino theme. Amazing grace. Carly e Carol. Amarcord. The pinky party. Tenderly.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15,30 Cronache Piemonte e Val d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro - 15,15-16,15 Il rotodendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 17,39 - Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 18 - Dialoghi sulla musica - 18,35-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: seconda edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Corriere dell'Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Corriere del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Pronto, chi canta? - di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo - 15 ed. 15 Complei isalani di musica leggera. 15,20-16 - Riparliamo - Panorama sui nostri programmi. 19,30 - Andar per funghi - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. sera/e.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 20 ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 30 ed. 15 sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Il programma Radiofantasia di Franco Capitanio e Mario Gaziano con Franco Catalano, Giovanni Moscato, Giuseppe Spapanzano e Grazia Cani. Esecuzioni musicali di Antonio Migliacello e Giovanni Guggino. 15,30-16 Musica leggera. 16,30-20 Gazzettino Sicilia: 40 ed. - Calcio Sicilia. Rassegna del campionato semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 - Dal crepuscolo di Sella - Sonèdes de la val de Fassa.

e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8-9 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

# programmi regionali

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischer - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juice-Box. 18 Fablen von Gotthold Ephraim Lessing. 18,05 Liederstunde. - Schubertidee. Hohenems 1976. - [Bandaufnahme vom 11. Mai 1978]. Auf: Christa Ludwig: Vokalensemble. Maria. Bosch-Fussen-egger. am Klavier: Erik Werba. 18,45 Lotte. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beggella. - Atrophien - im Bildungsbereich. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberedaktionen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 O. Henry. - Während der Wagen wartet. - Es liest Helmut Wlasak. 21,14-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischen durch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10. 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobri dan po našo. Tjavdan glasba kramljanje za poslušavke. Poldnevo se glasbo: Koncert sredi tja. Družina v soddobni družbi, vodi Lojze Zupančič. Lahka glasba na veliko: Prilika za prihodnji teden: Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestakek ob 13. Z. glasbo po svetu: Mladina v zrca u casa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušamo spet: Izbranje v diskoteki. - Ana stara petrolka. - Endoglad, ki jo je napisal Denko Cuttin, prevedla Marija Petaros; Izvedba Radjiski oder, režija Stana Kopitar; Glasbena panorama.

## capodistria

m 278  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermesso musicale. 8,45 Ciak si suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendario. 10,40 Intermesso musicale. 10,45 Anno, un'amica, tante amiche. 11,15 Cemed. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Kemada caned. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e x o per le contrade. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Borghesi. 15,15 Il pianista Russ Conway con l'orchestra Tony Osborne. 15,30 Edizione Sonora. 15,45 Sax club. 16 Notiziario. 16,15 Do-do-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

## montecarlo

m 428  
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con Nana Mouskouri. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 8,45 C'era, volta no. 9,30 Decisamente... maschi!.

10 Da uomo a uomo. 10,18 Il Peter della canzone. 11,15 Rispondi a Robert Biasini. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,34 Studio sport H.B. con Liliana e Sax club. 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. 17,30 Il Peter della canzone. 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

## svizzera

m 538,6  
kHz 551

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermesso. 13,10 Il nostro agende all'Avana. 13,15 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piazzerante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Notiziario e risultati sportivi. 22,45 Musica in frac. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 La via della speranza, per gli ospiti degli istituti carcerari a cura di M. C. Lucarini. Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Aus der Okumene. 20,45 di Roma. 21,05 Notizie. 21,15 En esprit de service. 21,30 News Round-up. - Go My Way. - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. 22,30 Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 15,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## 113



la camomilla "a piena efficacia"

# Filtrofiore BONOMELLI

- \*conserva tutti i benefici oli essenziali,  
che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- \*è a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
- \*ti viene offerta in confezione settimanale, sterilizzata  
per salvaguardarne tutte le virtù salutari;
- \*contiene tutte le parti del fiore intero:

non accontentarti di una sola parte.

a fiore intero



...nervi calmi, sonni belli.

## Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

### Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

### Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

# viva la leggerezza

## viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!  
Sono come un buon pane  
leggero, leggerissimo.  
Fragranti, sempre freschi,  
i Gran Pavesi aiutano  
a mantenersi leggeri.



i Gran Pavesi  
sono più convenienti:  
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.  
Raccoglieteli!  
Consegnandone 30 al vostro fornitore  
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.  
AUT. MIN. CONC.

*Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo*

**PAVESI**

XIII/F Scuola

***Un'inchiesta TV su due proposte d'università moderna:  
Roskilde, Danimarca, e Brema, Germania Occidentale***

# Atenei con ampia facoltà di prova

*Com'è stato realizzato il rapporto democratico sia sul piano della gestione sia su quello pedagogico. Su questo tema s'è svolto anche il recente convegno dei rettori europei a Bologna. Un'edilizia che tiene conto della realtà sociale e politica*

XIV/F Scuola

Una manifestazione di studenti tedeschi. Nelle università della Germania Federale è stato introdotto il principio del numero chiuso: anno per anno si decide in base a rilievi e indagini in quali facoltà applicarlo e come

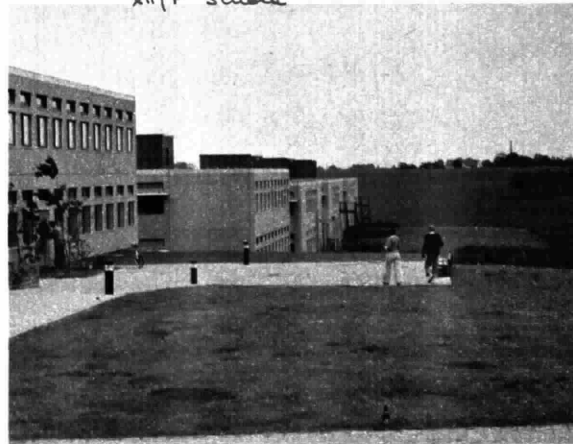




XI/F Scuola

Università di Roskilde, Danimarca. A sinistra, i locali della mensa; sotto, una panoramica del centro. Attualmente Roskilde conta millecinquecento studenti, i docenti sono 185, il personale tecnico e amministrativo è di circa cento unità

XII/F Scuola



XI/F Scuola



XII/F Scuola

Università di Brema. Una panoramica del centro e, nell'altra foto sopra, particolare di un giardino interno. Anche in questo ateneo, come a Roskilde, si è dato particolare impulso a soluzioni didattiche e culturali avanzate. In Germania l'esperimento ha suscitato consensi ma anche polemiche molto accese

XII/F Scuola

di Vittorio De Luca

Roma, ottobre

**C**irca un milione di giovani si accinge in questi giorni ad iniziare un nuovo anno accademico. Quasi duecentomila sono i nuovi iscritti. Questi dati a prima vista rappresentano un segno di progresso civile che pone il nostro Paese a livello di quelli più avanzati, con quasi il 20 % dei giovani iscritti all'università. Il rovescio della medaglia è però meno rassicurante. Ci si domanda: l'isciversi all'università rappresenta oggi per l'individuo e per la società un reale investimento sul piano culturale e produttivo? Questi giovani hanno compiuto una scelta consapevole e realistica oppure sono ancora stati attratti dal mito ormai rivelatosi illusorio di un avanzamento sul piano del prestigio sociale e professionale attraverso la conquista della laurea? Quanti, inoltre, si sono iscritti all'università perché non sapevano che cosa fare, in attesa di trovare un lavoro? Le strutture universitarie sono in grado di sostenere questa invasione di massa?

La corsa all'università, come è noto, s'è iniziata in Italia da parecchi anni come risposta ad un bisogno di qualificazione ad alto livello. Si è trattato di un fenomeno privo di organicità e di equilibrio. A questo si è aggiunta, nel '69, la liberalizzazione dell'accesso a tutte le facoltà

dei diplomati della scuola secondaria che, se da un lato ha avuto un valore sociale sul piano dell'attuazione del diritto allo studio, dall'altro ha fatto esplodere una situazione già precaria.

Accanto ai problemi di struttura sono emersi nella realtà universitaria, soprattutto sotto la spinta della contestazione giovanile del '68, problemi di qualità dei contenuti culturali, delle metodologie di studio, del rapporto tra università e società. Infine è emersa l'esigenza di una gestione democratica, con la partecipazione degli studenti al governo dell'università.

Tutta questa ampia problematica, dello sviluppo quantitativo, del rinnovamento didattico e culturale e dei metodi di gestione, si è presentata in forme non dissimili negli ultimi anni anche negli altri Paesi europei, che trovano un punto di riferimento comune nella critica alla società e alle sue istituzioni svolta dalla generazione del '68.

I vari governi, nel tentativo di arginare la spinta rivoluzionaria e nello stesso tempo di rispondere alle giuste istanze manifestatesi, hanno attuato delle riforme e dato vita ad esperienze di avanguardia.

La Rete 2, con un'inchiesta di Claudio Pozzoli e di Emilio Greco, ha fissato l'obiettivo su due esperienze internazionali: in Danimarca, nella Università di Roskilde, una cittadina a po-



per essere tutta naturale  
la prima colazione aspetta orzobimbo



tante  
colazioni!  
solo lire 290

**ORZO BIMBO STAR**

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)

# Atenei con ampia facoltà di prova

XII/F Scuola

chi chilometri da Copenaghen, e a Brema, grande centro commerciale nel Nord della Germania.

Due proposte, due esempi di università concepite secondo un modello di università moderna, democratica, sia sul piano pedagogico sia sul piano della gestione, che vede in questo caso docenti, studenti e personale in un rapporto paritario. Inoltre queste università si caratterizzano per l'edilizia moderna e per il rapporto con la realtà sociali e i problemi politici.

## Accanite polemiche

L'esperienza di questi centri universitari, voluti anche dalle autorità politiche, è stata spesso motivo di accanite polemiche e di crisi. Il centro di Roskilde è stato ideato alla fine degli anni Sessanta sulla scia della rivolta studentesca che ha messo in luce in Danimarca le contraddizioni sorte da una fase di rapida industrializzazione, ed è entrato in funzione nel settembre del '72. Attualmente gli studenti iscritti sono 1500, 185 i docenti, un centinaio circa il personale tecnico-amministrativo. Una piccola università dunque che ha però generato tanti dibattiti e tante animosità. L'iniziativa è nata come tentativo di adeguare il sistema dell'istruzione superiore alla trasformazione industriale del Paese, per renderlo funzionale a tale sviluppo. Sul piano didattico è stato attuato un metodo di lavoro per gruppi ristretti e si è attuata una diversa utilizzazione dei docenti rispetto alle tradizionali lezioni cattedratiche. I contenuti delle ricerche sono sempre riferiti alla realtà socio-economica. Tale sistema ha dato adito ad accuse di velleitarismo e di estremismo.

L'Università di Brema si è sviluppata in questi anni con criteri analoghi, dando vita a soluzioni culturali e didattiche molto avanzate. Anche qui si sono verificate molte polemiche. In particolare sull'esperienza di una gestione paritaria la Corte Costituzionale ha espresso riserve di costituzionalità contribuendo a rendere la discussione ancora più accesa.

Il tema del rapporto tra università e società, del ruolo di una università in un Paese moderno e in rapido sviluppo, è stato oggetto anche dell'ultimo incontro dei rettori europei svoltosi a Bologna. Un'esigenza diffusa è stata quella di giungere comunque ad una programmazione del rapporto tra livelli di studi superiori e sviluppo sociale, che nella forma più rigida è data dalla introduzione del numero chiuso, cioè da

una limitazione dell'accesso alle facoltà universitarie.

In quella sede gran parte dei rettori si sono espressi a favore di una pianificazione universitaria in rapporto alle esigenze sociali, anche se non sono risultate identiche le forme proposte. Ad esempio, ha osservato il professor Luchaire della Sorbona di Parigi: «Soltanto nei Paesi comunisti la programmazione socio-economica può avere un carattere rigido, mentre negli altri si può parlare piuttosto di previsioni a carattere non prescrittivo, per cui la questione del numero chiuso risulta in questi casi più complessa».

A difesa di una programmazione rigida si è invece pronunciato il prof. Rybicki, rettore dell'Università di Varsavia. Gli elementi da considerare per l'accesso agli studi universitari secondo il prof. Rybicki devono essere: le previsioni di pianificazione sociale, le capacità, il diritto di ciascuno all'educazione secondo i propri interessi. «Tre studenti universitari», ha detto, «costano in un anno quanto due operai specializzati. Finanziare l'insegnamento superiore è una delle principali forme di investimento e il costo richiesto deve avere un'adeguata contropartita sul piano del

lavoro professionale. Tale impostazione, che subordina l'orientamento individuale alle esigenze collettive, non è una contraddizione con i presupposti della democrazia, purché la selezione abbia carattere di equità. A mio parere il problema non sta nel garantire agli aspiranti all'iscrizione universitaria di gareggiare in condizioni di parità nel momento finale della gara, ma di essere in condizioni di parità quando ci si comincia a preparare in questa gara, cioè agli inizi della istruzione».

## Il numero chiuso

Il discorso sul numero chiuso non può cioè essere risolto in astratto nel confronto tra i valori della libertà individuale e del bene per la collettività, ma è necessario verificare le condizioni sociali e politiche concrete in cui si colloca nei singoli Paesi la formazione universitaria.

Nei Paesi occidentali più progrediti il problema viene tuttora impostato in termini differenziati, con una pluralità di soluzioni intermedie tra la liberalizzazione totale e il numero chiuso, spesso adottate nell'ambito dello stesso Stato. E' que-

sto il caso, ad esempio, della Germania Federale dove con una legge approvata nei primi mesi del '74 il numero chiuso è stato introdotto nelle varie facoltà alternativamente, secondo rilievi annuali. Nel '75 il numero chiuso è stato adottato per: architettura, biochimica, biologia, chimica, odontoiatria, tecnologia dell'alimentazione, medicina e farmacia, ingegneria civile, scienze della nutrizione, ingegneria elettrica.

Per quanto riguarda le università proposte dal programma televisivo il numero chiuso è una realtà comunemente accettata. In Italia il discorso sull'opportunità di un numero programmato delle iscrizioni all'università è stato recentemente iniziato. Già nel progetto di riforma sanitaria di alcuni anni fa e, in questi giorni, da parte del governo si è accennato esplicitamente all'introduzione del numero chiuso nelle facoltà di medicina, dove si può calcolare che con i nuovi iscritti si sia superata la cifra di duecentomila.

Vittorio De Luca

Università e società va in onda giovedì 14 (ore 22,10) e venerdì 15 ottobre (ore 22,15) sulla Rete 2 TV.



Il palazzo delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino detto «Palazzo nuovo». Progettato da Gino Levi Montalcini, Domenico Morelli, Felice Bardelli e Sergio Hutter è stato inaugurato nel 1968

VI Lombardia - Milano  
Le prospettive aperte dall'esperimento che il «Piccolo» di Milano sta conducendo con successo nella capitale francese

# Un teatro stabile

VI Lombardia - Piccolo Teatro



Il «Piccolo» arriva a Orly: ad accogliere Giorgio Strehler e Valentina Cortese è il regista Pierre Dux, direttore della Comédie-Française. Qui

di Pablo Volta

Parigi, ottobre

**A**rllecchino, il più popolare personaggio della commedia dell'arte, non è nato, come generalmente si crede, in Italia. Questa maschera, che con la sua vivacità inesauribile, fatta di lazzi e di capriole, e con il suo straordinario spirito di adattamento fa pensare alle qualità tipiche del carattere nostrano, trae invece le sue origini dalla mitologia infernale germanica. Il nome di Arlecchino infatti è una deformazione di Hellekin, formato da due termini di antico tedesco, Hell = inferno e Kuni = genia.

Arllecchino, dunque, è nato come diavolo, e non era neppure tanto buon diavolo se fin dall'Alto Medioevo in Francia si aveva l'abitudine, per far star buoni i bambini, di dire loro: «Hallequin est sur vos talons». Dagli abissi infernali questo personaggio è passato poi sia alle sacre rappresentazioni del Medioevo francese, che venivano recitate sui sagrati delle chiese, sia alle sfilate di car-

**Quest'anno all'Odéon, una delle sale più illustri, si recita nella nostra lingua. La tournée, guidata da Giorgio Strehler, durerà tre mesi e sarà ripetuta nel '77 e '78. I precedenti storici: dalla compagnia del bergamasco Zan Ganassa a Scaramuccia. Rossini e l'Opera Buffa. I successi di ieri e di oggi**

nevale. Ed è proprio nel carnevale parigino del 1572 che il commediante bergamasco Alberto Naselli, detto Zan Ganassa, notò questa pittoresca figura e decise di annetterla alla sua compagnia. Non era raro infatti incontrare in quegli anni compagnie di comici italiani in tournée attraverso l'Europa. Francia, Germania e Spagna erano le loro mete abituali, ma perfino l'Inghilterra fu occasionalmente visitata dai commedianti italiani. Se un po' dappertutto costoro restarono degli stranieri, a Parigi le cose andarono invece in maniera ben diversa. Una corte in stretto rapporto con quelle italiane (erano gli anni in cui Caterina de' Medici sedeva sul trono di

Francia) ed un teatro francese che si era sviluppato in maniera non troppo diversa dal nostro facilitarono l'affermarsi e la durevole fortuna della commedia dell'arte, destinata, in seguito, ad esercitare sulle scene francesi un'influenza non inferiore a quella del teatro di Molière.

E' vero che le rappresentazioni della Comédie-Italienne avvenivano nella lingua di Dante, ma ciò aveva poca importanza per un pubblico che le guerre d'Italia e il gran numero di cortigiani d'oltralpe giunti al seguito, prima di Caterina, poi di Maria de' Medici e del cardinale Mazzarino, avevano familiarizzato con questo idioma. In ogni caso lo

spazio lasciato alla pantomima ed ai lazzi permetteva di seguire facilmente l'intreccio. Infine un altro motivo di successo fu dovuto al fatto che, mentre nel teatro francese di quegli anni tutte le parti femminili comprese il corpo di ballo erano interpretate da uomini, nella commedia dell'arte recitavano anche donne.

Queste compagnie italiane ottennero in Francia una sempre maggiore accoglienza, tanto che, quando nel 1652 il capocomico Tiberio Fiorilli, divenuto famoso sotto lo pseudonimo di Scaramuccia, fondò il primo teatro stabile italiano della capitale francese, il centro principale della commedia dell'arte era ormai a Parigi anziché a Venezia o a Firenze. Erano gli anni in cui Molière e i suoi attori dividevano le scene del Petit-Bourbon con i commedianti italiani e la popolarità di questi ultimi era tanto grande che gli spettacoli dei francesi passavano sempre, per contratto, nei giorni meno favorevoli della settimana: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì.

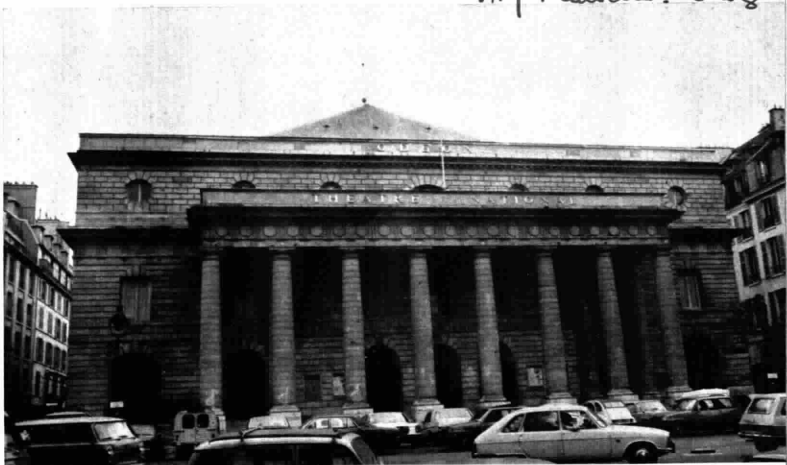
Naturalmente, a lungo andare, la permanenza della commedia italiana in terra di Fran-

# italiano a Parigi: e perché no?

VII | Francia. Parigi



opera, commedianti italiani costretti ad abbandonare Parigi per aver diffamato la marchesa di Maintenon e, a destra, la facciata dell'Odéon



Una scena del « Giardino dei ciliegi », che il « Piccolo » ha portato con grande successo a Parigi. Da sinistra: Monica Guerritore, Valentina Cortese, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini e Gianni Santuccio

VI Lombardia - Milano

cia determinò in essa profondi mutamenti. Nella lingua, prima di tutto, poiché si passò dall'italiano ad un gergo italo-francese prima e ad un corretto francese poi. In seguito si vennero a creare anche condizioni tali da rendere inevitabile un

mutamento di stile, sia nei testi, che venivano ormai scritti da autori francesi, che nell'interpretazione e nella regia. Quando, nei primi decenni del XVIII secolo, Marivaux cominciò a scrivere per il « Théâtre des Italiens », lo spirito della

vecchia commedia dell'arte non esisteva più. L'improvvisazione era scomparsa e se pure Arlecchino era rimasto, i suoi vecchi compagni, Pulcinella, Pantalone, Brighella, avevano abbandonato le scene. Al vigo-

trata una squisita delicatezza tipicamente francese.

Perché il teatro italiano ritrovi una certa udienza, salvo la breve parentesi dell'Opera Buffa Italiana, diretta da Gioacchino Rossini, bisognerà attendere la fine della seconda guerra mondiale. Quando cioè i registi e le compagnie italiane faranno la loro apparizione nelle sale parigine, come ai tempi ormai remoti di Zan Ganassa e di Tiberio Fiorilli. Sono ormai noti i successi parigini in questi ultimi trent'anni delle regie teatrali di Visconti, degli spettacoli della Compagnia Morelli-Stoppa, dell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi, che è stato considerato dalla giovane critica francese come una pietra miliare nella storia del teatro di tutti i tempi, del *Mistero buffo* di Dario Fo, dell'*Otello* di Memè Perlini.

Ma il merito di aver fatto conoscere al pubblico francese il moderno teatro italiano va senza dubbio soprattutto al *Piccolo Teatro* di Milano.

Non c'è spettatore medio delle sale parigine infatti che non conosca Giorgio Strehler e la



mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t'ajuta a non arrugginire

maglieria intima di classe per uomo donna bambino



una compagnia, e se provate a chiedere chi sia oggi l'erede della commedia dell'arte vi sentirete rispondere: invariabilmente: « Le Piccolo ».

In questo momento il « Piccolo » è di nuovo a Parigi per un'operazione assolutamente nuova nel teatro di questo secolo. Recitare cioè per quasi tre mesi, in italiano, in uno dei più illustri teatri della capitale francese: l'Odéon.

« Certo i successi fanno sempre piacere », mi dice Giorgio Strehler, dopo il trionfo della prima de *Il giardino dei ciliegi* di Cecov, una delle tre opere che il « Piccolo » ha portato quest'anno qui a Parigi, « specie quando sono ottenuti davanti ad un pubblico sofisticato e difficile come quello parigino. Ma rientrano un po' tutti in quelle operazioni di vertice, per cui la Scala va a Washington, in occasione del bicentenario, il Bolscioi viene a Milano e così via. Tutti abbiamo fatto delle tournées. Molte compagnie italiane sono andate all'estero e molti spettacoli stranieri sono venuti in Italia. Quindi il nostro successo potrebbe essere fine a se stesso. Invece con questo spettacolo si inizia un certo tipo di lavoro che non ha precedenti nel teatro europeo di questi ultimi decenni. Il « Piccolo » si trasferirà qui all'Odéon, ogni anno, per tre anni di seguito, e per più di due mesi ogni volta. Per trovare un esempio simile bisogna risalire ai tempi in cui i comici italiani della Commedia dell'Arte avevano dato vita al Théâtre des Italiens. Ed infatti questo nostro tentativo è nato proprio sotto questa sigla. Naturalmente ci sono ancora molte incognite, ma se quest'avventura culturale andrà in porto felicemente è possibile che un giorno si torni ad avere un teatro stabile italiano a Parigi. Naturalmente non sarà il « Piccolo », che in questa prima fase è stato l'asse portante dell'operazione, a trasferirsi armi e bagagli qui, ma sarà tutto il teatro italiano, che è considerato nel mondo uno dei più vivi e fecondi, a fare sentire la sua voce regolarmente ».

— Come spiega il successo che il nostro teatro sta ottenendo all'estero dal dopoguerra in avanti?

— Dalla fine della guerra è intervenuto un nuovo costume nelle comunicazioni culturali tra i va-

ri Paesi. Le distanze si sono rimpicciolite e certi nazionalismi, certe puzze sotto il naso verso le culture altrui sono sparite. In più bisogna riconoscere che le capitali mondiali della cultura, come venivano intese nel secolo scorso, non esistono più. Però è indubbio che il nostro teatro ha incontrato un grandissimo successo, specialmente qui in Francia. Probabilmente perché noi portavamo qualche cosa che ai francesi mancava, vale a dire spettacoli vivi e pieni di calore, ma non dimentichiamo che gli spettacoli di Louis Jouvet, nell'immediato dopoguerra, e più recentemente quelli di Jean-Louis Barrault, hanno avuto, da noi, altrettanto successo, proprio per quel rigore critico e filologico che ci fa spesso difetto.

— Quando si è una compagnia stabile come il « Piccolo », come si lavora in un teatro a cui non si è abituati?

— Sa, sono molti anni ormai che il « Piccolo » va in tournée. Però è vero, in un teatro nuovo ci sono sempre delle difficoltà. Non è soltanto l'ambiente di lavoro a cambiare, ma anche le proporzioni. Questo fatto, si verifica anche qui all'Odéon. Soltanto che questo teatro è talmente bello che anche le difficoltà di ambientazione si risolvono in maniera positiva. Direi che ci troviamo addirittura meglio che a Milano. Si direbbe che in questo luogo carico di storia, in cui si aggirano i fantasmi di due secoli di teatro, gli attori recitano in maniera più intensa.

— E dopo *Il giardino dei ciliegi* quali sono gli spettacoli in programma qui a Parigi?

— Per quest'anno presenteremo ancora uno spettacolo di canzoni di Bertolt Brecht, che ho preparato in collaborazione con Milva, ed *Il Campiello* di Goldoni, che già lo scorso anno è stato presentato qui all'Odéon. Per il '77 porteremo il *Re Lear* e *Le Balcon* di Jean Genet, che « pièce » francese quindi, che noi proporremo agli spettatori parigini in italiano. Mentre per il '78 sono previsti: *I giorni della Comune* di Brecht, *La tempesta* di Shakespeare, uno spettacolo in francese che non abbiamo ancora scelto, e per finire quella che noi del « Piccolo » consideriamo come la nostra commedia portafortuna: *L'Arlecchino servo di due padroni*.

Pablo Volta

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

# Purché sia Facis



**Rik Battaglia**  
Produttore cinematografico  
m. 1,86 taglia 56  
mezzoforte lungo



**Severino Gazzelloni**  
Concertista  
m. 1,68 taglia 50  
normale regolare



**Vittorio Fossati**  
Scrittore  
m. 1,67 taglia 46  
normale regolare



**Giancorrado Ulrich**  
Sociologo  
m. 1,80 taglia 48  
snello extralungo



**Fulvio Ferrieri**  
Pubbliche Relazioni  
m. 1,83 taglia 50  
snello extralungo



**Cesare Lisi**  
Commerciante  
m. 1,64 taglia 54  
normale corto



**Giorgio Piseri**  
Pittore  
m. 1,74 taglia 48  
normale lungo

Uomini diversi.  
Gusti, esigenze diverse.  
Ma stessa sicurezza di  
trovare in Facis il massimo  
che puoi chiedere  
a un vestito.  
I modelli, le misure, le stoffe,  
i prezzi sono sempre giusti...  
purché sia Facis!



**Facis ha le misure di tutti.**

II/S I Beati Paoli  
**Sceneggiato a puntate per la radio il popolare romanzo di Luigi Natoli sulla celebre setta segreta siciliana**

# Tra "I Beati Paoli" spunta D'Artagnan



La copertina di «I Beati Paoli» (ed. Flaccovio), tratta dalla fiancata d'un carretto siciliano



Alcuni fra gli interpreti principali del romanzo sceneggiato: da sinistra Pino Caruso, Fioretta Mari, Gabriele Lavia e Luigi Vannucchi

di Italo Moscati

Roma, ottobre

**C**'è un appuntamento ormai familiare al pubblico della radio. E' quello del mattino con le rapide puntate del romanzo sceneggiato. Sfilano personaggi che, quasi sempre, appartengono alla piccola mitologia della letteratura popolare. Le loro caratteristiche e le loro avventure sono il più delle volte assai note, anzi, il piacere dell'ascolto deriva proprio da questo fatto: dal confronto tra il ricordo, spesso appannato, della lettura e della conoscenza trasmessa per via orale e il modo con il quale il regista e gli attori si incaricano di restituire alla vita il gioco della memoria.

Per i più giovani, o per coloro che non hanno dimentichezza con il romanzo scritto, e ce ne sono più di quanti non si

**Apparso tra il 1909 e il 1910 in appendice sul «Giornale di Sicilia», il libro è tornato di gran moda grazie a una recente riedizione critica. Ai microfoni gli interpreti sono tutti attori siciliani**

creda, il rapporto non è meno privo di sorprese. Diventa, allora, anche maggiormente interessante perché, in tempi di realismo, l'immagine di vicende che estremizzano sentimenti e azioni riesce ad avere una notevole, suggestiva carica di fascino. Il problema è il dopo. Andranno, questi «incantati» ascoltatori, a cercarsi il libro originario e sapranno comprendere ciò che si nasconde dietro il movimento, i colpi di scena, le rivelazioni, le trame spesso complesse ideate dagli scrittori che si succedono? Probabilmente, un effetto di stimolo si pre-

senta più frequentemente della stima che si può fare a fiuto. Ma è possibile che tutto si risolva nel consumo quotidiano, come per un fumetto di cui si cerca solo il seguito per soddisfare una curiosità creata artificialmente.

In questo senso, sarebbe importante indagare a proposito delle reazioni per un nuovo romanzo sceneggiato diviso in diciotto puntate, diretto da Umberto Benedetto, un vecchio lupo della regia radiofonica, e prodotto da Lucio Romeo, un funzionario di lunga esperienza che si è occupato da molti an-

ni a questa parte del settore sceneggiati. Si tratta del romanzo *I Beati Paoli* che è stato citato abbastanza di recente in occasione di un programma televisivo, *L'amaro caso della baronessa di Carini*. Apparso tra il 1909 e il 1910 sul *Giornale di Sicilia*, il romanzo è tornato di gran moda — almeno tra i più sofisticati addetti ai lavori — per una lunga introduzione premea da Umberto Eco ad una nuova edizione dell'editore Flaccovio di Palermo.

Certo, l'autore non avrebbe mai potuto pensare di avere a molti anni di distanza dalla pubblicazione una simile riscoperta. Una riscoperta che non è affidata alla casualità. Se Eco, questo acuto studioso di pagine date per scontate o dimenticate o bollate da un pregiudizio aristocratico della cultura tradizionalmente votata al culto dell'arte, si è dedicato a riesaminare il romanzo di Lui-



*Non tagliare. Spalma... con margarina Vallè.*

*La prendi dal frigo.... ed è morbida,  
spalmabile, delicatissima sui cibi.  
Non tagliare. Spalma.*

**valle**

**tenera come il suo sapore.**

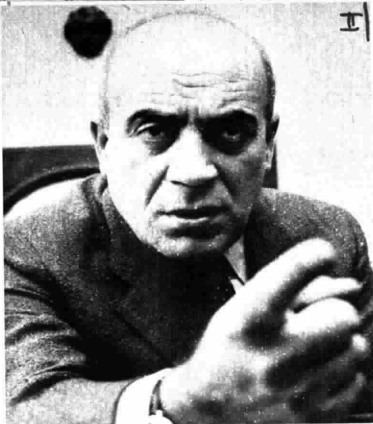


**KRAFT**

cose buone dal mondo



Anche Turi Ferro e la moglie Ida Carrara (nella foto con i figli Enza e Guglielmo) sono nel cast di «I Beati Paoli», insieme con Tonino Accolla (qui a fianco) ed Ennio Balbo (in alto a destra)



gi Natoli (che si era nascosto sotto lo pseudonimo di William Galt), lo si deve alla fortuna sia pure stentata che ha conosciuto da un po' di tempo in qua il metodo strutturalista.

Che cos'è lo strutturalismo, nella sostanza? La ricerca di moduli e di schemi che lasciano affiorare per la loro frequenza e/o per la loro emblematicità le componenti più significative di un lavoro creativo. Attraverso la ricerca e l'analisi, si comprendono le motivazioni che vanno al di là delle intenzioni del singolo autore e rivelano alcuni connotati di un'epoca. Compagno le ideologie non controllate, e anche involontarie, di cui sono imbevuti i personaggi che vivono determinate storie. Una semplice e magari avvincente avventura si popola di significati e di indicazioni. Prescindere, vuol dire trascurare poco diligentemente la sua effettiva portata, e può sottolineare la rinuncia ad impossessarsi di tutti i «valori» contenuti in un'opera.

I Beati Paoli, per la sua complessità e per la ricchezza delle

sue situazioni, è esposto in modo particolare al rischio di venir succhiato acriticamente, finendo per essere compresso in un trattenimento che però potrebbe non essere tale, perché non c'è divertimento (e quindi vero trattenimento) quando gli ingredienti di un romanzo popolare sono piegati alle cattive ragioni della convenzionalità invece che plasmati secondo una riproposta davvero creativa. Benedetto, e la riduttrice Margherita Cattaneo, avranno sicuramente tenuto conto di tutto ciò e avranno escogitato soluzioni opportune.

Protagonista del romanzo di Natoli è Blasco da Castiglione che, come nota Eco nella suddetta introduzione, «viene ricalcato paro paro su D'Artagnan: arditto, squattrinato, sprejudicato e "social climber" come il guascone, come costui entra in scena su di un roznino scalagnato e quando mette piede in un'osteria rischia di essere preso a bastonate; ha la sua Milady (perché almeno verso la metà del romanzo Gabriella sfiora il ruolo della perversa vendicativa) che diventa la sua Costanza (Gabriella come Costanza Bonacieux muore

avvelenata mentre D'Artagnan-Blasco le sfiora con un ultimo bacio le labbra ormai fredde); ha il suo Richelieu in Don Raimondo, che all'inizio cerca di farlo creatura sua; ha il suo Rochefort in Matteo Lo Vecchio, anima dannata di Richelieu-Raimondo; ha il suo Athos in Coriolano della Floresta. A metà del libro ha un duello con tre gentiluomini piemontesi che ricalca passo passo il duello dietro il convento dei carmeliti scalzi, compresa l'amicizia che da quel momento legherà i contendenti. Ha il suo assedio della Rochelle e il suo brevetto di capitano, salvo che diventa duca alla fine per soprammercato, mentre D'Artagnan deve aspettare tre volumi per ricevere un bastone di maresciallo di Francia, e come lo riceve muore».

Insomma, tra il '600 e il '700, la Sicilia si affianca alla Francia di D'Artagnan. In nome di uno schema, e cioè la lotta manichea del bene contro il male, vissuta da una comunità di oppressi che viene vendicata dal Superuomo eroe. Questi, portatore di una legge e di una moralità che la società non conosce ancora o a cui la società si

oppone, non sceglie per imporre il mezzo consueto agli eroi rivoluzionari, e cioè agli interpreti delle esigenze popolari: «egli non fa ricorso al popolo per chiedergli di ratificare col suo consenso e la sua partecipazione attiva la nuova legge e la nuova moralità. Egli decide di imporre con mezzi occulti, dato che il potere ufficiale a cui si oppone non accetta la sua giustizia, e il popolo, per cui combatte, non viene chiamato a dividerne la responsabilità. Il suo strumento non può essere pertanto che la "società segreta"».

Ecco il titolo del romanzo, *I Beati Paoli*, una società segreta, una setta, forse una lontana antecedente della Mafia. E' un elemento di grande spicco e peso, questa presenza che trova riscontro in altri romanzi popolari e che rispecchia un modo distorto di far giustizia in un mondo dominato dall'arbitrio. A suo modo, possiede una sconcertante attualità. Non tanto per quanto riguarda la Mafia e le sue origini quanto per il discorso sul ruolo delle plebi. Tendenza precipua delle società segrete è infatti quella di decidere per conto proprio cosa è bene per il popolo oppresso e come vada vendicato, agendo come uno Stato nello Stato, e creando nuove forme di dominio sia pure appartato e sotterraneo.

Riprendere il romanzo di William Galt, ovvero Luigi Natoli, significa dunque riaccendere una discussione ancora viva, stante la tentazione di parlare in nome del popolo che si fa strada allorché non è ben presente la necessità di togliere la lotta per l'emancipazione da un retaggio di arretratezza che specula sulla sfiducia e su un supposto senso di impotenza. Le avventure, in cui è coinvolto Blasco, hanno come sottotono il rifiuto dell'Eroe di manifestarsi e sollecitare la presa di coscienza popolare, «così la società segreta, incarnazione collettiva del superuomo (l'Eroe), fallisce il suo progetto illusorio di resistenza e di liberazione».

Le osservazioni di Eco rimarcano ancora una volta la funzione consolatoria che le immagini di giustizia gestite da altri hanno per chi cerca di dimenticare che nella realtà la giustizia gli è sottratta, e non sa reagire. I Beati Paoli si aggiunge ai numerosi romanzi d'ambientazione siciliana, storica o moderna, che la radio ha mandato in onda. Sono stati scelti con cura gli attori. Li si è voluti tutti siciliani. Solo una trovata? Una preoccupazione esterna? La risposta al dopo l'ascolto. Lo sceneggiato del mattino non si giova di complicazioni ma di semplici idee critiche. Cadenze o toni dialettali sono una cornice. Conta quel che c'è dentro il quadro.

Italo Moscati

I Beati Paoli va in onda tutti i giorni (tranne il sabato e la domenica) alle 9,35 su Radiodue.

# Scopri il dolce nel formaggio col buchi.



**Lindenberg**  
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberg, famoso Emmentaler Baviere, è il dolce col buchi:  
un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza  
è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce.  
A tavola porta anche tu il dolce col buchi.

**KRAFT**

**Dopo il latte della mamma, con Kitekat  
assicuri al tuo gatto una sana alimentazione.**

**Sana, come le cose che cucini per te.**



Con Kitekat assicuri al tuo gatto tutto ciò di cui ha bisogno: pesce, carne, fegato, cereali in giusta misura, e in più le vitamine A, E, B1, indispensabili per un perfetto stato di salute.

Kitekat, inoltre, lo trovi in tre varietà: tritato con pesce, bocconcini con fegato, tritato con carne.

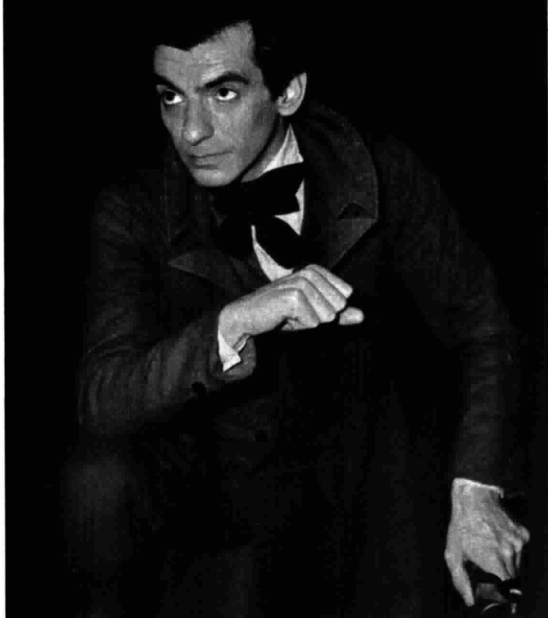
E oggi c'è anche il nuovo Kitekat Croccantini, alimento secco, completo di tutti gli elementi essenziali per nutrire in modo sano il tuo gatto.

Con Kitekat, insomma, sei sicura non solo di scegliere un cibo gustoso e variato, ma anche di pensare nel modo migliore alla salute del tuo gatto.



**Kitekat nutre sano il tuo gatto.**

**Sul video  
«Abramo Lincoln  
in Illinois»: ritratto  
di un presidente  
che seppe salvare  
la pace non  
scendendo mai a  
compromessi**



Piero Di Iorio nel personaggio di Abramo (Abe) Lincoln. Attore cinematografico e teatrale Di Iorio debutta con questa pièce sul piccolo schermo. Adattamento televisivo e regia della commedia sono di Sandro Sequi, le scene di Nicola Rubertelli, i costumi di Vera Carotenuto

# L'uomo che si decise a combattere le scimmie

di Renée Reggiani

Roma, ottobre

**L'**uomo normale, il cosiddetto «uomo della strada», che sia un abile professionista o un bravo operaio, o qualunque altra cosa, non è tenuto ad avere intuizioni «profetiche». Se per caso ne ha una o più di una, è come se non accadesse niente: egli è «solo» e perché quella intuizione avesse un peso dovrebbe essere gemella di molte e molte altre simili di moltissimi altri «uomini della strada». L'uomo politico, al contrario, dovrebbe avere intuizioni «profetiche» per professione se non per genio; invece normalmente soltanto i geni della politica — un Winston Churchill, per esempio, o un Franklin Delano Roosevelt — ne hanno talvolta. Ma quando uno scrittore ha un'intuizione profetica, anche se non è un grandissimo scrittore, le sue «chances» di essere ascoltato e capito da molti potrebbero essere notevoli, soprattutto se si tratta di uno scrittore di teatro.

Tolstoj usa il teatro come mezzo di diffusione delle idee, come grande e nobile tribuna comiziale; Flaubert dice con ragione della guerra del 1870:

**Con questa pièce scritta nel '39 Robert Sherwood invitò gli americani ad affrontare la belva nazista anche a costo di una guerra. Una carriera sempre coerente, da «Annibale alle porte» fino a «Non verrà la notte»**

E 8382/5



«Se avessero letto la mia *Education sentimentale*, queste cose non sarebbero successe», ed Ezra Pound afferma che «gli artisti sono le antenne della razza, ma la moltitudine dalla testa di piombo non imparerà mai ad aver fiducia nei suoi grandi artisti». E anche in quelli non così grandi. E' il caso di Robert Emmet Sherwood (1896-1955) che nel 1936 scrive *Idiot's Delight* (*Delizia degli idioti*), un'autentica «intuizione profetica» su quella atrocissima guerra, la cosiddetta «seconda guerra mondiale», che scoppia di lì a tre anni, un avvertimento serio e antifascista, pur nella non troppo solida fattura della commedia. Questo testo, che Sherwood stesso definisce «completamente americano in quanto rappresenta un misto di totale pessimismo e di disperato ottimismo, di caos e di jazz», grida alla gente che sembra non accorgersi di niente, che canta, balla e si avvia allegramente



Un altro momento del lavoro teatrale. La traduzione della commedia è di Alberto Cesare Alberti. «Abramo Lincoln in Illinois» va in onda in due serate

Prova di bucato effettuata con Gamma il 26-9-1976 alla Conc. Alfa Romeo Minetti, Milano.

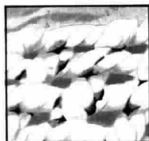
# Gamma "azione dissolvente" ha dissolto perfino lo sporco grasso.

Siamo andati a provare la forza del nuovo detersivo per lavatrice Gamma, addirittura in un'officina, dove c'è lo sporco più difficile: lo sporco grasso.

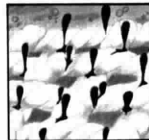
La tuta di un meccanico sporca di unto e di grasso è venuta pulitissima e assolutamente bianca dopo il lavaggio con Gamma!

Absolutamente bianca, perché Gamma è il detersivo ad «azione dissolvente» che dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso.

Guardate come Gamma «azione dissolvente» dissolve lo sporco grasso che si nasconde tra le fibre del tessuto (visto qui con forte ingrandimento).



1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale azione dissolvente della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



Ma lo sporco grasso non è solo sulle tute, lo trovate su tutti i capi del vostro bucato settimanale: unto dei cibi sulle tovaglie, sui tovaglioli, sui vestitini dei bambini; unto del corpo sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli. Di unto e di grasso si sporca-

no vostro marito quando fa un po' di manutenzione alla macchina e i bambini quando giocano con la bicicletta...

Vedete dunque che ci vuole l'azione dissolvente di Gamma per il vostro bucato in lavatrice.

Provate anche voi Gam-

ma «azione dissolvente», il più moderno detersivo per lavatrice: avrete anche voi su tutto il bucato un bianco nuovo e perfetto, il bianco assoluto!



## Per tutto il vostro bucato, Gamma. Dà il bianco assoluto a ogni tessuto.



**L'uomo  
che  
si decise  
a  
combattere  
le  
scimmie**



Da sinistra:  
Marco Bonetti  
(Joshua Speed),  
Piero Gerlini  
(Bowling Green),  
Piero Di Iorio  
(Abe Lincoln)  
e Anita Laurenzi  
(Nancy Green).  
Altri interpreti  
della commedia  
sono Franco  
Angrisano,  
Maurizio Gueli,  
Claudio Trionfi  
e Carlo Valli

alla catastrofe col bicchiere di champagne in mano: attenti al mostro, attenti alle fauci di ferro spalancate, attenti alla guerra.

Quella di Sherwood è una produzione coerente. *The road to Rome* (Annibale alle porte), del 1926, il suo primo lavoro teatrale dove le qualità «intimistiche» diventano francamente difetti e dove tutto è raggelato da una raffinatezza che non passa la ribalta, il significato è pacifista. «Io voglio che tu creda che ogni sacrificio fatto in nome della guerra è vano» è la frase-significata del lavoro, dove Annibale diventa finalmente davvero grande quando diventa «uomo», un uomo che straccia il resoconto delle sue gesta di conquistatore sanguinario e rinuncia a distruggere Roma, per amore di una donna, dice Sherwood un po' superficialmente.

Anche *The Waterloo Bridge* (Il Ponte di Waterloo), del 1930, condanna l'inutilità della guerra e così *Marching as to war* (Andando alla guerra).

Apparentemente diverso, ma sostanzialmente inserito nella stessa linea di pensiero — pure se in modo più lato — è il primo vero grande successo di Sherwood: *The petrified forest* (La foresta pietrificata), del 1935, che ottiene grande riscontro internazionale di pubblico e di critica e che viene portato sullo schermo dagli stessi due sensazionali interpreti teatrali: Humphrey Bogart e Leslie Howard. E' la nascita e il consolidarsi del fascismo che fanno vedere nere ombre di desolazione per l'uomo a Sherwood, il quale teme che ormai la natura «stia togliendo il mondo agli intellettuali per rimetterlo nelle mani delle scimmie». Qui, in un ambiente estremamente suggestivo, uno scrittore che, deluso dalla vita contemporanea priva di ideali e di ragioni, vaga per il deserto degli Stati occidentali con

un saggio di Jung in mano, si fa volutamente ammazzare da un gangster.

E' così che, piano piano, il pacifista Sherwood arriva alla necessità della «rivolta» dell'uomo contro le «scimmie». Anche se questo può costare sacrifici e rinunce, anche se addirittura può voler dire «intervento» in una guerra orrenda.

*Abe Lincoln in Illinois* (1938) è il frutto di questo arco di idee, tutte coerenti, tutte concatenate fra di loro, fino all'ultimo dramma: *There shall be no night* (Non verrà la notte), del 1940.

Scritto e andato in scena alla vigilia della guerra '39-'45, nei duri giorni bui degli errori politici e militari dell'incontro di Monaco, *Abe Lincoln in Illinois* prosegue il discorso iniziato ne *La foresta pietrificata* e mette in scena il grande presidente americano Abraham Lincoln, il quale, riluttante dapprima a entrare nell'arena politica, avrebbe però «salvato il mondo dalle scimmie» con la sua azione di «uomo» e di politico illuminato.

Svolta come uno sceneggiato, più che come una commedia

tradizionale, *Abe Lincoln in Illinois* accompagna Lincoln da quando, ragazzo, cerca di imparare a leggere e a scrivere, poi si arrangia a fare il postino, riesce a costituire uno studio da avvocato, fa un buon matrimonio con una ragazza di ottima famiglia, anche troppo sofisticata, e via via arriva alle prime battaglie parlamentari (il famoso discorso contro l'avversario politico Stephen A. Douglas), fino alla sua partenza per Washington, ormai eletto presidente degli Stati Uniti.

E' per questa ragione, per questa struttura così caratteristica e particolare, che ho proposto di dividerla in due serate e di programmarla come uno sceneggiato, senza alternarne minimamente né la costruzione né il susseguirsi delle scene.

Abramo Lincoln, in questa «piece» di abile fattura — che conferma una volta di più le qualità di grandi «costruttori» di lavori teatrali degli autori americani in generale, abilità raggiunta anche da Sherwood con la *Foresta pietrificata* e con questo *Abe* —, è non soltanto la figura storica del grande presidente, uno degli eroi della ci-

viltà americana e non unicamente americana, ma è anche soprattutto un simbolo e nello stesso tempo è Sherwood stesso. Ossia, e l'uomo che trova il coraggio di combattere le «scimmie», il male, e dimostra che il male può essere contrastato e vinto. E' inoltre un rassegnato, coraggioso invito all'America a entrare in guerra per combattere il nazismo, l'orrendo «scimmione» senza cervello e senza umanità che sta iniziando a sbranare l'Europa.

Lo conferma, due anni dopo, nel 1940, un altro più pressante appello di Sherwood: *There shall be no night* (Non verrà la notte), dove il personaggio principale, il dott. Valkonen, come Lincoln e come Sherwood, è «un uomo di pace che deve affrontare lo sbocco alla tragedia della guerra». Lincoln deve scendere in un campo ostico e difficile, non volendo, per salvare la civiltà; Valkonen deve ridursi a desiderare la guerra proprio per salvaguardare la pace; Sherwood, pacifista accanito e costante, è costretto a battersi (e lo fa non solo come scrittore, ma come uomo) per l'entrata in guerra degli Stati Uniti (come molti altri autori americani di quello stesso periodo: Lilian Hellman, John Steinbeck, Clifford Odets, che fino dal 1935 scrive *Till the day I die* [Fino al giorno della mia morte] contro il nazismo, Maxwell Anderson, Howard Koch e John Huston).

Carico di questi significati, Abraham Lincoln si avvia a incontrare il pubblico televisivo italiano e se alcuni di questi significati — pure se dolorosissimi — la seconda guerra mondiale — sono superati, non superato, purtroppo anche oggi, l'agguato degli «scimmioni» di altro genere (l'imperialismo, l'ignoranza, la fame nel mondo, la violenza, la droga, eccetera).

**Renée Reggiani**



Ancora Marco Bonetti (Speed) con Luciana Negrini (Mary Todd)

*Abramo Lincoln in Illinois* va in onda giovedì 14 e venerdì 15 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

# Non invitare il progresso a tavola.

Quando Ferrochina Bisleri è nata, ancora non si parlava di progresso. Oggi se ne parla anche troppo: è un male il progresso? E' un bene? Comunque tu la pensi, quando ti siedi a tavola ti conviene fare come una volta: non invitare a tavola il progresso! Una volta, la salute si conquistava *prima* di mangiare: con Ferrochina Bisleri. Perché Ferrochina Bisleri spiana la strada a un pasto salutare.

E per la tua salute, puoi stare sicuro che non è cambiato nulla: Ferrochina Bisleri *prima* di mangiare!

## FERROCHINA BISLERI

come una volta  
prima di mangiare.



14 F

Con un nuovo programma, «*Primo Nip*», Radiouno chiede la collaborazione del Radiocorriere TV per lanciare il «*Giocofoto*»

# Leggete qui e voltate pagina

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Un appuntamento radiofonico destinato a caratterizzare la nuova impostazione della programmazione meridiana di Radiouno è quello contraddistinto con il titolo *Primo Nip*. Un titolo serio, quasi notarile, dove «primo» sta a Radiouno e «Nip» a «Nucleo ideativo e produttivo» (ossia i gruppi di lavoro previsti dalla riforma radiotelevisiva), che i realizzatori hanno cercato di alleggerire con il sottotitolo: «per ridere, per cantare, per leggere, per partecipare».

In effetti, è bene dirlo subito, si tratta di una trasmissione di intrattenimento e di promozione culturale gestita da Sandro Merli come regista e conduttore. «Una trasmissione dominata dall'umorismo», sostengono i realizzatori, «che tiene conto tra l'altro del fatto che nelle ore di programmazione in casa non ci sono soltanto degli ascoltatori uomini». E all'insegna del paradossale sono di certo i quattro minuti al giorno che celebri scrittori invitati a collaborare dedicano al dialogo con i topi: «in parte tradotto», spiegano sorridendo, «e in parte a base di bisbigli».

*Primo Nip*, secondo gli autori, «è una trasmissione che ha trovato la strada di mezzo tra il cerebralismo letterario, che comporta l'umorismo glaciale, e la barzelletta. La barzelletta, ci rendiamo conto, è estremamente popolare ma noi non l'abbiamo affidata all'abilità e all'improvvisazione dei Brancieri o dei Walter Chiari. L'affidiamo, invece, al testo scritto in punta di penna da autori che si sono adeguati a non essere barzellettieri, pur cercando di provocare realmente la risata. La battuta, così, può acquistare una sua dignità letteraria. Le nostre "firme"? Eccole: Silvano Ambrogi, Saverio Vollaro, Pier Francesco Paolini, Roberto Mazzucco, Gian Battista Vicari».

*Primo Nip* è dunque una nuova trasmissione di Radiouno legata alla struttura di programmazione diretta da Massimo De Marchis, che va in onda cinque giorni alla settimana (esclusi il sabato e la domenica) dalle 15,45 alle 18,35, con un'articolazione che prevede una ventina di capitoli ideati e realizzati in collaborazione con sei sedi regionali della RAI.

**Il gioco, a cui i nostri lettori sono invitati a partecipare, è uno dei tanti «momenti» della trasmissione. Cinque vecchie fotografie: noi ve le presentiamo, voi potrete identificarle e raccontare al telefono che cosa vi suggeriscono**



Sandro Merli (in primo piano), regista e conduttore della trasmissione, con Massimo De Marchis, direttore della struttura di programmazione (al centro), e il capo del «Nip» Pompeo De Angelis

«In sostanza», osserva con tono scherzoso Pompeo De Angelis, «capo» del «Nip», «si può dire che con questo programma abbiamo sceneggiato la riforma, rispettando nella costruzione della trasmissione sia la legge sia lo spirito. E' forse il primo esempio di lavoro non verticistico, di un collettivo di base cioè che realizza un intrattenimento radiofonico: l'intelaiatura del programma, dall'idea di partenza al linguaggio, è stata discussa, modificata e poi approvata in una assemblea di quaranta persone. I «Nip» in realtà sono l'opposto dei «VIP» (Very Important Persons). Nei limiti del possibile vogliamo che di alcu-

ni spazi siano protagonisti gli ascoltatori. L'intrattenimento è sempre promozione culturale e nella trasmissione anche le punte culturali più avanzate vengono trasformate in spettacolo: quando si dovrà parlare delle poesie di Tonino Guerra, per esempio, noi porteremo lo scrittore-poeta nel suo vero ambiente che è quello delle balere emiliane e ciò ci permetterà di far intervenire anche l'Orchestra

Casadei. Visto lo spirito della trasmissione, anche il *Radiocorriere TV* non ha voluto sottrarsi ad una cordiale collaborazione. In che cosa si concretizza questa collaborazione per il nostro giornale? Nella pubblicazione ogni settimana di cinque fotografie di trenta-quarant'anni fa, utili per «il gioco delle foto», che è uno dei venti «momenti» in cui si articola l'intera trasmissione.

Da questa settimana, infatti, il *Radiocorriere TV* pubblica immagini (fornite direttamente dalla redazione di *Primo Nip*) sulle quali, sollecitati al microfono da Sandro Merli, i lettori-ascoltatori avranno così la possibilità di esprimere, attraverso il telefono, le loro impressioni. E' un gioco, un gioco di testimonianze, dal quale dovrebbero emergere ricordi personali e giudizi, legati ai momenti storici o ai fatti rievocati della vita nazionale.

Ogni scelta di questo programma d'intrattenimento ha una sua spiegazione. Vediamo le canzoni, per esempio. Ne sono previste poche e tutte di un certo genere.

Per le trasmissioni d'avvio sono stati preferiti brani di due cantautori, uno totalmente sconosciuto, Michele Paolini, e uno popolare, Herbert Pagani. Del primo verranno proposte due versioni della stessa canzone, *La mia via*, una in dialetto pugliese (cioè com'è nata la canzone) e una in lingua italiana (frutto dell'esigenza commerciale). Di Pagani, un cantautore italiano che per farsi un nome ha dovuto emigrare in Francia, verrà programmato *Berger d'artiste*, un pezzo il cui testo rende in maniera efficace il problema degli ebrei perseguitati, raccontato, però, in questo caso «sulla pelle del cane». Il lager è infatti simboleggiato da un canile.

Alla domanda se *Primo Nip* non sia una trasmissione d'élite De Angelis ribatte: «Sulla carta può apparire come una trasmissione in certi momenti difficile, ma è realizzata come un grosso spettacolo. Noi adoperiamo tutte le forme di spettacolo per rendere popolari tutti i contenuti, per arrivare il più possibile alla massa dei radioascoltatori».

Nella pagina successiva presentiamo le foto con i relativi quiz del nuovo gioco di *Primo Nip* (Radiouno, puntate dall'11 al 15 ottobre)

IV/F

# Giocofoto di Primo Nip

**Telefono  
316027**

**N**el corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18,35 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



**Martedì**

29 marzo 1939

Inizio lavori di una metropolitana.  
Quale città?



**Giovedì**

Roma 11 agosto 1933

Cavaliere-acrobati. Di quale regione?  
Dove si esibiscono?



**Lunedì**

Roma 26 marzo 1933

Un derby del torneo di prima divisione:  
Quali squadre? Quale stadio?



**Mercoledì**

Orbetello 1933

Gli idrovolanti di una crociera aeronautica.  
Quale?



**Venerdì**

8 aprile 1933

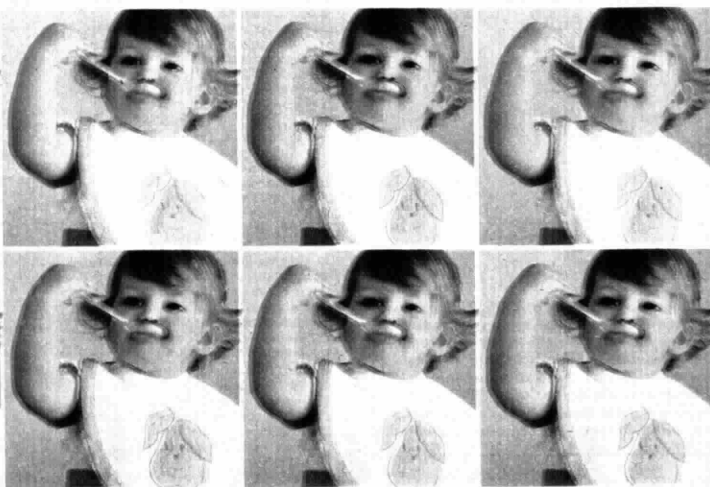
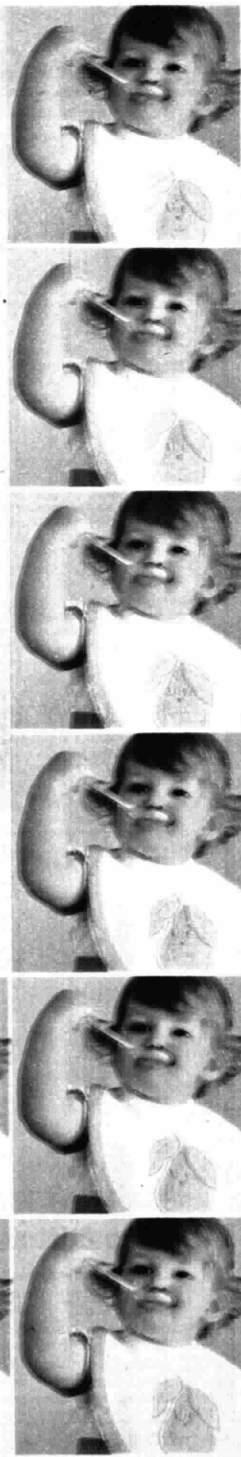
Una « Alfetta » alle Mille Miglia guidata da un grande pilota, prima motociclista, poi automobilista. Morì nel 1948 a Berna in gara. Chi è?

**Da oggi negli  
omogeneizzati di frutta Plasmon  
tante cucchiainate  
di buona frutta in più.**



**Nuovi formati: 40 gr. in più al prezzo di prima.**

**Plasmon**  
scienza della alimentazione



## l'osservatorio di Arbore

### Un rocker in Russia

«E' stata l'ennesima conferma che per i giovani il rock & roll è l'unico vero linguaggio internazionale»: questa la prima cosa che Cliff Richard, 35 anni, sulla banchetta del 1958, ha detto non appena è tornato in Inghilterra dopo una tournée di diciassette giorni nell'Unione Sovietica, durante la quale è stato accolto trionfalmente da circa 100 mila persone a Mosca e a Leningrado. Il cantante inglese, uno dei pochi personaggi della vecchia guardia del rock che siano riusciti a conservare la propria popolarità per tanto tempo (e oggi le cose gli vanno bene più che mai: proprio in questi giorni, dopo oltre 15 anni, Cliff ha riconquistato il pubblico americano con il suo nuovo 45 giri, *Devil woman*, che ha raggiunto il nono posto nelle classifiche USA e gli ha riaperto le porte di un mercato che per lui era chiuso dal 1961, anno in cui figurò per l'ultima volta nelle graduatorie di vendita), ha fatto il colpo grosso della sua carriera: è stato il primo musicista rock a varcare ufficialmente, con il suo gruppo, i confini sovietici e ad esibirsi in teatri che hanno registrato ogni sera il « tutto esaurito ».

L'operazione ha preso il via circa un anno fa, quando l'etichetta discografica di Richard (la «Rocket», proprietaria Elton John) ha raccolto una proposta del dipartimento sovietico per il commercio con l'estero: far registrare a un cantante inglese un long-playing di canzoni russe tradotte in inglese e arrangiate in stile rock. «Quando ascoltai i brani che avrei dovuto incidere», dice Cliff Richard, «mi resi conto che non era il genere di canzoni adatte a me o, dopotutto, a qualsiasi altro cantante del mio stile. Così il progetto dell'album è stato messo da parte, ma i contatti sono continuati. Conclusione: le autorità sovietiche hanno accettato, e senza neanche troppi problemi, la mia controproposta di una tournée. Ci siamo accordati per dodici concerti: a Leningrado (comprese due «matinée» nei giorni festivi) e otto a Mosca, e sono riuscito a ottenere di portare con me il mio gruppo.

Il giorno dopo Ferragosto, così, Richard ha debuttato davanti a una platea di oltre 4 mila russi. «C'era gente di ogni tipo ed età», dice il cantante. «Ma per la maggior parte erano giovani, anche se mancava quel pubblico fra i 12 e i 15 anni che da noi è il più colorato e il più caldo ai concerti». Nonostante l'assenza dei «ragazzini», tuttavia, i con-

certi di Leningrado sono stati movimentatissimi fin dalla prima sera. «Il palcoscenico», racconta Richard, «era alto appena un metro rispetto alla platea, e dopo due ore di spettacolo tutto il pubblico stava in piedi ballando fra le poltrone e nei corridoi. Alla fine dello show hanno invaso il palco, ci hanno portato in trionfo e hanno voluto due bis. Ho ancora la schiena indolenzita per le pacche di congratulazioni che un ragazzo con una grossa barba mi ha dato per dieci minuti».

Dopo l'esperienza del debutto, le autorità sovietiche non hanno voluto correre rischi e il palcoscenico è stato «isolato» dalla platea aprendo la cosiddetta buca dell'orchestra: una specie di fossato che ha impedito invasioni di scena ma non il ballo collettivo e gli applausi. «Praticamente uguali», dice Cliff, «a quelli del nostro pubblico». Grande successo anche a Mosca, dove Richard probabilmente ritornerà l'anno prossimo. Secondo il cantante l'esperienza sovietica, nonostante si possa considerare come «una di quelle cose che si fanno una o due volte nella vita», non è stata solo positiva, ma avrà anche un seguito. «Non mi meraviglierei», dice, «se anche in Russia prima o poi il rock & roll avesse un vero e proprio boom, con tanto di classifiche dei dischi, show televisivi e così via». Radio e televisione, del resto, hanno dedicato a Richard numerose trasmissioni, rubando tutto il tempo libero che il cantante aveva pensato di dedicare a una visita turistica della città nelle quali si è esibito. «Praticamente», racconta, «non ho visto niente, solo alberghi e teatri. Ma mi rifarò la prossima volta».

Adesso Richard ha di fronte a sé, come programma immediato, il consolidamento delle posizioni raggiunte negli Stati Uniti. Già prima dell'estate ha fatto un viaggio in America, un giro promozionale durante il quale ha partecipato a programmi radiotelevisivi, a incontri con la stampa e con i discografici e così via. «La cosa che più mi ha colpito», dice, «è che il pubblico giovane americano, che non dovrebbe sapere quasi niente di me dal momento che l'ultimo successo discografico negli USA risale al 1959 (*Living doll*, che raggiunse il trentesimo posto nelle classifiche), mi ha accolto come una specie di mito. Ragazzi di 16 anni sapevano sul mio conto più di quanto sapessi io stesso, insomma una sorpresa». Dopo la Russia, ora, il cantante dovrà dedicarsi all'America. Già è al lavoro per un nuovo album dedicato soprattutto al mercato statunitense: dodici canzoni tutte inglesi (molte sono di Terry Britten, l'autore di *Devil woman*), scelte fra quelle che più delle altre «non abbiano un sound che possa sembrare familiare al pubblico USA».

Renzo Arbore



### Pappagalli

Fotomodella impareggiata, protagonista di film e telefilm, agli inizi della carriera le fu detto che aveva «una voce come un pappagallo». Eppure Twiggy ora ha ottenuto successo anche come cantante in una serie televisiva della BBC. E' quindi atteso con curiosità il suo primo disco, «Here I go again», cui seguirà un LP. Dicono che la sua voce sia diventata armoniosa come i lineamenti del suo viso.

### pop, rock, folk

#### RIVALUTAZIONE

Man mano che si accusa la mancanza di idee nel panorama della odierna musica rock (soprattutto in quella inglese) vengono, anche se timidamente, rivalutati i gruppi del passato. E' il caso, adesso, dei Creedence Clearwater Revival, un quartetto americano degli anni Sessanta che fu una delle risposte USA ai britannici Beatles. A distanza di qualche anno si può dire che i C.C.R. furono perlopiù molto prolifici in fatto di composizioni originali e variate, anche se non brillarono come musicisti o solisti. Ce lo conferma la pubblicazione di un doppio album intitolato «Chronicle» contenente venti brani di cui perlopiù la metà ancora validissimi, se non addirittura dei classici della musica leggera degli ultimi anni. E' così certamente per Proud Mary, recentemente ripresa da Ike & Tina Turner e diventata la sigla di molti gruppi anche odierni. *Have you ever seen the rain? Who'll stop the rain. Bad moon rising* e qualche altra cosa. L'ascol-



### Dopo Cliff anche Paul

Dopo la tournée a Leningrado e Mosca di Cliff Richard, la «EMI» ha annunciato in questi giorni che l'album «Bands on the run» di Paul McCartney & Wings (nella foto) verrà edito dalla casa discografica sovietica «Melody» per il consumo interno. E' la prima volta che un disco di autentico rock, un genere musicale rimasto al bando dai tempi di Krusciov come «prodotto deteriorato» della società capitalistica, viene messo in commercio ufficialmente nell'Unione Sovietica.

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

## album 33 giri

## dischi leggeri

DA BOLZANO

Si chiamano Free Fantasy, vengono da Bolzano, non sono nuovi al mondo del pop, ma sono nuovissimi per le sale d'incisione. Sono i Bay City Rollers italiani: il loro beat è di genere dolce e facile, adatto ai minori di quindici anni e Free Fantasy (33 giri, 30 cm. - WEA -) è il loro disco d'esordio, curato quanto basta per accontentare gli ascoltatori cui è diretto.

### E' IL SUO MOMENTO

Henghel Gualdi, prima osannato come il « Benny Goodman italiano », poi maltrattato e scomparso dalle scene, si è riaffacciato nel mondo musicale ottenendo finalmente quei consensi che merita per la sua abilità di strumentista. E se da un lato si sono moltiplicate le sue apparizioni alla radio e alla TV, sono proliferate anche le edizioni discografiche dedicate a lui. Ultimi della serie tre long-playing della Cetra intitolati « Sensational », « Serata con Henghel Gualdi » e « I cavalli di battaglia », che possono essere considerati come un buon saggio del vasto repertorio di Henghel Gualdi, un clarinetista a cavallo fra la musica leggera e il jazz.

### CON VIVACITA'

Se si poteva cogliere un difetto in Carly Simon era, finora, il modo un po' monotono con il quale presentava le sue canzoni, compiacendosi di uno stile spoglio, volutamente privo di virtuosismi. Ma la Simon di « Another passenger » (33 giri, 30 cm. - Elektra -) è diversa, sembra quasi voglia adeguarsi al clima caldo creato dal genere « disco », e grazie alla trasformazione, la sua interpretazione guadagna in vivacità.

## jazz

### IL SAX INQUIETO

« Sonny Rollins », scrive Arrigo Polillo nel volume jazz dedicando una breve biografia al sassofonista, « potrebbe veramente essere il grande leader del jazz degli anni Settanta. Ma non vuole esserlo ». Tormentato, incontentabile, discontinuo, Rollins è una delle figure più interessanti e più sfuggenti del jazz d'oggi. Nato con l'etichetta del « harp bopper », ad ogni ricomparsa dopo lunghi periodi di ritiro si è sempre rappresentato sotto nuove angolature. Due dischi pubblicati in questi giorni in Italia rappresentano in modo splendido due periodi diversi della sua attività. « East Broadway » (down - 33 giri, 30 cm. - Impulse -) risale alla metà degli anni Sessanta, quando ebbe come accompagnatori Elvin Jones, Jimmy Garrison e Freddie Hubbard, e fu chiamato in Inghilterra per registrare la colonna sonora del film Alfie. D'altro canto « Horn culture » (33 giri, 30 cm. - Milestone -) può considerarsi uno dei migliori fra i più recenti dischi del sassofonista, un chiaro esempio di come Rollins (che lui ha per accompagnatori Walter Davis al pianoforte, Masuo alla chitarra, Bob Cranshaw al basso elettrico, David Lee alla batteria e Mume alle percussioni) abbia esplorato fino all'esaurimento tutte le possibilità del suo strumento.

B. G. Lingua

### In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 3) Europa - Santana (CBS)
- 4) Music - John Miles (Decca)
- 5) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 6) Svalutation - Adriano Celentano (Cian)
- 7) Tu e così via - Franco Simone (Ri-Fi)
- 8) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 1° ottobre 1976)

### Stati Uniti

- 1) Play that funky music - Wild Cherry (Sweet City)
- 2) You should be dancing - Bee Gees (Rso)
- 3) Shake your booty - K. C. & Sunshine Band (Rk)
- 4) I'd really love to see you - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)
- 5) Low down - Boz Scaggs (Columbia)
- 6) Fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 7) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 8) You'll never find a love like mine - Lou Rawls (Philadelphia)
- 9) Devil woman - Cliff Richard (Rocket)
- 10) Heaven must be missing an angel - Tavares (Capitol)

### Inghilterra

- 1) Dancing queen - Abba (Epic)
- 2) Let 'em in - Wings (Parlophone)
- 3) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 4) The killing of Georgie - Rod Stewart (Riva)

### In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Cocciante (RCA)
- 2) Amigos - Santana (CBS)
- 3) Via Paolo Fabbrì 43 - Guccini (EMI)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 7) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) Arabia night - The Ritchie (Derby CBS)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Pullover - Pooh (CBS)

### Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 2) Spirit - John Denver (RCA)
- 3) Wasten down the wind - Linda Kostadt (Asylum)
- 4) Silk degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac - Fleetwood Mac (WB)
- 6) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 7) Greatest hits - War (UA)
- 8) This one's for you - Barry Manilow (Arista)
- 9) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 10) Wild Cherry - Wild Cherry (Epic)

### Radio Montecarlo

- 1) Via Paolo Fabbrì 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 2) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) Chicago - Chicago X (CBS)
- 4) Rock and roll music - Beatles (Parlophone)
- 5) Donna amante mia - Umberto Tozzi (CBS)
- 6) Goes to her - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 7) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) Land of make believe - Chuck Mangione Concert (Mercury)
- 9) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 10) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)

### Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) Laughter and tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 3) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tama Motown)
- 4) Abba's greatest hits (Epic)
- 5) A night on the town - Rod Stewart (Riva)

questo nuovo disco che vede accanto al cantante e compositore una schiera di buoni amici tutti convocati a dargli una mano. Ci sono così Stevie Wonder nella doppia veste di compositore e armonista, Art Garfunkel, Graham Nash ed il suo « amico » Crosby, più un'altra dozzina di musicisti californiani. Le composizioni di James Taylor, bisogna dire, sono quasi tutte ispirate e frutto di una certa ricerca, anche se non certo straordinaria. Dal punto di vista musicale c'è qualche strizzatina d'occhio alla musica « nera » e qualche altra alle atmosfere del passato (*Golden moments*, per esempio, il brano che chiude la rassegna). Warner Bros., numero 56234.

### FAVOLOSI STYLISTICS

« Fabulous » è il titolo del nuovo album degli *Stylistics*, un quintetto di colore che « *stet* » qualche tempo popolare anche da noi per un fortunato brano poi ripreso anche in versione italiana dal duo *Wess & Dori Ghezzi*. I cinque — pur tra le innumerevoli « scuole » di musica « disco » — si collocano relativamente in disparte tra gli « *Indipendenti* », se vogliamo, il loro stile infatti si rifà a quello

dei rinomati gruppi vocali degli anni Cinquanta, anche se si esprime con brani attuali e composizioni recentissime. Sono invece degli anni Cinquanta l'impostazione delle voci e la maniera di armonizzarle. Così sarebbe meglio parlare di musica « *easy listening* », di « facile ascolto », piuttosto che etichettare queste esecuzioni come « *soul* » o « *disco* » o roba del genere. Tipico il brano finale, *You ought to be with me*, una vera e propria (anche se bella) canzone « vecchio stile ». Etichetta « *H&L* », appena costituita dagli abili « *producers* » Hugo e Luigi, numero 69013, distribuz. « *Ariston* ».

r. a.

### SONO USCITI

- *Black Soul*, disco esotico molto elettrizzato del gruppo già noto da noi per « *Brazil Africa* », brano contenuto nell'album. Vogue 9045.
- *Motown Disco-Tech Nr. 3*, antologia dell'etichetta Motown, con i suoi consueti interpreti: Commodores, Miracles, Eddie Kendricks, Jackson Five, Temptations, Willie Hutch, Diana Ross, S. Robinson e Supremes. Motown 60121.

to del disco conferma anche che i Creedence non furono poi così « commerciali » come volle la critica sul finire della loro carriera; freschezza nelle esecuzioni, un certo amore a una certa conoscenza della tradizione country americana, gusto nelle esecuzioni vocali contraddistinguono il suono del gruppo. Così si ascoltano con grande piacevolezza anche altri standard del quartetto, dal primo successo intitolato *Suzie Q. A Green river*, da Taylor. Ora la cosa è confermata da « *in the pocket* ».

### DOPIO TAYLOR

Accolto con un certo interesse dalla critica d'oltreoceano il nuovo disco di James Taylor, una personalità che fu tra le più interessanti della musica californiana e che in seguito si adagiò comodamente sui risultati ottenuti. Già con il penultimo album, « *Gorilla* », si notavano comunque i segni di un risveglio artistico di Taylor. Ora la cosa è confermata da « *in the pocket* ».

# LONGINES



COLLECTION  
*Vermeil*



Mod. 42305.01 Vermeil, corona montata con un cabochon, vetro zaffiro

Mod. 42305.02 Vermeil, corona montata con un cabochon, vetro zaffiro

Longines.

Per chi ha il gusto delle creazioni autentiche.

Longines presenta la sua nuova collezione (Vermeil): un'armoniosa linea che esalta la sua leggendaria perfezione tecnica.

Questi modelli sono opera di stilisti gioiellieri che come un architetto studiano l'equilibrio delle proporzioni, la perfetta

armonia dei metalli e dei toni perché la forma risulti bella e pura.

Longines (Collezione Vermeil) un felice connubio di nobili metalli: argento massiccio placcato d'oro 18 kt e rivestito con uno strato d'oro fino a 24 kt.

**LONGINES**



Organizzazione per l'Italia I. Binda S.p.A. Longines-Vetta 20121 Milano - Via Cusani 4

## padre Cremona

### Lasciate i morti seppellire i morti

«Qual è l'esatto significato della frase che Gesù disse ad uno dei discepoli "Lasciate che i morti seppelliscano i morti..." citata recentemente in un film trasmesso in TV?» (Giuseppe Bocconetti - Roma).

Non saprei se il detto «Lasciate che i morti seppelliscano i morti» fu coniato di getto da Gesù oppure era una frase idiomatica dell'aramaico che lui parlava. Certo, non ha un significato letterale, ma figurato. Come altre frasi che lui ha usato per rendere più efficace il suo discorso. Per esempio, quando dice: «Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo; e meglio entrare orbo nel Regno dei Cieli, che cadere, con ambedue gli occhi, nella geenna». Nessuno, per salvarsi, è obbligato a cavarsi l'occhio, ma tutti siamo obbligati a rimuovere, anche con sacrificio eroico, l'occasione peccaminosa che ci è d'inciampo. La frase che mi si chiede di chiarire si deve interpretare con la stessa chiave esegetica. Essa si legge nel versetto 59 del capitolo IX del Vangelo di san Luca, che racconta la missione dei dodici apostoli. Ad uno di quelli che gli erano attorno Gesù disse perentoriamente: «Seguimi». Quello rispose: «Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre». E Gesù: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va e annunzia il Regno di Dio».

Gesù voleva dire che, fra tutte le attività dell'uomo e fra le stesse opere di bene che uno può fare, il servizio diretto di Dio, secondo la sua chiamata, è assolutamente prioritario. Sant'Agostino commenta questo passo. Dice che quel giovane aveva la fede nel cuore, ma la pietà filiale lo tratteneva dal seguire Gesù. Il Signore, però, quando destina un uomo all'annuncio del Vangelo, non vuole si interponga alcuna remora dettata da un sentimento anche lodevole di pietà terrena. E' vero, la pietà filiale è legge divina che ci ordina di onorare il padre e la madre. Ma ci sono momenti eroici nella testimonianza evangelica. Se si deve onorare il padre anche con segni sensibili, ci può essere una circostanza in cui si deve prima obbedire a Dio. Io ti chiamo al Vangelo, dice Gesù, mi sei necessario per questo incarico, più importante di quello che vuoi fare tu. Allora lascia che i morti seppelliscano i morti (ML, V, 603).

La frase gioca sul doppio significato di morte fisica e spirituale. Per Gesù la vita vera consiste nella conoscenza di Dio e del suo Figlio mandato in terra. Egli ha detto: «Chi crede in me, anche se è morto, vive...» (Giov. XI, 25). La fede, dunque, è la base e il vertice di una concezione spirituale e trascendente di vita. Chi rifiuta il dono di questa fede, respingendo anche la sua componente razionale, vive di morte, non può comprendere le tendenze ed esaltanti preferenze di un Dio che chiede tutto all'uomo per donargli la pienezza. E' la fede che giustifica e ripaga certe scelte eroiche. Del resto, anche il mondo, anche il male, impongono radicali rinunce. Ma quale ne è il compenso? I «morti che seppelliscono i loro morti» sono coloro che non concepiscono Dio come fonte di vita e il suo servizio come il supremo ideale. Quando la chiara chiamata di Dio comporre, per noi, una precisa scelta, confortata dalla sua grazia, noi dobbiamo accettare la sofferta rinuncia ad occuparci di altro. E' il caso di certe vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie, di certe testimonianze cristiane o di certi impegni umani assolti non religioso eroismo. Dio può chiederlo, perché nulla ci esenta dal rendere il centuplo insieme con la vita eterna: chi trova Dio veramente trova tutto.

### L'amore è il vero aiuto

«Le ripetute sventure dei fratelli friulani mi angosciano, anche perché sono povero e dopo aver dato la mia offerta, necessariamente modesta, non posso fare di più. Mi angosciano anche queste benedizioni invadenti (lo dico senza disprezzo), che rasenta la sventura senza scomporsi...» (G. N. - Caserta).

In un suo racconto lo scrittore russo Turgeniev parla di un vecchio lacero che stende la mano ad un viandante. Questi si frugò per tutte le tasche... Non aveva né il portamonete, né l'orologio, neppure il fazzoletto. Nulla. Confuso, afferra affettuosamente quella mano tremante: «Abbi pazienza, fratello, non ho niente...». E il mendicante: «Che importa, fratello? Grazie lo stesso, anche questa un'elemosina!». Il vero dono, il vero aiuto è l'amore sincero. E la vera sventura è quando esso manca.

Padre Cremona

# Amaro del Piave



*l'amaro della  
riscossa*

ODG

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.

Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO *Landy Frères*



## Il pesce surgelato



### 'Paella' a modo mio

**Ingredienti:** g. 250 moscardini, g. 250 pescatrice, g. 250 gamberetti, 6-8 scampori, 20 cozze, 40 vongole (tutto surgelato), g. 200 piselli, 3 peperoni, 6-8 tazzine di riso brillato, cipolla, aglio, olio, sale, pepe, 2 bustine di zafferano, una tazzina di vino bianco.

Decongelò il pesce a temperatura ambiente per 3 ore circa, lo pulisco e lo lavo in acqua leggermente salata. Faccio dorare nell'olio la cipolla affettata finemente, indi soffrigo i moscardini, uno spicchio di aglio tritato, i gamberetti, sale e pepe. Mescolo bene e faccio cuocere per cinque minuti, unisco poi il riso brillato, l'acqua, il vino e lo zafferano. Mescolo ancora e cuocio per cinque minuti a fuoco forte.

Sistemo in superficie gli scampori, i peperoni tagliati a listarelle, i piselli, le cozze e le vongole (sbollentate e sgocciate a parte), metto quindi nel forno molto caldo per 15-20 minuti.

### Seppie alle olive nere

**Ingredienti:** g. 600 seppie, g. 200 olio, g. 250 pomodori pelati, g. 300 olive nere, g. 50 farina bianca, 1 bicchiere di vino bianco secco, un mazzetto di prezzemolo, una cipollina, aglio, pepe, sale.

Mondo la seppie della pelle e del sacco-inchiostro, metto da parte il liquido giallo scuro, lavo e asciugo. Le taglio a pezzi non troppo piccoli, infarino e faccio dorare in un tegame con olio caldo. Spruzzo con vino bianco, faccio evaporare, aggiungo pomodori, aglio e cipolla tritati e riduco questo sugo a fuoco vivo per 15 minuti circa. Verso le olive nere, pepe, sale e faccio sobbollire per altri 15 minuti.

Nella fase finale di questa cottura aggiungo il liquido giallo, il prezzemolo sminuzzato, mescolo bene, lascio stufare per un minuto, tolgo dal fuoco e lascio raffreddare. Surgelo mettendo in un contenitore d'alluminio in modo da poter riscaldare direttamente dal frigo.

**L**a conservazione del pesce ha sempre rappresentato un problema per la donna italiana poiché considera prodotto perfetto soltanto quello fresco. Tuttavia, avendo oggi nuovi problemi di risparmio ed organizzazione, specialmente se occupata da altre attività, anche la più tradizionalista ha sperimentato e accettato questo primo tipo di alimento sottoposto alla congelazione. L'acquisto del pesce riservato al congelatore non è limitato ai prodotti industriali che comportano a volte, nonostante la catena del freddo che non dovrebbe essere interrotta, sbalzi di temperatura. Per chi ha la possibilità di procurarselo freschissimo e surgelarlo in giornata il pesce può dare le stesse garanzie. Inoltre questo rapido procedimento mantiene intatte qualità e sostanze conservando sapore e freschezza.

#### ALCUNE REGOLE PER CONGELARE

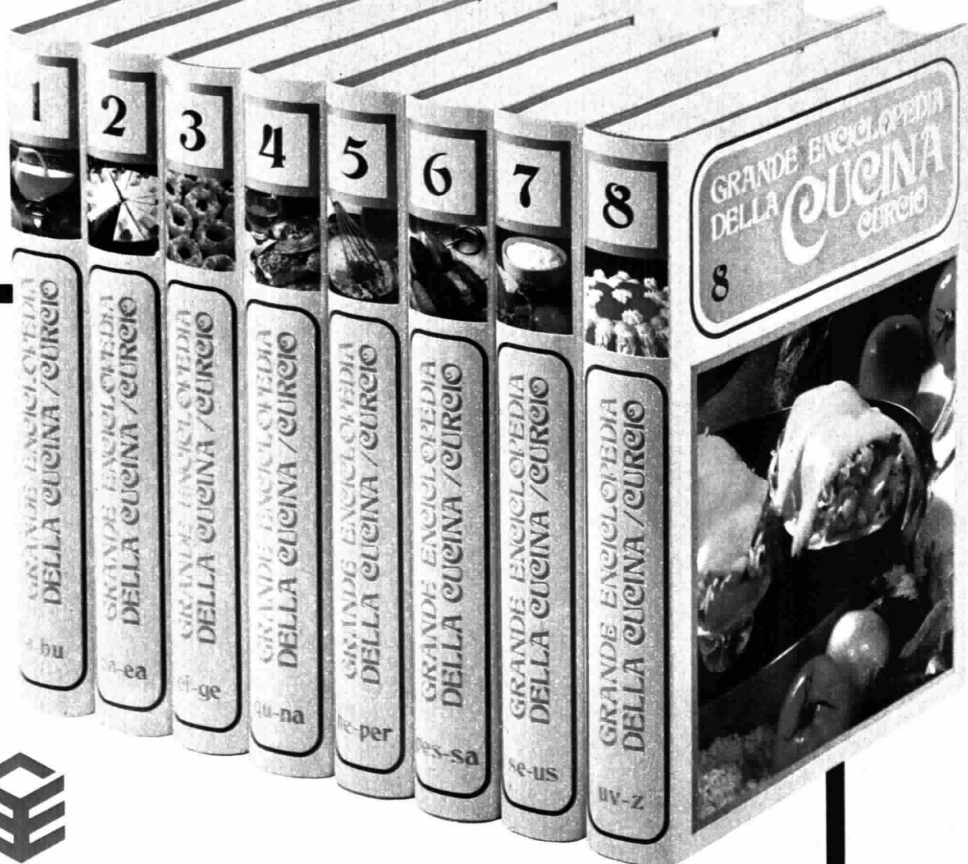
- Il pesce deve essere freschissimo e congelato immediatamente dopo l'acquisto oppure dopo la cottura;
- I crostacei (gamberi, aragoste, scampi, ecc.) possono essere congelati crudi o leggermente cotti. Crudi: lavare in acqua fredda con poco sale, avvolgere in cellophane e congelare. Cotti: lavare come per i crudi e cuocere in acqua bollente, raffreddare, avvolgere in cellophane e congelare rapidamente.

### Orata alla griglia

**Ingredienti:** g. 1200 di orata, g. 200 olio, g. 30 capperi, un cucchiaino senape gialla, salvia, alloro, timo, prezzemolo, sale, pepe, 1/2 limone.

Decongelò l'orata in acqua corrente per un'ora abbondante nel suo imballaggio impermeabile, osservando bene la durata di congelazione, poiché anche con una giusta cottura l'interno resterebbe sempre crudo.

Predispongo l'orata alla cottura e la bagno con una marinata di olio battuto, salvia, alloro, prezzemolo, timo, capperi tritati, limone spremuto, sale e pepe, lasciandola almeno un'ora. Passo l'orata, che ho ancora salata, sulla griglia bene calda, faccio cuocere 10 minuti per parte, bagnandola quando la rivoltò con la marinata.



# GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA **CUCINA** CURCIO

in tutte  
le edicole  
a fascicoli  
settimanali

*in regalo*

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,  
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,  
LA COPERTINA IN TELA E ORO  
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

IN TUTTO

**80**  
pagine  
a colori  
L. 500



## Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni  
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.  
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,  
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento  
ti dà così tanto?



**Yomo,**  
**la bellezza di stare bene.**

## Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta! Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile! Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo tra moltissimi tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo blu, lo yogurt magro, e il nuovissimo Yomo magro al Rabbarbaro Chineso che rinfresca la tua dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovolattina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marenne, fragole, malto, albicocche, mirtille, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marenne.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### L'abito

«Al titolare di un ufficio anagrafe di un comune italiano, alcuni mesi fa, veniva chiesto di autenticare alcune foto per il rilascio di duplicato di patente. L'ufficiale rifiutava la richiesta adducendo a motivo che la persona della foto in questione, pur essendo un sacerdote cattolico, era ritratta in abiti civili e non ecclesiastici e v'erano disposizioni che gli vietavano di autenticare in questo caso. Alla richiesta di precisare in base a quali disposizioni legislative usasse quell'atteggiamento si limitava a richiamarsi alle "disposizioni superiori", aggiungendo però che con una autorizzazione dell'autorità ecclesiastica (il vescovo) avrebbe rilasciato l'autentica» (G. B. - Torre del Greco).

Non mi risultano disposizioni di legge che giustifichino la strana pretesa. Il Concordato tra Italia e Santa Sede e le leggi relative alla sua applicazione vietano ad un sacerdote sospeso «a divinis» di portare l'abito talare. Questo sì, ma il contrario no. Le «disposizioni superiori» cui si è appellato l'ufficiale di stato civile saranno, credo, le istruzioni di servizio di qualche circolare, se non addirittura quelle di qualche estroso capufficio: non vincolanti in nessun modo né per il cittadino, né per il pubblico ufficiale. Le istruzioni «contra legem» non si eseguono.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Disconoscimento di paternità

«Ho avuto un bambino da un altro uomo che non è mio marito. Ma all'epoca della nascita del piccolo fu imposto a lui il cognome di mio marito. Ora sposerò il padre del piccolo, avendo ottenuto il divorzio da mio marito. Potrà il bambino portare il cognome suo?» (E. G. - Salerno).

Una sentenza in merito di diritto di famiglia e di uguaglianza fra coniugi è stata pronunciata recentemente dal Tribunale di Vigevano. La decisione riguarda il disconoscimento di paternità chiesto dalla madre in relazione al nuovo articolo 235 del Codice Civile, che ha esteso appunto anche alla madre tale azione, purché iniziata nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge, che ha riformato il diritto di famiglia, cioè dal 21 settembre 1975.

La signora ricorrente, il 17 novembre del '69, aveva dato alla luce una bambina, denunciata necessariamente allo stato civile col cognome del marito. Poiché tale concepimento non era avvenuto in convivenza di matrimonio, in quanto la donna ha dimostrato di non avere avuto alcun rapporto intimo col marito tra il 300° ed il 180° giorno prima della nascita della bambina, ha iniziato l'azione di disconoscimento della paternità. Tra l'altro va detto che la stessa signora aveva già ottenuto, con sentenza del 6 febbraio scorso, dal Tribunale di Vigevano il divorzio dal marito. La donna, dunque, istruita la causa davanti al tribunale, è riuscita a provare che la bambina era nata dall'unione con un altro uomo, lo stesso con il quale tuttora convive e che fra qualche mese dovrebbe sposare.

La signora in questione pertanto ha ottenuto di cancellare il cognome dell'ex marito accanto al nome della sua bambina.

Questa sentenza si presenta come una vittoria femminista, in ottemperanza al dettato costituzionale sulla uguaglianza tra i coniugi, dato che con la vecchia norma del Codice Civile l'azione di disconoscimento era permessa esclusivamente al padre. La riforma del diritto di famiglia ha consentito che anche la madre possa iniziare tale azione e permette ora che il figlio, divenuto maggiorenne, possa iniziare a sua volta azione di disconoscimento di paternità e che la sola dichiarazione della madre non è sufficiente ad escludere la paternità.

Giacomo de Jorio

### l'esperto tributario

#### Valore d'usufrutto

«Mi scusi se approfitto della sua competenza e della sua ben nota cortesia, per sottoporle una faccenda che mi riguarda. Il 12-12-1972 acquistai, qui in Milano, per L. 18.000.000, un appartamento che intestai a mia figlia (utilizzando l'ammontare della liquidazione percepita con l'andata in quiescenza mia), allo scopo di costituire una piccola dote a mia figlia, alla quale non avevo dato nulla quando si era sposata.

Mal consigliato, feci scrivere, su detto appartamento, usufrutto in favore di mia moglie e mio, usufrutto al quale fu attribuito un valore di lire 2.750.000. Sul rogito notariale il valore di acquisto dell'appartamento (sempre su suggerimento di chi «sapeva») fu dichiarato in L. 11.000.000, e l'atto fu registrato presso l'Ufficio del Registro «Atti Privati». Imposta di registro corrisposta in L. 1.183.560.

L'appartamento era occupato e penai molto per indurre gli inquilini a sloggiare (naturalmente... non per nulla), cosa che fecero circa un anno dopo, e cioè nel novembre 1973, epoca in cui feci iniziare i necessarissimi lavori di restauro, ammontanti a oltre 10 milioni. Da qui il prezzo relativamente conveniente, per quell'epoca, dell'appartamento.

Successivamente, e precisamente il 29-10-1973, accortici dell'errato consiglio dato da chi «sapeva», mia moglie ed io ci recammo dal notaio e domandammo:

segue a pag. 144

**SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7**

I pronostici di

MARIOLINA CANNULI

Bologna - Torino	x	2
Florentino - Lazio	1	x 2
Inter - Catanzaro	1	
Juventus - Genova	1	
Napoli - Verona	1	x
Perugia - Foggia	1	
Roma - Cesena	1	x
Sampdoria - Milan	1	x 2
Avellino - Palermo	x	
Modena - Spal	1	
Ternana - Atalanta	x	
Brindisi - Nocera	1	
Campanella - Benevento	1	x

## la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Mantini di Milano vuole la ricetta dei **LASAGNE AL FORNO CON TONNO** (per 4 persone) — In 10 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete 450 gr. di pomodori pelati e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora. Negli ultimi minuti di cottura mescolatevi 150 gr. di tonno sott'olio sfaldato e del prezzemolo tritato. Fate cuocere 400 gr. di lasagne e mettetele in una profita unita, a strati alternati con il sugo di tonno e fettine di mozzarella. Terminate con pangrattato e fiocchetti di GRADINA, poi mettetevi in forno caldo per 20-25 minuti a gratinare.

La signora Sirtori di Brescia mi chiede la ricetta dell'anitra all'uva, eccola accontentata.

**ANITRA ALL'UVA** (per 4 persone) — Tagliate a pezzi un'anitra da kg. 1.500 e strofinatela con il limone. Mettetela in una casseruola con 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e 40 gr. di olio. Se si sarà formato troppo grasso, toglietelo. Aggiungete 1 piumone di cipolline, aglio, rosmarino, noce moscata e 1 litro d'acqua bollente. Fate cuocere per 30 minuti a fuoco moderato, poi versate il bicchiere di Porto che si scelse evaporare. Terminate la cottura per altri 10 minuti. Poco prima di portare in tavola aggiungete 250 gr. di fichi di cui avrete tolto la buccia e i semi, lasciandoli scaldare per 2 minuti.

La signora Boccacini di Milano desidera una ricetta preparata con lattughe: eccola accontentata.

**CREMA DI LATTUGHE** (per 4 persone) — Lavate bene 600 gr. di lattughe e fatele bollire per 10 minuti in acqua salata. Scolatele e tagliatele finemente oppure passatele al passavivande. Fate evaporare il passato in 20 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA già imbrionata, unite 1 litro di latte e fatelo bollire per 3 minuti, aggiungete 3 d. di brodo preparato con dadi e lasciate cuocere per mezz'ora. Nella zuppiera sbattete 1 tuorlo d'uovo con 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Versate la crema bollente sempre rimestando, e unite con le crostini di pane fritti.

La signora Gerli di Milano mi chiede la ricetta di un semifeffredo: eccola accontentata...

**SEMIFEFFREDO DI ANANAS** (per 4 persone) — Tagliate a spuma 150 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 200 gr. di zucchero a velo e sempre sbattendo un uovo intero. Mescolatevi 6 fette di ananas tagliate a pezzetti, poi versate alla volta 200 gr. di panna montata, infine mescolatevi delicatamente 100 gr. di biscotti savoiardi tagliati a dadini e spruzzati di brandy. Federate uno stampo largo 16 cm. e alto 8 cm. con una garza inumidita, mettetevi una fetta di ananas sul fondo, al centro e attorno ad una fetta di ananas tagliata in 4 parti. Versate il composto preparato, ponete il dolce in frigorifero per almeno 12 ore sformatelo sul piatto da portata prima di servire.

**"Lisa Biondi"**  
per consigli e ricette  
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

# Mamma, è ora di comprarle il suo primo dentifricio



Quanti anni ha tuo figlio? ...3, 4, 5? Più presto si abitua a lavarsi i denti e meglio è. Compragli Paperino's, è il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi. Il sapore e la simpatia del Papero sono una forte attrazione

per i bambini e un valido aiuto per te mamma. Paperino's contiene fluoro che fortifica e irrobustisce lo smalto.

Più lo smalto è forte più il dente è protetto.

Compragli il suo primo dentifricio...

## Paperino's il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi



al chewingum, alla fragola e all'arancia.

**MAMME,  
ANCHE NOI VI AIUTIAMO!**

OGNI SETTIMANA SU TUTTI I PIÙ IMPORTANTI GIORNALI PER RAGAZZI SAREMO I PROTAGONISTI DI STORIE A FUMETTI DIVERTENTI ED EDUCATIVE. I VOSTRI RAGAZZI TRA UNA RASATA E L'ALTRA È IN UN CLIMA DI ALLEGRIA. SI RIMPARLERANNO CHE È MOLTO IMPORTANTE LAVARSI I DENTI ED AVERE UNA CURA.



Walt Disney Production

## le nostre pratiche

segue da pag. 143

mo l'usufrutto a nostra figlia. Il notaio, tenendo conto dell'intervenuta svalutazione della lira e dell'anno trascorso, attribuì all'usufrutto il valore di L. 3.200.000. Il documento — per errore del notaio — fu registrato presso l'Ufficio del Registro "Atti Pubblici". Spesa di registrazione L. 2200.

Ritenevo, con ciò, tutto sistemato, semonché qualche tempo fa i due uffici, separatamente, mi invitarono.

— l'Ufficio "Atti Privati" a pagare una maggiore imposta di registro di circa L. 2.900.000 (ivi compresi: multe, interessi di mora, ecc.);

— l'Ufficio "Atti Pubblici" a pagare circa L. 250.000 per imposta di registro e circa L. 2.250.000 per INVIM in quanto l'appartamento — secondo stima di una geometra dell'Ufficio Tecnico Erariale — è stato valutato L. 39.500.000 e l'usufrutto L. 21.500.000. Naturalmente l'ispezione del suddetto geometra è avvenuta nel settembre 1975 e cioè quando la svalutazione della lira era quello che era, e l'appartamento aveva cambiato fisionomia dopo i lavori da me fatti eseguire (sfido: oltre 10 milioni di spese 1973!).

D'accordo con i funzionari dell'Ufficio Registro — che si resero conto della mia disperazione perché non sono in grado di pagare — lasciai la cosa in sospeso, al fine di reperire il denaro occorrente di cui non disponevo e non riesco a disporre. Aggiungo che i suddetti funzionari, ai quali ho domandato se un eventuale ricorso avrebbe potuto sortire qualche esito favorevole a me, hanno risposto che posso provare, ma che è sicura una bocciatura, perché esiste agli atti una perizia del geometra dell'Ufficio Tecnico Erariale» (Arnaldo Vitetta - Milano).

Sul n. 10-1976 del Radiocorriere TV abbiamo già avuto occasione di affermare che «il non volere o saper distinguere le "sottigliezze" che definiscono le varie entità economiche sta alla base di inconcepibile marasma nel campo tributario, fino al punto di accertare (?) incrementi di valore anche laddove la continua erosione del contenuto di proprietà ha — in concreto — determinato progressivi decrementi». Quanto sopra, che ha riferimento generale in campo tributario, è particolarmente valido in materia di INVIM, non per nulla definita «tributo piratesco e ladro» sotto titolo a 4 colonne a pag. 15 del quotidiano *Il tempo* del 9-5-1975.

Nel caso particolare, escluso che tra la fine del 1972 e il novembre del 1973 possa essersi verificato un incremento reale da L. 2.750.000 a lire 21.500.000, si deve osservare che una qualsiasi valutazione estimativa immobiliare ha pur sempre carattere più o meno presuntivo (attualmente aggravata da instabilità monetaria, blocco fitti, equo canone e simili), onde la stima analitica in base a reddito e senz'altro quella che meglio rispecchia la realtà economica in quanto lascia il minor spazio possibile ad apprezzamenti soggettivi come a contingenti perturbazioni di mercato. Tanto che oggi si verificano fatti quali quello di stima eseguita in base a soggettivo criterio sintetico che differisce per eccedenza del 400% ed oltre dalla stima del medesimo immobile eseguita in base ad oggettivo criterio analitico a capitalizzazione di reddito: che senso ha dunque, in tale situazione dovuta a marasma monetario, pretendere denunce di valori con approssimazione del 25% quando non sia contemporaneamente prescritto che entrambe le valutazioni (iniziale e finale) siano effettuate in base ad oggettivo criterio unico?

Ma, a parte tali considerazioni, sta di fatto che, ancorché presa per buona la valutazione erariale per usufrutto di L. 21.500.000, questa cifra riteniamo riferita a immobile esente da blocco, quando invece il valore iniziale di lire 2.750.000 è da ritenere riferito a regime di blocco: se quindi il medesimo immobile può tuttora essere ritenuto vincolato a regime di blocco, è lecito reclamare una congrua riduzione di valore. Se, viceversa, l'immobile già vincolato a blocco, attualmente ne sia svincolato, allora sarebbe giusto aumentare la valutazione iniziale al valore che l'immobile avrebbe avuto ove non soggetto a blocco; senza di che l'onere del blocco starebbe a base di inammissibile disparità di trattamento INVIM nei confronti di identico immobile già privilegiato da esenzione di blocco.

Le consiglio altresì di documentare la spesa per lavori di restauro ai fini della applicazione del disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 643/1972.

Se dovesse presentarsi ricorso sarebbe bene inserire la considerazione che il solo fatto della ovvia inesistenza di «reale» incremento di valore depone per evidente errore contabile. Il «valore aggiunto» per restauro non costituisce «incremento» ai fini dell'INVIM).

Sebastiano Drago

# Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così...e adesso guardate la mia linea.  
Non è meraviglioso?



**Ti controlla  
in vita e sui fianchi.**

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

**Ti controlla davanti.**

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

**Ti controlla dietro.**

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

**Facile da indossare.**

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

**NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.**

di **PLAYTEX**



**stitichezza  
insufficienza epatica  
disturbi digestivi**

**prendi**

**Ormobyli**



**perché aiuta a regolare  
le funzioni  
del fegato e dell'intestino**

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

**Aut. Min. San. n. 3844**

XLc

## qui il tecnico

### Parliamo di potenza

« Il mio modesto impianto è composto da: amplificatore Marantz 1060; giradischi Philips GA 408 con testina GP 400 e Shure M 91 L; piastra di registrazione Technics RS 263 U.A.; sintonizzatore per filodiffusione Philips RB 322; cuffia Philips; casse acustiche autoconstruite con altoparlanti Ciare Melody. Cosa ne dice? L'ambiente di ascolto è rettangolare e misura metri  $7 \times 4 \times 3$ .

Ho inserito in parallelo alle casse due VU tarati in modo che con 8 volt e 50 Hz l'ago sia a 0 dB (circa 8 W R.M.S. con 8 ohm), ma, pur ascoltando a livelli piuttosto alti, non escono dall'amplificatore più di 4,5 W con i dischi e molto meno con altre fonti. Perché? E' dovuto al fatto che i diffusori hanno efficienza alta? A volume basso gli strumenti neanche si muovono. Quando registro con nastro con Dolby inserito, poi riascolto lo stesso senza Dolby, è come se lo avessi registrato senza aver inserito il Dolby. Questa è la mia impressione. E' giusta? » (Luciano Zerbi - Milano).

Anzitutto non abbiamo nessuna osservazione da fare sul suo impianto, salvo che per il sintonizzatore di filodiffusione che sostituiremmo con il tipo RB 532. Sui diffusori autocostituiti non possiamo esprimerci perché il loro comportamento non dipende solo dagli altoparlanti usati, ma anche e soprattutto dal progetto della cassa; peraltro la disposizione nell'ambiente è impeccabile.

Passiamo ora al suo interessante quesito sulla potenza media utilizzata dai diffusori. Effettivamente non ci sorprende la sua osservazione che la potenza media assorbita dalle casse è piuttosto bassa in rapporto a quella continua che l'amplificatore può erogare. In effetti l'amplificatore è dimensionato per erogare, senza distorsioni e istantaneamente, tutta la potenza richiesta, in genere per brevi istanti, dai picchi musicali. Facendo perciò la media delle potenze richieste ai vari livelli musicali per avere un gradevole ascolto nell'ambiente domestico si trova che essa è molto più bassa di quella che l'amplificatore può erogare.

E' opportuno anche ricordare che i massimi della potenza erogata dall'amplificatore sono difficilmente misurabili con uno strumento a indice, data l'inerzia dell'equipaggio mobile: tanto è vero che i misuratori di livello usati per l'allineamento dei circuiti musicali hanno una « costante di tempo » fissata da norme internazionali. La potenza elettrica istantanea necessaria per ottenere nell'ambiente domestico di 100 m<sup>3</sup> la riproduzione dei fortissimi di un'orchestra di 75 elementi (95 phn) è di 10 watt, considerando l'efficienza media della cassa acustica uguale al 5%. Mentre con la stessa efficienza della cassa, il fortissimo di un pianoforte richiede 0,99 watt e quello di un saxofono 0,06 watt.

Come abbiamo spiegato in altre occasioni i sistemi Dolby eseguono una compressione di dinamica del segnale in fase di registrazione e una espansione complementare in fase di riproduzione. Tenendo come riferimento i livelli massimi del segnale, la compressione significa « innalzare » i suoi livelli minimi. Poiché ciò avviene prima della fase di registrazione, il rumore di fondo del nastro non subisce variazioni. E' soltanto nella fase di riproduzione che, riportando la dinamica al valore normale (sempre facendo riferimento ai picchi del segnale), si « abbassano » i livelli minimi (registrati più forti) e quindi il rumore di fondo succitato.

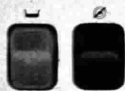
Riproducendo i nastri con esclusione del Dolby potrebbe non notare alcuna differenza ad un affrettato ascolto; però la riduzione di dinamica c'è ed è sulla porzione dello spettro acustico superiore (perché il Dolby agisce in tale zona), e c'è anche un fruscio più forte, sempre nella porzione superiore dello spettro.

### Equalizzatori d'ambiente

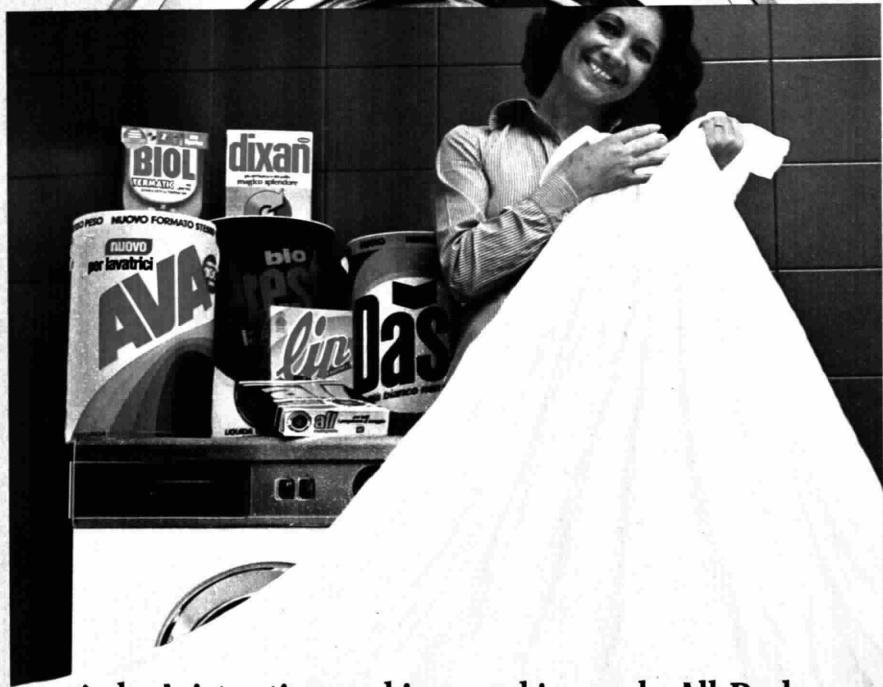
« Sono in possesso del seguente impianto: giradischi Thorens TD 160 con testina Shure M 75 ED tipo 2; amplificatore Onkyo 733; casse acustiche Empire Grenadier 6000 M; registratore a cassette National Technics RS 279 U.S. Gradirei conoscere il suo giudizio su tali apparecchi, se gli stessi sono ben integrati e compatibili o se giudica utile qualche sostituzione. Per quanto riguarda l'ambiente d'ascolto posso dire che lo stesso è di circa 45 mq e che ho cercato, con tendaggi e qualche tappeto, specie in vicinanza delle casse acustiche (le stesse hanno infatti i woofers a pavimento), di adattarlo

segue a pag. 148

ARISTON



# Il bello di Ariston...



**...è che Ariston ti prova, bianco su bianco, che All, Dash, Lauril, Dixan, Bio Presto, Omo, Lip, hanno ragione a dire quello che dicono. Tutti quanti.**

Perché, per lavare bene la biancheria, occorre scegliere bene la lavabiancheria. Nella Ariston, l'automazione è la più completa: pochi, semplici comandi. Una lavabiancheria Ariston rispetta la biancheria: senza bruschi passaggi d'acqua calda-fredda, fa persino riposare il bucato prima di centrifugarlo.

Ha il "safe-color", un programma per la biancheria delicata: delicato nella temperatura, ma "energico" nei tempi. Ha l'eco-

nomizzatore: se vuoi lavare solo 3 chili di biancheria, consumi energia per 3 chili, e non per 5. Ha l'idrostop, per evitare le pieghe ai tessuti non-stiro. E molte altre cose ancora. Non per nulla la Ariston ha ottenuto i marchi di qualità di 12 Istituti Europei: italiano, tedesco, francese, inglese, svedese e altri 7.

**ARISTON**

passa...

guarda...

sorridi...

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

**Ceramica Bella**  
il detergente specifico



## qui il tecnico

segue da pag. 146

*il più possibile; per quanto riguarda il tipo di musica, mi piace ascoltare quella bella in genere. Cosa pensa degli equalizzatori d'ambiente? Mi vuole chiarire, per concludere, la questione della potenza degli amplificatori (la potenza è concomitante con il volume?)» (Renato Bruno - Novara).*

Ci spiace molto che la sua lettera precedente sia rimasta senza risposta e la preghiamo di comprendere la difficoltà in cui ci troviamo a dare soddisfazione alle numerose lettere che ci pervengono ogni settimana, molte delle quali ci pongono problemi complessi che vanno dai disturbi alle radio-riccezioni ai guasti di apparati spesso poco noti.

Siamo perciò costretti, dato il limitato spazio disponibile, a rispondere a quelle che hanno un interesse generale o che condizionano una decisione importante da parte di chi ci scrive. Cogliamo quindi l'occasione per scusarci anche con tutti coloro che non hanno avuto una risposta e per rassicurarli che abbiamo comunque letto le loro lettere e cercato di tenere conto dei loro problemi nelle risposte a carattere generale, che, pur essendo indirizzate al singolo, abbiamo adeguato a problematiche più ampie. Pertanto scrivete, perché i vostri problemi ci permettano di orientare meglio la nostra, o meglio la vostra, rubrica verso i temi di fondo più sentiti.

Alcuni lettori ci scrivono chiedendo l'intervento diretto per risolvere i loro problemi (misure di laboratorio, analisi, progetti di apparati e di ambientazione di complessi): questi interventi non sono per il momento possibili; occorrerebbe per questo una organizzazione complessa e costosa che comporterebbe anche una spesa per gli interessati. E' comunque un problema che terremo presente.

Passiamo ora alle sue domande. L'impianto è eccellente e non richiede alcuna modifica e per quanto concerne gli equalizzatori d'ambiente andremmo un po' cauti.

E' vero che gli ambienti domestici pongono dei problemi per quanto concerne le riflessioni delle pareti e le risonanze che si determinano, ma a nostro avviso l'arredamento ricco di elementi soffici (tappeti, poltrone, divani, tendaggi) gioca un ruolo fondamentale nella riduzione di queste anomalie. Per contro l'uso di equalizzatori ambientali è delicato e richiede una buona dose di competenza musicale o, in mancanza di questa, di strumentazione. Si tratta di apparecchi con molte regolazioni: la banda acustica è divisa in una decina di sottobande ciascuna delle quali può essere amplificata e attenuata a piacimento in modo da compensare le caratteristiche del locale di ascolto e in particolare i suoi picchi e lacune acustiche. Chi non è munito degli strumenti di verifica e non conosce alla perfezione e per esperienza diretta la riproduzione del brano musicale nella sala di concerto rischia di utilizzare l'equalizzatore in modo da esasperare l'effetto presenza esaltando smisuratamente le frequenze intermedie.

Circa la potenza da prevedere per gli impianti di alta fedeltà domestici ricordiamo che il suo valore dipende dal rendimento dei diffusori (quelli a sospensione pneumatica hanno un rendimento inferiore ai bass-reflex e quindi richiedono potenza maggiore) e dal volume dell'ambiente. Una regola empirica e di larga massima indica in 0,8 watt per metro cubo la potenza R.M.S. necessaria in presenza di casse a rendimento molto basso e in 0,4 watt per metro cubo la potenza R.M.S. necessaria quando si impiegano diffusori bass-reflex.

### Sostituzione

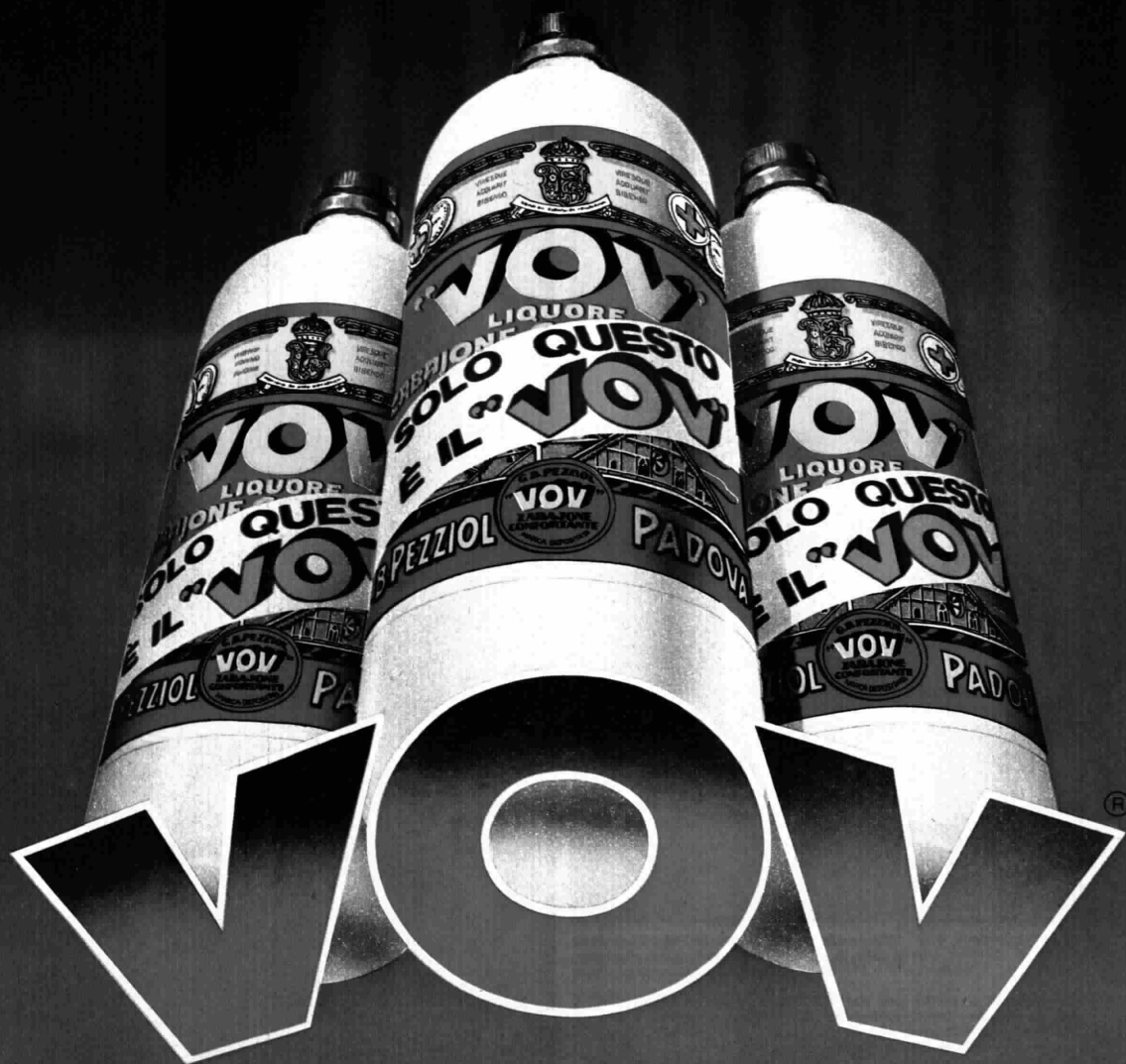
«Ho un piccolo impianto stereo composto da: sintoamplificatore Grundig RTV 500; piastra Philips e registratore a cassette Europhon. Ho in mente di sostituire il piccolo registratore a cassette, perché molte volte durante la registrazione o mentre risento si ferma; oppure per ritrovare l'inizio di un pezzo devo sempre andare su e giù con la cassetta, perché nel mio registratore non ci sono punti di riferimento per trovare l'inizio o la fine di un pezzo, inoltre non cancella molto bene. Quale mi consiglia?» (Francesco Bonechi - Firenze).

Le consigliamo di acquistare il recentissimo registratore stereo 921 della Remco che per compattezza, facilità di impiego, qualità e prezzo contenuto dovrebbe soddisfare pienamente le sue esigenze. Se non dovesse trovare il tipo della Remco, potrebbe orientarsi sul 2515 o sul più economico 2507 della Philips.

Enzo Castelli

# SOLO QUESTO È IL VOV

l'autentico «zabajone confortante»  
della Pezziol



il **VOV**® è una sferzata d'energia

XII/A  
**moda**

XII/A



*Risponde alle esigenze dell'uomo moderno  
il disimpegno, confortevole giaccone di linea  
stilizzata a doppiopetto con carré  
sagomato in calda, morbida lana écreu*

*Le regole dell'eleganza formale sono  
individuabili nell'irreprensibile abito monopetto  
qui a destra che acquista una nuova luce  
dalla tonalità bruciata del marrone*

XII/A



xulA

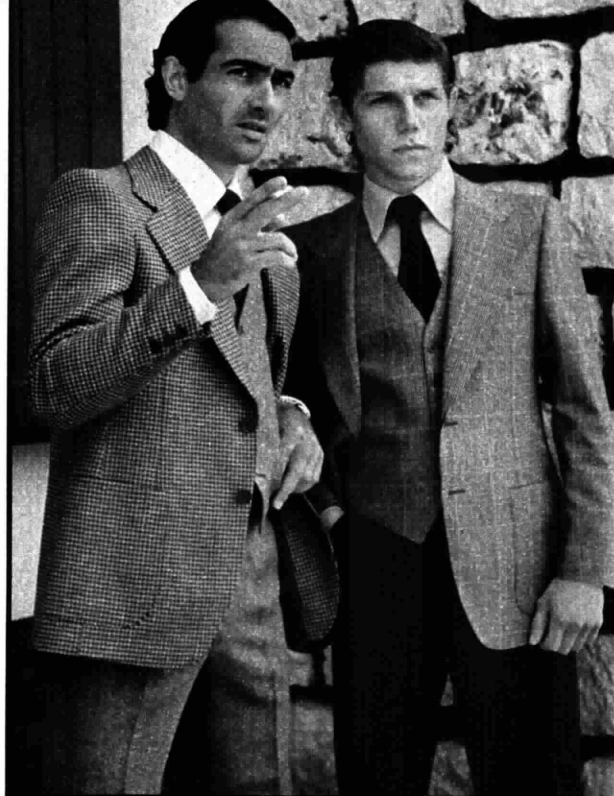


*Tipico stile inglese per il cappotto-trench con manica a raglan realizzato dalla Lubiam in morbida lana a piccolo pied-de-poule nei toni del grigio ad effetto mélange*

*Nella foto in alto a destra: la tradizionale compostezza del gilet coordinato alla giacca monopetto in lana pettinata animata da leggere finestrature caratterizza il nuovo spezzato riconfermato quale best-seller del guardaroba maschile.*

*Classico di sempre l'altro spezzato con gilet giocato sui piccoli quadretti a due tonalità di grigio perfettamente intonato ai pantaloni monocolori.*

*Tutti i modelli di questo servizio sono della Lubiam, camicie Barry Black, cravatte Hubert*



xul4

## Eleganza sicura

**C**on estrema disinvoltura l'uomo moderno veste il prêt-à-porter studiato e realizzato dalla confezione industriale in stretta collaborazione con nutrite équipe di stilisti, modellisti, sarti di grido abilissimi nell'individuare il momento «moda» in tema di colori, disegni, tessuti, linee e dettagli.

**P**er l'autunno-inverno le proposte delle più qualificate industrie dell'abbigliamento prevedono in linea generale un look improntato sullo stile classico sottolineato dalla ricercatezza dei particolari limbrati da un accento tipicamente inglese. Si tratta di una formula di eleganza sicura, reinventata in modo nuovo, che mette in evidenza l'intenzione di dare una certa grinta sportiva all'abbigliamento tradizionale.

**L'**immagine dell'uomo invernale è tratteggiata abilmente dalla Lubiam attraverso una gamma di modelli validi per ogni ora e occasione della giornata. Nei colori tipici dell'autunno che riflettono i toni caldi delle ultime foglie, dei verdi muschiati delle corteccie d'albero, delle sfumature grigiate delle prime nebbie che si dispongono nelle disegnature quadrettate, rigate, mai troppo vistose, si rispecchiano nei disinvolti spezzati da comporre in tante maniere, da abbinare alle camicie in contrasto, da portare ordinatamente con gilet. I classici di sempre, gli abiti a mono o a doppio petto sono rinveriti dalla scelta dei tessuti di alto livello animati da fantasie misurate stemperate fra righe, quadretti e finestrature.

**L**inea disinvolta per i cappotti-trench che hanno la spavalda sicurezza dei capi lungamente collaudati, pronti per affrontare il lungo inverno. Eleganza in libertà che non coincide necessariamente col tempo libero ma si adatta anche al clima cittadino per i simpatici giacconi in soffici tessuti di lana da indossare tanto sulle vistose camicie in flanella scozzese quanto sul superclassico abito formale.

Elsa Rossetti



«Dallo spazio con amore» è il messaggio dei «Lem Jeans» lanciato con i calzoncini unisex in tela denim e in flanella. Nell'altra foto a sinistra: ancora due modelli firmati col marchio «Lem Jeans» dalla Tiberius, uno in velluto blu, l'altro in flanella



La tendenza libertaria dei giovani si concretizza nella loro diversa interpretazione espressa da jeans unisex, in tela denim e in velluto e in flanella. Tutti i modelli di questo servizio sono della Tiberius, siglati col marchio «Lem Jeans».

XII/A  
moda

# Jeans, sempre jeans

**L**a voga dei jeans, dapprima simbolo della contestazione giovanile, ha ormai conquistato tutte le classi sociali. I privilegiati, i ricchi, gli intellettuali si sono divertiti a sbandierare i jeans e a sviscerarne con una certa ostentazione i contenuti sociali, non tanto perché nei pantaloni in tela blu si identifica il segno della uguaglianza, ma per spregiudicatezza o per snobismo.

● I jeans sono invece una realtà di carattere pratico scoperta dai cow-boys della vecchia America. I jeans anonimi da la-

voro saliti alla ribalta della moda informale, adottati dal jet-set internazionale in varie occasioni, portati dalle regine della mondanità cosmopolita rappresentano indubbiamente uno dei fenomeni più clamorosi, se non il più clamoroso, nella storia della moda.

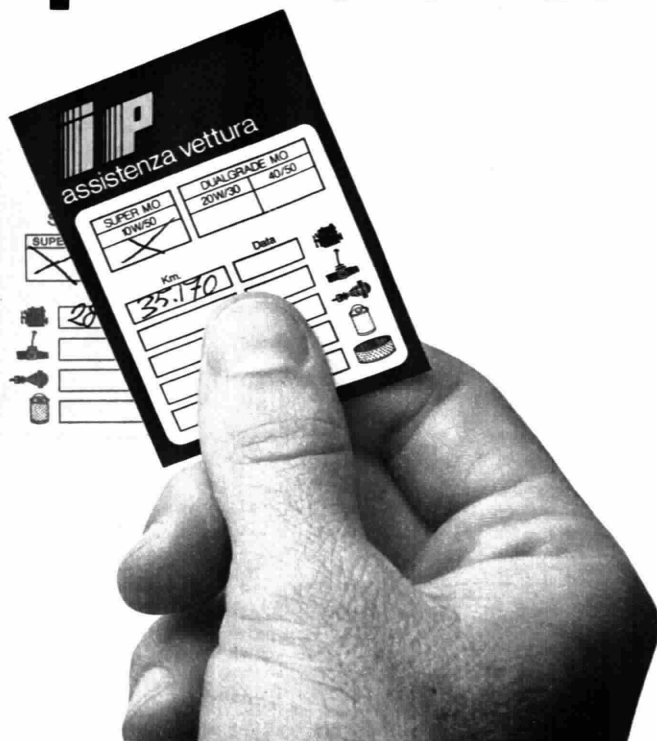
● Ritenuti insostituibili hanno assunto degli incontestabili valori nella foggia del vestire della società del nostro tempo. Il successo dei jeans va individuato anche nella loro componente sexy tanto ricercata dai giovani. Volutamente strettissimi,

fascianti, appiccicati indosso valorizzano al massimo l'eleganza della figura.

● Un'interpretazione decisamente interessante in tema di jeans è data dalla Tiberius, una giovane azienda lanciata nella produzione dei pantaloni in flanella e velluto, che ha lanciato con successo il «Lem Jeans» con lo slogan «Dallo spazio con amore» (forse in omaggio al «segretissimi» di Fleming), identificabile nella ricca collezione ideata da Paolo Giannessi.

Elsa Rossetti

# IP Super Motor Oil.



**Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.**



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

- assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
- assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
- assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
- assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

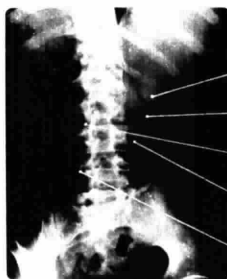
Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

**Provato e  
raccomandato anche da**  
*Alfa Romeo*  
**SIMCA** **CHRYSLER**  
**Kawasaki**

**Un olio nuovo con una grande tradizione.**

aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali  
coliti  
artrosi  
dolori muscolari  
e reumatismi  
lombaggini

è stata studiata da un medico  
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore  
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente  
per rispondere in modo specifico alle diverse  
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate  
nei tipi: leggero, supercontentitivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

**Cintura normale cm 27**

contro:  
reumatismi  
lombaggini  
coliti  
dolori renali e muscolari  
mal di schiena



**Dr. GIBAUD** INTELLO®

la linea più completa  
di articoli elastici in lana

**Contro il monopolio**

Secondo un recente sondaggio, la metà dei belgi pensa che l'introduzione di una televisione commerciale migliorerebbe la qualità delle trasmissioni. Una percentuale leggermente inferiore crede che questo porterebbe a una maggiore obiettività dell'informazione radiotelevisiva. Com'è noto, in Belgio la radio e la televisione sono monopoli di Stato: una proposta di legge è stata presentata recentemente in Parlamento per por fine a questa situazione di monopolio, ma la sua discussione non è stata ancora messa all'ordine del giorno.

**Appalto per un satellite**

Una gara d'appalto internazionale per l'acquisto di satelliti per le telecomunicazioni è stata indetta dal Brasile. Per coprire i bisogni televisivi (quattro canali) e telefonici del Paese sono necessari tre satelliti stazionari e una rete di diciassette stazioni a terra. Molte industrie americane hanno deciso di presentare le loro offerte, fra le quali la Hughes Aircraft, la RCA, la General Electric. Per l'Europa sarebbe interessato — come informa *Le Monde* — il gruppo Mesh. La scelta dovrebbe essere effettuata alla fine dell'anno e il lancio del primo satellite è previsto per la primavera del '79. Secondo *Le Monde* si tratta di un'occasione molto importante per l'Europa: è la prima volta, infatti, che un consorzio europeo entra in concorrenza con la potentissima industria americana. Anche se le speranze per l'Europa non sono molte — continua *Le Monde* — ci sono tre carte che giocano a nostro favore: prima di tutto un certo desiderio del Brasile di staccarsi dall'influenza americana; l'offerta fatta al Brasile di partecipare per quanto possibile alla realizzazione degli impianti a terra attraverso dei subappalti; un credito finanziario vantaggioso. Per vincere il consorzio Mesh dovrà ricorrere al sostegno politico dei governi francese, tedesco e inglese, dato che raggruppa le società di questi tre Paesi.

IX/c  
**piante e fiori****Piante da bulbo per una fioritura invernale-primaverile**

«Vorrei sapere quali sono le piante da bulbo che si possono ancora mettere a dimora per avere fiori in inverno o all'inizio della primavera» (Antonio B. - Frascati).

Si possono ovviamente mettere ancora in terra bulbi di tulipani coltivandoli sia in anfora sia in vaso. Per quelli coltivati all'aperto bisognerà avere cura, nel caso si prevedano gelate, di coprire le aiuole con uno strato di foglie secche o con rivestiture di plastica, tipo tunnel.

I tulipani preferiscono terreni sabbiosi, e se il clima è buono e non piove molto si può effettuare la messa a dimora fino a dicembre. Ricordi che i bulbi si mettono in terra badando che la punta sia rivolta in alto ad una profondità variabile da 7 a 10 centimetri. Per quelli coltivati in vaso potrà portarli in casa, in luogo luminoso, annaffiati quando la terra inizia a seccare e potrà così avere fioritura a febbraio.

Altra pianta da bulbo che si può ancora mettere a dimora è il narciso, che va posto a profondità di circa 10-12 centimetri e preferisce zone di mezza ombra.

Vi è poi il Crocus Vernus il cui bulbo non va molto interrato e preferisce terreni sabbiosi, ricchi di sabbia e sviluppa bene sia in luogo soleggiato sia a mezza ombra. Se porta i bulbetti tuberosi di questa pianta in vasetti contenenti un terriccio composto da terra di foglie e un po' di sabbia e sistemerà questi in luogo luminoso avrà una bella fioritura invernale.

Le ricordo ancora che altra pianta bulbosa che si possono mettere a dimora in questo periodo sono le Primule (corona imperiale), i cui bulbi si pongono a 15 cm. di profondità in zona d'ombra; ed ancora i giacinti, i ranuncoli, ecc.

**Giorgio Vertunni****Cosa si nasconde sotto i capelli grassi.****CAPELLI GRASSI:  
3 COSE DA SAPERE**

- 1) Capelli grassi e forfora quasi sempre insieme.
- 2) Ristabilire l'equilibrio naturale dei grassi.
- 3) Come deve essere uno shampoo per capelli grassi.

■ Avevo appena finito di dire durante una conferenza che il sebo, cioè il grasso, è presente in modo uniforme su tutte le parti del corpo, quando uno degli intervenuti chiese: "ma perché allora sul cuoio capelluto e sui capelli ce n'è sempre in quantità maggiore?".

"Quante volte al giorno lei si lava le mani - risposi io - e quante volte al giorno la testa...?".

La risposta era paradossale ma serve a chiarire che in effetti, mentre nelle altre parti del corpo abbiamo l'azione di sfregamento degli indumenti o ci laviamo più spesso, all'igiene della testa ci dedichiamo in media una volta ogni otto - dieci giorni, anziché ogni tre - quattro giorni.

È chiaro quindi che abbiamo una maggiore presenza di grasso fra i capelli. Forse non si tratterebbe di un grosso problema se non avessimo, con l'eccesso di sebo, una serie di conseguenze che molte statistiche da noi condotte nei Laboratori Lachartre hanno messo in luce.

Per esempio abbiamo notato che quasi nella totalità dei casi, con i capelli grassi appare anche la forfora. Del resto è comprensibile: provate a mettere insieme un grasso qualsiasi con della segatura. Vedrete che il grasso trattiene la segatura nel suo impasto.

La stessa cosa avviene sul cuoio capelluto. La forfora, cioè la sua de-

squamazione naturale, viene trattenuta dal sebo rendendo i capelli brutti e "stanchi".

In queste condizioni è facile avere anche irritazioni, cattivo odore, prurito, perché si ha l'intasamento dei follicoli capillari, cioè di quelle microscopiche sacche cutanee nelle quali vive la radice del capello. Inizia qui quel processo che può portare fino alla sua caduta.

Il problema è liberare il follicolo ristabilendo però l'equilibrio lipidico naturale.

Per questo non basta, come molti credono, lavarsi i capelli anche ogni giorno. Proprio avendo ben chiara questa esigenza, nei Laboratori Lachartre abbiamo studiato e messo a punto due shampoo-trattamento specifici: Hégor Zolfo per capelli molto grassi e Hégor Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi consigliamo di usare inizialmente Hégor Zolfo, formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Si potrà passare in seguito allo shampoo Hégor Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un'azione efficace sui capelli grassi.

Questo è un modo scientifico di affrontare il problema dei capelli che tutto il mondo oggi riconosce ai Laboratori Lachartre. Per questo gli shampoo Hégor li trovate in farmacia.

**Pierre Lachartre**

stasera  
vado a  
giocare...

## .... giocare ENALOTTO

Gioca anche tu ENALOTTO:  
è facile da giocare ed è  
anche facile vincere.  
La schedina si compila con gli usuali  
tre segni: 1 X 2. Scrivendo 1 si  
indicano i numeri da 1 a 30, con X  
i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri  
da 61 a 90. All'ENALOTTO  
vinci con 12, con 11  
e anche con soli 10 punti.  
ENALOTTO,  
la gioia di ogni sabato sera.



Iamberti Roma

## il naturalista

### Diamantini

« Sono un lettore del Radiocorriere TV e vorrei sapere tutto sui diamantini, vorrei sapere cosa mangiano, da dove provengono, se si adattano bene a qualsiasi ambiente, se nidificano in gabbia; insomma tutte le loro caratteristiche » (Nevio Di Simone - Roma).

Il diamante mandarino (Taeniopigya castanotis) è originario dell'Australia. È allevato da oltre 20 anni in tutto il mondo, ma sono stati gli inglesi per primi a sfruttarne le qualità riproduttive. Si adatta con estrema facilità in qualsiasi ambiente, purché la temperatura, se tenuto in aviario esterno, non scenda al di sotto degli 8 °C.

Si riproduce normalmente e si consiglia di mettere a disposizione della coppia nidi per « esotici », cosiddetti a « pera ». Si nutre di miglio, panico, scagliola (esistono in commercio confezioni di semi opportunamente dosati per questi uccelli) e pastoncino all'uovo, quest'ultimo da somministrare durante l'allevamento della prole.

Oltre alla specie tipica, il cui piumaggio è dominato dal grigio, si conoscono alcune varietà come la bruna, la bianca, l'argento, la pomellata e la crema; di rara bellezza queste due ultime sono, unitamente alle altre descritte, reperibili nei negozi specializzati.

### Dieta per cocorite

« Sono un ragazzo di 15 anni di Tolé, provincia di Bologna, sull'Appennino. Amo molto gli animali e possiedo una vasta gamma di cani, gatti, cocorite, ecc.; però ho un problema: delle due cocorite una nel giro di un mese o di un mese e mezzo presenta un allungamento del becco fin tanto che non le tocca il gozzo e io sono costretto a tagliarglielo. Lei può darmi un consiglio? » (Gianluigi Olmi - Tolé).

La tua cocorita, o meglio il tuo pappagallino ondulato, ha bisogno di vitamine e quindi di tanta verdura. Alla dieta abituale, che consiste in una miscela in parti uguali di miglio bianco, miglio giallo, panico e scagliola con l'aggiunta di qualche fiocco di avena sguanciata, bisogna aggiungere tanta verdura: radicchio, cicoria e catalogna.

Lascia comunque a disposizione nella gabbia uno o più ossi di seppia e un pezzo di pane molto secco.

### Un cane geloso

« Mi è nato da poco un figlio ed il mio cane di cinque anni, al quale noi tutti siamo parecchio affezionati, si dimostra triste, svogliato, irritabile, resta volentieri isolato e non partecipa più alla vita di famiglia come era abituato ed inoltre roscchia tutto ciò che gli capita a tiro » (Rosa Brunetti - Torino).

La psicologia degli animali è assai simile a quella umana ma purtroppo, nell'ambito della vita moderna, non abbiamo molto tempo per seguirli, analizzarli e scoprire situazioni e fatti interessantissimi, come quello segnalato dalla lettrice.

La gelosia è insita in tutti gli esseri viventi e si manifesta quando si modifica una determinata situazione psicologica, come avviene nel caso del cane in questione che vede nel nuovo nato un concorrente nella spartizione degli affetti familiari. La terapia di fondo consiste nel trattare il cane come se nulla fosse accaduto, anzi occorre raddoppiare le attenzioni, le carezze, le buone parole e le passeggiate che spesso costituiscono la fonte principale di dirottamento della attenzione e di costituzione di nuovi interessi, come l'incontro per strada con altri cani, specie se questi sono i medesimi tutti i giorni.

Angelo Bognlone



Premiazione fuori del comune all'XI Torneo di Tennis al Villaggio Tognazzi (Torvalianica, agosto 1976): l'ambito trofeo è un vero Prosciutto di Parma, consegnato tutto intero dall'anfitrione Ugo Tognazzi a Vittorio Gassman, eccellente atleta (oltre che attore). Come noto, il prosciutto è stato dichiarato da eminenti medici uno degli alimenti ideali dello sportivo; lo sportivo attore, evidentemente, non fa eccezione.

A Punta Ala, in occasione del 18° Concorso Ippico Nazionale F.3, si è disputata la 6ª tappa trofeo Stock 1976: presenti i due olimpionici Graziano Mancinelli e Piero D'Inzeo. Piero D'Inzeo, vincendo il gran premio « Punta Ala », si aggiudicava la vittoria di tappa del trofeo Stock accumulando preziosi punti e avvicinandosi al leader della classifica Graziano Mancinelli.

La Falcon Records ha presentato il primo disco distribuito in Italia del cantante Vernon: Come prima - You forever. La presentazione è stata imprevisionista da sfilate di moda delle case Egon von Furstenberg, Terragni pellicceria e Gaddo e dalle opere del pittore Biasini.

# i Dr. Scholl's

LINEA SALUTE E IGIENE

perchè dal piede riposato  
leggero e sano incomincia  
una persona felice

**Dr. Scholl's**

75 anni di esperienza  
per il conforto e la salute  
del piede

TESTA



## IO PADS

Piatti per calli, duroni, calli tra le  
nodi.



## FELT PLAST (feltro lana) FOAM CUSHION PADS

(schiuma di lattice)  
Per proteggere calli, duroni, nodi.



## SALI SUPEROSSIGENATI

Per pediluvio e bagno.



## POLVERE PER PIEDI

Per mantenere i piedi freschi e  
asciutti.



## PEDIMET

Cuscinetto speciale per duroni.



## ROLITH

Cartina abrasiva, bianca.



## FOOT CREAM

Per il sollievo e riposo del piede.



## 2 GOCCE

Callifugo liquido, ricinato.



## SOTTOPIEDI LETTO DI SCHIUMA

Soffici, confortevoli.



## BROMIDROSIL POWDER

Per l'eccessiva traspirazione tra  
le dita.

Queste e molte altre specialità per il piede sono in vendita solo in farmacia e negozi specializzati.

**Dopo tante notti  
passate insieme,  
è sempre  
come la prima volta.**



E non c'è da meravigliarsi.  
Perché il nostro materasso a molle  
è stato studiato per durare tante, tante notti.

E per tornare, ogni mattino, elastico e accogliente com'era quel giorno in cui te lo sei portato a casa.

Un molleggio sensibile ma resistentissimo, l'imbottitura differenziata per estate e inverno, il sistema automatico di aerazione per il ricambio interno dell'aria, falde compatte e inorridita lana.

Questa è la nostra tecnica, racchiusa in tessuti preziosi, così belli a vedersi e fatti per durare.

Con un materasso a molle Ennerev puoi veramente dormire i tuoi sonni tranquilli.

Per tutte le notti che vuoi.

**ENNEREV**  
Per dormire i tuoi sonni tranquilli.

## dimmi come scrivi

*sulla mia calligrafia*

A.T.A. — Vorrei poterla definire sobria, oltreché prudente. E' affettuosa ma non lo dimostra per dignità e il suo senso di responsabilità non le permette di promettere a vuoto. Quando lo fa, mantiene fino in fondo, a costo di sacrifici. E' molto comunicativa e cerca in ogni cosa la concretezza. Da questo trae origine la sua difficoltà nelle scelte affettive. Cerchi di vincere le fantasie e non si lasci dominare dagli entusiasmi cerebrali: questo finisce per creare un certo disagio nelle persone che avvicina.

*exami profico esse*

C. Bo — C'è un po' di confusione in lei, un po' di disordine interiore e, non sapendosi distendere, finisce per ritorcere le cose contro se stessa. E' ombrosa, per mancanza di apertura, gelosa dei pensieri più intimi ma nello stesso tempo desiderosa di essere capita, amata, confortata, aiutata. Dovrebbe imparare ad ascoltare senza innervosirsi e senza distrarsi e dovrebbe evitare di tentare ogni volta di dominare. Dovrebbe vincere la ritrosia nei rapporti che non è dettata dalla timidezza ma dall'orgoglio. Le piacciono le raffinatezze per riuscire gradita ma spesso le guasta con il suo cerebralismo.

*uno carattere*

Silvia — Anche troppo controllata per la sua età, lei cerca con ogni cura di formarsi un ordine interiore. E' difficile nelle scelte e tenace nel mantenerle e nel difenderle. Ma la sua inevitabile inesperienza non le fa tenere conto dell'imprevisto e questo le potrebbe provocare piccoli traumi. Si esprime con chiarezza, con apertura e ritiene che tutti si comportino allo stesso modo e questo dice di come lei manchi di furberia, non conosca certi sotterfugi ed anche le più facili astuzie. E' di animo buono ma non molto generoso, o meglio lo è soltanto quando è necessario ma senza arrivare al sacrificio, anche modesto.

*"di tutti come scrivi"*

F. B. — Fedele e radicato nei suoi principi, disposto a tutto per mantenere gli impegni presi, lei non tollera le debolezze e non pensa neppure che sia possibile mancare alla parola data. Si esprime con incisività, quasi sentenziando. Questo suo modo di fare non consente mezzi toni e può riuscire gradito o sgradito. Ha molte ambizioni ben definite ed una notevole forza morale per poterle raggiungere. E' riservato e non le riesce facile il dialogo. Malgrado ciò tende al miglioramento e lo fa non soltanto per sé ma anche per chi ama. Non è permissivo ma piuttosto esclusivo; è giusto e non perdona le offese.

*estrice di "Radus"*

G. M. — Non è ancora semplice e meno che mai chiara perché il suo carattere è ancora in piena fase di formazione e questo la rende contraddittoria. Aggiunga che lei è un po' pretenziosa ed anche un pochino testarda e questo le serve a completare per sommi capi la situazione. Si interessa a tutto per curiosità e per esibire per vanità di essere presa per una saputella. E' prepotente ma soltanto per gioco. Ha una intelligenza vivace ma è un po' pigra al momento di applicarsi. Per rendere interessante altera il suo spontaneo modo di fare ma in realtà è molto più semplice di quanto non voglia far credere e possiede un ritmo interiore che presto saprà apprezzare meglio e le consentirà di adottare una linea di condotta più personale. E' affettuosa, piena di gioia di vivere con una discreta dose di ottimismo.

*unip calligrafie*

L. Ancona — Più che il suo carattere, sono i suoi modi a fare di lei una persona che si può definire vivace. Questo atteggiamento le è utile per superare, con l'attività, i momenti di scoraggiamento: non perde tempo in fantasie e si getta nella necessità di concretizzare. Si dedica più volentieri agli altri che a se stessa e non soltanto per affetto ma anche per senso del dovere. Non bada molto alle sfumature nei rapporti, anche se per sé le gradirebbe. E' fondamentalmente romantica ma un po' caotica perché vuole interessarsi di troppe cose. E' aperta nei giudizi, un po' severa ma senza malignità. Molte cose le fa per il timore di incorrere nei giudizi negativi della gente.

Maria Gardini

# <sup>®</sup> BIALCOL

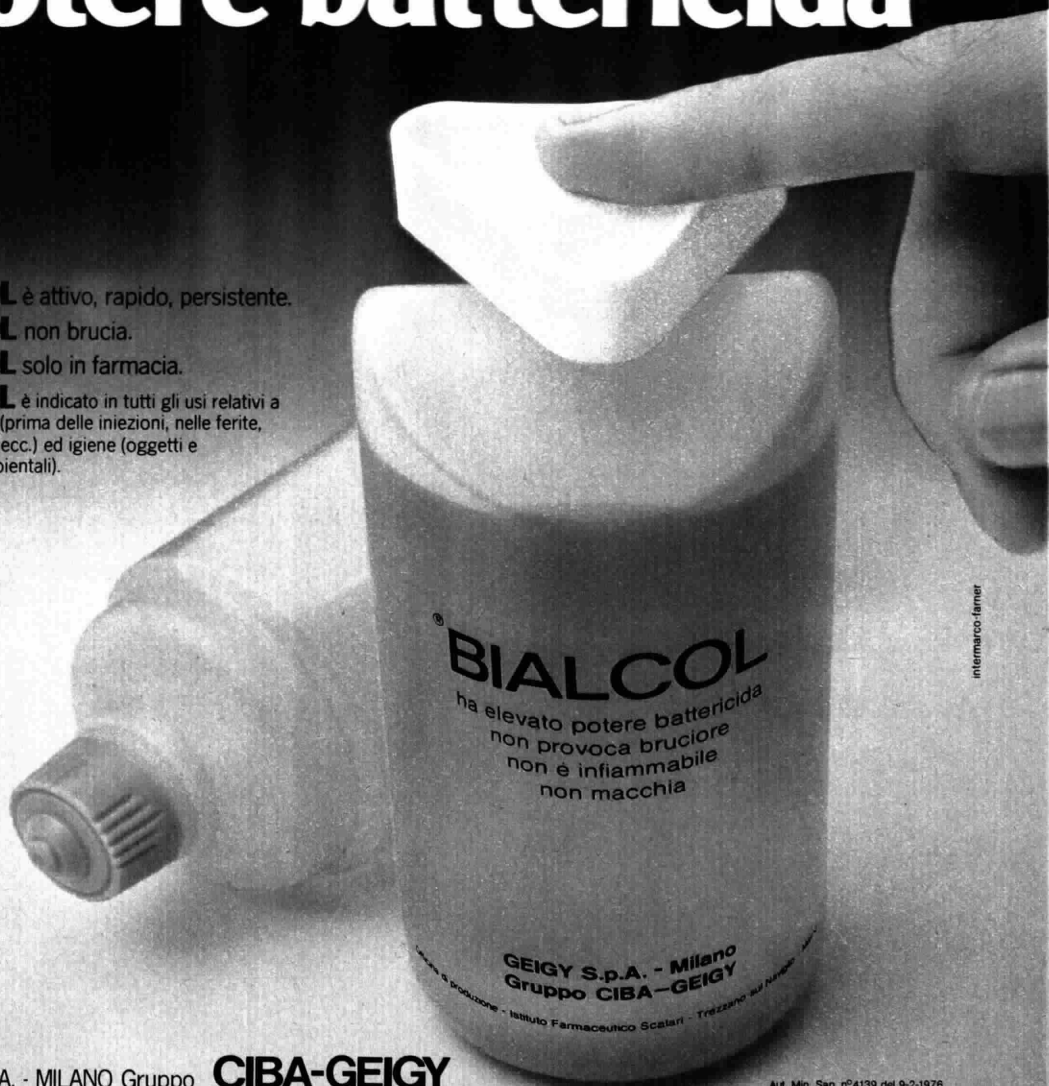
## disinfettante ad alto potere battericida

\***BIALCOL** è attivo, rapido, persistente.

\***BIALCOL** non brucia.

\***BIALCOL** solo in farmacia.

\***BIALCOL** è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



GEIGY S.p.A. - MILANO Gruppo **CIBA-GEIGY**

A.M. Min. San. n°4139 del 9-2-1976

**"Io invece uso Ariel  
in acqua fredda e pulisco  
a fondo senza scolorire!"**



Ecco come può scolorire un  
vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato  
a mano con Ariel in acqua fredda.

**Ariel in acqua fredda  
fredda lo sporco  
accarezza i colori.**



## IX C l'oroscopo



21 marzo  
20 aprile

### ARIE

Le cose in apparenza sembreranno ferme, ma poi si muoveranno con ritmo vertiginoso, e le conclusioni proficue saranno possibili. Potrete sottoporvi a nuovi sforzi, perché gli appoggi necessari arriveranno con abbondanza. Giorni fortunati: 10, 11, 12.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Si supereranno le difficoltà. Appuntamenti fruttuosi e conversazioni limpide e sicure che portano al disincaglio delle cose ferme e sterili. Con certezza avrete tutto quello che desiderate, naturalmente sempre nei limiti delle necessità. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

In linea generale il lavoro è stazionario ma le giornate attive, che si inseriranno durante il periodo, controbilanceranno certi vuoti negativi che si potranno verificare. Vi saranno momenti di pessimismo, ma con lo svago vi rimetterete. Giorni ottimi: 13, 15, 16.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIO

Intuizioni utili per le cose che dovete fare, che intendete risolvere e per i programmi del futuro. Siate prudenti nelle parole, perché facilmente incontrerete gente in cerca di guai. Il lavoro è bene, ma cedete alla riflessione. Giorni fortunati: 12, 15, 16.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Incontri e sorprese dilettevoli ma non sarete in grado di gustare pienamente tutto questo, causa una tendenza alla gelosia che annebbierà l'orizzonte sentimentale. Nel lavoro le cose andranno bene. Appianamento delle difficoltà. Giorni favorevoli: 12, 14, 15.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Con la buona volontà sicuramente chiarirete ogni dubbio. Cercate l'umorismo distensivo, ottima cura per ricaricarsi di buon magnetismo personale. Errore di valutazione ma programmi e impegni che mirano ad altro genere di attività. Giorni ottimi: 10, 11, 12.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

In tutte le vostre azioni tenete presente la moderazione, la calma e la saggezza. La semplicità, in questo periodo, si addice più di ogni altra virtù. Abbandonate la diffidenza, la gelosia, sentimenti bassi che procurano agitazione e dolore. Giorni fausti: 10, 11, 13.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Soluzione inaspettata e rivelazione strana che vi mettono sulla buona strada. In campo economico una corsa pazzia vi farà raggiungere il traguardo prima degli altri. Riuscita certa, se avrete coraggio senza voltarvi mai. Giorni fausti: 13, 15, 16.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

Vi garantirà la stabilità affettiva. Occorrono saggezza, carità e amore in senso totale della parola. La lettera che riceverete racchiude un contenuto infido: quindi, attenzione a non cadere in equivoci dannosi e difficilmente riparabili. Giorni buoni: 10, 12, 16.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

Siete al punto ottimo per quanto concerne il lavoro e la questione economica, ma più coraggio e costanza e consolideranno per il futuro una base veramente incommutabile. Una chiave arriva al momento giusto per aprire le porte ancora chiuse. Giorni buoni: 11, 15.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

Mercurio, potenziato dal Sole, e la Luna portano rafforzamento delle posizioni e incontri con persone altolocate. Il vento della fortuna spirerà improvviso, e sta in voi saper carpire al volo il momento baciato dalla dea bendata. Giorni ottimi: 10, 11, 12.



19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

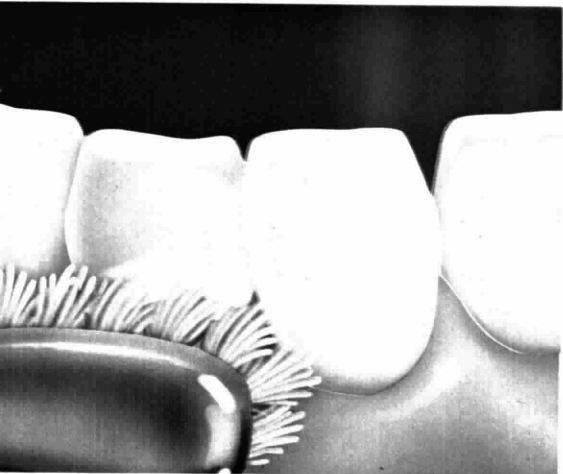
Alcuni momenti di incertezza e difficoltà per equilibri vostri interessi e procureranno del nervosismo, quindi anche il pericolo di trattare male gente che vi è utile. Giorni fausti: 10, 11, 15.

**Tommasso Palamidessi**

# Da oggi sarà difficile fare di più per il tuo smalto.

## PEPSODENT

**ts** trattamento smalto



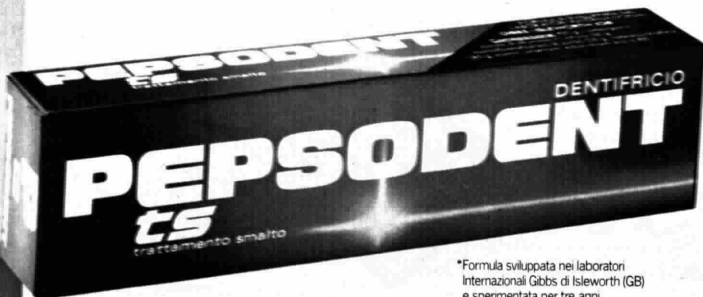
### Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urium\* (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

### ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol\* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

### denti lucidati smalto che dura.



\*Formula sviluppata nei laboratori  
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)  
e sperimentata per tre anni  
nella città di Bristol.

# Telefunken: i padroni del colore perchè PAL è nato in Telefunken.



Sì, il sistema di televisione a colori PAL, adottato anche in Italia, è nato in Telefunken.

E i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: PALcolor, i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

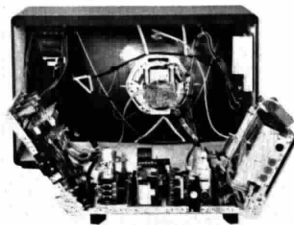
I televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.



Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

E poi, la garanzia: ogni televisore PALcolor viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

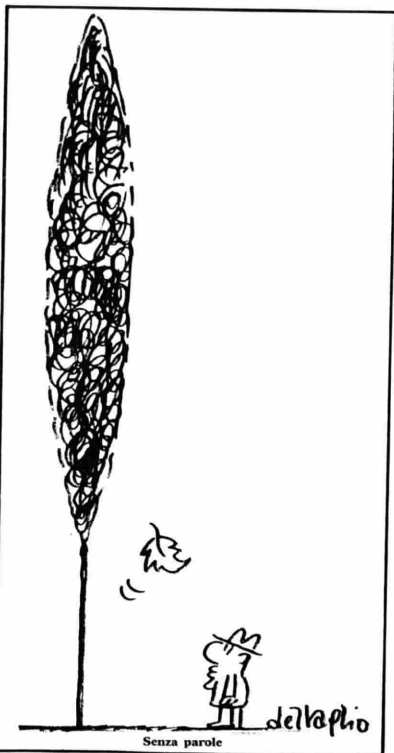
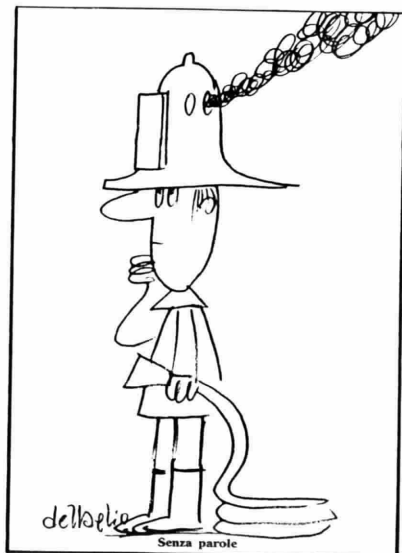
E poi... si potrebbe continuare; ma per capire meglio tutti i vantaggi di PALcolor, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



Telaio modulare PAL color Telefunken

**PALcolor**  
**è TELEFUNKEN**

in poltrona



**Lavorare è bene  
fare fatica è inutile.  
Con Bic Cristal lavori meglio  
e non stanchi mai la mano**

perché è l'unica che ha la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno - che consente una scrittura scorrevolissima.

MVC

**Fai la prova calamita!**

Vuoi sapere come distinguere la Bic Cristal con "SFERADIAMANTE"® dalle comuni penne con sfera in lega di ferro?

La penna con sfera in lega di ferro si attacca alla calamita.



Bic Cristal non si attacca perché la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno non viene attratta dalla calamita



**Bic Cristal - scorre e scrive**

# freddo...



.....in casa vostra  
il calore di un sorso di  
**VECCHIA  
ROMAGNA**  
etichetta nera  
il brandy che crea  
un'atmosfera